9 771592 169468
50721

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 171
GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2005
€ 0,90

Sì definitivo della Camera al nuovo ordinamento: 284 a favore, 219 contrari. Fassino: «Una ferita per il Paese»

Giustizia, via alla riforma tra le proteste

Berlusconi: «Pm troppo vicini alla sinistra». I magistrati: così ci delegittima

Commercio estero, record negativo dal '92. Migliora il fatturato industriale

ROMA La riforma sulla giustizia è legge: con 284 sì e 219 no la Camera ha dato il via libera definitivo al testo di riforma dell'ordinamento giudiziario. Il voto è stato salutato da un applauso dei deputati della Cdl, mentre i deputati dell'Unione sono rimasti immobili. In precedenza la Camera aveva accordato la fiducia sul testo blindato della maggioranza. Il voto si è svolto mentre fuori delle mura di Montecitorio la tensione saliva alle stelle per le accuse del premier Berlusconi contro la politicizzazione di «certi pm vicini alla sinistra». «Così ci delegittima», ha replicato l'Anm. Duro Fassino: «Ferita per il Paese». Sul fronte economico deficit record per il commercio estero. Migliora il fatturato industriale.

Alle pagine 2 e 3

UNA LEGGE CONTRO IL BUON SENSO

di **Guido Crainz**

C'è qualcosa di irreale e di grave nel dibattito - o meglio, nel mancato dibattito - del Parlamento sulla legge che modifica l'ordinamento giudiziario: una legge rinviata a suo tempo alle Camere dal presidente della Repubblica per quattro fondati e rilevanti motivi di incostituzionalità.

È irreale in primo luogo lo schieramento di maggioranza, unificato attorno ad un leader come Berlusconi e a un ministro della Giustizia come Castelli. Un leader che ha la sua bandiera nell'attacco ai giudici e nelle leggi ad hoc e ad personam, in difesa della propria azienda e dei propri amici. E un ministro della Giustizia che gli italiani hanno ormai imparato a conoscere: senza dubbio uno dei peggiori che la Repubblica abbia avuto.

Segue a pagina 2

EXPORT IN CRISI

SINTOMO DI NUOVA POVERTÀ

di **Alfredo Recanatesi**

Il disavanzo della bilancia commerciale italiana nei primi mesi dell'anno è più che raddoppiato raggiungendo i 6,3 miliardi di euro.

Questo raddoppio si è verificato malgrado i dati di maggio siano risultati meno pesanti a motivo di una relativa tenuta delle esportazioni verso i Paesi dell'Unione europea e della stagnazione interna che non consente aumenti consistenti delle importazioni.

Insomma, anche quando i dati economici sembrano preludere a una schiarita, il «movente» risulta essere quasi sempre un fattore negativo.

Segue a pagina 15

IN 20MILA AL ROCCO PER LE TRE GRANDI

Lo juventino Nedved all'ingresso sul campo del Rocco per il Trofeo Tim, disputato ieri sera dai campioni d'Italia, dall'Inter e dal Milan. (Foto Bruni)

Triestina in passerella Godeas, fischi a Tonellotto

TRIESTE Circa ventimila spettatori hanno assistito ieri sera allo stadio «Rocco» al triangolare tra Juventus, Inter e Milan valido per l'assegnazione del Trofeo Tim. Si sono visti sprazzi di grande calcio, nonostante le squadre siano appena all'inizio della preparazione atletica. Alla fine la vittoria è andata ai nerazzurri di Mancini. Occhi puntati soprattutto sul neorossonero Vieri e sul nuovo acquisto dei bianconeri campioni d'Italia, Vieira. In campo per l'Inter anche l'ex Udinese Pizarro.

Per la Triestina passerella di presentazione tra un tempo e l'altro: i giocatori alabardati sono stati accolti con simpatia dai tifosi che però hanno contestato a lungo il presidente Flaviano Tonellotto a causa della rottura tra la società e l'idolo di casa Denis Godeas, ormai in partenza per altra destinazione. Al bomber, che comunque non era presente allo stadio per esplicita proibizione dei vertici alabardati, sono state riservate delle vere e proprie ovazioni.

Alle pagine 32, 33 e 34

Cattaruzza, Lubis e Ravalico

Il Centro di fisica: a Trieste non si fa l'atomica per l'Islam

TRIESTE Un'inchiesta giornalistica sul quotidiano Libero accusa il Centro di fisica di Miramare di insegnare agli scienziati islamici le nozioni per costruire la bomba atomica. Dura la reazione a Trieste di addetti ai lavori e politici di centrosinistra e centrodestra: «Siamo sorpresi. Questa posizione è inaccettabile. Qui ogni attività è controllata dal governo e dall'Onu».

A pagina 5

Francesca Capodanno

Ombrelloni bruciati, insegne rotte
I teppisti imperversano in centro

Bar e vandali: in arrivo i vigilantes

TRIESTE L'area pedonale a ridosso della chiesa di Sant'Antonio, compresa fra le vie San Lazzaro, Ponchielli, Paganini, delle Torri e piazza San Giovanni è diventata bersaglio dei vandali. Verranno assoldati dei vigilantes notturni. L'ultimo episodio l'altra notte. I vandali hanno infierito sull'arredo esterno della trattoria «Da Giovanni» e sull'insegna di Exotica, in via San Lazzaro. È stato appiccato il fuoco a uno dei grandi ombrelloni, buttato a terra il supporto in legno dell'ombrellone stesso, danneggiati tavolini e sedie.

Via San Lazzaro: i risultati degli atti di vandalismo.

Matteo Contessa a pagina 17

Approvato il rendiconto ma con vari rilievi. Salgono i debiti. Illy: rimedieremo nel 2006

Corte dei conti, richiamo alla Regione: «Troppo alti gli stipendi dei politici»

TRIESTE Via libera della Corte dei conti al rendiconto 2004 della Regione Friuli Venezia Giulia, ma i rilievi non mancano. «Le spese per il personale sono diminuite, ed è un dato positivo. Ma - ha detto ieri il procuratore De Luca durante la sua relazione annuale - le indennità di assessori e consiglieri, le pensioni degli ex e le consulenze pesano ancora troppo. Parliamo, complessivamente, di circa 200 milioni di euro».

Altre annotazioni riguardano la crescita dei debiti della Regione, che attualmente sfondano il miliardo di euro. De Luca: «In un solo anno c'è stato un aumento abnorme pari al 30,4%».

Non si scompone il governatore Riccardo Illy: «Le osservazioni della Corte dei conti rappresentano uno stimolo per l'amministrazione. L'eccessivo indebitamento? Contiamo di ridurlo fin dal 2006».

A pagina 11

Roberta Giani

Settimo: a Trieste costruirei la metro

TRIESTE «La metropolitana a Trieste risolverebbe vari problemi: per farla basta riutilizzare la vecchia rete ferroviaria». Lo dice Alessandro Settimo (*foto*), presidente dei costruttori edili locali.

Pietro Comelli a pagina 15

ECONOMIA ITALIANA

UN DPEF CON POCHE IDEE

di **Tito Boeri** e **Massimo Bordignon**

Questo Dpef dovrebbe essere vietato ai deboli di cuore. Mette addosso una tristezza infinita. Rivela una preoccupante mancanza di idee da parte di chi ha guidato il Paese negli ultimi cinque anni. E conferma che chi andrà al governo dopo le prossime elezioni dovrà occuparsi innanzitutto di rimettere in ordine i conti pubblici. Ma sarebbe sbagliato offrire fin d'ora un alibi a chi governerà dal 2006 in poi. Governare sotto vincoli di bilancio stringenti può anche offrire la spinta politica per attuare le riforme.

Segue a pagina 9

Candidature a Trieste: il ritiro di Zvech non sana la frattura

TRIESTE Se qualcuno ha pensato che lo sfilarsi del diessino Bruno Zvech dal ruolo di possibile candidato sindaco portasse una ventata di serenità nel centrosinistra, si è sbagliato. La partita delle candidature resta apertissima. Malgrado le indiscrezioni trapelate su incontri romani tra Ds e Margherita parlassero di un avvio verso un'intesa. Bruno Zvech non sarà candidato? La Margherita ne loda «lungimiranza e intelligenza» e rilancia prefigurando a giorni una riunione cui invitare «il candidato più forte», il deputato Ettore Rosato, per sottoporgli le linee programmatiche e chiedergli formalmente la disponibilità a una candidatura. «Dopo avere dato risposte e certezze ai cittadini - dice il coordinatore della Margherita Walter Godina - possiamo anche prenderci le ferie». I Ds rispondono in direzione contraria. Il segretario Fabio Omero conferma che «la logica deve restare quella della squadra». Il nome di Rosato – insomma – è legato all'ok di Roma su Falaschi.

Paola Bolis a pagina 18

Il ministro a Trieste parla della collaborazione con gli sloveni e spiazza i vertici dell'Authority: «I due scali unico hub al servizio della Ue»

Lunardi sul porto: «Alleanza con Capodistria»

MIKEZE E JAKEZE

Nella loggia municipale

Ugo Salvini a pagina 17

In Capitaneria per la festa della Guardia costiera. «Il Corridoio 5? Si farà»

TRIESTE Il ministro dei Trasporti spiazza i vertici dell'Authority portuale. In visita a Trieste per la festa della Guardia costiera, Pietro Lunardi rilascia dichiarazioni sulla strategia di sviluppo dello scalo che contraddicono la linea sin qui tenuta, fin dall'insediamento, dalla presidente Marina Monassi: in particolare, il ministro ha sostenuto la necessità che Trieste e Capodistria collaborino, diventando «un unico hub al servizio della Ue». Mentre l'Authority è convinta fautrice della concorrenza.

Sul Corridoio 5 Lunardi è ottimista: «Si farà».

A pagina 21

Fabio Dorigo

La Camera ha dato il via libera definitivo al provvedimento dopo che il governo aveva ottenuto la fiducia. La parola di nuovo a Ciampi per la firma

Giustizia, la riforma è legge. L'Unione: ferita grave

Berlusconi attacca: «Pm troppo vicini alla sinistra». Protestano le toghe. Penalisti verso lo sciopero

ROMA Secondo giro. La riforma della giustizia è di nuovo legge. L'ha nuovamente approvata la Camera, votando la fiducia imposta sul provvedimento dal governo, dopo che Ciampi l'aveva rispedita in Parlamento perché incostituzionale. Con 284 sì contro 219 no è stata votata la legge, con 312 voti favorevoli e 225 contrari la fiducia al governo.

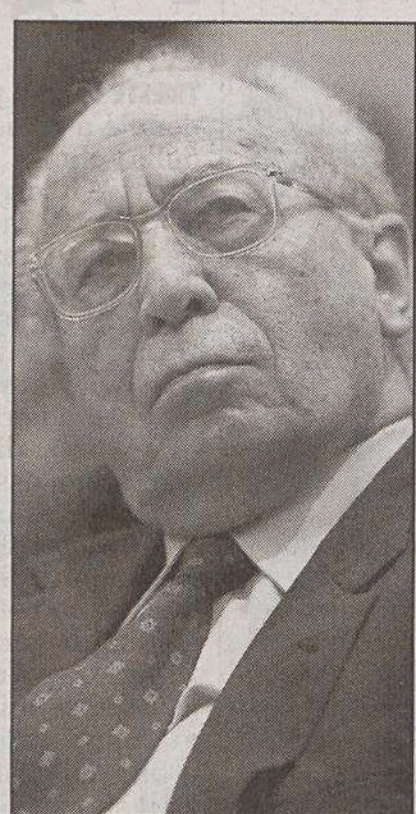
«Meglio di niente...», è il commento di Silvio Berlusconi, spiegando che si tratta solo di un «primo passo». E per giustificare la riforma, il Cavaliere torna ad attaccare pesantemente la magistratura. «La classe dei giudici - sostiene infatti - in Italia è assistitita dai pm che hanno una posizione troppo vicina ai partiti della sinistra».

Parole che scatenano la protesta dei magistrati, e che per il centrosinistra rappresentano la prova di una riforma pensata come «punitiva» nei confronti dei giudici. E mentre al Senato va avanti la discussione sulla legge «salva-Previti», Prodi avverte: tutte le leggi «ad hoc» saranno riviste se il centrosinistra vincerà le prossime elezioni.

Contro questa riforma (e contro la legge «salva-Previti») hanno annunciato ieri uno sciopero gli avvocati penalisti.

Non è stato garantito, dicono, il diritto di avere «un giudice realmente libero e indipendente».

Gli occhi di tutti tornano però ora ad essere puntati sul Quirinale. Ciampi potrebbe infatti tornare a rinviare la riforma della giustizia in Parlamento perché la maggioranza ha approfittato di questo secondo passaggio per infilarci un emendamento del tutto nuovo. Un emendamento già battezzato «anti-Caselli», perché inserito con l'obiettivo esplicito di impedire la nomina di Giancarlo Caselli a procuratore nazionale antimafia.

Fra le curiosità del voto di ieri, per la prima volta un partito di maggioranza, l'Udc, non ha partecipato ad un dibattito sulla fiducia. Un modo per segnalare l'insoddisfazione del partito di Follini per la legge. Quello che conta è il voto, sottolinea comunque il segretario centrista. Ma a chi gli chiede se sia entusiasta della riforma, risponde: «Non pretendete troppo».

Virginio Rognoni del Csm.

Il centrosinistra protesta invece per il merito della riforma, ma anche per il metodo con cui è stata approvata.

Aver imposto il voto di fiducia, sostiene infatti l'Unione, è una dimostrazione delle divisioni interne alla stessa maggioranza.

«Ma di che cosa avete paura?», Ha chiesto Luciano Violante nel suo intervento, «i tempi del dibattito sono contingentati e avete circa cento deputati in più...».

Tanta fretta alimenta infatti i sospetti di uno scambio con la Lega fra l'approvazione della riforma della giustizia, firmata dal ministro del Carroccio Roberto Castelli, e la legge ex-Cirielli, o «salva-Previti». Una «legge-scandalo», ha ricordato ieri Gavino Angius, «non solo perchè verrà favorito il braccio destro di Berlusconi, ma anche perché potranno uscire dal carcere colpevoli di reati gravi come l'usura». Se volevano liberare un imputato eccellente come Cesare Previti, insiste Angius, «bastava fare una legge ad hoc solo per lui».

Castelli ha commentato comunque con soddisfazione l'approvazione della riforma. «Con questa Costituzione era il massimo che potevamo fare - ha sottolineato - e lo dimostra il fatto che siamo andati anche un poco oltre visto che il presidente della Repubblica l'ha rimandata alle Camere». Per «andare avanti», aggiunge quindi il Guardasigilli leghista, «bisogna cambiare la Costituzione».

Posizioni agli antipodi di quelle del centrosinistra. È una riforma «sbagliata e apre una ferita molto grave», accusa Piero Fassino. «Ora si avranno processi più lenti ed una giustizia meno efficiente e sicura, di cui tutti i cittadini avranno paura». E a chi gli chiede se l'Unione modificherà la legge una volta andata al governo, Prodi risponde: «Ho sempre detto che non si fanno leggi ad hoc, e quando si fanno queste vanno messe in discussione».

Andrea Palombi

Silvio Berlusconi

I punti chiave della riforma

Separazione delle funzioni
Concorso unico, ma dopo **5 anni di servizio** il magistrato dovrà scegliere se fare il giudice o il Pm. La scelta è **irrevocabile**

Azione disciplinare
Diventa obbligatoria. Scatta per infrazioni come l'iscrizione a partiti o movimenti politici, fino al rilascio di dichiarazioni o interviste

Le nomine
Il **potere del ministro della Giustizia** di impugnare al Tar le delibere del Csm sugli incarichi dei magistrati resta solo in caso di vizio di legittimità

Sistema dei concorsi
Per fare **carriera** velocemente il magistrato dovrà affrontare **concorsi per titoli ed esami**. Previsti anche **"colloqui di idoneità psico-attitudinale"**

Limiti di età e incarichi
66 anni
Chi ha più di 66 anni non potrà ricoprire incarichi direttivi: è stata ribattezzata **norma "anti Caselli"**

Relazione alle Camere
Entro venti giorni dall'inizio dell'anno giudiziario **il ministro della Giustizia** dovrà presentare gli orientamenti del governo in materia giudiziaria

Organizzazione delle procure
Sarà il **procuratore capo** l'unico titolare dell'azione penale. A lui spetta l'organizzazione degli uffici. Solo lui potrà avere **rapporti** con i **giornalisti**

Scuola della magistratura
I corsi e gli esami della nuova scuola concederanno l'idoneità. **Le decisioni finali** sulle carriere spetteranno sempre al **Csm**

Incarichi extragiudiziari
Più pubblicità per gli incarichi extragiudiziari dei magistrati. Ogni 6 mesi sarà reso noto un elenco degli incarichi autorizzati dal Csm

ANSA-CENTIMETRI

Diviene obbligatoria l'azione disciplinare nei confronti dei magistrati, separazione di funzioni fra giudici e pubblico ministero

Il procuratore capo filtrerà i rapporti con la stampa

ROMA Il procuratore capo che dovrà «governare» personalmente i rapporti con i cronisti. L'azione disciplinare nei confronti dei magistrati che diviene obbligatoria. La separazione delle funzioni tra giudici e pm. E poi la gerarchizzazione delle procure e i concorsi per fare rapide carriere. In attesa che vengano emanati i decreti attuativi, sono molte le cose destinate a cambiare con l'approvazione definitiva della riforma dell'ordinamento giudiziario.

Toghe e informazione. L'accesso alle fonti subisce una drastica riduzione e viene di fatto centralizzato. Il compito di tenere i rapporti con la stampa spetterà unicamente al procuratore capo o a un suo delegato. Il procuratore avrà anche l'obbligo di segnalare al consiglio giudiziario tutti i magistrati «disobbedienti».

Azione disciplinare. Diventa come detto obbligatoria e può essere promossa dal pg della Cassazione o dal ministro Guardasigilli. Nel testo di legge vengono indicati tutti i comportamenti sanzionabili. Si va dall'iscrizione ai partiti o a movimenti politici fino al rilascio di interviste considerate inopportune agli organi di stampa.

Organizzazione delle procure. L'organizzazione degli uffici spetterà soltanto al procuratore capo, unico titolare dell'azione penale. Ogni atto che incida sulla libertà personale degli indagati (ad esempio le ordinanze di custodia cautelare o gli arresti domiciliari) deve essere assunto con il suo consenso preventivo.

Separazione delle funzioni. Il concorso per l'ingresso in magistratura resta unico ma dopo i primi cinque anni di servizio il magistrato dovrà scegliere se fare il giudice o il pubblico ministero. Per cambiare funzione bisognerà sostenere un esame e frequentare un corso di formazione alla Scuola della magistratura. Ma soprattutto è necessario cambiare distretto giudiziario.

Concorsi e colloqui. Le aspiranti toghe dovranno essere valutate, durante gli esami orali, anche da un punto di vista psicologico. A questo fine - punto sul quale Forza Italia non ha accettato negoziati - viene introdotto il colloquio di idoneità psicoattitudinale. Al magistrato che voglia bruciare le tappe della carriera viene invece concessa la possibilità di affrontare concorsi per titoli ed esami. Accogliendo uno dei rilievi del capo dello Stato, il Senato ha stabilito che sarà il Consiglio superiore della magistratura ad avere l'ultima parola sull'esito di tali concorsi.

Limiti di età. È stata ribattezzata la norma «anti-Caselli», dal momento che il varo sopraggiunge quando i concorsi per gli incarichi direttivi sono già aperti, in particolare quello che vede il pg di Torino di Giancarlo Caselli e il procuratore di Palermo Pietro Grasso concorrere per la poltrona che è oggi di Pier Luigi Vigna, quella di capo della Procura nazionale Antimafia. È il frutto di un emendamento presentato dal senatore di An Luigi Bobbio che ha disposto che chi ha più di 66 anni non possa ricoprire incarichi direttivi. La norma, secondo molti esperti, provocando l'azzeramento dei concorsi in atto causerà innumerevoli ricorsi al Tar, intaserà l'attività del Csm e ritarderà la copertura degli uffici giudiziari.

Le nomine. In risposta alle obiezioni di Ciampi il Pralamento ha eliminato il potere del ministero della Giustizia di impugnare le delibere del Csm sugli incarichi dei magistrati. Il Guardasigilli potrà intervenire solo in caso di vizi di legittimità.

Natalia Andreani

Il vicecoordinatore nazionale di Forza Italia domani nel Friuli Venezia Giulia farà il punto sulla salute del partito. Avviata la campagna di rilancio sul territorio

Cicchitto: «Nessun dramma per la data delle politiche»

E rileva: «Tra aprile e maggio le cose non cambiano un granché, la decisione non è stata ancora presa»

Fi, vertici regionali tutti «Là di Moret»

UDINE Forza Italia avvia la campagna verso le amministrative e le politiche del 2006. Gli azzurri riuniranno domani, alle 18.30 al ristorante Là di Moret di Udine, il consiglio regionale. Una sorta di evento visto che, come ricorda il coordinatore regionale Vanni Lenna, si tratta di una convocazione triennale. «È il segnale che siamo a un momento di svolta importante, direi fondamentale – osserva il forzista carnico –, quello del partito nuovo del centrodestra». Non ci sono più indugi, non c'è più solo Isidoro Gottardo, il capogruppo in consiglio regionale, a tirare le fila. L'obiettivo sembra diventato comune. «Cercheremo di spiegare alla base, fin da questo appuntamento – spiega Lenna –, quelle che sono le ragioni e i valori del nuovo soggetto. Tutto questo in una prospettiva che guarda anche oltre il voto del prossimo anno».

I lavori verranno introdotti dal coordinatore, a seguire le relazioni dei provinciali, Giulio Camber per Trieste, Gaetano Valenti per Gorizia, Mario Virgili per Udine e Renato Brunetta per Pordenone. A chiudere la serata sarà Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore nazionale.

«È una presenza importante – commenta Renzo Tondo, diventato da qualche settimana il vice-Lenna –: c'è la giusta volontà dei vertici regionali di chiedere che il nazionale si ricominci a occupare del Friuli Venezia Giulia». Accanto al tema del partitone, l'incontro azzurro rifletterà sulla salute del partito. «Se guardiamo alle europee – dice Lenna – non dovremmo preoccuparci troppo. Ma l'obiettivo, ora, è quello di lanciare messaggi di ottimismo alla base per riprendere un dialogo interrotto da tempo. In regione, lavoriamo con impegno per presentarci in maniera unitaria in tutte le province: cercheremo di comunicarlo agli iscritti».

m.b.

UDINE «Non faremo nessun dramma sulla data delle elezioni«. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore nazionale di Forza Italia, parla di «esame della situazione in corso», dice che «la decisione non è stata ancora presa» ma smorza anche le tensioni sulla domenica del voto. «In fondo – dice –, tra aprile e maggio le cose non cambiano granché». Le consultazioni tra Quirinale e governo lasciano aperte «varie soluzioni possibili». «L'esecutivo non si tira indietro, riflette ma, al tempo stesso, non si preoccupa eccessivamente della questione. Valuteremo». A centrodestra si lavora anche su altre valutazioni, il partito unico su tutte. «In questi giorni – spiega il vicecoordinatore azzurro – è partita la campagna di organizzazione e rilancio sul territorio. Un percorso non contradditorio con la realizzazione del soggetto unico, che non va certo costruito sulle macerie dei partiti precedenti».

Il «motore azzurro» esordirà anche in Friuli Venezia Giulia, domani a Udine. «Sarà l'occasione – sottolinea Cicchitto, che concluderà i lavori – per fare il punto della situazione sulla salute del partito. Forza Italia vive oggi una situazione molto diversificata: in alcune zone, soprattutto al Nord, sta benissimo, in altre, soprattutto al Sud, è in sofferenza». Fi, però, «ha tanta voglia di confermare il suo ruolo di leader». Il partitone è l'unica strada per poter battere l'Unione? «Quella del partito unico è un'idea nuova – afferma il dirigente azzurro – che punta a dare risposte alla crisi del sistema politico bipolare, dovuta all'eccesso di affiliati. Vogliamo semplificare il sistema, peccato che la controparte non ci segue: il centrosinistra, con la moltiplicazione dei suoi partiti, dimostra tutta la sua arretratezza. Quando nascerà il nuovo soggetto? C'è chi lo vuole subito e chi dopo le elezioni del 2006: il dibattito resta aperto, io mi schiero nel mezzo».

Ma che dire delle perplessità degli alleati? «Noi convinti e loro no? Attendiamo la conclusione della crisi interna ad An e poi partiamo, tutti assieme, perché l'accordo sul processo c'è. Il 29 luglio faremo una sorta di costituente, il confronto sarà quanto più concreto possibile, quindi decideremo i tempi». Più difficile, invece, il percorso a ritroso verso il proporzionale, su cui l'altro giorno a Udine si è detto favorevole anche Pier Ferdinando Casini. «Se ne discute – osserva Cicchitto –, ma i tipi di sistema proporzionale sono tanti e alcuni non condivisibili. Fi non ha pregiudiziali, ma per trovare una soluzione soddisfacente servono una coalizione unita e il partito di maggior rilievo dell'altro polo altrettanto favorevole. Non è facile». Col maggioritario o col proporzionale, assicura Cicchitto, Silvio Berlusconi non ha intenzione di mollare: «E' determinato a vincere le elezioni. Altro che stanco come qualcuno, guardandolo al microscopio, vorrebbe. Opinioni mediatiche di cui teniamo poco conto».

Fabrizio Cicchitto

«Mediatica», secondo Cicchitto, anche la crisi di An: «Preferisco tenermi al di fuori del dibattito di un alleato. Ma spero tanto che, dopo la giornata chiave del 28 luglio, il partito superi le difficoltà: An serve alla Cdl e a Fi, con cui il rapporto è preferenziale».

Marco Ballico

LEGGE ELETTORALE

ROMA Per approvare una nuova legge elettorale «i tempi ci sono». Il premier Silvio Berlusconi lo ha detto ieri sera ai giornalisti lasciando lo studio del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, dove ha partecipato a una riunione, insieme ad alcuni deputati di Fi, sulla riforma del sistema di voto. Berlusconi ieri mattina ha radunato i propri uomini per discutere di legge elettorale, ma si è dovuto scontrare con un veto di un partito che, per stessa ammissione del premier, «sta creando problemi» alla coalizione. Alla proposta di Donato Bruno infatti l'Udc contrappone di nuovo il ritorno al proporzionale.

DALLA PRIMA PAGINA

Scenario grave e irreale

Alla testa dello schieramento si è inserito anche il presidente del Senato Marcello Pera, che nei giorni scorsi ha dichiarato anticostituzionale una eventuale discussione del Consiglio superiore della magistratura sull'argomento: eppure, la legge del 1958 che ha istituito questo organo prevede espressamente, all'articolo 10, che esso esprima «pareri al ministro sui disegni di legge concernenti l'ordinamento giudiziario, l'amministrazione della giustizia e ogni altro oggetto comunque attinente alle predette materie». C'è solo da capire se il presidente del Senato ignorava la legge che ha istituito il Csm (e sarebbe grave, dato il suo altissimo ruolo istituzionale) o se invece la conosceva benissimo (e sarebbe ancora più grave). Una cosa Marcello Pera doveva comunque sapere, e cioè che era stato Carlo Azeglio Ciampi in persona ad autorizzare la discussione sull'emendamento Bobbio: cioè su un aspetto nuovo all'interno della riforma già rinviata alle camere. L'emendamento Bobbio è detto anche emendamento anti-Caselli, perché è stato pensato espressamente per impedire a Giancarlo Caselli di concorrere alla nomina di procuratore nazionale antimafia (si applica infatti anche ai concorsi in via di svolgimento): anche questo fa capire il punto di degrado cui siamo arrivati.

Come al solito, poi, Berlusconi ci ha aggiunto del suo, iscrivendo i pm ai partiti d'opposizione: per l'esattezza, ha parlato di pm che la sinistra ha saputo impiantare nel sistema giudiziario. Chiunque conosca la storia della magistratura italiana può solo sorridere: anzi, potrebbe sorridere se non si trattasse di materia molto seria. Non è certo il primo intervento di Berlusconi volto a delegittimare i giudici: è grave però che queste esternazioni siano ripetute all'indomani di un lungo incontro con il presidente della Repubblica che aveva all'ordine del giorno anche il tema della giustizia, e nel quale Ciampi aveva ribadito con chiarezza le opinioni espresse più volte.

Alla Camera, dunque, lo schieramento guidato in questi giorni da Castelli ha fatto quadrato attorno a una modifica dell'ordinamento giudiziario respinta in modo compatto dalla Associazione nazionale dei magistrati e anche dagli avvocati, e ha superato facilmente le flebili riserve dell'Udc (che ieri comunque non ha partecipato alle dichiarazioni di voto). Berlusconi, dal canto suo, non ha mancato di ribadire che voleva modifiche più radicali, ovviamente anti-giudici. Nelle stesse ore questo stesso schieramento è messo invece a soqquadro dall'irresponsabilità dello stesso Castelli che chiede la modifica delle norme antiterrorismo proposte dal ministro Pisanu: norme caratterizzate da una serietà e da una misura che sono state riconosciute anche dall'opposizione (ed è forse l'unico segnale positivo di queste giornate). Non si sottovaluti la radicalizzazione nefasta che iniziative come quelle di Castelli possono indurre. E si valuti in tutta la sua gravità l'affermazione di Giovanardi secondo cui «è utopistico continuare a pensare che si possa essere tutti uguali davanti alla legge come prevede la Costituzione scritta nel 1948».

Qui veniamo a un aspetto che rende ancor più irreale, e al tempo stesso serio, lo scenario. Non sono passate neppure due settimane, infatti, dall'attentato di Londra che ha posto a ciascuno di noi e a ogni Stato dell'Occidente problemi che coinvolgono drammaticamente il nostro futuro. Nostro: e possiamo essere cristiani, islamici, ebrei o non credenti. C'era da aspettarsi l'intensificarsi di riflessioni troppo debolmente avviate in passato e la messa in cantiere di agende credibili di confronto, di iniziative a più voci, come in parte la stampa ha iniziato a fare. E come alla politica, quella vera, spetterebbe di fare in primissima persona, con l'impegno eccezionale che la gravità della situazione impone. Eppure - poche ore dopo quel dramma, e avendo negli occhi la grande prova che il popolo e il governo inglese hanno saputo dare - siamo ritornati al teatrino di poco prima. Non ci sono state risparmiate neppure le intemperanze da bar di qualche colonnello (o ex colonnello) di Alleanza nazionale. Purtroppo, è un teatrino che si svolge sull'orlo di un vulcano.

Guido Crainz

Drammatico rosso nei primi cinque mesi dell'anno: 6,3 miliardi. Nello stesso periodo del 2004 il disavanzo era stato meno della metà

Commercio estero, è deficit record dal '92

Il viceministro Urso: «La crescita delle nostre esportazioni non compensa il peso dei prodotti energetici»

ROMA La bilancia commerciale italiana va a picco. Nei primi 5 mesi dell'anno ha registrato il peggior dato dal 1992: il saldo è negativo per 6.277 milioni di euro a fronte di un disavanzo di 2.724 milioni registrato nello stesso periodo del 2004. Nel mese di maggio, rileva l'Istat, la bilancia commerciale ha rilevato un saldo negativo per 366 milioni di euro, a fronte di un attivo di 142 milioni di maggio del 2004. In termini percentuali, è sempre la rilevazione dell'Istat, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente le esportazioni sono aumentate dell'8,9 per cento e le importazioni dell'11,1 per cento. Nel confronto con aprile del 2005 i dati mensili indicano in maggio un andamento stazionario per le esportazioni e una diminuzione dell'1,4 per cento per le importazioni. L'Istat fornisce anche i dati tendenziali delle nostre esportazioni. Paesi come l'Estonia (+44,1 per cento), il Belgio (+26,3 per cento), l'Irlanda (+22,4 per cento), la Slovenia (+21,6 per cento) hanno guidato le nostre esportazioni mentre le flessioni più consistenti hanno riguardato il Lussemburgo, la Lituania e Cipro. Importiamo soprattutto dai Paesi Bassi (+18,2 per cento), dal Belgio (+9,6 per cento) e dalla Germania (+6,1 per cento).

Naturalmente hanno pesato molto i prodotti energetici. E, con un certo imbarazzo, data la sicurezza con la quale il governo escluse effetti negativi del caro-petrolio sulle nostre cifre economiche, il viceministro delle attività produttive Adolfo Urso ha commentato: «La forte crescita delle nostre esportazioni, seppure evidente e certamente incoraggiante, non riesce più a compensare il forte peso dei prodotti energetici sulla bilancia commerciale. Oltre la metà delle nostre importazioni è rappresentato dalle voci energetiche che scontano l'aumento del prezzo del petrolio». Il peso eccezionale del petrolio, sostiene Urso, si constata anche dal raffronto con il mese scorso che fa diminuire dell'1,4 per cento le importazioni complessive.

Se si guarda solo ai Paesi Ue l'export sale dell'8,3 per cento contro le importazioni cresciute del 7,2 per cento generando un saldo positivo di 181 milioni, superiore ai 34 milioni dell'anno scorso. Insomma, l'export specie delle piccole industrie che vanno sul mercato europeo, non andrebbe male. Peccato il petrolio. Anzi. Il partito delle fonti energetiche nucleari, all'interno della maggioranza, coglie la palla al balzo per rilanciare la possibilità di nuove centrali. Lo dice lo stesso Urso. Secondo Stefano Cetica, segretario dell'Ugl, bisogna pure supporatre il made in Italy. Mentre Marigia Maulucci dell Cgil, se la prende con chi vede in questi dati un segno non negativo. Tra questi anche l'associazione Assocamerestero che definisce «non del tutto negativi» i dati sul bilancio commerciale. Commenta la Maulucci: «Leggere in questi numeri i segnali di ripresa è da irresponsabili per due ragioni: la prima è che occorrerebbe comunque aspettare i dati di giugno prima di dare valutazioni, la seconda è che, se anche fosse vero, sarebbe ancora più grave non intervenire a sostegno dell'eventuale rallentamento della crisi con politiche mirate e selettive».

Antonella Fantò

L'Ue punta sulla competitività per lo sviluppo

BRUXELLES La Commissione Ue riafferma il principio della competitività per lo sviluppo economico dell'Europa, rifiutando la strategia del «protezionismo», e presenta le sue otto misure chiave per raggiungere gli obiettivi della strategia di Lisbona, inclusa l'apertura del mercato dei servizi prevista dalla direttiva Bolkestein. La concorrenza tra le varie aree del mondo aumenterà nei prossimi anni, ha dichiarato ieri il vice presidente della Commissione europea e commissario all'Industria, Gunter Verheugen, durante la presentazione delle otto misure di Bruxelles. Per questo, ha sottolineato, l'Europa dovrà essere competitiva «per sopravvivere». Non a caso Bruxelles si è impegnata ad aprire ulteriormente i mercati, a ridurre la burocrazia nonchè ad investire di più in moderne infrastrutture. «In Europa abbiamo le capacità e il potenziale di mantenere il nostro livello di sicurezza sociale e il nostro livello di benessere anche in condizioni difficili - ha commentato il commissario -. Però non bisogna perdere tempo, perchè la tendenza va in senso contrario».

Il viceministro Adolfo Urso.

La bilancia commerciale italiana

Gennaio-maggio 2005 — Dati in milioni di euro

Saldo -6.277

Esportazioni	
Ue	70.350
Altri Paesi	47.025
Totale	117.375

Importazioni	
Ue	71.341
Altri Paesi	52.311
Totale	123.652

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

STATI UNITI

Greenspan spinge il dollaro Inflazione sotto controllo

WASHINGTON Il dollaro ingrana la marcia alta dopo le parole del presidente della Federal reserve, Alan Greenspan, davanti al Congresso e spinge la moneta unica sotto quota 1,20, fino a un minimo di seduta di 1,9997. Il biglietto verde si avvantaggia della dichiarazione di Greenspan - nell' ambito del consueto punto di metà anno sull'andamento dell'economia Usa illustrato al Congresso - della necessità per la Federal reserve di continuare in quella politica rialzista dei tassi a ritmo moderato in cui è impegnata ormai da oltre un anno. Da questo trend rialzista, ha in pratica osservato il numero uno della Fed, non si può deviare stante che gli Usa sono lanciati in una crescita economica sostenuta e che le pressioni inflazionistiche, a dispetto delle tensioni generate dal caro-petrolio, sembrano rimanere sotto controllo. Per la maggior parte degli esperti, la Federal reserve dovrebbe procedere nell'anno ad almeno altri due rialzi del costo del denaro, tenendo in vista il target di tassi al 4%.

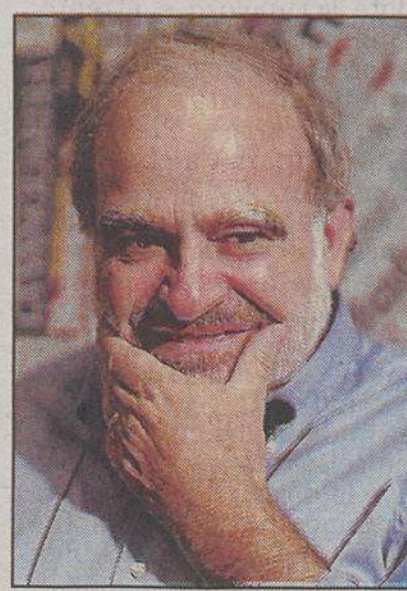
Il segretario della Cisl afferma che il lavoro sommerso sta cambiando pelle come evidenziato dal Censis

Pezzotta denuncia: «Troppi irregolari nel terziario»

ROMA Il lavoro sommerso cambia pelle, sbarca nel terziario, prende i colori dell'immigrazione e non necessariamente di quella clandestina. Diminuiscono le aziende che sfuggono ad ogni controllo, ma aumentano i lavoratori non regolarizzati. In barba alla legge Biagi sulla flessibilità, in barba ai contratti a progetto, alle misure per l'emersione. Così il Censis presenta la terza indagine, commissionata dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, su uno dei fenomeni che segnano la nostra economia e le notizie che raccoglie da 747 testimoni eccellenti (sindacalisti, rappresentanti di categorie e istituzioni) mostrano novità importanti. Nel 2002 le imprese sommerse erano il 22,3% del totale, oggi sono il 9,7%. La riduzione riguarda soprattutto il Centro Nord, dove oggi le imprese irregolari sono il 5%, ma anche il Sud, patria storica del sommerso con le imprese in nero che passano dal 34 al 17% del totale.

In compenso cresce il numero dei lavoratori irregolari delle imprese completamente in nero (dal 12,9% del 2002 al 14,2% del 2005). E, sorpresa, il sommerso non riguarda solo il settore manifatturiero, ma soprattutto il terziario, anche quello ad alto contenuto professionale. «Il rapporto del Censis - commenta Savino Pezzotta, riconfermato leader della Cisl - dice che il terziario è così arretrato da lasciar spazio al sommerso». Il nuovo sommerso - spiega la ricerca del Censis - si concentra nei servizi, riguarda sì quelli a basso valore aggiunto (badanti e colf sono irregolari 37 volte su 100), ma anche l'intermediazione immobiliare (12,4%), i servizi di consulenza alle imprese (9,5%, i servizi informatici (8,8%) e quelli dell'intermediazione finanziaria (8,8%).

Gli immigrati sono la vera novità. Questo perché c'è una ripresa del sommerso nell'edilizia e nell'agricoltura. Ma anche per il boom delle imprese turistiche. Il 60% dei lavoratori in nero, contariamente a quanto si potrebbe pensare, ha un regolare permesso di soggiorno. Le imprese irregolari degli immigrati si concentrano soprattutto nel Veneto, nell'Emilia Romagna e in Lombardia.

Alessandro Cecioni

Savino Pezzotta

Secondo uno studio commissionato dal Professore i conti pubblici sono preoccupanti

Siniscalco: «Qualche una tantum»

Il ministro dell'Economia si dice però ottimista sulla ripresa

ROMA Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ascoltato sul Dpef dalle commissioni Bilancio di Camera e Senato, ribadisce: la recessione è finita e, dopo due trimestri in calo, il Pil dovrebbe registrare nel secondo trimestre 2005 una «piccola crescita».

Ma il ministro conferma che ci potranno essere delle una tantum: ma non per contenere il deficit. Ci saranno 15 miliardi di privatizzazioni l'anno, ma non a valere sul deficit (l'aggiustamento dello 0,8%) ma sul debito. Dunque «nessun giallo» sul fatto che il Dpef abbia o meno indicato le cifre.

Inoltre non è in atto «nessuno scivolamento dei conti», ha aggiunto il ministro, portando a esempio gli ultimi dati sul fabbisogno e anticipando che quelle del prossimo mese saranno «un pò migliori». Inoltre il ministro ha detto che non ci saranno cifre «stravaganti» come risultato alla lotta all' evasione.

«Attendiamo un tasso di crescita leggermente positivo nel secondo trimestre 2005» ha detto il ministro «Riteniamo - ha inoltre ribadito - che dopo due trimestri negativi la fase di recessione sia terminata». «Non dico che non ci saranno una tantum, ma non saranno all'interno dello 0,8%» dell'aggiustamento dei conti pubblici, ha detto il ministro.

Quanto alle privatizzazioni «Ho letto - ha detto Siniscalco - di un preteso giallo su mancate indicazioni di cessioni nel Dpef: saranno di 15 miliardi l'anno per tre anni», spiegando che potranno andare a riduzione del debito.

Le stime macro contenute nel Dpef sono per Siniscalco «in linea con quelle contenute nella raccomandazione Ue e, sia pur più ottimistiche, in linea con quelle di consenso». «Noi dobbiamo fare un aggiustamento dello 0,8%, non rincorrere la congiuntura con un sovra-aggiustamento».

Dice invece Romano Prodi. è un quadro dei conti pubblici che desta motivi di preoccupazione, un Dpef che pecca di ottimismo, i cui obiettivi sono difficilmente raggiungibili e nel quale occorrerebbe uno sforzo più significativo. Sono le conclusioni emerse dello studio commissionato da Prodi e dall'Unione al gruppo di lavoro aRiccardo Faini, per una operazione verità sui conti pubblici italiani. Il rapporto è stato consegnato ieri pomeriggio a Prodi. Faini è stato capo del dipartimento economico del ministero del Tesoro fino al 2001.

«Ci siamo concentrati sui conti nel breve, medio e lungo periodo - spiega Faini - e abbiamo riscontrato motivi di forte preoccupazione. Nel breve periodo, il quadro disegnato dal Dpef, che prevede il rientro dei conti verso i parametri di Maastricht e verso i limiti chiesti dall'Europa, pecca di ottimismo già dal 2006».

Domenico Siniscalco

AUTORITÀ TLC

Si presenta con un biglietto da visita di tutto rispetto: il taglio delle tariffe fisso-mobile varato martedì che farà risparmiare agli italiani il 20% delle spese telefoniche. E c'è da giurare che oggi, nella sua prima relazione davanti al Parlamento, il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Corrado Calabrò, spingerà ancora sul tasto della tutela di consumatori e utenti, sia nel campo delle tlc che della televisione.

Il governo vuole trattare con i commercianti

Scajola: patto blocca-listini Scettici i consumatori

ROMA Il ministro Claudio Scajola va all'attacco sul fronte del caro-prezzi e tariffe. E mentre torna a ribadire che già da settembre il governo potrebbe riuscire ad intervenire sul fronte delle bollette del gas per contenere il caro-metano, iniziano a prendere corpo possibili misure del piano di intervento allo studio, dopo l'insediamento di due commissioni alle Attività produttive per affrontare i rincari dell'rc auto e di gas e carburanti. Tra le misure - lasciano intendere fonti che lavorano sul dossier - rispunta anche l'ipotesi di un nuovo patto con i commercianti, così come fece l'anno scorso Marzano, per tenere fermi i listini a partire dalla grande distribuzione.

Non è escluso che il governo possa anche valutare la possibilità di concedere a grandi magazzini e ipermercati la distribuzione di carburanti e ai benzinai la vendita di prodotti da banco. Entrambe le categorie chiedono infatti una liberalizzazione, ciascuna a proprio favore, ma il tema è al centro di continue polemiche. A vantaggio della grande distribuzione si sono del resto già espresse le associazioni dei consumatori che, nella vendita di carburante anche negli ipermercati, vedono la possibilità di un calo dei prezzi di benzina e gasolio.

Al momento però le stesse associazioni criticano il piano annunciato da Scajola, in realtà ancora privo di dettagli concreti. Secondo il Codacons, «non si può pensare di risolvere tutto chiedendo ai commercianti, che in questi anni hanno aumentato i prezzi, di darsi una regolata». Mentre Adusbef e Federconsumatori attendono «con ansia che il governo passi finalmente dalle parole ai fatti».

A Trezzo sull'Adda un operaio siciliano di trent'anni accoltella una coetanea che lo aveva lasciato perché stanca della sua gelosia

Uccide l'ex fidanzata e fa harakiri

L'ha colpita prima in ufficio, poi in strada. Versa in gravi condizioni

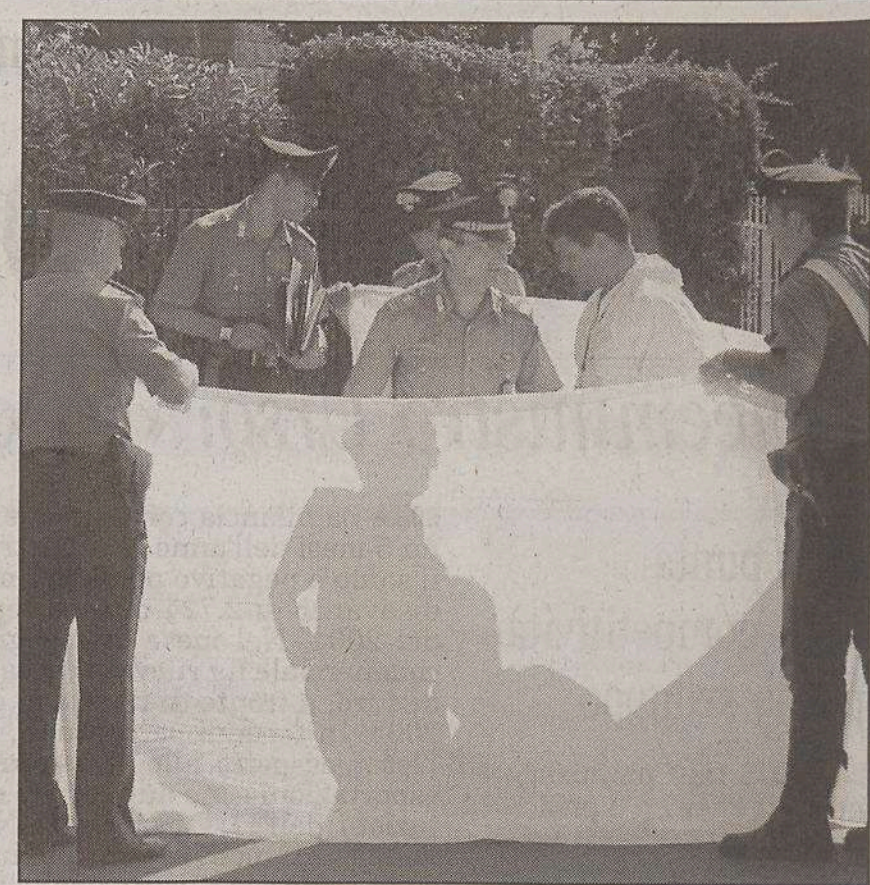
MILANO Alla fine sono rimasti solo pochi stracci sporchi di sangue sul ciglio della strada. Sono gli abiti di Giuseppe Zabatino, 30 anni, operaio di origini siciliane, che abita a Cinisello Balsamo. Che questa mattina, verso le 8.30, ha ucciso a coltellate la sua ex fidanzata, Leonora Brambilla, prima di rivolgere l'arma contro di sé per togliersi la vita.

A Giuseppe, quegli abiti insanguinati, un paio di pantaloni beige, una camicetta a fiori, un paio di scarpe marrone chiaro, li hanno tolti prima di caricarlo sull'ambulanza e poi sull'elicottero che lo ha trasportato all'ospedale di Zingonia dove i medici hanno detto che è grave ma non in pericolo di vita.

Si salverà, Giuseppe Zabatino, anche se dopo aver ucciso Leonora, anche lei trentenne, di Mezzago, ha rivolto il coltello contro di sé e si è squarciato l'addome, come in un macabro harakiri, il suicidio rituale dei samurai. Si salverà, anche se ha appena stroncato la giovane vita della donna che lo aveva amato, ma che poi lo aveva lasciato perché stanca della sua gelosia e che ora non ne voleva più sapere di tornare con lui.

Ma lui non sapeva rassegnarsi e da un anno la ossessionava con telefonate e con apparizioni a sorpresa vicino a casa o al posto di lavoro. Leonora era impiegata presso l'Apa Confartigianato di Vimercate e ogni mercoledì prestava opera di consulenza fiscale alla sede staccata di Trezzo sull' Adda, in provincia di Milano. «Per favore, scrivete che era una brava ragazza», dice lo zio Enrico Brambilla, sindaco di Vimercate, accorso sconvolto sul luogo del delitto, una villetta al civico 56 di via Enrico Brasca, una strada di grande traffico, proprio di fronte alla fermata dell'autobus con cui la ragazza era venuta al lavoro.

A quella fermata è sceso ieri anche il suo assassino, pochi minuti dopo di lei, ed è entrato in ufficio, dove si è ripetuta l'ennesima scenata: solo che questa volta, sotto gli occhi atterriti di una collega, Zabatino ha estratto un coltello a serramanico e ha colpito la ragazza, una prima volta. Lei è fuggita urlando - ci sono ancora delle gocce di sangue fra la porta e la strada - ma, fatti pochi passi, lui l'ha raggiunta e uccisa. Dieci coltellate in tutto, di cui tre mortali. Poi le altre, per se stesso.

Dalla villetta accanto esce una vicina, la signora G. A. che Leonora la conosceva bene, perché spesso la invitava a prendere il caffè. Li vede sdraiati per terra sul ciglio della strada, e chiama ambulanza e carabinieri. Ma per Leonora non c'è più niente da fare, nemmeno quando arriva l'ambulanza che carica il suo assassino, i cui vestiti insanguinati restano vicino al corpo della vittima, pietosamente ricoperto da un lenzuolo.

Il telo dei carabinieri nasconde il luogo del delitto, a Trezzo.

Poi, tutto il susseguirsi degli atti di indagine: i carabinieri, il medico legale, il magistrato. I colleghi sconvolti, i vicini increduli. C'è anche il papà di una compagna di scuola; avevano frequentato l'ITC Vanoni di Vimercate dove lei si era diplomata ragioniera. «Una ragazza tutta casa e lavoro - racconta - abitava con la mamma vedova, perchè il padre è morto qualche anno fa». Poi mostra una foto memorizzata sul cellulare: una giovane ragazza sorridente, lo sguardo aperto. Scuote la testa e se ne va.

IL CASO

In un paesino del Catanzarese

Il parroco si rifiuta di celebrare la messa funebre in chiesa per una donna «che conviveva»

CATANZARO Ha deciso di applicare le norme di diritto canonico il parroco della chiesa di Maria Santissima Assunta di Marcellinara, don Giuseppe Mazzotta, che non ha celebrato la messa funebre per una donna, convivente con un uomo divorziato, morta nel piccolo centro del Catanzarese. Il sacerdote, però, ha fatto «una celebrazione liturgica - ha detto - a norma del canone 184, paragrafo 3».

La decisione del parroco ha suscitato molte perplessità tra le persone del paese che comunque ritengono don Giuseppe un sacerdote scrupoloso e attento. Una persona da stimare e apprezzare per la sua costante attività religiosa. Don Giuseppe, che vive a Marcellinara da circa quarant'anni, non esita a raccontare quanto è accaduto anche se preferirebbe evitare quelle che lui definisce «inutili polemiche». «Ho rispettato - ha detto - le norme della Chiesa. Chi è convivente è un peccatore pubblico, pertanto non ho celebrato la messa perché la donna non era in comunione con la Chiesa. C'è stata comunque una lunga e articolata celebrazione liturgica. Ho pronunciato parole di conforto ai familiari, ho recitato la formula di assoluzione e poi c'è stata la liturgia delle letture».

Il parroco ricorda come «il matrimonio sia un sacramento: se decidi di non riceverlo, la Chiesa non può considerarti uguale a chi lo ha ricevuto. Voglio ribadire che nonostante non ci sia stata la celebrazione dell'eucarestia, io ho fatto fino in fondo il mio dovere di padre».

«Sono stato - ha concluso don Giuseppe - vicino ai familiari con i quali abbiamo pregato per l'anima della defunta. La sorella e altri congiunti della signora deceduta sono stati ricevuti nella chiesa e hanno avuto da me tutti il conforto possibile. Non credo che il mio comportamento, quindi, possa generare nessun tipo di polemica perché ho osservato semplicemente quelle che sono le regole della Chiesa».

Assai perplesso l'assessore comunale Mario Paraboschi secondo il quale «la scelta di non celebrare la messa sia discutibile su diversi punti di vista. Non voglio strumentalizzare il dolore - ha concluso - ma credo che sia giusto avviare una riflessione su quanto è accaduto».

L'incidente in una cascina del Bergamasco. Il piccolo aveva accompagnato il padre nella stalla per la mungitura

Muore bambino di sei anni colpito con un calcio da una mucca

Lazio, bevono l'acqua da un torrente: 25 bovini avvelenati

FROSINONE Venticinque mucche sono morte dopo aver bevuto nella valle del Sacco, una zona altamente inquinata per rifiuti industriali ai confini tra le province di Roma e Frosinone, l'acqua del rio Santa Maria, un affluente del fiume Sacco, nel territorio del comune di Anagni. Gli allevatori hanno riferito di aver visto cadere sull'argine le mucche subito dopo aver bevuto l'acqua, probabilmente avvelenata dagli scarichi industriali o da altre sostanze nocive.

Un'altra decina di mucche sarebbe in agonia.

Scene di disperazione degli allevatori accorsi nella zona dopo aver visto le loro mucche da latte stroncate improvvisamente. Una donna, proprietaria di alcuni capi di bestiame, si è sentita male ed è stata portata in ospedale con un'autombulanza del 118. Sul posto si sono recati i veterinari dell'Asl, polizia, carabinieri e agenti del corpo forestale. È stata avviata una inchiesta per accertare le cause dell'avvelenamento del corso d'acqua.

Il problema dell'inquinamento della valle del Sacco, che ha messo in crisi le attività agricole della zona, non è cosa nuova: in passato in questo territorio erano in funzione imprese chimiche, alcune delle quali hanno interrato i residui delle lavorazioni.

BERGAMO Era andato nella stalla assieme al papà per vederlo mungere le mucche. Uno «spettacolo» abituale per il piccolo Marco Battaglia, 6 anni, figlio del fattore della tenuta agricola di una congregazione di suore alla periferia di Bergamo. Ma è successo l'imprevedibile: una mucca, innervositasi, ha sferrato un calcio e ha colpito violentemente il bambino tra il petto e il volto, uccidendolo.

Il tragico fatto è accaduto poco dopo le 19, in un cascinale nella zona del santuario della Madonna del Bosco, alla periferia della città, sotto gli occhi del padre, Gustavo. L'uomo, che con la moglie Luisa e i genitori si occupa della cura di alcuni terreni di proprietà della congregazione delle suore delle Poverelle, si era recato nella stalla per la mungitura. E Marco aveva chiesto di poterlo accompagnare. Improvvisamente, però, la mucca che Gustavo Battaglia stava mungendo, forse spaventata per qualche rumore, ha scalciato. La zampa ha colpito Matteo tra lo sterno e il volto: un colpo violentissimo, che ha fatto cadere il ragazzino all'indietro e gli ha fatto battere la testa contro un sasso.

Le condizioni del piccolo sono apparse subito molto gravi ai familiari che lo hanno soccorso: i genitori hanno tentato una corsa disperata agli Ospedali Riuniti di Bergamo dove i medici hanno provato in ogni modo a strappare il bambino alla morte. Purtroppo inutilmente: troppo gravi le ferite riportate al torace e al capo a causa del calcio della mucca e della caduta.

L'assassinio del gioielliere. La vettura era stata bruciata vicino a Venezia. Le indagini si concentrano soprattutto nell'ambiente dei giostrai

Rapina a Abano Terme, ritrovata l'auto dei banditi

Il malvivente ucciso, recidivo, era stato appena rilasciato dal tribunale del riesame: è polemica

VENEZIA È stata ritrovata ieri notte nel Veneziano, completamente bruciata, l'auto usata dai banditi nella fuga dopo la tentata rapina ad Abano Terme (Padova), nella quale sono morti il gioielliere Gianfranco Piras, 64 anni, e uno dei malviventi Emanuele Crovi, 30 anni. L'auto, un'Audi A3, è stata abbandonata dai malviventi nelle prime ore di ieri a Giare di Mira (Venezia). Prima di fuggire, i banditi hanno appiccato il fuoco per cancellare ogni traccia.

È stato un abitante del luogo a chiamare il 112 dopo aver sentito arrivare a forte velocità l'auto al confine della sua proprietà. Dalla vettura sono scesi due uomini che dopo aver incendiato l'auto si sono allontanati a piedi. Probabilmente i malviventi o avevano un'altra auto nascosta nei paraggi, con la quale sono poi fuggiti, o sono stati raccolti da un complice. L'Audi A3 era stata rubata ad un'autoconcessionaria di Castiglione delle Stiviere (Mantova) ed era ancora da immatricolare. Sul posto, sono arrivati i carabinieri del radiomobile della compagnia di Mestre e della tenenza di Mira che hanno avviato le prime ricerche, che non hanno portato però a risultati. La vettura è stata quindi posta sotto sequestro.

Un campo nomadi: gli investigatori sono certi di scovare qui gli assassini.

Crovi, il malvivente rimasto ucciso dai colpi di pistola di Piras, era già stato condannato in passato per rapina, ed era stato scarcerato dal tribunale del riesame di Venezia cinque giorni fa. Sebra, infine, che fosse affiliato a una banda di giostrai stanziale a Brugine, nel Padovano. Ad ogni modo, gli investigatori hanno già un' idea di chi potrebbero essere i complici dell'uomo, gli altri tre banditi che hanno partecipato all'assalto della gioielleria di Abano. Il modus operandi dei malviventi, infatti, è lo stesso di altre rapine compiute nella regione usando sempre un'auto rubata da una concessionaria. Un marchio di fabbrica che rimanda, secondo gli investigatori, ai cosiddetti «giostrai» gravitanti nel mondo dei nomadi. Per questo, i campi nomadi anche di altre regioni sono stati passati al setaccio dalle forze dell' ordine. La caccia, che al momento non ha sortito risultati, non è conclusa. E oggi vertice in Prefettura: oltre al commissario di governo Paolo Padoin, saranno presenti il comandante della guardia di finanza e dei carabinieri, il questore, il presidente della Provincia.

Il gioielliere Gianfranco Piras ucciso durante la rapina.

Intanto, si sprecano i commenti politici. «Il tragico e gravissimo episodio criminale di Abano Terme rende evidente il clima di insicurezza e di paura in cui vive la popolazione del Veneto e dell'Italia: gli episodi criminali non sono più una patologia, ma una regola». È quanto sostiene il sottosegretario agli Affari regionali Luciano Gasperini, convinto che fra le cause di «questo triste fenomeno» si debbano annoverare «la caduta verticale dei valori di riferimento di ogni società civile e una legislazione troppo tollerante verso il crimine». «A mali estremi, estremi rimedi» afferma Maurizio Conte, consigliere regionale della Lega. «Da tempo, sia a livello nazionale che regionale, la Lega Nord è favorevole al disegno di legge che permette e garantisce la legittima difesa dei cittadini vittime della delinquenza. Di questo clima di paura e terrore ad Abano è responsabile l'amministrazione comunale di centrosinistra, che ha sempre palesato una colpevole indifferenza per i problemi legati alla lotta alla criminalità». Infine, Marco Stradiotto, della Margherita, lamenta che «il Veneto, così come molte altre regioni italiane, sia stato abbandonato nelle mani della criminalità» e sollecita il governo a garantire la sicurezza dei cittadini.

IN BREVE

Misure più severe sulle strade

Da oggi al via il grande esodo per le vacanze

ROMA «Siamo pronti» per l'esodo 2005 che si metterà in moto a partire da oggi sulle strade italiane. Lo ha affermato il sottosegretario ai Trasporti, Paolo Uggè, che ha parlato di «misure più severe». Quello in campo, ha proseguito, è «un programma che parte dalla prevenzione e che prevede anche il potenziamento dei controlli. Uggè si è soffermato «sull'intervento prioritario della patente a punti che continua a dimostrare la sua funzionalità, perchè i dati ci dicono che il numero dei morti è sempre in diminuzione».

In Sardegna un incendio minaccia villaggio turistico

SASSARI Momenti di paura, ieri pomeriggio, nel villaggio turistico di Li Cuncheddi, pochi chilometri a sud di Olbia, a causa di un incendio divampato verso le 18. Il fuoco è giunto a ridosso delle case e il forte calore ha provocato l'esplosione di alcune bombole di gas. Diverse persone, rimaste stordite, sono state costrette a ricorrere dei medici intervenuti sul posto. Per fronteggiare le fiamme sono intervenuti due Canadair e l'aereo russo Berev, in grado di scaricare 12.000 litri d'acqua per ogni lancio. Squadre antincendio in azione anche nelle campagne di Trudda.

Castellammare di Stabia, scoperta bomba del 1945

NAPOLI Una bomba della II Guerra mondiale è stata trovata sullo svincolo autostradale di Castellammare di Stabia. Si tratta di un ordigno da 250 libre, di fabbricazione Usa, collocata a poche decine di metri dai binari della Napoli- Reggio Calabria e dall'autostrada Napoli-Salerno. La prefettura di Napoli definirà le modalità per il brillamento.

Italia, un milione di obesi E l'80 per cento è donna

ROMA Donna, età media 45 anni, casalinga, coniugata: è l'identikit dell'obeso (un milione di persone) in Italia secondo Obesinforma, un progetto nazionale per la cura e l'assistenza agli obesi. Su oltre 700 persone campionate, il 78% è donna; di queste il 26% è obeso, il 33% obeso grave e il 21% obeso patologico, cioè donne che pesano il doppio di quanto dovrebbero.

Le cause della fioritura dell'alga tossica

IPOTESI DEPURATORI

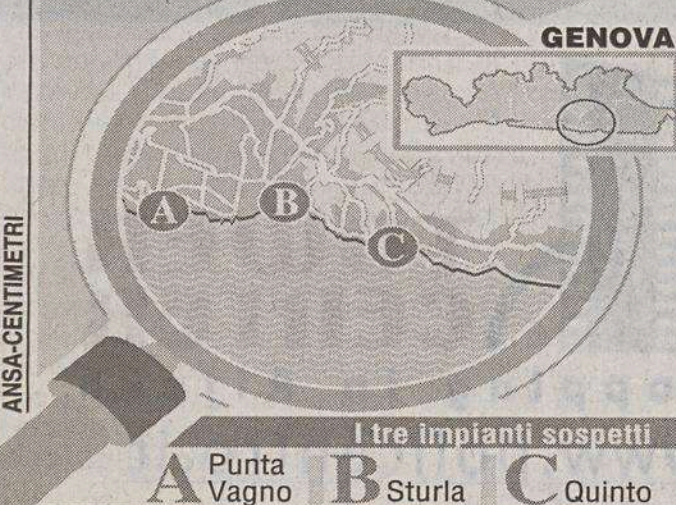
Tre **depuratori** del levante, a causa del malfunzionamento, potrebbero aver riversato in mare liquami

La zona in cui si sono verificate le intossicazioni

GENOVA

A B C

I tre impianti sospetti

A Punta Vagno B Sturla C Quinto

IPOTESI EMISSIONI

Potrebbero essere state scaricate in mare **sostanze** che sono state causa dei malori:

- in modo **autonomo**
- oppure **in combinazione** con le alghe

COSA SUCCEDE

Nitrati e fosfati (composti di cui sono ricchi scarichi industriali e fognari mal depurati) determinano un'**abnorme fioritura** delle alghe

NO3

NO2

Lo stesso processo causa il fenomeno della **"mucillagine"** in Adriatico

ANSA-CENTIMETRI

Aperta un'inchiesta. Si riduce l'affluenza ai nosocomi liguri, spiagge deserte

Alga tossica, sotto esame le navi

GENOVA Un'inchiesta che ipotizza i reati di lesioni colpose e getto pericoloso di cose in mare è stata aperta dal sostituto procuratore genovese Francesco Cardona Albini per fare chiarezza sulle circostanze che hanno provocato circa duecento malori tra i bagnanti delle spiagge del levante genovese. L'ipotesi che riguarda il getto pericoloso di cose - secondo quanto si è appreso - sarebbe riferita a emissioni in mare di sostanze, che in modo autonomo, o in combinazione con le alghe, siano state causa dei malori. Intanto si riduce l'affluenza ai pronto soccorso degli ospedali genovesi da parte di persone che accusano malori per l'intossicazione da ciguatossina, la biotossina sprigionata dall'alga Ostreopsis ovata. E mentre i medici degli ospedali San Martino e Galliera fanno rientrare lo stato di emergenza scattato domenica sera con la prima, massiccia ondata di pazienti, l'attenzione dei ricercatori si sposta ora sulla possibile contaminazione della catena alimentare marina. A dare i primi consigli è stato Giacomo Zappa, della direzione sanitaria dell'ospedale Galliera: «La tossina si concentra nei mitili e nella piramide della catena alimentare, ovvero nei pesci predatori». Informare, dunque, ma niente panico. «Nessun allarme rosso, sul fronte alimentare, anche grazie ai controlli continui e preventivi delle autorità» ha aggiunto Ranieri Poletti, direttore del Centro ricerche marine di Cesenatico, il laboratorio di riferimento nazionale per le biotossine. Per sapere però se la ciguatossina è presente in alte concentrazioni nei mitili si dovrà aspettare qualche giorno. Intanto, la Regione Liguria ha attivato ogni procedura necessaria per monitorare le acque costiere e ipotizza che l'alga tossica, tipica dei mari tropicali, sia stata trasportata con la movimentazione delle acque di sentina delle navi.

E mentre tecnici e specialisti si danno da fare per arginare il problema, ieri le spiagge del litorale di Genova sono rimaste deserte.

L'inchiesta di un quotidiano nazionale provoca una reazione compatta nella comunità scientifica locale

«Trieste non esporta le atomiche»

Il Centro di fisica: non diffondiamo tra gli islamici tecnologie pericolose

TRIESTE Al Centro di fisica teorica s'insegna ai musulmani a costruire la bomba atomica. Ieri l'accusa, partita dal quotidiano «Libero», ha scosso la città, che ha reagito incredula ed esterrefatta a un simile ritratto di uno dei «fiori all'occhiello» del sistema scientifico cittadino.

Ma non è una novità. Attacchi simili a quello subito ieri risalgono a 15, e addirittura 30 anni fa. All'epoca furono rispettivamente il «Washington Post» e il «Manchester Guardian» ad accusare il Centro di fisica teorica di favorire gli scienziati dei Paesi musulmani a ottenere conoscenze per costruire la bomba atomica.

Allora, come oggi, la risposta della città e degli scienziati di Trieste è univoca: l'Ictp guidato da **Sreenivan Katepalli** è una proposta originale per superare il terrorismo, è un' occasione di dialogo attraverso la scienza, per combattere l'irrazionalità e costruire percorsi comuni, ed è il punto di partenza, da 40 anni, del ruolo scientifico di Trieste. Dura la risposta del Centro di fisica teorica alle affermazioni pubblicate sul quotidiano diretto da Feltri.

«E' stata data – si legge in una nota inviata dall' Ictp – un'immagine fuorviante di un'istituzione che coinvolge ogni anno migliaia di scienziati da tutto il mondo che ha sempre praticato la politica della trasparenza dell'informazione. Tutte le attività vengono organizzate con il sostegno del governo italiano, e sotto il controllo di due agenzie delle Nazioni Unite, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica e l'Unesco. Ciò avviene da 40 anni, con importanti ricadute sulla comunità scientifica italiana». «La storia si ripete – dichiara invece **Paolo Budinich**, scienziato e fondatore assieme ad Abdus Salam del Centro -. Queste posizioni sono inaccettabili a livello sociale e scientifico. Dal punto di vista tecnico, come abbiamo già avuto modo di spiegare 30 anni fa, non servono l'astrofisica, la fisica teorica, la matematica, le scienze applicate per costruire una bomba atomica. Il patrimonio di conoscenza necessario per costruire una bomba lo si trova in un politecnico, dove si studia ingegneria. La scienza pura, in quel settore, ha già detto tutto molti e molti anni fa». Resta tuttavia aperto il problema più generale, quello relativo al rapporto tra Islam e scienza, e il ruolo del fondamentalismo. «Sono temi di cui al Centro di fisica teorica, ma anche alla Twas, l'Accademia delle scienze del Terzo mondo, che ha sede sempre a Trieste, parliamo spesso. Abdus Salam stesso prese posizione molti anni fa, sostenendo che la scienza era il veicolo migliore per combattere l'irrazionalità. Questa è ormai una posizione condivisa, anche dagli Stati Uniti, riportata in numerose occasioni» conclude Budinich. La visione di un Ictp a favore del terrorismo appare inaccettabile a Trieste, come dichiara anche **Paris Lippi**, vice sindaco di Trieste, di Alleanza nazionale: «Capisco il momento storico, capisco il timore e la necessità di controllo, ma ritengo che questa interpretazione sia assolutamente forzata. Sarebbe come dire che negli Stati Uniti e ovunque in Europa non ci dovrebbero essere, nelle università, insegnanti e studenti musulmani. Chiudersi a riccio non è la soluzione». **Cristina Pedicchio**, presidente dell' Area di Ricerca si associa «alla posizione presa dall' Ictp. Al Centro di fisica teorica si fa scienza ad altissimo livello, e questa scienza contribuisce al dialogo e alla pace». Il parlamentare di centrosinistra **Ettore Rosato** sottolinea invece che «i dati e i numeri possono essere interpretati, e a volte stravolti, a piacere. E' chiaro a tutti, e non solo a livello italiano ma a livello internazionale, che il Centro di fisica teorica di Trieste ha un importante ruolo scientifico, di dialogo e apertura nei confronti dei Paesi musulmani. Tale ruolo è fondamentale per riuscire a superare situazioni di crisi e far progredire la conoscenza in settori strategici».

Infine, la posizione dell' astrofisica **Margherita Hack**, triestina d'adozione: «Cultura, non bombe. Al Centro di fisica teorica s'insegna la scienza per sollevare i Paesi del Terzo mondo dalla miseria».

Francesca Capodanno

Il vicesindaco Paris Lippi.

Maria Cristina Pedicchio

La sede del Centro di fisica teorica, a Miramare.

Lo scienziato Sreenivan Katepalli, a capo dell'Ictp.

Solo alcuni degli incarcerati sono legati alla strage di Londra. Proclamata la tolleranza zero

In Pakistan retata di estremisti: 200 arresti

ROMA Sono circa 200 i militanti islamici arrestati in Pakistan in operazioni che seguono il piano di tolleranza zero verso gli estremismi religiosi annunciato dal presidente Pervez Musharraf.

Fra gli arresti solo alcuni sono legati direttamente agli attentati di Londra, mentre gli altri fanno parte della linea dura proclamata dal presidente per colpire gli estremismi, le pubblicazioni che incitano all'odio, le scuole islamiche fuori legge. Un'operazione a tappeto che, passando attraverso le case dei cittadini e i negozi, ha portato all' arresto di studenti ed esponenti religiosi, e tuttavia ha messo in evidenza incongruenze fra l'intelligence e il governo pachistani. L'altra notte era stata diffusa dall'intelligence la notizia dell'arresto a Lahore, capitale della provincia di Punjab dove si sono svolte le irruzioni dei giorni scorsi, di Haroon Rashid Aswad, cittadino britannico musulmano d'origine indiana sospettato di aver avuto legami con gli attentatori del 7 luglio. Ma il ministro dell'Informazione, Rashid Ahmed, aveva smentito subito dopo. L'intelligence tuttavia insiste nel dire che Aswad è stato arrestato per sospetti legami con le bombe di Londra e per aver pianificato alcune azioni sovversive in Pakistan. Secondo tali fonti è stato trovato con addosso esplosivo, circa 17.000 dollari e un passaporto britannico. La notizia ha fatto il giro del mondo perchè il nome di Aswad era stato messo nella lista dei ricercati dagli inquirenti britannici, (lista passata all'intelligence pachistana), a seguito di informazioni emerse dalle telefonate di uno dei terroristi di Londra. Aswad Rashid Haroon è un «most wanted» anche negli Stati Uniti per i suoi presunti legami con Al Qaeda. La controversa vicenda si svolge mentre la stampa internazionale parla di «Pakistan-connection» dietro alle stragi di Londra e Musharraf proclama che userà il pugno di ferro contro gli estremisti.

Continuano gli attacchi in varie zone del Paese: almeno 15 morti

Martino, altri scaglioni via dall'Iraq

Il ministro alla Camera: «Dopo i primi 300 nuovi rientri»

AMBASCIATA

Arabia Saudita, allarme lanciato dagli Usa

Un fuoristrada della polizia saudita.

RIAD L'ambasciata Usa a Riad ha reso noto ieri di avere indicazioni che estremisti hanno pianificato un «attacco terroristico» in Arabia Saudita.

La stessa ambasciata ha precisato di non avere dettagli specifici sui possibili obiettivi o sulle modalità temporali degli attacchi ma ha consigliato a tutti i cittadini statunitensi che vivono in Arabia Saudita di mantenere un alto livello di vigilanza e di tenere un basso profilo.

Nessun funzionario saudita è stato immediatamente reperibile per commentare l'allarme, ma una fonte di sicurezza ha riferito che parecchie allerte precedenti relative a obiettivi occidentali si sono rivelate poi infondate. L'Arabia Saudita ha fronteggiato un'ondata di violenza di due anni, condotta dai militanti fedeli al leader di Al Qaeda, Osama Bin Laden, che è un nobile saudita, tentando di cacciare gli occidentali dal territorio, il più sacro per l'Islam data la presenza della Mecca, e di destabilizzare la famiglia reale, di sentimenti filo occidentale almeno nell'ufficialità e solo in parte nelal realtà. L'allarme di ieri segue un relativo momento di calma negli attacchi di estremisti islamici in Arabia Saudita, che è il maggiore esportatore di petrolio al mondo.

L'ultimo attentato di alto profilo è il bombardamento dello scorso dicembre del Ministero dell'interno a Riad. Le autorità hanno ucciso o arrestato tutti, tranne tre, i super ricercati di una lista di 26 persone pubblicata a fine 2003. Ma nel mese scorso è uscita un'altra lista di 36 ricercati, a cui le autorità locali stanno ancora dando la caccia.

Fertilizzante, nitrato di ammonio, polvere di alluminio, nitrato di potassio. La polizia saudita ha scoperto, sempre ieri, a Sud della capitale Riad un covo di militanti oltranzisti musulmani pieno di materiale per fabbricare bombe. L'ha riferito lo stesso ministro degli Interni. I militanti sono sospettati di avere legami proprio con Al Qaeda e di partecipare alla costruzione delle bombe per colpire l'Arabia Saudita. La notizia è arrivata poche ore dopo che l'ambasciata statunitense a Riad aveva allertato i suoi cittadini presenti nel Paese a causa di possibili attentati da parte di militanti in Arabia.

ROMA «L'annunciata riduzione di 300 unità è il primo ridimensionamento del nostro contingente in Iraq, cui ne seguiranno altri» ha affermato ieri alla Camera il ministro della Difesa Antonio Martino, parlando accanto al presidente Berlusconi durante l'esame del dl di proroga della missione Antica Babilonia. Il ministro ha sottolineato che «oggi il compito principale dei nostri soldati è l'addestramento e l'equipaggiamento delle forze irachene. I nostri militari svolgono uno straordinario lavoro. Oggi l'Iraq è il fronte avanzato nella lotta al terrorismo globale: lì si registra il 95% delle vittime del terrorismo». Secondo Martino «gli attentati di Londra, come quelli di Baghdad, confermano la minaccia globale del terrorismo anche per noi italiani».

«L'opposizione - ha continuato - ci interroga sull'exit strategy. Ma la nostra strategia non ha come obiettivo il ritiro, ma il successo della missione. Per questo noi preferiamo parlare di strategia del successo. Ritirarci prima non risolverebbe nessun problema e ne creerebbe di nuovi. Mentre il successo del nostro lavoro ci consente un'uscita progressiva e non lontana nel tempo».

In Iraq ieri sarebbero stati 15 gli iracheni morti e 44 quelli feriti in differenti attacchi, compresa un'autobomba esplosa la mattina a Baghdad. L'hanno riferito fonti politiche, militari e sanitarie. Il bilancio più grave è quello dell'autobomba guidata da un attentatore suicida e scoppiata ieri mattina davanti al centro di reclutamento dell'esercito iracheno di Muthana: per una fonte del Ministero dell'interno i morti sarebbero almeno otto e 26 i feriti. Sempre a Baghdad, due soldati iracheni e due civili sono stati uccisi in differenti attacchi a nord della città.

A Samarra un soldato iracheno è stato ucciso e altri quattro sono rimasti feriti mentre affrontavano degli insorti. Un ribelle ha trovato la morte e due soldati iracheni sono stati colpiti in uno scontro a Balad, 70 km a Nord di Baghdad. Un conducente iracheno ha perso la vita e sette guardie di sicurezza irachene sono rimaste ferite dall'esplosione di due ordigni artigianali contro un convoglio dell'armata irachena a Touz, a 200 km a Nord di Baghdad.

Ad Al Charat, in altri scontri, un insorto è stato ammazzato e un soldato è stato colpito, per una fonte di polizia. Tre proprietari di una stazione di benzina, inoltre, sono stati uccisi e due impiegati della raffineria di Baiji, a 200 km a Nord della capitale, sono stati feriti in un tentativo di ottenere del carburante, sempre secondo una fonte di polizia. Il bilancio prosegue con un poliziotto ucciso da armati a Est di Mossoul, mentre circolava in auto.

A Sud della capitale, invece, due insorti che sarebbero legati all'attentato di sabato a Moussayeb (83 morti e 151 feriti, per i quali ieri si sono avuti due minuti di silenzio nelle strade di Baghdad) sono stati uccisi e un terzo è stato arrestato in un' operazione di polizia nel villaggio sunnita di Yourf al Sakhar. A Bassora, 550 km a Sud di Baghdad, l'assistente del capo della municipalità, lo sciita Hussein al Daraji, è stato assassinato in ufficio.

Il ministro Martino.

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 168.000 euro. 3478132937.

APPARTAMENTI di prestigio, nuova palazzina Scorcola, terrazze con vista o giardinetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, garage, vendita diretta, pronta consegna, da 245.000 euro. 3478132937.

ARTES Opicina in tranquilla zona residenziale attico bilivelli pari primingresso con ottime finiture, vista aperta, tre terrazze e posto macchina di proprietà. 0402158112.

ARTES San Giovanni casetta con giardino immersa nel verde: ingresso, zona giorno, due stanze, bagno, cantina e posto macchina. 0402158112.

ARTES Trieste centro in zona servitissima appartamento luminoso, di ampia metratura, finemente ristrutturato con riscaldamento autonomo. 0402158112.

ARTES villino indipendente su due livelli di ca. 160 mq con giardino di proprietà esclusiva di ca. 850 mq. Vista mare verso il golfo di Muggia. 0402158112.

BERLAM zona residenziale ottimo app. di 115 mq vista mare/verde: ingresso salone cucina abit. due matrimoniali doppi servizi terrazzino veranda e p. auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040/632666 Campi Elisi, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vista mare. Euro 80.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Pascoli, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 79.000. (A00)

CALCARA 040632666 Campanelle soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo di 30 mq, garage, cantina. Euro 219.000. (A00)

CALCARA 040632666 Condominio i Mulini primingresso: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, panoramico euro 140.000. (A00)

CALCARA 040632666 Salesiani, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, posto auto. Euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia terzo piano, primoingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 81.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Gortan, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino euro 149.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Valmaura, sesto piano, ascensore, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 90.000. (A00)

CASABELLA, alloggio a prossima consegna soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno, in stabile centrale totalmente restaurato. 040309166.

CASABELLA adiacenze piazza Oberdan alloggio 120 mq, saloncino, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazzo, primo ingresso. 040309166.

CASABELLA alloggio mansardato ampia metratura rifiniture a scelta cliente, suggestiva vista tetti. 040309166.

CASACITTÀ Roiano alta appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno arredamento a scelta euro 85.000. 040362508.

CASACITTÀ Rossetti alta stabile recente con ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio cantina euro 150.000. 040362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre alta stabile d'epoca ascensore appartamento con soggiorno cucina due camere bagno wc cantina termoautonomo da rimodernare euro 110.000. 040362508.

CASACITTÀ via Gortan adiacenze ascensore appartamento con soggiorno cucina due camere due bagni due poggioli ripostiglio cantina soffitta posto auto giardino condominiale euro 195.000. 040362508.

CASACITTÀ via Sara Davis adiacenze appartamento primingresso con ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza abitabile cantina euro 90.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Ananian luminosissimo appartamento piano alto ristrutturato composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno balcone e box doppio euro 145.000, 040301066.

CASAPROGRAMMA euro 109.000 Guardia in bella casa trentennale ascensore: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampio ripostiglio terrazza abitabile soffitta 040366544.

CASAPROGRAMMA Hermet signorile panoramico: ampio soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio ampia terrazza cantina posto auto pari primingresso 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA ottimo prezzo! Cologna alta in stabile quarantennale soleggiato vista aperta ottima disposizione: cucina ab. tre stanze due balconi bagno cantina 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriciano due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico epoca con ascensore termoautonomo salone tre matrimoniali singola cucina ab. doppi servizi cantina e lastrico solare. Cod. 1465 tel. 040366544.
(A00)

CASA IN campagna, manzanese, con annessi rustici residenziale agriturismo foresteria maneggio cavalli sport, terreno idonei e ristoro. Telefono 0432755019 - 3356614529.
(Fil47)

CERVIGNANO appartamento bicamere: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, terrazza. Cantina, garage doppio. Da rimodernare, solo 63.000 euro! Cod. 29/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO centro luminoso ampio bicamere: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, ripostiglio, bagno. Vista panoramica. 108.000 euro. Cod. 15/P Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

CERVIGNANO comodo miniappartamento ultimo piano, ascensore: soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzona 45 mq parzialmente verandata, garage. 70.000 euro. Cod. 19/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO comodo miniappartamento ultimo piano ascensore: soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio terrazzona 45 mq parzialmente verandata garage. 70.000 euro. Cod. 19/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO ottimo appartamento termoautonomo: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazze, cantina, garage, orto esclusivo. 110.000 euro. Cod. 16/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO ottimo appartamento termoautonomo: ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno 2 terrazze cantina garage orto esclusivo 110.00 euro. Cod. 16/P Gallery Cervignano 043135986.

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate inintermediari. Telefono 0432755019 - 3356614529. (Fil47)

COSTALUNGA VILLINO a schiera. Luminoso, tranquillo, con vista. Quattro livelli con box e giardinetto. Euro 380.000. Studio Gortan 040366300.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Brunner palazzo epoca ultimo piano da ristrutturare atrio soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 79.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Giuliani da rimodernare palazzina ventennale termoautonomo atrio soggiorno con balcone cucina con balcone matrimoniale bagno 2 posti auto coperti euro 104.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 260.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Roiano delizioso monolocale mansardato in piccola palazzina d'epoca zona cottura zona giorno/notte e bagno/doccia euro 65.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Servola casetta da ristrutturare ampio terrazzo giardinetto due stanze soggiorno cucina bagno box auto ampio euro 259.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Vigneti ottimo appartamento palazzina nel verde soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 179.000.

DUINO in posizione esclusiva con vista mare, prestigiosa villa di ampia metratura. Prezzo impegnativo trattative riservate. Cod. 81/P Gallery Sistiana 0402908343.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Campanelle ultimo piano vista aperta soggiorno cucina 3 camere doppio terrazzo riscaldamento autonomo posto macchina euro 287.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze ospedale splendida mansarda luminosissima, primo ingresso arredata zona giorno camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 100.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo aria condizionata soffitta euro 115.000.

Continua in 12.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin incontra gli interlocutori d'oltreconfine: «Dobbiamo ragionare in un'ottica europea»

Gli sloveni aprono al Progetto Sistema

A Capodistria raggiunto l'accordo per le infrastrutture transfrontaliere del Corridoio 5

CAPODISTRIA Il Progetto Sistema può decollare. Il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, incaricato dal Ministero dei trasporti italiano di verificare la disponibilità dei partner sloveni per riorganizzare il sistema infrastrutturale transfrontaliero intorno al Corridoio 5, ha ottenuto ieri a Capodistria i consensi necessari per procedere alla fase successiva del progetto: la pubblicazione della gara d'appalto europea per scegliere le imprese che entro il giugno 2006 elaboreranno i progetti concreti.

Si sono detti d'accordo sia i rappresentanti dei Comuni di Capodistria, Sesana e Divaccia, sia i dirigenti del Porto di Capodistria. L'idea, illustrata da Brandolin, è semplice: approfittare del Corridoio 5 per «fare sistema» e presentarsi sui mercati internazionali come un unico polo logistico e di traffici commerciali. Solo così, sono stati concordi ieri il presidente goriziano, il sindaco di Capodistria Boris Popovic e il direttore dimissionario del Porto di Capodistria Bruno Korelic, si può sperare di ottenere dei risultati apprezzabili. Il costo totale del progetto è di 500mila euro, mezzi stanziati dal Ministero italiano dei trasporti. Nella fase successiva, individuati i progetti concreti, si procederà alla ricerca di fondi nazionali ed europei per realizzarli. Per il sindaco di Capodistria Popovic i primi risultati concreti dovrebbero essere visibili entro 5-6 anni. Sarà però necessario prima rimuovere alcuni ostacoli: per Brandolin, a esempio, la mentalità di confine e non europea e l'abitudine a «ragionare in piccolo», magari «rubando un container alla presunta concorrenza invece di lavorare insieme e in grande».

Il sindaco Boris Popovic.

Il presidente Giorgio Brandolin.

IL CASO

Jurkovic dovrà pagare 470 euro

Al presidente della Lika una mite condanna pecuniaria per guida in stato di ebbrezza

FIUME Riconosciuto colpevole per guida in stato di ubriachezza ma assolto per mancanza di prove in relazione all'incidente stradale provocato. E' la sentenza del Tribunale per le trasgressioni di Otocac nei confronti dello zupano Milan Jurkovic, presidente della Contea della Lika e di Segna, la regione a Est del Quarnero. Jurkovic, alla guida di un fuoristrada della contea, aveva capottato il 25 agosto scorso in Lika. Sulla vettura c'erano anche i suoi tre figli, nessuno dei quali aveva subito lesioni serie, come il politico.

Impietoso il verdetto delle analisi: un tasso alcolemico per Jurkovic dell'1,15 per mille. Insomma, il noto presidente regionale era alticcio. E' stato condannato a pagare un'ammenda di 2 mila kune (260 euro), più 60 euro di spese processuali e 150 euro per le analisi. Inoltre gli è stata ritirata la patente per tre mesi. Condanne alquanto lievi in quanto il primo uomo della Contea della Lika aveva una fedina penale immacolata.

Nessuna condanna invece per l'incidente in quanto - così la polizia - «non vi sarebbero state prove per incolpare lo zupano». Il «caso Jurkovic» ha contribuito ad attualizzare di nuovo la normativa dello zero per mille, che impedisce agli automobilisti in Croazia di mettersi alla guida dopo avere bevuto anche un solo bicchiere di vino, birra o superalcolico. La rigorosissima legge viene avversata non solo dai produttori di bevande alcoliche, ma pure da operatori turistici, ristoratori e da gran parte dell'opinione pubblica. In loro soccorso alcuni dati statistici: nel primo semestre, in Croazia si sono verificati 3.275 incidenti stradali causati da persone postesi al volante in stato etilico (12% del totale degli incidenti), con un bilancio di 64 decessi. Si è scoperto che cinque persone sono morte in sinistri provocati da conducenti con tasso alcolemico inferiore allo 0,5 per mille. È il limite che era in vigore fino allo scorso agosto, mese in cui è scattata la nuova legge. Trentadue invece i decessi con responsabili automobilisti che avevano un tasso alcolemico dallo 0,5 all'1,5 per mille, mentre 27 persone sono morte in incidenti causati da conducenti con tasso superiore all'1,5 per mille. Logico quindi che ristoratori e operatori turistici siano tornati alla carica, chiedendo che il governo di centrodestra ripristini il vecchio limite dello 0,5 per mille. Anto Mihic, presidente dell'Associazione nazionale albergatori e lavoratori turistici, tuona contro l'esecutivo statale: «Sapevamo benissimo che gli incidenti stradali mortali non recano quasi mai la firma di un conducente che beve solo un bicchiere di vino o di birra prima di mettersi al volante. La normativa ci ha inflitto gravi danni e sarebbe ora che il governo faccia marcia indietro». Nonostante le pressioni, né il premier Sanader né gli altri membri del governo sembrano intenzionati a rivedere la draconiana normativa.

an. mar.

> Il politico dichiarato non colpevole in merito al relativo incidente

CROAZIA

Danni di guerra, presentato a Podgorica un conto di 54 milioni di dollari

RAGUSA E' stato accolto favorevolmente a Ragusa e nella sua regione il messaggio distensivo lanciato dal presidente montenegrino, Filip Vujanovic, secondo cui il suo Paese sarebbe pronto a pagare i danni di guerra causati nel 1991-92 dai militari di Podgorica nell'estremo meridione della Dalmazia.

Il sindaco di Ragusa (Dubrovnik), Dubravka Suica, ha dichiarato che nel corso dei bombardamenti delle truppe serbo-montenegrine il nucleo storico ebbe danni per circa 54 milioni di dollari. All'epoca furono colpiti non solo i millenari bastioni, ma anche edifici, piazze e monumenti plurisecolari, tra cui la famosa Colonna di Orlando, simbolo dell'indipendenza di Ragusa. «La stima dei danni - così il primo cittadino - era stata fatta da una commissione statale croata a metà degli anni 90. La nostra città venne cinta d'assedio e isolata per diversi mesi, sottoposta a bombardamenti e molte strutture vennero gravemente lesionate. Salutiamo la decisione delle autorità montenegrine di riparare quanto perpetrato più di 10 anni fa».

Intanto non mancano le reazioni a quanto annunciato da Vujanovic. Il ministro montenegrino per la Marineria e i Trasporti, Andrija Lompar, ha dichiarato che la Croazia andrebbe risarcita in contanti e non cedendo quote dei pacchetti azionari di aziende di proprietà statale. «La mia proposta, che inoltrerò alle competenti autorità - ha detto il ministro - è che si dovrebbero vendere gli impianti militari e con il ricavato pagare i danni di guerra a Zagabria. Per arrivare a ciò, servirà il consenso delle forze politiche montenegrine e la regolarizzazione dei rapporti bilaterali tra Croazia e Montenegro». Ricordiamo che la direzione dell'aeroporto raguseo di Cilipi aveva proposto - quale risarcimento per i danni subiti in guerra - di ottenere non denaro ma bensì una consistente fetta delle azioni dell'aeroporto della località turistica montenegrina di Tivat. La più nota cantante di musica leggera croata, Terza Kesovija, si è rivolta alla stampa ricordando che i soldati montenegrini le avevano incendiato e completamente distrutto la casa di famiglia a Cilipi, nelle vicinanze dello scalo aereo: «Dopo il restauro valeva 2 milioni di dollari. Da Zagabria ho ricevuto 12 mila dollari».

Verso la metanizzazione

A Pola il sindaco traccia il bilancio dei primi 30 giorni

POLA Con il recente avvicendamento ai vertici comunali e il ritorno al potere della Dieta democratica istriana vengono a crearsi i presupposti fondamentali per l'adesione della città di Pola al progetto regionale di metanizzazione, cioè dello sfruttamento a fini domestici e industriali del gas ricavato dai giacimenti sottomarini individuati al largo della costa istriana.

L'ha dichiarato il sindaco Valter Drandic, che ieri ha convocato i giornalisti per fare il punto sui primi 30 giorni in carica. Il suo è stato anche uno sfogo, considerato che l'ex sindaco Delbianco aveva preso certe distanze dal progetto di metanizzazione, spiegabili solo per la sua incompatibilità politica con il presidente della regione Jakovcic. Il via ai preparativi cui seguirà subito la fase operativa verrà dato a fine agosto, quando ci sarà la seduta congiunta delle giunte regionale e comunale: tratterà anche altri punti d'importanza strategica per il futuro del maggiore centro istriano. Tra questi la costruzione del nuovo ospedale per il quale è già stata definita la chiave di finanziamento con una grossa partecipazione dello Stato, poi l'allacciamento di Pola all'Ypsilon stradale, per mezzo dell'ultimo tratto da costruire fino a Dignano e la fondazione dell'Università istriana. In autunno il sindaco ha in piano anche un incontro con i vertici della Camera di commercio regionale nel tentativo di risolvere un problema sempre più pressante: la mancanza di uno spazio fieristico coperto.

Infine il sindaco si è detto soddisfatto dei suoi primi 30 giorni: «Abbiamo aperto le porte alla cittadinanza, ricevendo tre giorni alla settimana i cittadini che vogliono parlare con me e i più diretti collaboratori (la vice sindaco Petrovic e il vice sindaco italiano Buttignoni) e abbiamo messo ordine nel settore dei parcheggi pubblici, abbassando anche le tariffe.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1379 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,86	=	1,08 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 224,20	=	0,94 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,28	=	1,00 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 222,50	=	0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

A Fiume suscita clamore la vicenda di Milan Gudelj, incarcerato con altre sette persone

Psichiatra arrestato: avrebbe spacciato metadone

FIUME Clamoroso arresto ieri a Fiume legato al traffico di stupefacenti. Dopo mesi d'indagini, la polizia è riuscita a risalire all'autore di una lunga serie di reati legati allo spaccio di droga.

L'uomo arrestato è nientemeno che il 71enne psichiatra Milan Gudelj, esperto in materia di prevenzione e cura dalle tossicodipendenze, molto noto anche a livello nazionale. E' a lui che si deve anche la fondazione del Centro fiumano per il trattamento terapeutico dei tossicodipendenti. Tradotto ieri pomeriggio davanti al giudice istruttore del Tribunale conteale a Fiume, è sospettato di avere spacciato negli ultimi tre mesi ben 70 mila pillole di metadone. Durante la perquisizione del suo ambulatorio specialistico la polizia ha scoperto un contingente di oltre 900 pillole di metadone.

Nell'ambito delle stesse indagini sono state arrestate altre sette persone, tutte residenti nella regione di Fiume, nelle cui abitazioni sono state rinvenute circa 500 pillole della stessa sostanza oppiacea, solitamente impiegata nella terapia di disintossicazione.

L'operazione di polizia si è svolta in coordinamento con le competenti autorità sanitarie e con la Procura di Stato.

a.s.

A Rovigno musica da camera

ROVIGNO Domani alle 21, nell'arena estiva della Comunità degli italiani di Rovigno si terrà il concerto della Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli, impreziosita da due solisti d'eccezione, il violinista Michele Lot e il violista Giancarlo Di Vacri. Il programma prevede la Sinfonia concertante in re maggiore di Karel Filip Stamitz, il Quintettino VI di Luigi Boccherini, le Due melodie elegiache di Edvard Hagerup Grieg e la Serenata in mi minore Op. 20 di sir Edward Elgar. L'evento è organizzato dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana e dalla locale Comunità italiana, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Il violinista Michele Lot si è diplomato nel 1984 al Conservatorio di Venezia con Zanettovich, ottenendo il massimo dei voti e la lode, come il violista Giancarlo Di Vacri. Poi si è dedicato alla viola diplomandosi con Farulli a Firenze, con il massimo dei voti.

MIBTEL

-0,320%
25570

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,200	11,280
Argento (per Kg.)	198,300	202,970
Sterlina (v.c.)	75,400	85,220
Sterlina (n.c.)	76,130	86,350
Sterlina (post.74)	75,920	86,250
Marengo Italiano	58,560	75,920
Marengo Svizzero	57,840	69,720
Marengo Francese	56,290	69,720
Marengo Belga	56,290	69,720
Marengo Austriaco	56,290	69,720
20 Marchi	75,920	87,800
20 Dollari St.Gaude	382,160	428,660
Krugerrand	318,140	356,360

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3225,94	1,715
Bruxelles -bel 20	3185,37	-0,100
Dj Euro Stoxx	301,42	-0,205
Dj Euro Stoxx 50	3303,77	-0,310
Francoforte	4784,50	0,293
Helsinki	7519,61	-0,790
Johannesburg	14859,7	-0,183
Londra	5215,20	0,263
Madrid Ibex 35	10007,0	-0,378
Nasdaq Comp (prov.)	2167,85	-0,245
New York (prov.)	10612,1	-0,324
Oslo-top25	977,25	-0,852
Seul Kospi 200	138,57	-0,065
Singapore Straits T	2309,26	0,713
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	11789,4	0,208
Toronto (prov.)	10262,5	-0,007
Vienna Atx	3071,84	-0,585
Zurigo Smi	6510,67	0,440

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2063
Yen Giapponese	136,3500
Sterlina Inglese	0,6943
Franco Svizzero	1,5632
Corona Svedese	9,4220
Corona Norvegese	7,9610
Corona Danese	7,4628
Dollaro Canadese	1,4668
Dollaro Australiano	1,6002
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7815

DOLLARO

0,819%
1,2063

STERLINA

0,938%
0,6943

YEN

0,948%
136,3500

TALLERO

0,008%
239,500

KUNA

0%
7,250

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,173	9,198	-0,27
Acegas-aps	8,930	8,932	-0,02
Acq. De Ferr. R Nc	5,036	5,045	-0,34
Acq. De Ferrari	6,400	6,460	-0,93
Acq. Marcia	0,0651	0,0654	-0,46
Acq. Potab.	17,981	18,181	-1,10
Acsm	2,476	2,481	-0,20
Actelios	9,395	8,979	4,63
Aedes	5,568	5,603	-0,62
Aem	1,756	1,748	0,46
Aem Torino	2,052	2,055	-0,15
Aem Torino 08 W	0,5371	0,5457	-1,58
Aerop. Firenze	13,188	13,501	-2,32
Alerion	0,4721	0,4682	0,83
Alitalia	0,2484	0,2470	0,57
Alleanza	9,135	9,094	0,45
Amga	1,747	1,763	-0,91
Amplifon	53,64	53,47	0,32
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,518	2,531	-0,51
Astaldi	5,105	5,085	0,39
Auto To-mi	17,334	17,285	0,28
Autogrill	11,724	11,674	0,43
Autostrade	20,98	21,07	-0,43
Azimut H.	5,373	5,412	-0,72
B. Antonveneta	26,48	26,52	-0,15
B. Bilbao Viz.	13,513	13,360	1,15
B. C.R. Firenze	2,160	2,147	0,61
B. Carige	2,986	2,995	-0,30
B. Carige Risp	3,491	3,497	-0,17
B. Desio	6,368	6,248	1,92
B. Desio R Nc	6,091	5,877	3,64
B. Fideuram S	4,197	4,213	-0,38
B. Finnat	1,179	1,181	-0,17
B. Ifis	10,246	10,231	0,15
B. Intermobiliare	6,929	6,859	1,02
B. Intesa	4,058	4,094	-0,88
B. Intesa R Nc	3,806	3,811	-0,13
B. Italease	13,456	13,563	-0,79
B. Lombarda	11,018	10,825	1,78
B. Profilo	1,956	1,914	2,19
B. Santander	9,957	9,725	2,39
B. Sard. R Nc	16,030	16,007	0,14
B.P. Emilia R.	11,050	11,033	0,15
B.P. Etruria E L.	13,033	13,035	-0,02
B.P. Italiana	8,452	8,394	0,69
B.P. Milano	8,307	8,321	-0,17
B.P. Spoleto	8,895	8,929	-0,38
B.P. Verona No	14,828	14,832	-0,03
B.P.U. Banca	16,760	16,660	0,60
Basicnet	0,5024	0,5074	-0,99
Bastogi	0,2805	0,2839	-1,20
Bayer	28,90	28,47	1,51
Beghelli	0,6093	0,6051	0,69
Benetton	7,843	7,779	0,82
Beni Stabili	0,9049	0,8725	3,71
Biesse	4,233	4,214	0,45
Bipielle Inv.	6,510	6,560	-0,76
Bnl	2,711	2,713	-0,07
Bnl R Nc	2,354	2,375	-0,88
Boero	15,225	14,500	5,00
Bon. Ferraresi	32,16	32,91	-2,28
Brembo	6,451	6,353	1,54
Brioschi	0,4297	0,4334	-0,85
Brioschi W	0,0722	0,0753	-4,12
Bulgari	9,853	9,829	0,24
Buzzi Unicem	11,922	11,914	0,07
Buzzi Unicem R Nc	8,485	8,540	-0,64
C. Artigiano	3,223	3,238	-0,46
C. Bergam.	28,08	27,88	0,72
C. Valtellinese	11,458	11,483	-0,22
Caltagir. R Nc	6,700	6,700	0,00
Caltagirone	6,835	6,808	0,40
Caltagirone Ed.	7,310	7,306	0,05
Cam-fin.	2,116	2,111	0,24
Camfin 06 W	0,2835	0,2783	1,87
Campari	6,464	6,237	3,64
Capitalia	4,868	4,777	1,90
Carraro	4,161	4,222	-1,44
Cattolica Ass.	37,84	37,46	1,01
Cembre	3,597	3,615	-0,50
Cementir	4,065	4,038	0,67
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,591	4,607	-0,35
Cir	2,419	2,437	-0,74
Class	1,777	1,807	-1,66
Cofide	1,085	1,087	-0,18
Coin	2,556	2,558	-0,08
Credem	8,742	8,626	1,34
Cremonini	2,403	2,399	0,17
Crespi	0,8523	0,8464	0,70
Csp	1,043	1,032	1,07
Cucirini	1,020	1,040	-1,92
Danieli	5,174	5,153	0,41
Danieli R Nc	3,397	3,338	1,77
De' Longhi	2,745	2,757	-0,44
Digital M. Techn.	27,07	26,82	0,93
Ducati	1,098	1,056	3,98
Edison	1,837	1,838	-0,05
Edison 07 W	0,8615	0,8617	-0,02
Edison R	1,706	1,708	-0,12
Emak	4,600	4,577	0,50
Enel	7,017	7,041	-0,34
Enertad	3,263	3,291	-0,85
Eni	23,04	22,98	0,26
Erg	17,998	17,953	0,25
Ergo Previdenza	5,181	5,119	1,21
Espresso	4,721	4,719	0,04
Fiat	6,977	6,727	3,72
Fiat 07 W	0,2412	0,2322	3,88
Fiat Priv	6,316	6,095	3,63
Fiat R Nc	6,491	6,313	2,82
Fiera Milano	10,054	10,299	-2,38
Fil. Pollone	0,7048	0,7176	-1,78
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,8422	0,8416	0,07
Fineco	8,079	7,911	2,12
Finmecc.	15,062	15,259	-1,29
Fondiaria-sai	22,57	22,47	0,45
Fondiaria-sai 06 Ri	1,039	1,017	2,16
Fondiaria-sai 08 W	5,109	5,092	0,33
Fondiaria-sai R Nc	16,570	16,444	0,77
Gabetti Hold.	4,161	4,197	-0,86
Gaiana	3,270	3,320	-1,51
Garboli	2,485	2,537	-2,05
Gefran	4,765	4,730	0,74
Gemina	1,799	1,750	2,80
Gemina R Nc	1,700	1,700	0,00
Generali	26,60	26,26	1,29
Geox	7,507	7,464	0,58
Gewiss	5,076	4,981	1,91
Gim	1,038	1,053	-1,42
Gim 05-08 W	0,3365	0,3566	-5,64
Gim R Nc	1,040	1,040	0,00
Grandi Viaggi	1,135	1,156	-1,82
Granitifiandre	7,500	7,491	0,12
Hera	2,302	2,322	-0,86
I. Lombarda	0,2023	0,2028	-0,25
I. Lombarda W	0,0328	0,0333	-1,50
Ifi Priv	12,991	12,992	-0,01
Ifil	3,642	3,623	0,52
Ifil R Nc	3,589	3,506	2,37
Ima	11,124	11,070	0,49
Imm. Grande Dis.	1,739	1,757	-1,02
Immsi	1,666	1,674	-0,48
Impregilo	3,231	3,236	-0,15
Impregilo R Nc	3,570	3,468	2,94
Indesit Comp.	10,308	10,349	-0,40
Indesit R Nc	9,939	9,961	-0,22
Intek	0,7261	0,7216	0,62
Interpump	5,351	5,390	-0,72
Ipi Spa	6,979	6,949	0,43
Irce	2,852	2,862	-0,35
Isagro	14,754	14,709	0,31
It Holding	1,544	1,560	-1,03
Italcementi	13,141	13,031	0,84
Italcementi R Nc	9,286	9,234	0,56
Italmobiliare	55,14	54,79	0,64
Italmobiliare R Nc	41,80	41,31	1,19
Jolly H.	8,398	8,554	-1,82
Juventus Fc	1,435	1,452	-1,17
La Doria	2,477	2,473	0,16
Lavorwash	2,487	2,502	-0,60
Lazio	0,3865	0,3830	0,91
Linificio	3,028	3,064	-1,17
Lottomatica St	27,74	27,78	-0,14
Luxottica	18,848	18,791	0,30
Maffei	1,909	1,934	-1,29
Marcolin	3,006	3,027	-0,69
Mariella Burani	10,581	10,565	0,15
Marr	6,868	6,893	-0,36
Marzotto	3,251	3,152	3,14
Marzotto R	3,100	3,098	0,06
Marzotto R Nc	3,143	3,002	4,70
Mediaset	10,058	10,067	-0,09
Mediobanca	16,448	16,415	0,20
Mediolanum	5,453	5,411	0,78
Meliorbanca	3,096	3,078	0,58
Meta	2,930	2,957	-0,91
Milano Ass	5,458	5,432	0,48
Milano Ass R Nc	5,162	5,135	0,53
Milano Ass. 07 W	0,4667	0,4653	0,30
Mirato	6,821	6,798	0,34
Mittel	3,965	4,004	-0,97
Mondadori	8,145	8,120	0,31
Monrif	1,448	1,441	0,49
Monte Paschi Si	3,161	3,007	5,12
Montefibre	0,3175	0,3145	0,95
Montefibre R Nc	0,3935	0,3950	-0,38
Nav. Montanari	2,706	2,694	0,45
Negri Bossi	1,993	1,995	-0,10
Nicolay	3,812	3,900	-2,26
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9185	0,9169	0,17
Pagnossin	0,7216	0,7245	-0,40
Panariagroup I. C.	5,337	5,335	0,04
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3504	0,3473	0,89
Permasteelisa	13,369	13,429	-0,45
Pininfarina	24,05	23,98	0,29
Pirelli & C R Nc	0,8579	0,8625	-0,53
Pirelli & C R.E.	47,83	48,13	-0,62
Pirelli & C.	0,8579	0,8635	-0,65
Pirelli & C. 06 W	0,1073	0,1088	-1,38
Poligr. Ed.	2,028	2,052	-1,17
Premafin	1,600	1,614	-0,87
Premafin Hp 05 W	0,4035	0,4059	-0,59
Premuda	1,534	1,547	-0,84
R. De Medici	0,6982	0,6980	0,03
R. Ginori 1735	0,5213	0,5223	-0,19
Ras	16,340	16,264	0,47
Ras R Nc	21,07	21,00	0,33
Ratti	0,5354	0,5365	-0,21
Rcs Mediag. R Nc	3,799	3,816	-0,45
Rcs Mediagroup	5,903	5,908	-0,08
Recordati	6,107	6,070	0,61
Reno De Med. R	0,8500	0,8100	4,94
Reti Bancarie	38,87	38,89	-0,05
Ricchetti	1,518	1,520	-0,13
Risanamento	2,915	2,930	-0,51
Roma A.S.	0,5430	0,5402	0,52
Roncadin	0,5044	0,5097	-1,04
Roncadin 07 W	0,2173	0,2202	-1,32
S.Paolo-imi	12,126	12,116	0,08
Sabaf	16,892	16,658	1,40
Sadi	1,541	1,480	4,12
Saes G.	17,466	17,443	0,13
Saes G. R Nc	13,652	13,742	-0,65
Saipem	12,359	12,149	1,73
Saipem R	12,970	12,980	-0,08
Save	22,93	22,89	0,17
Schiapp.	0,0467	0,0467	0,00
Seat P. G. R St	0,3241	0,3261	-0,61
Seat P. G. St	0,3669	0,3677	-0,22
Sias	10,825	10,908	-0,76
Sirti	2,191	2,159	1,48
Smi	0,6353	0,6407	-0,84
Smi R Nc	0,4860	0,4844	0,33
Smurfit Sisa	2,409	2,409	0,00
Snai	9,927	9,951	-0,24
Snam Rete Gas	4,398	4,397	0,02
Snia	0,1067	0,1066	0,09
Snia 2010 W	0,0314	0,0318	-1,26
Socotherm	10,828	10,548	2,65
Sogefi	4,434	4,452	-0,40
Sol	4,566	4,574	-0,17
Sopaf	0,6665	0,6457	3,22
Sorin	2,498	2,492	0,24
Stefanel	4,137	4,153	-0,39
Stefanel R	4,045	4,045	0,00
Stmicroelectr.	14,835	14,833	0,01
Targetti S.	5,331	5,392	-1,13
Tel. I. Media R Nc	0,3750	0,3800	-1,32
Telecom Ita Med.	0,4276	0,4287	-0,26
Telecom Italia	2,620	2,639	-0,72
Telecom Italia R	2,153	2,178	-1,15
Tenaris	7,168	7,022	2,08
Terna	2,075	2,074	0,05
Tod's	42,58	42,06	1,24
Toro	13,573	13,475	0,73
Trevi	2,249	2,195	2,46
Trevisan Comet.	3,818	3,854	-0,93
Unicredito	4,357	4,380	-0,53
Unicredito R	4,708	4,727	-0,40
Unipol	3,021	3,026	-0,17
Unipol Priv	2,243	2,302	-2,56
V.D. Ventaglio	1,154	1,173	-1,62
Valentino F.G.	18,983	19,063	-0,42
Valentino F.G. R	20,12	20,32	-0,98
Valentino F.G. R Nc	15,141	15,100	0,27
Vemer Sib.	0,3804	0,3832	-0,73
Vianini I.	3,123	3,128	-0,16
Vianini L.	8,005	7,975	0,38
Vittoria	8,634	8,610	0,28
Volkswagen	41,60	40,77	2,04
Zignago	18,514	18,557	-0,23
Zucchi	3,548	3,520	0,80
Zucchi R Nc	3,480	3,529	-1,39
DIRITTI			
Bim Sot Ob	0,0415	0,0422	-1,66
Sias Sot Obb	0,2560	0,2560	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,675	13,519	1,15
Aisoftware	1,218	1,220	-0,16
Algol	2,508	2,309	8,62
Art'e'	14,106	14,210	-0,73
Bb Biotech	48,01	47,41	1,27
Buongiorno Vit.	2,703	2,683	0,75
Cad It	9,996	10,006	-0,10
Cairo Comm.	44,06	44,18	-0,27
Cdb Web Tech	2,958	2,885	2,53
Cdc	9,516	9,661	-1,50
Cell Therapeutics	2,465	2,384	3,40
Chl	0,2944	0,2940	0,14
Dada	13,187	12,881	2,38
Data Service	6,442	6,535	-1,42
Datalogic	24,05	24,11	-0,25
Datamat	9,550	9,601	-0,53
Digital Bros	4,271	4,314	-1,00
Dmail Gr.	7,856	7,940	-1,06
El.En	29,26	29,49	-0,78
Engineering I.I.	31,87	31,54	1,05
Esprinet	5,711	5,720	-0,16
Euphon	6,802	6,648	2,32
Eutelia	8,233	8,123	1,35
Fastweb	35,39	35,08	0,88
Fidia	5,014	4,949	1,31
Fullsix	6,577	6,661	-1,26
I.Net	39,89	40,15	-0,65
It Way	8,266	8,350	-1,01
Kaitech	0,6211	0,6133	1,27
Mondo Tv	26,12	26,46	-1,28
Poligrafica S.F.	40,31	42,97	-6,19
Prima Ind.	10,522	10,640	-1,11
Reply	15,002	15,008	-0,04
Retelit	0,3657	0,3676	-0,52
Tas	20,49	21,05	-2,66
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,445	2,441	0,16
Txt E-solutions	27,40	27,54	-0,51
Vicuron Pharma	23,34	23,15	0,82

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,744	0,76
Alberto Primo Re	8,978	0,84
Alboino Re	7,516	-0,01
Apulia Az.It.	13,032	0,86
Arca Az.It.	23,417	0,77
Aureo Az.It.	22,084	0,81
Azimut Crescita It.	26,932	0,69
Bim Az.It.	8,593	0,92
Bim Az.Small Cap It.	8,893	0,68
Bipielle F.It.	25,981	0,76
Bipiemme It.	18,391	0,8
Bnl Az It. Pmi	6,758	0,31
Bnl Az.It.	22,811	0,8
Bpu Pra. Az.It.	6,068	0,81
Bpvi Az.It.	5,287	0,69
Ca-am Mida Az.It.	22,799	0,88
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,631	0,81
Capitalgest It.	19,827	1,12
Carige Az.It.	6,059	0,8
Credit Suisse Az.It.	14,301	0,98
Ducato Geo It.	15,751	0,78
Dws Az.It.	13,899	0,77
Dws Az.It. Lc	22,734	0,75
Dws F&f It.	24,801	0,77
Dws F&f Potenziale It.	14,460	0,88
Dws It.N Equity Risk	20,577	0,87
Euroconsult Az.Ita	12,741	0,8
Euromob. Az.It.	25,333	0,77
Fin.Im Euro Index	14,529	0,99
Fineco Am Az.It.	15,863	0,82
Fineco Am Small Cap It.	5,164	0,7
Fineco It. Opportunità	15,149	0,87
Fondersel It.	22,791	0,95
Fondersel P.M.I.	17,488	0,78
Fondit. Eq. It.	13,080	0,91
Generali Capital	58,536	0,82
Gestielle It.	15,831	1,01
Gestnord Az.It.	12,341	0,87
Grifoglobal	13,639	1,03
Imi It.	24,906	0,92
Interf.Equity It.	10,002	0,89
Italfor. It.N Equities	102,950	0,74
Leonardo Az.It.	10,288	0,9
Leonardo Small Caps	10,355	0,68
Mediolanum R. I. Cre.	19,458	0,89
Nextam Part. Az.It.	6,135	0,71
Nextra Az.It.	14,355	0,89
Nextra Az.It. Din	21,185	0,89
Nextra Az.Pmi It.	6,385	0,41
Optima Az.It.	6,577	0,78
Optima Small Caps It.	6,911	0,48
Pioneer Az.Crescita A	16,438	0,76
Pioneer Az.Crescita B	16,189	0,76
Pioneer Az.It. A	19,714	0,8
Pioneer Az.It. B	19,397	0,81
Primavera Tr. Az.It.	5,941	0,78
Ras Capital L	25,829	0,82
Ras Capital T	25,610	0,81
Sai It.	22,314	0,8
Spaolo Az.It.	31,932	0,83
Spaolo It.N Equity Risk	14,482	0,83
Spaolo Opportunità It.	5,229	0,79
Symph.S Az.It.	13,089	0,82
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,970	0,51
Vegagest Az.It.	7,308	0,94
Zenit Az.	12,669	0,67
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,071	0,68
Alto Az.	18,469	0,5
Aureo Emu Ecu	11,070	0,85
Bipielle F.Euro	10,732	0,93
Bipielle F.Medit.	15,054	0,94
Bpu Pra. Az.Euro	5,446	1,17
Bsi Az.Euro	4,692	0,51
Ca-am Mida Az.Euro	5,565	0,65
Capitalgest Ff Eurosect.	4,949	0,73
Cariparma Nextra Az Qeu	13,666	0,96
Ducato Geo Euro Blue C.	6,360	1,15
Dws Az.Euro	4,356	0,76
Epsilon Qequity	4,879	0,99
Euromob. Euro Equity F.	3,758	0,72
Fineco Euro Growth	11,559	0,36
Fineco Euro Value	5,744	0,93
Generali Euro Innovation	2,916	0,66
Intra Az.Area Euro	5,950	0,85
Kairos P.Small Cap Fund	8,576	0,13
Leonardo Euro	5,701	0,65
Primavera Euro Blue Chip	5,465	0,87
Spaolo Euro	15,841	0,92
Symph.S C.Az.Euro	5,578	0,7
Vegagest Az.Area Euro	7,573	0,87
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,111	1,17
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,840	0,4
Abis Europa	5,275	-
Anima Europa	4,301	0,54
Arca Az.Europa	9,705	0,3
Astese Euroaz.	5,445	0,33
Azimut Europa	14,753	0,37
Bim Az.Europa	9,721	0,66
Bipielle H.Europa	6,850	0,15
Bipiemme Europa	13,121	0,37
Bipiemme Iniziativa Euro	6,471	0,36
Bnl Az.Europa	11,423	0,19
Bpvi Az.Europa	4,024	0,27
Capitalgest Europa	6,969	0,29
Carige Az.Europa	5,633	0,55
Consultinvest Az.	9,350	0,84
Ducato Geo Eur. Pmi	17,126	0,1
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,554	0,52
Ducato Geo Europa	9,492	0,48
Dws Europa Medium Cap L	5,990	0,4
Dws Az.Europa Lc	4,453	0,25
Dws F&f Europa	18,790	0,22
Dws F&f Potenziale Europ	6,224	0,18
Dws F&f Top 50 Europa	3,481	0,49
Epsilon Qvalue	5,461	0,5
Euroconsult Az.Europa	5,146	0,29
Euromob. Europe E. F.	15,367	0,21
Fin.Im British Index	10,326	0,03
Fineco Am Az.Europa	12,218	0,54
Fineco Am Europe Researc	6,130	0,44
Fineco Am Small Cap Euro	6,588	-0,06
Fineco Europe Equity	8,340	0,46
Fondersel Europa	13,145	0,38
Fondit. Eq. Europe	10,264	0,29
Generali Europa	4,213	0,55
Generali Europa Value	25,367	0,59
Geo European Ethical	3,893	-
Gestielle Europa	12,018	0,48
Gestnord Az.Europa	8,576	0,4
Grifoeurope Stock	6,230	0,99
Imi Europe	18,690	0,38
Interf.Equity Europe	6,701	0,21
Investitori Europa	5,087	0,43
Kairos P.Europe Fund	5,406	0,52
Laurin Eurostock	3,668	0,33
Mc G. Fdf Europa	6,295	0,05
Mediolanum Amerigo Vesp	5,914	0,36
Mediolanum Europa 2000	16,294	0,4
Nextam Part. Az.Europa	5,332	0,41
Nextra Az.Europa	3,838	0,6
Nextra Az.Europa Din	18,226	0,4
Nextra Az.Pmi Europa	7,164	-0,06
Open Fund Az.Europa	3,789	0,24
Optima Az.Europa	3,094	0,29
Pioneer Az.Europa A	16,432	0,45
Pioneer Az.Europa B	16,147	0,45
Pioneer Az.Europa Dis A	8,905	0,32
Primavera Tr. Az.Europa	4,919	0,41
Ras Europe Fund L	15,676	0,35
Ras Europe Fund T	15,550	0,35

Fondi	€	v.%
Ras Lux Equity Europe	41,095	0,44
Ras Multipart. Multieuro	7,211	0,06
Sai Europa	10,577	0,43
Spaolo Europe	8,174	0,32
Symphonia Ms Europa	5,257	-0,04
Talento Comp.Europa	119,048	-0,08
Unibanca Az.Europa	5,863	0,6
Vegagest Az.Europa	4,866	0,66
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,542	0,91
Alto Amer. Az.	4,806	1,12
Anima Amer.	5,697	0,87
Arca Az.Amer.	17,856	1,05
Aureo Americhe	3,426	1,09
Azimut Amer.	10,949	1,25
Bim Az.Usa	6,067	0,48
Bipielle H.Amer.	7,802	1,19
Bipiemme Americhe	9,645	1,12
Bnl Az.Amer.	17,616	1,08
Bpu Pra. Az.Usa	4,201	1,62
Capitalgest Amer.	8,903	1,2
Carige Az.Amer.	2,788	1,12
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,881	1,17
Ducato Geo Amer.	5,076	1,16
Dws F&f Amer.	11,568	1,06
Euroconsult Az.Amer.	4,766	1,1
Euromob. Amer. E. F.	16,038	1,07
Fin.Im Us Index	21,713	0,6
Fineco Am Az.Nord A.	11,023	0,97
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,827	1,52
Fineco Usa Growth	6,629	1,18
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,629	1,39
Fineco Usa Value	4,660	0,95
Fondersel Amer.	11,711	1,
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,577	1,21
Fondit. Eq. Usa S. Cap	9,366	1,82
Generali Amer. Value	18,155	1,12
Generali Usa Growth	2,575	1,34
Gestielle Amer.	13,019	1,
Gestnord Az.Amer.	13,555	0,96
Imi West	19,281	1,24
Interf.Eq.Usa	6,133	1,09
Investitori Amer.	4,035	1,08
Kairos P.Us Fund	6,051	0,62
Mc G. Fdf Amer.	5,827	0,12
Mediolanum Amer. 2000	11,299	1,16
Mediolanum Cristoforo Co	14,786	1,39
Nextam Part. Az.Amer.	3,982	1,12
Nextra Az.N.Am.	6,192	1,09
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,403	1,14
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,668	1,55
Open Fund Az.Amer.	3,225	0,59
Optima Az.Amer.	4,510	1,05
Pioneer Az.Am. A	8,724	1,11
Pioneer Az.Am. B	8,595	1,12
Primavera Tr. Az.Nordame	4,001	1,11
Ras Amer. Fund L	14,959	1,14
Ras Amer. Fund T	14,842	1,13
Ras Multipart. Multiamer	5,861	0,41
Sai Amer.	13,592	1,61
Spaolo Amer.	9,507	0,96
Symphonia Ms Amer.	4,606	0,26
Talento Comp.Amer.	108,625	-0,07
Vegagest Az.Amer.	4,199	1,03
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,183	1,01
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,653	0,04
Anima Asia	5,907	0,31
Arca Az.Far East	5,671	-0,51
Aureo Pacif.	3,495	-
Azimut Pacif.	6,745	-0,38
Bipielle H.Giap.	4,977	-0,84
Bipielle H.Oriente	3,967	0,23
Bipiemme Pacif.	4,410	0,05
Bnl Az.Pacif.	5,759	-0,4
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,798	-0,1
Capitalgest Pacif.	3,203	-0,5
Ducato Geo Asia	5,201	0,04
Ducato Geo Giap.	3,254	-0,61
Dws F&f Pacif.	7,283	0,11
Dws F&f Top 50 Oriente	3,886	0,47
Euromob. Tiger Far East	10,762	0,78
Fin.Im Jap.Ese Index	0,501	-0,2
Fineco Am Az.Pacif.	4,437	-0,4
Fineco Pacific Equity	4,782	-0,19
Fondersel Oriente	4,570	0,18
Fondit. Eq. Jap.	2,839	-0,63
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,812	0,04
Generali Pacif.	12,624	-0,32
Gestielle Giap.	4,553	-0,57
Gestielle Pacif.	10,404	0,04
Gestnord Az.Pacif.	6,451	-0,14
Imi East	6,333	-0,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,071	0,02
Interf.Equity Jap.	3,121	-0,57
Investitori Far East	4,681	-0,43
Mc G. Fdf Asia	7,237	0,22
Mediolanum Ferdinando Ma	5,403	-0,55
Mediolanum Oriente 2000	7,949	-0,49
Nextra Az.Asia	7,428	0,87
Nextra Az.Giap.	3,718	-0,69
Nextra Az.Pacif. Din.	3,671	-0,19
Open Fund Az.Pacif.	3,214	0,09
Optima Az.Far East	3,295	-0,51
Pioneer Az.Giap. A	4,652	-0,62
Pioneer Az.Giap. B	4,581	-0,61
Pioneer Az.Pacif.A	5,065	0,58
Pioneer Az.Pacif.B	10,515	0,57
Primavera Tr. Az.Giap.	5,308	-0,6
Ras Far East Fund L	5,188	-0,42
Ras Far East Fund T	5,149	-0,43
Ras Multipart. Multipaci	6,674	0,09
Sai Pacif.	3,636	0,28
Spaolo Pacific	4,920	-0,18
Symphonia Ms Asia	5,435	0,28
Talento Comp.Asia	107,253	0,18
Vegagest Az.Asia	5,333	0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,511	0,6
Arca Az.Paesi Emerg.	6,381	0,77
Aureo Mercati Emerg.	5,145	0,92
Azimut Emerging	5,259	0,77
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,826	0,84
Bnl Az.Emerg.	6,556	1,17
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,518	1,02
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,601	0,65
Ducato Geo Paesi Em.	4,278	0,85
Dws Az.Emerg.	4,969	0,91
Dws F&f Nuovi Merc.	6,523	0,79
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,244	0,74
Fineco Emerg. Markets	5,765	0,79
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,811	1,02
Generali Emerging Mkt	7,207	1,11
Gestielle Em. Markets	9,412	0,84
Gestnord Az.Paesi Em.	6,489	0,98
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,104	1,04
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,388	0,54
Nextra Az.Paesi Emer	5,633	0,77
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,461	1,09
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,560	1,08
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,277	1,04
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,178	1,03
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,472	0,85
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,139	0,92
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,089	0,91
Sai Paesi Emerg.	4,499	1,24
Spaolo Mercati Emerg.	8,954	0,84
Symphonia Ms P. Emer.	8,447	0,45
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,078	0,59
Alpi Az.Int.	5,874	0,29
Alto Int. Az.	4,348	0,72
Anima Fondo Trading	13,895	0,57

Fondi	€	v.%
Apulia Az.Int.	6,746	0,6
Arca 27 Az.Est.	12,171	0,59
Arca Cinquest.-comp.E	3,752	-0,21
Arca Mul.Comp.F	4,337	-0,28
Aureo Blue Chips	4,034	0,77
Aureo Global	9,730	0,76
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,461	0,78
Azimut Borse Int.	12,447	0,74
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,681	-0,23
Bancoposta Az.Int.	3,655	0,99
Bds Arcobaleno Crescita	6,350	0,03
Bim Az.Glob.	3,969	0,74
Bipielle F.Profilo 5	4,143	0,88
Bipielle H.Glob.	17,656	0,76
Bipiemme Glob.	20,865	0,71
Bipiemme&co. Comp.90	4,299	0,61
Bnl Az.Inter.	9,349	0,75
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,279	0,85
Bpu Pra. Az.Globali	4,839	0,75
Bpu Pra. Privilege 5	5,755	0,19
Bpvi Az.Int.	3,691	0,54
Bsi Az.Int.	4,749	0,61
Bussola Fdf Glb Growth	2,960	0,24
Bussola Fdf Glb Value	4,222	0,14
Ca-am Mida Az.Int.	3,282	0,61
Capital It.	79,010	0,47
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,565	0,59
Carige Az.Int.	6,257	0,79
Cariparma Nextra Az Sr	4,191	0,82
Consultinvest Global	4,134	0,95
Credit Suisse Az.Int.	7,349	0,63
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,744	0,56
Ducato Geo Gl. Selez.	2,883	0,66
Ducato Geo Glob.	21,695	0,91
Ducato Geo Tendenza	2,885	0,7
Ducato Portf.Global Eq.	3,851	0,1
Dws Azion Int. Lc	12,866	0,91
Dws F&f Glob.	13,285	0,83
Dws F&f Top 50	5,222	0,6
Dws Paniere Borse	5,480	0,87
Effe Linea Aggressiva	4,148	0,07
Euroconsult Az.Int.	4,875	0,56
Euromob. Blue Chips	11,707	0,58
Euromob. Growth E. F.	6,735	0,6
Fideuram Az.	13,654	0,75
Fin.Im Universal Index	37,228	0,81
Fineco Am Az.Int.	12,361	0,58
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,133	0,64
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,395	1,07
Fineco Global Growth	6,695	0,33
Fineco Global Value	4,678	0,49
Fondit. Global	112,154	0,48
Generali All. Serv.Co. A	3,816	-0,21
Generali Global	12,896	0,64
Generali Special	8,225	0,45
Geo Equity Glob. 1	5,459	-
Geo-equity Glob. 2	5,398	-
Gestielle Int.	10,697	0,65
Gestnord Az.Int.	2,897	0,63
Grifoglobal Int.	8,472	0,83
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,341	-0,22
Interf.Global	57,244	0,49
Intra Az.Int.	5,675	0,73
Italfor. Global Equities	22,820	0,04
Leonardo Equity	3,214	0,44
Magna Graecia Az.	5,813	0,89
Mc G. Fdf Megatr. High	5,159	0,1
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,827	0,16
Med. Elite 95 L	5,781	0,31
Med. Elite 95 S	11,351	0,32
Mediolanum Borse Int.	15,671	0,72
Mediolanum Top 100	12,193	0,65
Ml Master Series Eq.	4,319	-
Multif.Comp.D 10/90	4,476	-0,02
Nextam Part. Az.Int.	4,555	0,8
Nextra Port.Mul.Eq.	3,653	0,03
Nextra Az.Inter.	14,907	0,75
Nextra Az.Pmi Int.	14,208	0,7
Open Fund Az.Int.	3,224	0,5
Optima Az.Int.	4,890	0,6
Pioneer Az.Int. A	13,255	0,61
Pioneer Az.Int. B	13,050	0,62
Pixel Multifund-glob.	3,590	0,28
Pixel Multifund-tematico	3,816	0,26
Primavera Az.Pmi	6,955	0,88
Primavera Blue Chips Int	4,862	0,68
Ras Blue Chips L	3,662	0,72
Ras Blue Chips T	3,641	0,72
Ras Global Fund L	13,093	0,93
Ras Global Fund T	12,993	0,93
Ras Multipartner90	3,937	0,25
Ras Research L	3,627	1,14
Ras Research T	3,600	1,18
Sai Glob.	10,487	0,81
Sofidsim Blue Chips	6,185	0,67
Spaolo Az.Int.	10,564	0,67
Spaolo Global Eq. Risk	12,132	0,33
Spaolo Soluzione 7	7,861	0,54
Spaolo Strategie 90	6,576	-0,27
Special M.-comp.4	3,960	-0,15
Symph.S Az.Inter	7,216	0,77
Symphonia Ms Vivace	5,308	0,11
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,124	0,75
Dws Francoforte	10,122	0,57
Dws Londra	5,394	-0,24
Dws New York	9,579	0,88
Dws Parigi	13,621	1,02
Dws Swiss Lc	24,992	0,06
Dws Tokyo	5,178	-0,27
Euromob. Jap. Equity F.	3,032	-0,69
Fin.Im China Index	5,733	0,84
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,389	1,16
Generali Jap.	2,577	-0,69
Gestielle Cina	5,095	0,65
Gestielle East Europe	10,001	0,95
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,844	0,76
Aureo Ff Aggressivo	3,753	-0,05
Aureo Multiaz.	7,940	0,76
Bipielle H.Crescita	3,790	0,99
Bipielle H.Valore	4,435	0,52
Bnl Az.Dividendo	3,549	0,45
Bussola Fdf Eur. New F.	3,594	0,17
Capitalgest Small Cap	6,940	0,7
Ducato Etico Geo	3,611	0,61
Euromob. Risk F.	33,430	0,68
Fin.Im Global Gold & Min	5,609	0,85
Gestielle Etico Az.	5,304	0,63
Ml Master Series Sp.Eq.	4,511	0,16
Spaolo Az.Int. Etico	6,527	0,69
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,336	1,19
Azimut Energy	6,520	0,74
Bipiemme Risorse Base	5,721	1,13
Fin.Im Global Defensives	6,025	0,77
Gestnord Az.Energia	6,397	1,72
Interf.Eq.Eu Materials	10,264	-0,02
Interf.Eq.Usa Energy	11,916	1,79
Italfor. Raw Mat.&en.	5,510	0,36
Nextra Az.Enmatprime	7,748	0,98
Ras Energy L	7,512	1,17
Ras Energy T	7,461	1,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,957	1,2
Interf.Euro Industrials	11,902	-0,1
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,178	0,6
Azimut Consumers	5,018	0,72
Fin.Im Global Cyclicals	3,692	0,93
Gest. World Consumer	4,732	0,62
Gestnord Az.Tempo Libero	3,699	0,52
Interf.Eq Cons. Staples	11,263	0,54

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,858	0,31
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,765	0,93
Interf.Eq.Usa Consumer	7,631	0,43
Nextra Az.Beni Cons.	6,897	0,39
Ras Consumer Goods L	6,224	0,57
Ras Consumer Goods T	6,195	0,57
Ras Luxury L	3,438	0,35
Ras Luxury T	3,425	0,35
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,013	0,4
Capitalgest Health Care	11,992	0,22
Eurom. Green E. F.	9,627	0,2
Fin.Im Global Biotech	3,217	0,78
Gestielle Pharmatech	3,020	0,43
Gestnord Az.Biotec.	3,914	0,59
Gestnord Az.Farmac.	3,687	-0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,901	-0,3
Interf.Eq.Usa Health C.	7,962	0,57
Italfor. Healthcare	4,310	-0,69
Nextra Az.Ph-biotech	6,932	0,14
Ras Individual Care L	6,660	0,24
Ras Individual Care T	6,620	0,24
Spaolo Salute E Amb.	15,689	0,17
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,432	0,64
Azimut Real Estate	7,675	0,29
Bipiemme Finanza	4,502	0,47
Fin.Im Global Financials	4,174	0,65
Fondit. Euro Financials	8,230	1,27
Fondit. U.S. Financials	8,377	0,56
Generali Financials Euro	4,306	0,61
Gestielle World Financia	4,279	0,38
Gestnord Az.Banche	10,909	0,35
Interf.Eq.Eu Financials	8,779	0,47
Interf.Eq.Usa Financials	7,957	0,52
Italfor. Banks & Ins. C.	6,550	-0,3
Nextra Az.Finanza	6,621	0,49
Ras Financial Services L	5,350	0,21
Ras Financial Services T	5,322	0,19
Spaolo Finance	25,226	0,42
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,843	1,43
Euroconsult Tecnologia	3,876	1,6
Euromob. Hi-tech E. F.	11,782	1,43
Fin.Im Global Tmt	2,022	1,4
Gestielle High Tech	1,921	1,59
Gestnord Az.Tecnologia	1,104	1,47
Nextra Az.Tec.Avan.	3,515	1,56
Primavera Tr. Az.High Te	3,697	1,34
Ras High Tech L	2,266	1,57
Ras High Tech T	2,256	1,58
Spaolo High Tech	4,452	1,57
Zenit High Tech	1,690	1,44
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,219	0,59
Gestielle World Comm.	5,846	0,41
Gestnord Az.Telecom	4,110	0,37
Italfor. Tmt	4,170	0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,062	0,13
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,921	1,11
Azimut Generation	5,447	0,33
Azimut Multi-media	3,247	1,18
Bipiemme Benessere	4,499	0,33
Bipiemme Innovaz.	7,503	1,34
Bipiemme Tempo Libero	4,430	0,59
Ducato Immobiliare	9,150	0,26
Dws F&f Eurotech.	1,711	0,29
Eurom. Real Estate Eq.	6,060	0,25
Fondit. Euro Cyclicals	9,129	1,14
Fondit. Euro Defensive	9,923	0,98
Fondit. Euro T.M.T.	6,177	0,83
Fondit. U.S. Cyclicals	9,269	1,34
Fondit. U.S. Defensive	8,166	0,83
Fondit. U.S. T.M.T.	2,923	1,6
Gestielle World Net	1,513	1,27
Gestielle World Utilitie	4,849	0,73
Gestnord Az.Ambiente	6,891	0,35
Gestnord Az.Edilizia	6,442	0,23
Interf.Eq.Eu T.T.	7,566	0,4
Interf.Eq.Usa T.T.	6,616	1,78
Intl. Secur. New Economy	35,456	0,95
Optima Tecnologia	2,918	1,11
Ras Advanced Services L	2,806	0,57
Ras Advanced Services T	2,789	0,54
Ras Multimedia L	4,888	0,76
Ras Multimedia T	4,858	0,77
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,196	-0,14
Arca Mul.Comp.E	4,522	-0,15
Aureo Ff Dinamico	3,846	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,584	-0,11
Bancoposta Prof.Svil.	5,720	0,56
Bds Arcobaleno Energia	6,102	0,05
Bipielle F.Profilo 4	4,704	0,34
Bipiemme Valore	4,831	0,69
Bipiemme&co. Comp.70	4,596	0,5
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,986	0,81
Bpu Pra. Privilege 4	5,642	0,12
Bussola Fdf Sviluppo	3,593	0,11
Ducato Mix 75	4,279	0,47
Ducato Portf.Equity 75	4,321	0,09
Dws Bil.50-90	3,566	0,54
Dws F&f Quadrante 4	4,746	0,49
Fineco Am Profilo Dinami	4,304	0,56
Generali All. Serv.Co. B	4,147	-0,14
Imindustria	12,640	0,56
Multif.Comp.C 30/70	4,570	-0,02
Nextra Team 5	4,039	0,22
Pixel Multifund-aggressi	4,048	0,2
Ras Multipartner70	4,396	0,21
Spaolo Soluzione 6	20,369	0,39
Spaolo Strategie 70	6,312	-0,17
Vitamin Long Term Plus	6,037	0,35
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,552	0,33
Alto Bil.	15,958	0,21
Arca Bb	31,844	0,32
Arca Cinquest.-comp.C	4,631	-0,06
Arca Mul.Comp.D	4,679	-0,11
Aureo Bil.	24,710	0,45
Azimut Bil.	21,486	0,3
Azimut Bil.Int.	6,902	0,41
Bancoposta Prof.Cresc.	5,578	0,36
Bds Arcobaleno Equilibri	5,860	0,14
Bim Bil.	20,895	0,29
Bipielle F.Profilo 3	11,500	0,19
Bipiemme Int.	12,139	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	4,942	0,22
Bnl Strategia 90	4,585	0,31
Bnl Strategia Mercati	13,755	0,21
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,072	0,58
Bpu Pra. Privilege 3	5,549	0,16
Bussola Fdf Crescita	4,364	0,05
Bussola Fdf Dinamica	3,924	0,1
Capitalgest Bil.	18,368	0,23
Carige Bil.Euro	5,596	0,41
Consultinvest Bil.	5,339	0,74
Ducato Mix 50	4,539	0,33
Ducato Portf.Equity 50	4,558	0,09
Dws Bil.30-70	4,781	0,42
Dws Bil.Euro Lc	4,145	0,27
Dws Bil.Lc	16,949	0,4
Dws F&f Eurorisparmio	21,926	0,28
Dws F&f Prof.	52,578	0,51
Dws F&f Quadrante 3	4,922	0,37
Effe Linea Dinamica	4,558	-0,04
Epsilon Dlongrun	5,930	0,53
Euroconsult Bil.Int.	5,309	0,34
Euromob. Capitalfit	29,859	0,42
Fideuram Performance	11,711	0,36
Fineco Equilibrio Euro	18,977	0,39

Fondi	€	v.%
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,255	0,17
Fineco Global Balanced	4,982	0,36
Fondersel	44,714	0,44
Generali All. Serv.Co. C	4,586	-0,09
Generali Rend	25,903	0,19
Geo Global Balanc. 1	6,699	-
Gestielle Global Asset 3	11,519	0,44
Gestnord Bil.Euro	14,180	0,56
Gestnord Bil.Int.	12,117	0,3
Grifocapital	18,698	0,63
Imi Capital	30,487	0,41
Mc G. Fdf Bil.	6,001	0,07
Med. Elite 60 L	5,540	0,18
Med. Elite 60 S	10,865	0,18
Multif.Comp.B 50/50	4,753	0,04
Nextam Part. Bil.	5,707	0,37
Nextra Bil.Inter.	8,915	0,38
Nextra Bilan.Euro	34,673	0,3
Open Fund Bil.Int.	4,286	0,37
Open Fund Gestnord	4,181	0,29
Pioneer Bil.Europa A	20,689	0,27
Pioneer Bil.Europa B	20,349	0,27
Pioneer Bil.Glob. A	14,142	0,31
Pioneer Bil.Glob. B	13,894	0,32
Pixel Multifund-moderato	4,270	0,12
Primavera Bil.Euro	5,545	0,25
Ras Bil Glob. L	12,096	0,48
Ras Bil Glob. T	12,023	0,48
Ras Bil.Europa L	25,941	0,17
Ras Bil.Europa T	25,749	0,16
Ras Multipartner50	4,843	0,14
Sai Bil.	3,868	0,6
Spaolo Soluzione 4	6,060	0,18
Spaolo Soluzione 5	25,108	0,26
Spaolo Strategie 50	6,036	-0,07
Special M.-comp.3	4,652	-
Symph.S Pat.Glob.	5,294	0,4
Symphonia Ms Largo	5,471	0,09
Valori Resp. Bil.	5,788	0,38
Vegagest Sintesi Dinamic	5,420	-0,06
Vitamin Long Term	5,895	0,32
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,065	0,11
Arca Cinquest.-comp.A	5,308	-
Arca Cinquest.-comp.B	4,963	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,045	0,08
Arca Mul.Comp.C	4,820	-0,02
Arca Te	15,542	0,11
Aureo Ff Ponderato	4,853	0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,342	-0,02
Azimut Protezione	7,143	0,14
Bancoposta Prof.Opport.	5,457	0,18
Bds Arc. Etico	5,075	-0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,599	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,336	0,32
Bipielle F.Profilo 2	7,702	0,08
Bipiemme Mix	5,557	0,36
Bipiemme Visconteo	30,520	0,15
Bipiemme&co. Comp.30	5,098	0,12
Bnl Strategia 95	19,873	0,18
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,384	0,3
Bpu Pra. Port. Moderato	5,279	0,28
Bpu Pra. Privilege 1	5,324	0,08
Bpu Pra. Privilege 2	5,456	0,13
Bussola Fdf Evoluzione	4,835	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,124	-
Ducato Mix 25	4,960	0,2
Ducato Portf.Equity 25	4,733	0,08
Dws Bil.10-50	5,372	0,17
Dws F&f Quadrante 2	5,565	0,14
Fineco Am Profilo Modera	11,088	0,11
Fineco Am Val. Prot. 85	4,844	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,168	0,04
Fineco Etico Euro Bal	5,140	0,16
Generali All. Serv.Co. D	5,177	-0,02
Geo Global Balanc. 3	5,787	-
Gestielle Etico Bil.30	5,469	0,11
Gestielle Global Asset 2	11,870	0,23
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,253	0,06
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,304	0,08
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,213	0,04
Med. Elite 30 L	5,323	0,06
Med. Elite 30 S	10,493	0,06
Multif.Comp.A 70/30	4,909	-0,04
Ras Multipartner20	5,538	0,05
Spaolo Soluzione 2	6,408	0,06
Spaolo Soluzione 3	6,823	0,07
Spaolo Strategie 30	5,433	-
Symphonia Ms Adagio	5,486	0,07
Vegagest Sintesi Audace	5,261	-0,02
Vitamin Medium Term	5,623	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,139	-0,01
Alto Mon.	6,456	0,02
Arca Mm	13,165	-0,02
Astese Mon.	5,363	-0,02
Aureo Mon.	5,684	-0,02
Bancoposta Mon.	5,524	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,821	-0,02
Bipielle F.Mon.	13,253	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,646	-0,01
Bipiemme Mon.	10,846	-
Bipiemme Tesoreria	6,170	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,649	-

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,453	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,617	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,414	-0,01
Carige Mon. Euro	10,472	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,619	-0,02
Consultinvest Mon.	5,028	-
Cr Cento Valore	6,342	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,217	-
Credit Suisse Mon.It.	7,122	-
Ducato Fix Euro Bt	5,695	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,533	-
Dws F&f Riserva Euro	7,653	-
Dws Mon.	7,603	-
Dws Mon. Euro	8,724	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,949	-0,01
Euromob. Contovivo	11,121	-0,01
Euromob. Rendifit	7,684	-0,03
Fideuram Security	8,826	-
Fin.Im Euro Short T.	226,442	-0,01
Fineco Am Mon.	11,980	-
Fineco Breve Termine	8,204	-0,01
Fondersel Redd.	12,868	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,121	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,234	-
Generali Mon. Euro	15,097	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,115	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,128	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,138	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,099	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,198	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,161	-
Gestielle Bt Euro	6,843	-0,01
Grifocash	6,046	-
Imi 2000	15,631	-
Interf.Euro Bond Short T	6,263	-0,03
Interf.Euro Currency	6,098	-
Intesa Sistema Liquidita	5,036	-
Intesa Sistema Liquidita	5,032	-
Intra Obb.Euro Bt	5,104	-
Laurinmoney	6,330	-0,02
Leonardo Mon.	5,273	-
Magna Graecia Monet.	8,773	-
Mediolanum Ri. Co.	12,409	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,064	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,366	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,074	-0,01
Optima Redd. Bt	6,005	-0,03
Passadore Mon.	6,411	-0,02
Perseo Rend.	6,416	-
Pioneer Monet. Euro A	11,909	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,812	-0,01
Ras Cash L	6,234	-
Ras Cash T	6,204	-
Ras Mon.	14,209	-
Sai Euromon.	15,538	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,970	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,047	-0,03
Teodorico Mon.	6,656	-
Unibanca Mon.	5,136	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,232	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,239	-0,02
Zenit Mon.	6,670	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,261	-0,06
Anima Obb.Euro	6,090	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,150	-0,07
Arca Rr	8,088	-0,1
Astese Obb.	5,383	-0,09
Aureo Rend.	18,487	-0,11
Azimut Fixed Rate	9,249	-0,04
Azimut Redd. Euro	14,200	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,175	-0,11
Bancoposta Prof.Risp.	5,282	-0,08
Bim Obb.Euro	6,014	-0,08
Bipielle F.Cedola	6,554	-0,09
Bipielle F.Obb.Euro	14,578	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,402	-0,08
Bnl Euro Obb.	6,254	-0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,901	-0,12
Bpvi Obb.Euro	6,038	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,075	-0,03
Capitalgest Bond Euro	9,708	-0,09
Carige Obb.Euro	9,699	-0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,924	-0,06
Credit Suisse Obb.It.	[illegible]	-0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,776	-0,09
Dws Euro Risk	12,077	-0,07
Dws F&f Euroredd.	12,213	-0,08
Dws Obb.Euro	6,259	-0,1
Dws Obb.Euro Lc	16,648	-0,04
Epsilon Qincome	6,505	-0,11
Euroconsult Obb.M/L Term	5,522	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,484	-0,11
Euromob. Redd.	13,888	-0,1
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,411	-0,11
Fineco Am Euro Bond	8,352	-0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,763	-0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,055	-0,12
Fineco Redd.	14,354	-0,09
Fondaco Eurogov Beta	102,879	-
Fondersel Euro	7,164	-0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,729	-0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,839	-0,12
Generali Bond Euro	9,048	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,569	-0,07

Fondi	€	v.%
Gestielle Lt Euro	7,156	-0,11
Gestielle Mt Euro	13,245	-0,05
Imi Rend	8,967	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,647	-0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,355	-0,12
Intra Obb.Euro	5,278	-0,11
Italfor. Euro Bond	7,760	-0,13
Leonardo Obb.	6,579	-0,12
Mediolanum Euromoney	6,942	-0,1
Mediolanum Italmoney	6,840	-0,07
Nextra Bondeuro	6,879	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,382	-0,05
Nextra Long Bond E	8,512	-0,14
Nextra Sr Bond	5,379	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,517	-0,06
Nordfondo Obb.Europa	7,827	-0,11
Open Fund Obb.Euro	5,593	-0,04
Optima Obb.Euro	6,272	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,355	-0,07
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,417	-0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,351	-0,06
Primavera Bond Euro	5,270	-0,09
Profilo Euro Bond	5,124	-0,1
Ras Lux B. Europe	52,871	-0,15
Ras Obb.L	29,002	-0,09
Ras Obb.T	28,783	-0,09
Sai Eurobb.	11,759	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,369	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,520	-0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,208	-0,1
Unibanca Obb.Euro	5,233	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,861	-0,09
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,590	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,019	-
Aureo Corp. Europa	5,423	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,557	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,604	-0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,355	-0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,573	-0,03
Carige Corporate Euro	6,090	-0,11
Ducato Etico Fix	5,156	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,091	-0,1
Dws Corporate Bond Lc	6,441	-0,06
Fondit. Euro Corporate B	7,749	-0,14
Generali Corp. Bond Euro	6,194	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,961	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,586	-0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,588	-0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,397	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,509	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,334	-0,09
Primavera Bond Corp. Eur	5,370	-0,09
Sai Obb.Corporate	6,014	-0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,516	-0,13
Spaolo Tasso Var.	6,308	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,508	-0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,162	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,071	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,808	-0,03
Nordfondo Obb.Alto R.	4,944	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,685	0,48
Fin.Im Us Short Term	65,127	0,01
Generali Bond Doll.	5,814	0,45
Gestielle Cash $	5,550	0,49
Nextra Cashdoll.	12,318	0,51
Nextra Cashdoll. $	14,770	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,060	0,6
Aureo Doll.	5,582	0,72
Azimut Redd. Usa	5,672	0,55
Bipielle H.Obb.Amer.	7,296	0,61
Bipiemme Us Bond	4,861	0,39
Bnl Obb.Doll.	5,697	0,48
Capitalgest Bond $	6,520	0,65
Ducato Fix Doll.	7,042	0,57
Euromob. N. Amer. B.	8,435	0,61
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,289	-0,06
Fineco Usa Bond	6,248	0,56
Fondersel Doll.	8,156	0,54
Fondit. Bond Usa	7,912	0,61
Gestielle Bond Dollars	8,002	0,63
Interf.Bond Usa	6,779	0,61
Nextra Bonddoll.	7,752	0,65
Nextra Bonddoll. $	9,295	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	13,069	0,61
Ras Us Bond Fund L	5,691	0,62
Ras Us Bond Fund T	5,651	0,61
Spaolo Obb.Doll.	6,689	0,63
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,595	0,61
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,174	-
Alpi Obb.Int.	6,942	-0,14
Alto Int.Obb.	5,617	0,02
Arca Bond	11,331	-0,02
Arca Mul.Comp.A	5,319	0,11
Aureo Bond	7,317	0,16
Aureo Ff Prudente	5,347	0,06
Azimut Rend. Int.	8,667	0,01
Bim Obb.Glob.	5,650	0,2
Bipielle H.Obb.Glob.	10,320	-0,04
Bipiemme Pianeta	8,298	-0,11
Bpu Pra. Obb.Globali	5,046	-0,04
Bpvi Obb.Int.	5,307	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,384	0,18
Capitalgest Global Bond	8,341	-0,05
Carige Obb.Int.	5,241	0,19
Cariparma Nextra Bond	8,644	-
Credit Suisse Obb.Int.	7,598	-0,07
Ducato Fix Glob.	7,977	0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	5,081	0,08
Dws Bond Risk	9,849	0,04
Dws F&f Redd. Int.	7,639	-0,01
Dws Obb.Int.	11,130	-0,01
Dws Obblig Int. Lc	13,976	0,01
Euroconsult Obb.Int.	6,704	-0,01
Euromob. Int.Ation. B.	9,051	0,01
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,255	-0,11
Fineco Am Global Bond	13,519	-0,1
Fondersel Int.	12,480	-0,03
Generali Bond Int.	13,162	0,03
Gestielle Bond	9,760	-0,09
Gestielle Bt Ocse	6,385	-
Gestielle Obb.Int.	5,836	0,02
Imi Bond	14,048	-0,04
Italfor. Global Bond	13,090	-0,46
Laurin Bond	5,522	-0,02
Leonardo Bond	5,447	-0,07
Mediolanum Intermoney	6,797	-0,06
Ml Master Series B.	5,436	0,13
Nextra Bondinter.	8,233	0,01
Nordfondo Obb.Int.	11,945	-0,01
Optima Obb.Euro Global	6,203	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,130	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,041	-0,02
Primavera Bond Int.	4,701	-
Ras Bond Fund L	14,577	-0,03
Ras Bond Fund T	14,484	-0,03
Sai Obb.Int.	7,994	0,14
Sofidsim Bond	6,757	0,01
Spaolo Obb.Int.	11,023	-0,06
Vegagest Obb.Int.	5,166	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,229	-0,05
Arca Corporate Bt	5,090	-
Bipielle H.Corporate B.	4,588	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,963	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,940	-0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,108	-0,1

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,222	-
Interf.Bond Gbl High Yie	6,787	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,316	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,294	0,35
Capitalgest Bond Yen	4,974	-0,42
Ducato Fix Yen	4,385	-0,41
Euromob. Yen B.	7,971	-0,47
Fondit. Bond Jap.	8,665	-0,44
Interf.Bond Jap.	5,106	-0,45
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,923	-0,15
Aureo Alto Rendimento	7,174	0,39
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,043	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	18,524	0,25
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,770	0,04
Ducato Fix Emerg.	11,055	-0,16
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,950	-0,03
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,115	0,45
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,762	-0,14
Gestielle Em. Markets B.	7,972	-0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,016	-0,16
Nextra Bondem.Vattiv	10,499	0,35
Nextra Bondem.Vcop.	9,224	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,085	0,17
Optima Obb.Em. Market	6,310	0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,178	0,17
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,270	0,25
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,233	0,23
Vegagest Obb.High Yield	6,086	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,656	-0,03
Anima Convertibile	5,551	0,22
Aureo Gestiob	9,410	0,05
Azimut Floating Rate	6,910	0,01
Azimut Real Value	5,073	0,04
Azimut Trend Tassi	8,123	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,241	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,006	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,529	0,62
Bussola Fdf Glb High Y.	5,119	0,29
Ducato Fix Convertibili	7,894	-0,06
Fin.Im Euro Abs	5,036	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,354	0,21
Fin.Im Euro Inflation Li	5,212	-0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,822	-0,03
Fineco Global High Yield	6,389	0,13
Fondit. Inflation Linked	12,350	0,11
Generali Conv. B. Europa	5,243	0,19
Geo-gl S. T Bond 1	5,077	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,065	-
Geo-global Real Bond	5,222	-
Gestielle Global Conv.	6,233	0,18
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,379	0,13
Interf.Inflation Linked	12,082	0,1
Magna Graecia Obb.	6,978	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,692	-0,03
Mediolanum V. De Gama	11,073	-0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,070	0,24
Ras Cedola L	6,305	-0,05
Ras Cedola T	6,261	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	131,499	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,446	0,01
Ras Spread Fund L	5,805	-0,03
Ras Spread Fund T	5,757	-0,05
Soliditas	5,100	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,605	-0,03
Spaolo Global H.Yield	6,804	-0,12
Spaolo Obb.Etico	5,609	-0,12
Spaolo Redd.	6,121	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,655	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,184	-0,08
Special M.-comp.1	5,720	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,371	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,554	0,05
Alleanza Obb.	5,632	-
Alto Obb.	7,932	-
Anima Fondimpiego	17,839	0,03
Arca Obb.Europa	7,682	-0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,247	-
Azimut Solidity	7,361	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,227	0,19
Bancoposta Prof.Rend.	5,346	0,02
Bim Corporate Mix	5,130	-
Bipielle F.80/20	9,379	0,04
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,356	0,07
Bipielle F.Profilo 1	4,861	-0,04
Bipiemme Plus	5,656	0,11
Bipiemme Sforzesco	8,736	0,05
Bnl Per Telethon	5,374	0,07
Bpu Pra. Port. Prudente	5,429	0,11
Ca Multimanager Difens.	5,043	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,077	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,137	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,141	0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	5,101	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,384	0,07
Dws Bil.0-20	5,560	0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,114	0,07
Dws Protezione 95 Lc	7,142	0,13
Effe Linea Prudente	4,908	-0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,663	0,18
Fineco Am Profilo Pruden	5,912	-
Fineco Am Val. Prot. 95	5,371	0,04
Fineco Impiego	6,591	-0,09
Generali Cash	6,235	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,219	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,300	0,07
Gestielle Obb.Misto	10,134	-0,05
Grifobond	7,158	0,32
Griforend	7,498	0,16
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,119	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,149	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,090	0,1
Leonardo 80/20	5,632	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,559	0,09
Nextra Equilibrio	7,365	0,14
Nextra Rend.	6,375	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,379	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,579	0,16
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,047	-
Pioneer Obb.Misto A	8,335	0,02
Pioneer Obb.Misto B	8,267	0,01
Primavera Obb.Misto	5,394	0,06
Ras Longterm B. F.L	6,140	0,08
Ras Longterm B. F.T	6,102	0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,280	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,246	0,23
Spaolo Strategie Obb.85	5,581	0,07
Special M.-comp.2	5,362	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,703	0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,351	-0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,200	0,02
Vitamin Short Term	5,458	0,05
Zenit Obb.	7,431	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,024	-0,12
Bipiemme Risp. Cedola	5,189	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,985	-0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,866	-0,13
Ca-am Mida Dinamico	5,123	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,178	0,03
Consultinvest High Yield	5,254	0,23
Consultinvest Redd.	7,061	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,141	0,05
Euromob. Total Ret Bond	6,078	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,136	-0,04
Generali Institut. Bond	5,121	-0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,847	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,758	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,063	0,02
Ritorni Reali	5,122	-
Spaolo Global Bond Risk	8,371	-0,07

Fondi	€	v.%
Vegagest Obb.Flessibile	5,015	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,834	-
Arca Bt Breve Term.	7,958	-
Arca Bt-tesoreria	5,179	-
Aureo Liquidità	5,189	-
Azimut Garanzia	11,378	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,383	-
Bnl Cash	20,169	-
Bnl Liquidita' Euro	5,434	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,120	-
Ca-am Mida Mon.	11,172	-
Capitalgest Liquidità	6,595	-
Carige Liquidita' Euro	5,748	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,113	-
Ducato Fix Mon.	7,734	-
Dws Crescita Risparmio	7,471	-
Dws F&f Moneta	6,556	0,02
Dws Liquidità	6,774	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,571	0,01
Epsilon Cash	5,635	-
Euromob. Tesoreria	10,291	-
Fideuram Moneta	13,420	-
Fineco Am Cash	5,685	-
Fineco Am Liquidità	5,627	-
Fondaco Euro Cash	100,880	0,
Fondersel Cash	8,300	0,01
Generali Liquidità	5,990	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,084	-
Gestielle Cash Euro	6,481	-
Intesa Sistema Liquidita	5,031	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,460	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,279	-
Nextra Tesoreria	6,962	-
Nordfondo Liquidità	5,622	0,02
Optima Money	5,613	-
Perseo Mon. Euro	6,755	-
Pioneer Liquidità A	7,626	0,01
Pioneer Liquidità B	7,563	-
Ras Liquidita' A	5,075	-
Ras Liquidita' B	5,098	-
Sai Liquidità	10,433	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,703	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,777	-
Symph.S Monetaria	6,686	-0,01
Vegagest Mon.	5,394	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,885	0,43
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,891	0,14
Abis Flessibile	5,308	-
Agoraflex	5,670	0,44
Alarico Re	5,169	0,64
Anima Fondattivo	13,859	0,37
Asia Flessibile	5,332	0,51
Aureo Flessibile	5,680	0,5
Azimut Str. Trend	5,149	0,27
Azimut Trend	21,131	0,25
Azimut Trend It.	17,854	0,73
Bim Flessibile	4,478	0,29
Bipielle F.Free	4,184	0,43
Bipiemme Trend	2,979	0,68
Biver Obiettivo Rendimen	5,049	0,06
Bnl Flessibile	20,635	0,47
Bnl Strategia Rend.	5,423	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,004	0,02
Bond Flessibile	5,162	-0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,182	0,39
Ca-am Mida Opportunità	5,262	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,692	0,37
Capitalgest Risk	7,045	0,36
Cariparma Nextra Redd T.	5,173	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,559	0,13
Ducato Flex 100	10,318	0,25
Ducato Flex 30	16,730	0,21
Ducato Portf.Flessibile	4,410	0,05
Dws High Risk	6,624	0,29
Dws Trend	4,128	0,58
Epsilon Qreturn	5,343	0,66
Euromob. Strategic	4,334	0,35
Fineco Am Obiettivo 2005	5,162	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,253	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,444	0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,634	0,12
Fineco Am Total Return	5,015	0,26
Formula 1 Balanced	6,611	0,09
Formula 1 Conservative	6,497	0,03
Formula 1 High Risk	6,431	0,2
Formula 1 Low Risk	6,425	0,02
Formula 1 Risk	6,347	0,16
Generali Institutional E	5,442	0,29
Generali Medium Risk	5,370	-0,02
Generali Risk	5,505	0,16
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,446	-
Gest. Tot. Ret. Glab.	5,469	-0,05
Gest. Total Return Amer.	5,142	0,39
Gestielle Flessibile	12,071	0,26
Gestnord Asset Allocatio	5,401	0,11
Grifoplus	5,471	0,64
Intesa Premium	5,141	0,02
Intra Assoluto	5,027	0,02
Intra Flessibile	5,129	0,02
Investitori Flessibile	5,896	0,32
Iride	5,073	0,06
It. Flex	5,576	0,49
Kairos Multi-manager Gl	1000,000	-
Kairos P.Fund	6,129	0,34
Kairos P.Income Fund	6,180	-0,05
Leonardo Flex	2,241	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,053	0,22
Mc G. Fdf Flex Bet F.	6,416	0,31
Nextra Obiettivo Crescit	2,994	0,27
Nextra Obiettivo Red	7,478	0,05
Nextra Team 1	5,532	-
Nextra Team 2	5,156	0,04
Nextra Team 3	4,584	0,07
Nextra Team 4	4,029	0,1
Nextra Top Approach	5,566	0,05
Nextra Top Dynamic	5,593	0,38
Nordest Sic	5,270	-
Parit. Orchestra	68,885	-0,12
Primavera Tr. Flessib. G	4,811	0,38
Profilo Best Funds	5,647	0,12
Profilo Elite Flessibile	5,336	0,17
Profilo Europa Total Ret	4,888	0,21
Ras Opportunities L	4,857	0,46
Ras Opportunities T	4,828	0,44
Ras T.R. Prudente L	5,056	0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,078	0,16
Ras T.R. Dinamico T	5,067	0,16
Ras T.R. Prudente T	5,045	0,08
Spaolo High Risk	4,190	0,22
Symph.S. Fortissimo	2,494	0,61
Tank Flessibile	5,480	0,37
Vegagest Flessibile	5,987	0,18
Zenit Absolute Return	6,324	0,29
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,290	0,61
Bpn Un Overl	5,250	-0,38
Cu Vita Allegro	4,320	0,47
Cu Vita Andante	5,770	-
Cu Vita Balanced	5,160	0,19
Cu Vita Bank.In	4,160	-0,72
Cu Vita Biotch.	3,320	2,15
Cu Vita E. Equity	5,200	0,19
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,410	-0,29
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,950	-0,25
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,060	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,400	-0,29
Cu Vita Eurof.Eq	4,330	-
Cu Vita Europe Cf	26,870	0,64
Cu Vita Global Bond	4,940	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,870	-
Cu Vita Jap. Cf	25,140	0,16
Cu Vita Mosso	4,620	0,43
Cu Vita Plus	11,334	0,11
Cu Vita Pres. Eq	5,140	-0,19
Cu Vita Pro. 70	5,740	-
Cu Vita Pro. 80	5,640	-
Cu Vita Pro. 90	5,620	-
Cu Vita Pro. Eq	11,370	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,990	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,920	-
Ina Val Att	3,723	-0,05
Ina Val Est	1,039	0,19
Nis Strategic 1	26,370	0,57
Nv Ina Va At	6,913	-0,03
Rea Cap Eu	12,190	-0,13
Rea Imp Em	11,619	1,5
Rea Imp It	9,940	0,94
Rea Imp Mon	8,136	0,92
Reale Bil.Aggres.	7,032	0,39
Reale Bil.Attiva	8,861	0,12
Reale Dinam. Prot.	11,562	-0,72
Reale L.Garantita	9,678	0,03
Reale Linea Cons.	10,145	0,01
Reale Linea Equilib.	9,299	0,33
Reale Linea Futuro	8,431	0,49
Reale Obb.	11,125	-0,11
Reale Trasformaz.	9,720	0,21
Sai Alfa2000	4,910	-
Sai Beta2000	4,590	-
Sai Omeg2000	6,560	-
Sai Quota	18,010	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,200	100,210
BTP 15/12/05 5,25%	101,220	101,250
BTP 01/09/05 10,5%	100,770	100,840
BTP 01/02/06 2,75%	100,330	100,340
BTP 15/05/06 2,75%	100,510	100,520
BTP 01/09/06 2,75%	100,660	100,680
BTP 15/03/06 4,75%	101,690	101,680
BTP 01/11/06 7,75%	106,950	107,030
BTP 01/07/06 8,75%	106,070	106,140
BTP 01/02/06 9,5%	103,680	103,820
BTP 15/01/07 2,75%	100,830	100,820
BTP 01/06/07 3%	101,400	101,380
BTP 01/03/07 4,5%	103,650	103,630
BTP 15/10/07 5%	105,810	105,800
BTP 01/11/07 6%	108,100	108,100
BTP 01/02/07 6,75%	106,710	106,780
BTP 01/07/07 6,75%	108,480	108,490
BTP 15/09/08 1,65%	103,530	103,570
BTP 15/06/08 2,5%	100,240	100,210
BTP 01/02/08 2,75%	100,950	100,930
BTP 15/01/08 3,5%	102,760	102,760
BTP 15/09/08 3%	103,140	103,130
BTP 01/05/08 5%	106,950	106,950
BTP 15/04/09 3%	101,550	101,520
BTP 01/11/09 4,25%	106,440	106,400
BTP 01/05/09 4,5%	106,890	106,860
BTP 15/09/10 0,95%	100,550	100,530
BTP 15/06/10 2,75%	99,910	99,880
BTP 15/01/10 3%	101,270	101,230
BTP 01/11/10 5,5%	113,090	113,050
BTP 01/11/11 1,9%	99,260	99,260
BTP 01/08/11 5,25%	112,760	112,760
BTP 01/02/12 5%	111,750	111,790
BTP 01/08/13 4,25%	107,340	107,230
BTP 01/02/13 4,75%	110,760	110,760
BTP 15/09/14 2,15%	106,890	106,800
BTP 01/08/14 4,25%	107,010	107,010
BTP 01/08/15 3,75%	102,430	102,400
BTP 01/02/15 4,25%	106,770	106,780
BTP 01/08/17 5,25%	116,190	116,190
BTP 01/02/19 4,25%	105,770	105,650
BTP 01/02/20 4,5%	108,240	108,150
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	167,430	167,230
BTP 01/11/26 7,25%	147,390	147,110
BTP 01/11/27 6,5%	136,800	136,550
BTP 01/11/29 5,25%	118,390	118,130
BTP 01/05/31 6%	131,160	130,670
BTP 01/02/33 5,75%	127,640	127,410
BTP 01/08/34 5%	115,510	115,250
BTP 15/09/35 2,35%	109,180	108,900
CCT 01/10/05 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/01/06 T.V.	100,190	100,460
CCT 01/01/06 T.V.	100,100	100,170
CCT 01/03/06 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/12/06 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/01/07 T.V.	100,920	100,780
CCT 01/07/07 T.V.	100,840	100,630
CCT 01/10/07 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/08 T.V.	100,510	100,520
CCT 01/09/08 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/07/08 T.V.	100,990	101,050
CCT 01/07/09 T.V.	100,640	100,640
CCT 01/04/09 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/08/09 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/10/09 T.V.	100,640	100,650
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/06/10 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/12/10 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/05/11 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/11/11 T.V.	100,760	100,750
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,790	99,770
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,430	98,420
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,880	97,860
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,150	96,130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v.%
Alitalia 02-07 2,9%	100,19	-0,41
Autostr 04-09 3,15%	107,07	-0,69
B.P.Intra 01-06 3%	116,91	-0,64
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	104,13	0,03
B.P.Vr-no 00-04 1,5%	99,94	0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	119,06	-0,50
Bca Ifis 04-09 Cv	105,24	0,16
Com. Ml 04-09 2,25% Ae	105,87	0,19
Cr.Valtel.	148,43	-0,27
Enertad 03-06 5,75%	101,68	-0,32
Snia 05/10	116,89	-1,18
Telecom 2010 1,5%	129,11	-0,60
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	165,00	0,00

MERCATO ESPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,00	38,00
Borgosesia	2,200	2,200
Borgosesia Rnc	1,560	1,560
Cia	0,1890	0,1831
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,251	1,265
Greenvision	14,000	13,680
Innotech	1,230	1,229
Mondo He	2,548	2,529
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	129,00	129,15
Pop.Emilia Romagna	42,15	42,14
Pop.Sondrio	11,460	11,400
Rgi	12,720	13,050
Sicc	1,028	1,028

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il Leone di Trieste segue con attenzione gli sviluppi dell'Opa di Unipol fino alla scadenza, domani, di quella di Bbva

Bnl: Generali si prepara a vendere

Perissinotto: «Situazione in evoluzione, è normale aspettare l'ultimo momento»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Le Generali si starebbero preparando a uscire dalla Bnl. Ma la situazione è ancora fluida e tutt'altro che definita. Bocche cucite ovviamente nel quartier generale del Leone e vertici in stand-by almeno fino a domani, giorno di scadenza dell'Opa del Bbva. «Tutto è ancora in evoluzione e quando ci sono delle offerte pubbliche - ha spiegato l'amministratore delegato Perissinotto in un intervista al Corriere della Sera - è normale decidere all'ultimo momento. Abbiamo sempre detto che nell'ambito di operazioni di mercato ci saremmo mossi nell'interesse del gruppo. Siamo coerenti, ma bisogna anche essere pragmatici, altrimenti si rischia di diventare dogmatici».

L'annuncio dell'Opa lanciato lunedì da Unipol ha sparigliato le carte. La compagnia assicurativa legata al mondo delle cooperative ha offerto 2,7 euro ad azione in contanti, pochi centesimi al di sopra della quotazione di Bbva (mercoledì la valutazione era di 2,686) che propone invece uno scambio di azioni. Per questo il cda del Leone, convocato martedì, ha deciso di prendere tempo dando mandato al vertice di scegliere l'offerta più vantaggiosa. Alcuni consiglieri sarebbero stati disposti a aderire subito all'offerta di Unipol, con un guadagno stimato dagli analisti di 193 milioni, altri avrebbero manifestato altri orientamenti.

Da ciò il rinvio della decisione anche perché l'opa del Bbva scade domani e quello, a meno di una richiesta di proroghe da parte degli spagnoli, sarà il giorno decisivo.

Il Leone aveva lasciato intuire negli ultimi tempi di preferire la cessione del suo portafoglio (pari all'8,7% del capitale) alla banca iberica, alleata nel patto di sindacato di Bnl assieme a Della Valle, con la quale condivide interessi a livello europeo e nell'America latina. Ma, adesso che la cordata di Unipol ha conquistato la maggioranza delle quote con il 52,81%, i giochi si sono riaperti. E una vendita del pacchetto alla compagnia di Consorte potrebbe essere concordata con gli «amici» di Bilbao.

> La procura di Roma vuole acquisire da Bankitalia gli atti dell'Opa

Insomma le Generali stanno alla finestra per cogliere la migliore occasione e potrebbe anche succedere che sul mercato si propongano altri soggetti interessati al pacchetto dell'azienda triestina.

Ma la situazione potrebbe diventare ancora più fluida perché la scalata di Unipol è al vaglio della magistratura. Ieri la procura di Roma ha disposto l'acquisizione presso Bankitalia di atti relativi alla posizione di Unipol, società che ha annunciato di aver lanciato un'opa su Bnl. L'iniziativa è del pubblico ministero Perla Lori, titolare insieme col procuratore aggiunto Achille Toro dell'inchiesta sulla scalata all'istituto di credito romano. Il fascicolo processuale, aperto sulla base di un esposto presentato dal Banco di Bilbao, è per il momento contro ignoti. Aggiotaggio, manipolazione del mercato e ostacolo agli organismi di vigilanza i reati ipotizzati dalla Procura di Roma nell'ambito di questa inchiesta.

Intanto il presidente di Unipol Consorte ieri ha rivendicato la sostenibilità dell'operazione avviata e denuncia che le ostilità riscontrate sono arrivate alla finanza «rossa» da lui rappresentata più da sinistra che dal Governo. «Abbiamo un piano assicurato e bancario - ha detto - e se potremo attuarlo, ci consentirà di diventare uno dei primi gruppi finanziari del Paese, capace di contare in Europa. E di risparmiare 500 milioni grazie alle sinergie tra banca e assicurazioni».

Ma anche i piccoli azionisti si sono fatti sentire: vogliono chiarezza sull'operazione lanciata da Unipol, sul piano industriale, sui progetti di ristrutturazione e sull'impianto finanziario dell'operazione su Bnl con un aumento di capitale e dismissioni già previste. «L'unico collante dell'affollata compagnia - scrive Azione Bnl - sembra essere l'impegno a non consegnare azioni all'Ops Bbva, che per quanto noto, scade domani 22 luglio, a modalità invariate. All'ultimo prezzo noto di ieri 20 luglio il concambio corrisponde a 2,70 per azione Bnl. Al mercato si chiede, in sostanza, di lasciar scadere un'opportunità concreta in attesa di un' eventualità condizionata, che non si verificherà prima di settembre».

I piccoli azionisti, infine, sottolineano che «chi ha l'autorità e il compito di garantire la stabilità del sistema e la correttezza dei comportamenti dovrà chiarire come si rispettano le regole. Diversamente saranno dipendenti, clienti e piccoli azionisti quelli che pagheranno un conto spropositato per scelte non condivise e non trasparenti, a vantaggio di pochi e nel disprezzo della democrazia industriale e sociale. È questa l'italianità?»

Sulla vicenda della scalata Unipol e delle critiche piovute da più parti sull'atteggiamento del Governatore di Bankitalia Antonio Fazio, ieri il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha ribadito di non voler esprimersi. «Ho deciso di restarne fuori e ne resto fuori», ha detto il premier uscendo da un incontro organizzato dall'eurodeputato Antonio Tajani con i parlamentari europei di Forza Italia. Ai cronisti che gli chiedevano se Fazio sia stato un «arbitro imparziale» Berlusconi ha risposto: «Resto fuori da questa situazione non sono intervenuto e non voglio farlo».

Giovanni Perissinotto

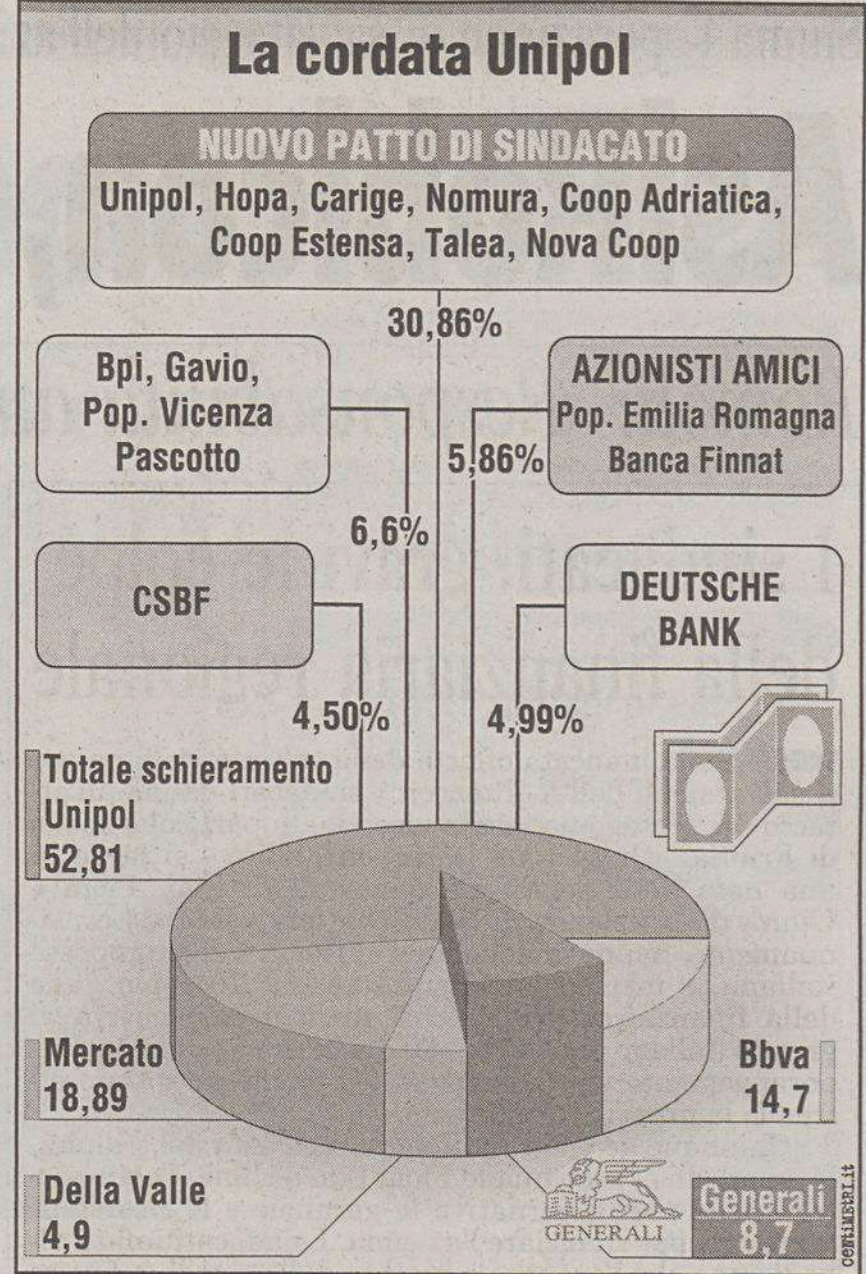
Antoine Bernheim

Mercato sempre infiammato dalle voci sui destini dei 2,2 miliardi di euro degli immobiliaristi

In Borsa a tenere sono gli incrementi Fiat

MILANO Piazza Affari ha chiuso in calo sulla scia delle altre Borse del Vecchio Continente una seduta che sembrava avere tutte le premesse per mettere a segno nuovi progressi e record, con il mercato sempre infiammato dalle voci sui destini dei circa 2,2 miliardi di euro ora in tasca gli immobiliaristi dopo la cessione delle loro quote Bnl a Unipol.

A tenere sugli scudi il mercato anche la Fiat, più volte sopra i 7 euro e in rialzo di oltre 3 punti percentuali, e che ha poi ripiegato nel finale. La seduta è quindi terminata con il Mibtel in calo dello 0,32% a 25.570 punti, lo S&P/Mib giù dello 0,40% a 33.465 punti, mentre è rimasto stabile l' All Stars (+0,02% a 13.070). Gli scambi sono ammontati nel complesso a 3,97 miliardi di euro.

FIAT TIENE Il Lingotto alla fine ha comunque tenuto il ritmo, chiudendo in rialzo anche ieri dello 0,92% a quota 6,91 (rpt 6,91) euro. Fortissimi gli scambi, che hanno riguardato 51,8 milioni di titoli, il 6,47% del capitale ordinario, per un controvalore di 361,7 milioni. Negative invece, sempre in casa Agnelli, le finanziarie Ifi (-1,22% a 12,85) ed Ifil (-0,96% a 3,62).

BANCHE IN DIFFICOLTÀ Il comparto non ha fatto granchè. Bnl (-0,50% a 2,70), si è allineata al prezzo offerto da Unipol che ha chiuso anche oggi in calo (-1,37% a 3,01), mentre invece è cresciuta di molto Banca Monte Paschi (+4,59% a 3,18) sulla scia delle ipotesi secondo cui l' istituto senese potrebbe essere la naturale seconda preda della stessa Unipol, o secondo le ipotesi di stampa che Caltagirone potrebbe rafforzare la sua quota con la liquidità derivante dalla cessione della sua parte in Bnl. Per il resto, giù Intesa (-0,83% a 4,06), bene Capitalia (+1,32% a 4,86) perchè secondo il mercato gli olandesi di Abn Amro in caso di sconfitta nella partita Antonveneta (-0,30% a 26,5) per mano della Popolare Italiana (+0,36% a 8,47) potrebbero far confluire la loro plusvalenza nell' istituto capitolino, negativa Unicredit (-1,39% a 4,33).

A Pesaro il Movimento italiano non ha dubbi

Dai giovani imprenditori un segnale di fiducia nei confronti dell'Europa

PESARO «L'Europa è ancora un sogno». Matteo Colaninno, presidente del Movimento dei giovani imprenditori italiani non ha dubbi. «L'integrazione europea - ha detto intervenendo a Pesaro - ha garantito un periodo di pace e di prosperità ed è stato anche un fattore di innovazione nell' ambito dei mercati». Per la seconda assemblea dell'Interregionale del Centro, l'organismo che raccoglie i giovani imprenditori di Confindustria, si sono mossi da tutta Italia. Segno che il tema scelto dal presidente, Orietta Maria Varnelli, «Insieme in Europa per competere nel mondo» era particolarmente sentito. E fra gli oltre duecento junior presenti a Pesaro, c'erano anche diversi politici ed anche numerosi imprenditori di successo di prima generazione. Fra gli altri Adolfo Guzzini, Valter Scavolini, Marco Montagna, Andrea Ugolini. Fiducia e ottimismo dalle parole del governatore delle Marche, Gian Mario Spacca che ha evidenziato come «Il nemico delle imprese sia oggi la frammentazione e il presentarsi in ordine sparso. Maria Paola Merloni, presidente di Confindustria Marche ha spiegato, in un breve messaggio rivolto alla platea dei giovani presenti a Pesaro, «che attraverso l'Europa siamo entrati un percorso virtuoso regolato da principi di competitività e concorrenza, che non possono che giovare ad imprese serie e moderne. I giovani devono essere i primi a credere nelle opportunità che si presentano»

Amsterdam annuncia contromosse legali nei prossimi giorni dopo l'inutile tentativo di far cambiare idea agli alleati di Fiorani

Dopo la sconfitta al Tribunale amministrativo regionale

Antonveneta: nuovo ricorso di Abn alla Commissione Ue

MILANO Abn non prolunga l'Opa su Antonveneta la cui scadenza rimane fissata a domani e, dopo la sconfitta al Tar, presenta un nuovo ricorso alla Commissione Europea per chiederle di intervenire lamentando disparità di trattamento dalla Banca d'Italia.

Gli olandesi hanno così deciso di non adeguare i termini dell'Opa a quelli dell' offerta concorrente di Popolare Italiana che, dopo un lungo iter, approdano questa settimana sul mercato.

La mossa degli olandesi viene letta da alcuni osservatori come il segnale di rinuncia alla partita da parte del colosso di Amsterdam ma, secondo altre fonti, la decisione «non rappresenta una resa» ma risponde invece a una visione realistica della situazione, poichè l'opa ha raccolto fino ad ora scarse adesioni e non presenta prospettive di successo.

Gianpiero Fiorani

Anche i tentativi di far cambiare idea ad alcuni alleati di Fiorani, attraverso anche il ritocco da 25 a 26,5 euro, non hanno sortito effetti e quindi ad Amsterdam hanno giudicato senza più alcun vantaggio percorrere tale strada, optando invece per l'appello alla Commissione Europea e per nuove contromosse legali che ci concretizzeranno già nei prossimi giorni.

Il fronte giudiziario e un eventuale intervento di Bruxelles rimangono quindi centrali per la conquista di Antonveneta, nonostante sul mercato coabitino ormai (pur se per pochi giorni) le offerte dei due schieramenti. Praticamente inesistente il flottante dopo i forti rastrellamenti dei mesi scorsi, e con il fronte raccolto intorno a Fiorani a ridosso del 51% del capitale Antonveneta, l'esito della battaglia per la banca padovana appare legato agli sviluppi giudiziari, in primis quelli compiuti dalla magistratura inquirente di Roma e Milano.

Nel caso comunque Abn dovesse cedere i titoli, dovrà per forza optare per l'Opa obbligatoria della Popolare Italiana che, pur meno generosa (24,47 contro i 27,5 più il premio fedeltà di 1 euro), è in contanti. I titoli Bpi e Rbh offerti dall' Opas sono difficilmente liquidabili anche se la Popolare ha predisposto dei meccanismi per ovviare a tale situazione.

Il gruppo olandese non sembra, almeno per il momento, voler imboccare la strada del ritiro completo e attende per una decisione lunedì, dopo la conclusione dell'offerta. Abn, notano gli osservatori, si trova in una situazione diversa dal Bbva in Bnl «il gruppo olandese è presente in Antonveneta da 11 anni e con l'istituto padovano ha ormai un consolidato rapporto di tipo operativo e in cui fornisce know how» si fa notare. Perdere Antonveneta, anche se il numero uno Groenink aveva spiegato qualche settimana fa che una tale ipotesi non sarebbe la fine, comporterebbe una buona plusvalenza ma anche la perdita di un importante canale e del presidio in una delle aree economicamente più vitali d'Italia.

CAFFE'

Il Brasile, maggior produttore mondiale di caffè, vuole raddoppiare la propria produzione entro i prossimi dieci anni. Lo ha annunciato ieri Linneu da Costa Lima, sottosegretario del ministero dell'Agricoltura di Brasilia, che ha fatto sapere anche che si svolgerà a Salvador da Bahia in ottobre la seconda Conferenza mondiale del caffè.

DALLA PRIMA

Un Dpef con poche idee

Si tratta di mettere alle corde chi ha posizioni di rendita, usando proprio quel vincolo. Un Dpef di fine legislatura serve a far il punto su quello è stato fatto finora, e a impegnare il governo da qui alla fine del suo mandato.

Sul primo punto, il quadro tracciato dal Dpef è deprimente. I quattro anni di governo Berlusconi hanno visto peggiorare tutti gli indici economici; la crescita del Pil è stata fievolissima, lo 0,5 per cento in media d'anno, fino ad arrestarsi del tutto nel 2005; il Paese ha perso competitività e non ha saputo approfittare della forte ripresa dell'economia mondiale dell'ultimo biennio; la quota delle nostre esportazioni a livello mondiale si è ulteriormente ridotta, ed è adesso di circa un punto più bassa che un decennio fa. Problemi che vengono da lontano, ma che il governo ha fatto ben poco per contrastare. Unico dato positivo, la crescita dell'occupazione, ma pagata a prezzo di ulteriori perdite di competitività e comunque in fase di decelerazione.

Sul secondo punto, il Dpef appare troppo reticente per impegnare chicchessia. Offre saldi di finanza pubblica finalmente realistici, ma non dice nulla su come intervenire: afferma, giustamente, che il risanamento dei conti può avvenire solo con interventi strutturali sulle spese e che bisogna ridurre evasione e sommerso, ma non prende nessun impegno esplicito in questo senso. C'è poi un problema di credibilità; le indicazioni provengono da un governo che si è caratterizzato per una offerta di condoni mai vista, la bozza di Dpef conteneva un secco «no alle una tantum» poi rimosso nel testo finale, la Camera ha approvato un emendamento al ddl sulla competitività (cui il governo non ha sin qui voluto porre riparo) che introduce un condono previdenziale addirittura in avanti, al 2005. Come credere poi a un governo sotto il quale la spesa corrente è cresciuta di circa due punti sul Pil e il surplus primario, dopo le revisioni Eurostat, si è ridotto dal 4,5 per cento del 2000 allo 0,6 per cento del 2005? La cifra vera del documento è il rinvio. L'aggiustamento sarà fatto, ma in maggior parte dal 2006 in poi, cioè dal governo che sarà in carica dopo le elezioni. La spesa pensionistica è in equilibrio, grazie a una riforma che entrerà (forse) in vigore nel 2008, eccetera.

Il Dpef non rinuncia naturalmente ad avanzare anche proposte su orizzonti più lunghi. Cinque le classi di interventi indicate come prioritarie: 1) opere pubbliche, 2) maggiore libertà d'impresa, 3) alleggerimento del carico fiscale, 4) difesa del potere d'acquisto delle famiglie e 5) qualità della spesa. Tutto giusto: la domanda ovvia è però perché su queste cose non si è intervenuti prima.

Ma soprattutto le proposte appaiono ancora vaghe e in via di definizione. Si percepisce una mancanza di idee; sembra di leggere la confessione di chi, arrivato alla fine del suo mandato, ammette che si deve ripartire da zero, senza saper bene cosa fare. È un epitaffio, questo Dpef.

Ma un pregio almeno il documento ce l'ha. Quello di dire finalmente le cose come stanno (riconoscendo che le Cassandre avevano ragione) sui conti pubblici. Ammette anche che il peggioramento dei conti pubblici non è addebitabile all'andamento dell'economia: le tabelle del Dpef ci dicono, infatti, che il saldo primario strutturale (al netto del ciclo) si è ridotto dal 2001 al 2005 di quasi un punto di Pil.

Guardando in avanti, il quadro è fosco e opaco a dir poco. Se ci va bene, finiremo con il 4,3 per cento di disavanzo nel 2005; a bocce ferme, e pur assumendo una crescita a tassi sconosciuti negli ultimi anni (1,5 per cento) per i prossimi cinque, riduzioni del personale della Pa di circa mezzo punto percentuale all'anno (con una incomprensibile diminuzione della spesa di 3,5 miliardi nel 2006), e ignorando il dirottamento ai fondi pensione del Tfr maturando per i pubblici dipendenti, siamo destinati a veder crescere il nostro debito pubblico, ridurre il saldo primario a zero, e ad avere un disavanzo vicino al 5 per cento del Pil.

Il governo che verrà dovrà perciò lanciarsi da subito in un'operazione di consolidamento strutturale del bilancio tra i due e i tre punti di Pil. Certo, il miglioramento dei conti pubblici può essere ottenuto anche rilanciando la crescita. Alcune delle riforme lasciate ai posteri da questo Dpef possono aiutare. Ma è lo stesso documento a non offrire grandi speranze. Comparando programmatico e tendenziale, si evince che queste riforme pagano, al massimo, uno 0,1-0,2 per cento di Pil. E molte di queste riforme sono politicamente (se non fiscalmente, come nel caso delle opere pubbliche) costose. Perché mai il prossimo governo dovrebbe dannarsi l'anima per un misero decimale di Pil in più? Di qui la depressione. Quella psicologica, prima ancora che economica, che accompagna la lettura.

Ma non è necessario rassegnarsi a un'altra legislatura grigia, di stagnazione e conti pubblici in disordine. Il passato, anche recente, del nostro Paese, insegna che le riforme strutturali più importanti sono state attuate proprio nei momenti più difficili, come all'indomani della crisi del 1992.

Un vincolo di bilancio che non può essere ammorbidito può essere una chiave di volta, anziché un ostacolo, alle riforme. Tutto sta nell'usarlo per mettere alle corde chi si oppone alle riforme in nome delle proprie posizioni di rendita. Non è più tempo per gli egoismi; la colpevole indulgenza nei confronti di evasori e rentiers non è più tollerabile fiscalmente, un punto finalmente riconosciuto anche in questo Dpef. Dalle professioni ai servizi, ci sono innumerevoli esempi dove riforme di liberalizzazione, a costo zero, ma di grande impatto sull'economia, potrebbero essere attuate.

Un vincolo di bilancio rigido impone di scegliere; invece di finanziare tutte le opere pubbliche si tratta di individuare quelle che servono davvero. Invece di una riduzione «across the board» delle spese pubbliche correnti, si tratta di decidere quali ridurre e quali aumentare. Bene che il Dpef riconosca, sia pure ancora troppo timidamente, che il tetto uniforme del 2 per cento non funziona ed è distorsivo. Le spese da aumentare sono quelle che facilitano la necessaria ristrutturazione industriale del Paese, come un sistema finalmente moderno di sussidi alla disoccupazione.

Un vincolo di bilancio rigido, accompagnato da dosi robuste di autonomia, può far molto per aumentare l'efficienza di tutti gli enti collegati al bilancio dello Stato; dalle università, dalla cui ripresa dipende il futuro del Paese, alle regioni che devono essere costrette a razionalizzare la sanità e a liberalizzare il commercio, ai comuni che devono riformare i servizi pubblici locali. Basta avere le idee chiare e volerlo fare. Coraggio, politici.

Tito Boeri
Massimo Bordignon
(www.lavoce.info)

Sfuma l'operazione di salvataggio dell'azienda che sta per andare all'asta a New York: scaduta anche la proroga per presentare l'offerta

AsiRobicon, la cordata italiana in stallo

Romoli: «Responsabilità anche di Friulia». Marescotti: «Altri hanno fatto marcia indietro»

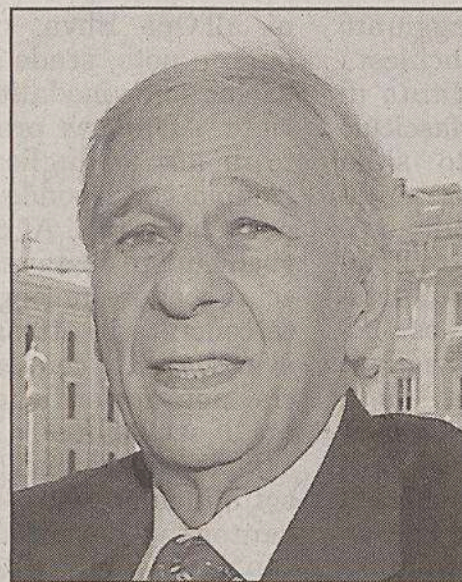
I sindacati: gravi le colpe della finanziaria regionale

TRIESTE Sulla mancata offerta della cordata italiana per il salvataggio dell'AsiRobicon i sindacati vanno all'attacco dei protagonisti della vicenda, in particolar modo di Friulia. «Gravi sono le responsabilità - si legge in una nota delle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm - delle aziende di Stato che tergiversando continuamente hanno indebolito l'efficacia della proposta italiana, e inspiegabile risulta essere il doppio gioco della finanziaria Friulia che, mentre partecipava al gruppo italiano per salvare AsiRoibicon, apriva contemporaneamente un rapporto con il fondo americano offrendo la propria collaborazione».

«Chiunque acquisti AsiRobicon nell'asta del tribunale americano - continuano Fiom Fim e Uilm - dovrà portare nelle sedi governative le garanzie e le risorse finanziarie per rilanciare l'azienda. I sindacati infatti ribadiscono che l'eventuale perdita dell'azienda a favore di quello che ha tutti gli aspetti di un fondo speculativo americano, sia un delitto contro gli interessi nazionali e contro i lavoratori».

e.o.

di **Alessio Radossi**

TRIESTE Stallo nell'operazione di salvataggio di AsiRobicon, la società che produce componenti elettrici, la cui casa madre andrà all'asta il 25 luglio prossimo a New York. La cordata italiana, rappresentata da Medio Credito centrale, composta da Fincantieri, Finmeccanica, Friulia, dal management e dal socio privato Imesa, non ha raggiunto l'accordo. Ieri alle 23 scadeva anche la proroga concessa dal tribunale americano per presentare l'offerta (si parla di 30-35 milioni di euro): tutto si è arenato quando si è trattato di formalizzare, da parte dei vari soggetti in campo, gli impegni presi verbalmente. Friulia era disposta a sostenere l'operazione con 8 milioni di euro, Fincantieri con 13, (il governo non escludeva di intervenire con altri 8 milioni, provenienti da un fondo speciale), mentre una somma vicina ai dieci milioni sarebbe dovuta arrivare da Finmeccanica. L'incognita principale era costituita dalla presenza del socio privato, Imesa, che dopo l'iniziale disponibilità, ha preferito fermare la propria partecipazione al 3 per cento. Un'ipotesi che poi, alla fine, sembra sia tramontata del tutto.

Federico Marescotti

Ettore Romoli

A questo punto, ora che la cordata è di fatto tramontata, scatta il rimpallo delle responsabilità. Per Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia «sono altri che sono mancati agli impegni presi».

Critiche giungono dai parlamentari di Forza Italia. «L'inaspettato e imprevedibile esito della vicenda è tale - sottolinea Ettore Romoli - per cui da domani (oggi, *ndr*) ciascuno si assumerà le proprie responsabilità: i sindacati, la classe politica regionale, Friulia, Finmeccanica e Fincantieri».

«Sono molto dispiaciuto e anche preoccupato - spiega Ferruccio Saro - ma già da domani (oggi, *ndr*) - dovremo attivare tutte le procedure per salvare la partita». «Allibito» per la prospettiva del tramonto della cordata italiana si dice Adriano Ritossa. Il consigliere di Alleanza nazionale getta tutte le responsabilità del fallimento sulla spalle di Friulia. «Intendiamo chiedere - annuncia - l'immediata convocazione dei vertici aziendali in commissione».

Già oggi comunque saranno più chiari i contorni della vicenda, e soprattutto se il fondo finanziario americano che ha presentato un'offerta concorrente a New York, riuscirà ad aggiudicarsi la «fetta» italiana della casa madre Usa, l'Hve, che in Italia occupa circa 1200 dipendenti, 470 dei quali fra Monfalcone e Trieste.

Via libera alla legge Cosolini

Infortuni sul lavoro la Cisl: i precari sono più a rischio

TRIESTE La legge Cosolini piace alla Cisl del Friuli Venezia Giulia. Ad una settimana dall'approvazione, si legge in una nota, la segreteria regionale ed il Coordinamento donne del sindacato esprimono soddisfazione per il testo appena varato. «Un testo - secondo il segretario Paolo Moro e la coordinatrice Patrizia Dario - che ha il pregio di puntare alla stabilità occupazionale, non assecondando la legge 30 con la moltiplicazione dei rapporti di lavoro atipici ma, piuttosto, rafforzando - attraverso la sua incentivazione - l'occupazione a tempo indeterminato». «Del resto, il giudizio espresso dal sindacato - sottolinea ancora la nota - non poteva che essere positivo: la legge Cosolini ha fatto propri diversi emendamenti proposti dalla stessa Cisl regionale». Fra questi si citano l'accesso alla formazione e la concessione di incentivi per la trasformazione dei rapporti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. E poi, ancora, alcune disposizioni in tema di lotta al lavoro sommerso ed irregolare e a favore della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. «Un tema, quest'ultimo, - sottolinea la nota - di stretta attualità e che preoccupa fortemente il sindacato e il Coordinamento delle donne. Un problema - è il commento della Cisl - rispetto al quale si auspica che la legge Cosolini possa essere utile. E', infatti, chiaro che la stabilizzazione dei posti di lavoro potrebbe costituire un freno agli infortuni sul lavoro, che collocano la nostra regione al secondo posto in Italia per frequenza di incidenti, 48 ogni 1.000 lavoratori». In Friuli Venezia Giulia gli infortuni seppur diminuiti nel complesso, sarebbero aumentati tra gli stranieri, le donne e gli anziani. I lavoratori colpiti risultano essere soprattutto i lavoratori con contratti interinali e a termine, lavoratori, cioè, meno protetti e meno formati sotto il profilo della sicurezza sui luoghi di lavoro. «E a proposito di sicurezza, il Coordinamento donne e la Segreteria della Cisl regionale ritengono giusto e doveroso ricordare, ad un anno di distanza, una delle vittime del lavoro; la scomparsa di una giovane operaia interinale di appena ventisei anni, dipendente di un noto pastificio giuliano, che il 21 luglio scorso è rimasta uccisa da una pressa inscatolatrice».

Roberto Cosolini

Nel vertice di maggioranza sarà analizzato il testo che l'assessore vuole portare in esecutivo entro l'estate

Commercio, Margherita e Rc chiedono tempo

Santin: «La riforma Bertossi è complessa». De Angelis: «No alle tappe forzate»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La bozza del testo unico del Commercio arriva al vaglio della maggioranza ma il suo licenziamento subirà un rallentamento. Nell'odierno vertice del Centrosinistra odierno infatti Margherita, Rifondazione e in parte anche i Ds chiederanno all'assessore alle Attività Produttive Bertossi, di avere del tempo per analizzare meglio l'articolato. E l'obiettivo della giunta di varare la legge entro la fine dell'estate potrebbe non essere raggiungibile. La riforma che propone una modernizzazione della rete commerciale del Friuli Venezia Giulia è un argomento che scotta. I cambiamenti proposti toccano le dimensioni delle superifici di vendita, le grandi strutture, gli outlet e soprattutto l'ampliamento degli orari e l'apertura domenicale. Soprattutto su quest'ultimo aspetto la scorsa settimana Bertossi ha dovuto incassare lo scarso entusiasmo delle associazioni di categoria preoccupate dalla crescita del costo del lavoro.

«La riforma è importante ma complessa - dice Paolo Santin della Margherita - e ci sono molte questioni sulle quali discutere. L'incontro di domani (oggi ndr) non deve essere ultimativo, ci vuole più tempo per analizzare il testo con la necessaria collegialità. Non credo che la questione si possa risolvere entro l'estate». Ancora più esplicita sarà oggi la richiesta all'assessore da parte di Rifondazione. «L'argomento è grosso - sostiene Pio De Angelis - perché la legge porterà cambiamenti epocali trasformando in profondità la rete commerciale della nostra regione. Non entro nel merito di quali saranno le nostre osservazioni ma i punti critici sono molti e per questo non ritengo sia opportuno accelerare. Chiederò a Bertossi un altro paio di riunioni per definire un progetto più ampiamente condiviso. Spero che l'assessore capirà l'esigenza di non procedere a tappe forzate».

Più moderata la posizione espressa dal diessino Mirio Bolzan, presidente della seconda commissione, quella dove transiterà il testo sul commercio.

L'esponente della Quercia considera comunque il vertice di oggi come una fase preliminare di discussione. «Ci potrà essere qualche slittamento dovuto alle legittime osservazioni di tutti - dice Bolzan -, ma penso che questa riforma sia in grado di rilanciare lo sviluppo economico della regione dando anche ampio spazio di manovra nella sua applicazione alle autonomie locali. La grave crisi nella quale versa il comparto industriale non può non essere almeno in parte compensata da un maggiore sviluppo delle attività commerciali. Per questo è necessario rilanciare il settore mettendolo i condizioni di essere più competitivo con i concorrenti dei Paesi confinanti e anche con quelli che operano in Veneto. Per fare questo serve rinnovare le strutture e assicurare minore rigidità nella gestione della rete».

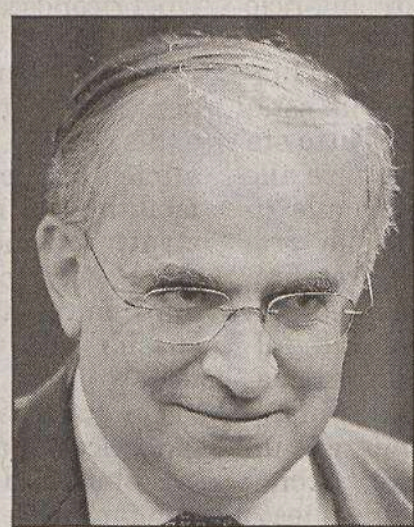
Un negozio di alimentari.

I giornalai Snag: la giunta vada avanti

TRIESTE Lo Snag-Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, che rappresenta la stragrande maggioranza degli operatori del settore in Regione, contesta la posizione di Mario Periatti del Sinagi-Cgil di Trieste che ieri aveva chiesto un incontro urgente a Bertossi sul testo unico del commercio. «Quella di Periatti - si legge nella lettera firmata dai rappresentanti provinciali - riteniamo sia una posizione individuale. Lo Snag-Confcommercio, che valuta positivamente l'impostazione dell'assessore Bertossi di inserire il nostro settore all'interno del testo unico sul Commercio, invita la Regione a continuare a lavorare nella direzione attuale».

Lombardo in cattedra. Zoppolato tra i curiosi

Il «trionfatore» di Catania invita Saro e gli autonomisti a creare una casa comune

UDINE Se i partiti tradizionali deludono e i partitoni in cantiere sono «una bufala», meglio affidare le speranze dei cittadini alle liste civiche e all'autonomismo. Raffaele Lombardo ci è riuscito con risultati clamorosi: 20% alle comunali di Catania per l'inaspettato trionfo di Umberto Scapagnini, «una scialuppa di salvataggio» per il Cavaliere tramortito dalle regionali. Ferruccio Saro prova a capire e, se possibile, a imitare.

Ieri sera, ad ascoltare Lombardo a Udine sull'esperienza siciliana, c'era Libertà e Autonomia del forzista ribelle ma anche l'autonomismo triestino di Roberto De Gioia e quello nascente di Pordenone dell'ex leghista Paolo Panontin. Rivisto dopo tantissimo tempo anche l'ex segretario del Carroccio, Beppino Zoppolato: «Per ora – dice – ascolto».

Ferruccio Saro

Lombardo spiega di una Catania che si avviava al voto di protesta e che invece è stata convinta a confermare Scapagnini dalla proposta di un movimento «che ha fatto capire come la protesta non serve a risolvere i problemi della gente. Un partito autonomo – spiega l'ex Udc siciliano – dà la garanzia di una pattuglia di uomini capaci di fare la voce grossa a Roma quando gli interessi territoriali vengono lesi». Una sorta di Lega del Sud? «No, non siamo razzisti e non vogliamo la secessione o la rivolta, portiamo semplicemente avanti un progetto politico di legittima difesa. Questo ha convinto i catanesi a votarci».

L'inventore del «modello siciliano», che si prepara alla fase costituente dal prossimo 29 luglio, critica le nostalgie di proporzionale, invita a non credere nel partito unico ma anche a non disperdere le forze. Il messaggio, in sostanza, è quello di unificare i diversi autonomismi del Friuli Venezia Giulia, «altrimenti non si incide». Saro ascolta e conferma la convinzione che la partita del 2006 la decideranno autonomisti e liste civiche. «Il Friuli Venezia Giulia – dice il parlamentare friulano – rischia in tempi brevi una crisi economica molto più seria di quella attuale. I partiti non lo capiscono, si chinano su sé stessi a ragionare di vuoti contenitori. La gente se ne accorge, tocca a noi rappresentare gli interessi di quest'area e dargli prospettive positive».

m.b.

Gorizia non molla: il consigliere isontino perplesso sul ddl Iacop

Brussa: sulla città metropolitana scelta politica priva di contenuti

TRIESTE L'Isontino non molla. Non accetta il «non si cambia» di Franco Iacop e cerca, invece, di far cambiare idea alla maggioranza sulla città metropolitana. «Sarebbe il trionfo della politica priva di contenuti», dice Franco Brussa (Margherita), che conferma come la protesta sia trasversale all'interno di Intesa democratica. Voci contrarie si sono già levate infatti da Ds, Comunisti italiani e Unione slovena. Enrico Gherghetta, in particolare, ha anticipato una campagna informativa sul territorio per sostenere le ragioni del «no». Brussa usa toni più soft ma non nega «perplessità e preoccupazione». E arriva alla provocazione massima. «Se la difesa dei territori diventa patrimonio comune – afferma –, accettiamo la proposta del consigliere Giancarlo Tonutti che chiede di abbassare a 150 mila abitanti la popolazione necessaria per l'area metropolitana. A quel punto, non solo potrebbe pensarci pure Udine con il suo hinterland ma anche la provincia di Gorizia avrebbe la possibilità teorica di riappropriarsi del territorio, che fu suo, della Bassa friulana e di una parte della provincia di Trieste. Non è questo, però, ciò che i cittadini chiedono». Il consigliere della Margherita prende atto della volontà emersa l'altro giorno, con il sostanziale via libera all'ipotesi della grande Trieste. «Un'approvazione che non mi convince anche se sono uomo di Intesa – spiega –: neppure nel capoluogo regionale vedo le condizioni per poter immaginare di realizzare un progetto legato al concetto di metropoli. Capisco la necessità di semplificare la gestione di un territorio dove si concentrano Comune, Provincia, Autorità portuale, ma quella della città metropolitana mi pare una soluzione giuridica non adatta, non in una regione in cui, faticosamente, i padri sono riusciti a far convivere culture, tradizioni e storie diverse. Un passato che ha visto spesso umiliata la provincia di Gorizia». Sarà battaglia? «Spero ci sia il tempo di ripensare a un passaggio sbagliato all'interno di un ddl che invece risponde per il resto positivamente all'esigenza di enti locali più forti e di conseguenti migliori servizi sul territorio. Dobbiamo cercare di trarre utile insegnamento dagli esiti dei referendum per la quinta Provincia e per il cambio di regione di San Michele al Tagliamento e, quindi, di non ripetere l'errore di lasciare spazio alle ambizioni di una classe politica limitata».

m.b.

Franco Brussa

Enrico Gherghetta

Oggi a Palazzo Balbi

Illy e Dipiazza a «casa» di Galan per un vertice sulle multiutility

TRIESTE La «questione multiutilities» riconquista l'agenda politica. Dopo il fallimento di Nes, la holding nordestina che avrebbe dovuto mettere in rete le ex municipalizzate che gestiscono rifiuti, acqua, luce, gas, energia, Friuli Venezia Giulia e Veneto tornano a sedersi a un tavolo. A parlarsi. E a discutere di una possibile e auspicata aggregazione che consenta economie di scala e permetta di reggere alla concorrenza straniera.

L'appuntamento è in programma oggi a Venezia, a Palazzo Balbi, all'ora di pranzo, dove sono attesi il governatore del Veneto Giancarlo Galan e quello del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, gli azionisti di AcegasAps ovvero il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il sindaco di Padova Flavio Zanonato, il sindaco di Verona Paolo Zanotto e il presidente di Asco Piave, gruppo che conta su quasi 300 mila clienti, attivo nel campo dell'energia e del gas.

L'invito, diramato dal Veneto, parla genericamente della necessità di elaborare strategie che consentano appunto di fare massa e creare aggregazioni. Andando evidentemente oltre il fallimento di Nes che Illy e la sua giunta, assieme all'europarlamentare veneziano Paolo Costa, sponsorizzarono sino all'ultimo.

Lettera di Carbone allo Sdi: «Lavoriamo a liste socialiste»

TRIESTE Una lettera al segretario regionale dello Sdi, Alessandro Dario, per avviare un cammino politico e programmatico comune, è stata inviata dal segretario del Nuovo Psi Gianfranco Cabrone. «La missiva - informa Carbone - prende lo spunto dall'esito dell'assemblea nazionale del Nuovo Psi che apre una fase di confronto fra i partiti di ispirazione socialista». Il «percorso di confronto politico e di elaborazione», aggiunge Carbone, punta alla presentazione di liste e candidature socialiste alle elezioni del 2006, nell'ambito della coalizione di centrosinistra.

Gianfranco Carbone

Presentato il volume «Sistemi integrati in una società che cambia»

Regione: formazione da migliorare

TRIESTE Mettere a fuoco il tema di un'effettiva integrazione dei diversi sistemi formativi, formali e informali, attivi sul terreno regionale, dalla scuola, alla formazione professionale, all'università, alle imprese pubbliche e private, partendo dalla definizione della missione caratteristica di ciascuna realtà, individuando le possibili sovrapposizioni di ruoli e di mercato e gli ambiti di collaborazione in cui investire le energie migliori.

Questo in sintesi l'obiettivo che si prefigge il libro intitolato «Sistemi integrati in una società che cambia», curato da Francesco Russo e Luca Dordit (editrice Goliardica, 125 pagine), presentato ieri in Regione, alla presenza dell'assessore Roberto Cosolini. «Si tratta di un approfondimento degli atti del convegno organizzato su queste materie lo scorso anno dalla nostra amministrazione – ha spiegato lo stesso Cosolini – per affrontare uno dei grandi problemi della modernizzazione, che consiste nel far crescere il livello di conoscenza». Soffermandosi sull'aspetto decisivo che riveste la formazione nel mondo odierno, Cosolini ha anche ricordato che «il modello competitivo è quello rappresentato dai Paesi del Nord – ha sottolineato – che hanno già lavorato in questa direzione. Fin d'ora posso annunciare che l'amministrazione che rappresento nel primo semestre del 2006 – ha concluso Cosolini – si dedicherà alla riforma del sistema formativo regionale, in base alle più recenti normative che attribuiscono alle regioni le competenze in materia». Da parte sua, uno degli autori, Francesco Russo, ha ricordato che « L'obiettivo del nostro lavoro è quello di contribuire a far comprendere meglio che cosa sta cambiando nel mondo della formazione finalizzata alla produzione nell'ambito della revisione dell'articolo V della Costituzione».

u.sa.

Via libera della magistratura contabile al rendiconto 2004 della Regione. Non mancano i rilievi: eccessive le gestioni «fuori controllo»

La Corte: «I politici costano troppo»

Nel mirino gli stipendi di assessori e consiglieri. L'indebitamento supera il miliardo di euro

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Le spese per il personale sono diminuite, ed è un dato positivo, segna un'inversione di tendenza. Ma le indennità di assessori e consiglieri, le pensioni degli ex e le consulenze pesano ancora troppo. Parliamo, complessivamente, di circa 200 milioni di euro». Non lo scrive nel suo atto d'accusa ma lo pronuncia, con voce ferma, davanti a Riccardo Illy, Alessandro Tesini e una pattuglia di eletti: Giovanni De Luca, il procuratore della Corte dei conti, non si smentisce. E critica paghe e prebende dei politici.

I diretti interessati siedono in prima fila e, trasversalmente, non gradiscono la stoccata diretta? Sussurrano, velenosi, che «i nostri stipendi sono agganciati a quelli dei magistrati»? Lui, il procuratore, tira dritto. E nemmeno s'accorge che i dirigenti regionali, in seconda fila, sorridono: non sono nell'occhio del ciclone, non stavolta.

Bacchettate per il ritardo nell'attuazione del federalismo

Succede nel salone più bello della Camera di commercio dove, come ogni anno, la Corte dei conti fa pubblicamente le pulci al rendiconto generale di Palazzo. Dove il magistrato relatore Emanuela Pesel Rigo e il procuratore mettono in evidenza luci e ombre del bilancio 2004, il primo interamente illyano, riconoscendo «un miglioramento lieve». E dove, alla fine, il presidente Bartolomeo Manna pronuncia parere favorevole al giudizio di parificazione.

IL DEBITO Prima, però, la Corte dei conti avanza le sue osservazioni. E se quella verbale sulle paghe di assessori e consiglieri colpisce e stizzisce assai la platea, la più pesante è un'altra: magistrato relatore e procuratore, all'unisono, puntano il dito sulla crescita dei debiti della Regione. Debiti che sfondano, complice l'ultima e ingente emissione di Bor, il miliardo di euro. De Luca, impietoso, denuncia: «In un solo anno c'è stato un aumento abnorme pari al 30,4%». Pesel Rigo dà man forte: «Dal 2000 al 2004 l'indebitamento con oneri a carico della Regione è passato da 327,5 a 1.128,8 milioni di euro». Ma non basta. Il procuratore, sospettoso, vuole la prova provata che «l'indebitamento sia collegato solo a spese per investimenti» e chiede formalmente un accertamento alla sezione di controllo.

L'APPARATO Un'altra osservazione colpisce la macchina regionale. Pesel Rigo e De Luca riconoscono che la spesa del personale è scesa dell'1,2% ma sostengono che la spesa complessiva per far girare la macchina regionale è «decisamente onerosa»: assorbe 423 milioni di euro, il 6,8% del totale, e «supera la somma degli stanziamenti destinati ad agricoltura, industria e ricerca, artigianato e cooperazione, commercio, turismo e terziario».

FUORI CONTROLLO Eppoi, ancora, i magistrati contabili rinnovano antiche critiche: denunciano l'eccessivo e cronico ricorso alle gestioni fuori bilancio, con corollario di 229 milioni in freezer, i pagamenti al ralenti, un peggioramento del conto patrimoniale, la copertura di spese correnti con i prelievi da un fondo di parte globale e, più in generale, «la notevole rigidità» della spesa e gli investimenti ancora scarsi. Lamentano la difficile leggibilità del bilancio ma apprezzano il nuovo regolamento di organizzazione. Non nascondono, al contempo, le difficoltà regionali: la criticità di riscossione delle entrate, ad esempio, dipende essenzialmente da Roma. Sollecitano infine nuove procedure ma confidando nella riforma della legge di contabilità.

IL COMPARTO UNICO Nel passare al setaccio l'azione della Regione, Pesel Rigo e De Luca non dimenticano il comparto unico che deve equiparare in busta paga i regionali e i comunali, e invocano la devolution promessa. La sola che giustifica «l'ingente aumento dei costi per i dipendenti». E che non parte, non ancora: «Nulla è cambiato» sentenzia De Luca. Né soddisfa appieno l'annunciato trasferimento di un centinaio di compiti a comuni e province: «Parliamo di meno del 15% dei compiti regionali. Un dato preoccupante» dice Pesel Rigo. Chiosa De Luca: «Parliamo del trasferimento di 15 dipendenti. Non si può nemmeno dire che la montagna ha partorito il topolino».

Critiche alla nascita di nuove società: «Quando va bene, duplicano le spese»

LE SOCIETÀ Il procuratore, dopo aver osservato che il bilancio 2004 è sulla falsariga di quello 2003, se la prende infine con le nuove società. Stigmatizzando «la tendenza di costituire società a totale prevalenza di capitale pubblico». E spiegando il perché: «Sono organizzazioni pseudo privatistiche che, quando va bene, costituiscono solo duplicazioni di spesa».

Bartolomeo Manna

Giovanni De Luca

L'udienza pubblica sul rendiconto generale 2004 della Regione.

Il rendiconto 2004 della Regione

LE ENTRATE EFFETTIVE: 4.388,8 milioni di euro

LE USCITE EFFETTIVE: 4.740.1 milioni di euro

LA COMPETENZA DERIVATA: 907,8 milioni di euro

L'AVANZO COMPLESSIVO: 745,3 milioni di euro

IL DEBITO

ANNO	MILIONI DI EURO
2000	327,5
2001	447,6
2002	706,4
2003	862,7
2004	1.128,80

LA CAPACITÀ DI SPESA

ANNO	MILIONI DI EURO
2003	45,29%
2004	59,26%

SPESA CORRENTE

ANNO	MILIONI DI EURO
2003	86,70%
2004	88,30%

TOTALE

ANNO	MILIONI DI EURO
2003	71,10%
2004	77,10%

I COSTI DEL PERSONALE

ANNO	MILIONI DI EURO
2003	176,8
2004	174,6

LA SPESA INTERNA

ANNO	MILIONI DI EURO	% TOTALE
2003	432,1	7,3
2004	423,3	6,8

centimetri.it

I giudici mettono però in evidenza la maggior capacità di impegnare i fondi e la riduzione del budget per i dipendenti

Ma la spesa è più veloce, risparmi sul personale

Emanuela Pesel Rigo

TRIESTE La Regione spende più velocemente i suoi soldi. E quindi dà risposte più immediate ai suoi beneficiari e dimostra maggior efficienza. La Corte dei conti non si limita alle critiche, almeno non stavolta, concedendo un esplicito apprezzamento: il bilancio 2004, il primo che porti la firma integrale di Riccardo Illy e Intesa democratica, registra «un sensibile aumento della capacità di impegno».

Emanuela Pesel Rigo, il magistrato relatore, evidenzia in particolare il grande balzo in avanti sul fronte degli investimenti: «Si è passati dal 45,29% delle somme impegnate al 59,26%». E la percentuale non è ancor più lusinghiera, aggiunge il relatore, perché l'edilizia, la pianificazione, l'agricoltura, i programmi comunitari e soprattutto l'industria e la ricerca stentano ancora.

Giovanni De Luca, il procuratore tutt'altro che prodigo di complimenti, riconosce a sua volta «un netto miglioramento della capacità di spesa complessiva»: le somme impegnate superano ormai il 77% e, nel caso della spesa corrente, sfiorano il 90%. Ma il procuratore non si accontenta e, ricordando che le somme impegnate nel caso degli investimenti si fermano al 59%, invita a fare di più. Ancora di più per fronteggiare la crisi che il sistema economico regionale sta attraversando. Ed ecco allora che De Luca punta i riflettori sui settori produttivi: l'industria ottiene lo 0,8% di fondi in più rispetto al 2003, ne impegna il 51% contro il 43,6%; l'artigianato peggiora la performance di un anno fa; l'agricoltura e l'edilizia registrano «consistenti economie di bilancio».

Il governatore raccoglie le osservazioni: «Sono uno stimolo». L'opposizione attacca

Illy: «I debiti? Li ridurremo già nel 2006» Forza Italia e An: «Basta con gli sprechi»

TRIESTE «Nel complesso la Corte dei conti ha individuato un miglioramento del rendiconto». **Riccardo Illy**, dopo aver ascoltato con attenzione i rilievi, non ha dubbi. Il giudizio complessivo, a suo avviso, è positivo. E mette in particolare evidenza «l'aumento della capacità di spesa e la riduzione dei costi del personale». Il governatore, dicendo di «condividere le osservazioni puntuali» che «costituiscono uno stimolo all'ulteriore miglioramento», non nega tuttavia i punti deboli. L'indebitamento in aumento? Vero, risponde Illy, «e infatti ci apprestiamo a ridurlo nel 2006», «anche se ricordo che un anno fa il procuratore diceva che lo utilizzavamo in maniera insufficiente». La lentezza della devolution? «Prima dobbiamo attuare il comparto unico, poi possiamo partire. Ma ci stiamo già preparando». Le gestioni fuori bilancio, la scarsa leggibilità...? «La nuova legge sulla contabilità, che ci apprestiamo a definire, darà sicuramente risposte positive a numerosi rilievi».

E l'anatema verbale del procuratore Giovanni De Luca sui costi di assessori e consiglieri vecchi e nuovi? Il governatore rinvia ad **Alessandro Tesini**, il presidente del Consiglio, che non si nega: «I 200 milioni di euro? Mi è sembrata una cifra approssimativa. Il Consiglio, tra indennità e vitali, spese di funzionamento e personale, costa in tutto 30 milioni di euro». Gli eletti, in particolare, assorbono 11 milioni, gli «ex» meno di 10, «ma forse - aggiunge Tesini - il riferimento a braccio del procuratore sui costi delle istituzioni risente delle polemiche di stampa su alcune Regioni». Non certo su quella del Friuli Venezia Giulia che «si segnala per dimensioni contenute e strutture non ridondanti. Ciò non toglie che, soprattutto in un difficile momento economico, i segnali di contrazione dei costi, rigore e sobrietà devono essere continui. E quindi - conclude Tesini - tutta la pubblica amministrazione, compresi gli enti e le strutture decentrate, deve continuare sulla strada del contenimento».

L'opposizione, mentre l'assessore alle Finanze **Michela Del Piero** giudica «condivisibili le osservazioni della Corte» ma rifiuta «il raffronto tra la spesa interna e quella per le funzioni obiettivo delle attività produttive», va intanto all'attacco. Forza Italia, con **Roberto Asquini**, grida allo scandalo e al pericolo: «La Procura contabile conferma l'allarme e le denunce avanzate dal Centrodestra sugli sprechi e sulla gestione allegra di Illy». E ancora: «La relazione è un vero grido d'allarme, evidenzia l'aumento esponenziale dell'indebitamento, punta l'indice sulle nuove società, non promuove affatto l'operato della giunta». An, con **Luca Ciriani**, sottoscrive: «La Corte dei conti evidenzia elementi di forte preoccupazione per il futuro della Regione a partire dall'inarrestabile aumento del debito definito abnorme. A ciò si aggiungono lo stallo del decentramento, le società pseudo privatistiche, le gestioni fuori bilancio. Insomma, dopo due anni trascorsi a nascondere i conti, Illy raccolga l'ultimatum del procuratore. E faccia scelte coraggiose e forti».

Riccardo Illy

Alessandro Tesini

Riunita la Commissione, Lupieri replica: dalla legge sui certificati risparmio di 20 milioni

Sanità, stoppati tre nuovi dirigenti

Stralciato l'emendamento per le nomine da 300 mila euro

TRIESTE Ma è proprio necessario creare tre nuovi posti di direttore amministrativo nel settore sanitario regionale? È quanto si prefiggeva la giunta con emendamento dell'ultima ora da agganciare a una legge – trattata ieri dalla terza commissione consiliare – che semplifica le certificazioni sanitarie e che occasionalmente affronta anche la questione dei contributi per le badanti e per gli effetti da celiachia. Ma l'emendamento e così le norme relative a tali contributi sono stati stralciati per essere in aula, esperiti gli opportuni approfondimenti, il 28 luglio.

È stato il forzista Massimo Blasoni a contestare l'emendamento giuntale che per il Centro servizi condivisi, previsto da una legge approvata un anno fa, prevedeva la nomina di altrettanti direttori ai vertici dell'area amministrativa, di quella operativa e di quella per lo sviluppo: «Si vorrebbe proseguire – ha polemizzato – con l'assegnazione di incarichi senza concorso, implementando il già ragguardevole numero di dirigenti e cosulenti esterni anziché utilizzare personale già in organico e spendendo altri 300 mila euro proprio in un momento di forte proliferazione di costi».

Da Sergio Lupieri (Margherita) è stato osservato tuttavia che dalla semplificazione «ci aspettiamo risparmi sensibilissimi, nell'ordine dei 15-20 milioni di euro annui e forse più» e che si tratta di «riempire tutte le caselle bianche per mettere prima possibile a regime una macchina che si occuperà della gestione del personale di tutte le aziende sanitarie, delle gare d'appalto per tutti gi acquisti comuni e dell'assicurazione di tutti i dipendenti della sanità tramite polizze perciò più economiche». Ma essendo impegnato ieri a Roma l'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, il diessino Nevio Alzetta, presidente della commissione, non ha avuto alcuna difficoltà ad accogliere la proposta di stralcio per i richiesti chiarimenti.

Massimo Blasoni

Abrogata la norma di sostegno economico ai malati di celiachia in quanto lo Stato ora assegna gratuitamente i prodotti senza glutine

Per quanto riguarda poi la definizione dei contributi alle famiglie che utilizzano assistenti domiciliari con rapporto regolare, è stato convenuto di riportare l'argomento a quel comitato ristretto che aveva prodotto la legge sulle badanti. E per gli interventi a favore dei pazienti affetti da celiachia – la decisione è stata di abrogare la norma che prevedeva erogazioni in denaro, essendo nel frattempo intervenuta una legge nazionale che a tali soggetti assegna gratuitamente i prodotti senza glutine. E nell'uno come nell'altro caso le norme in sospeso verranno approfondite ai fini di un loro perfezionamento in aula a fine mese.

Giorgio Pison

Audizioni sull'operato di Gestione immobili In autunno Dressi sentirà anche la Del Piero

TRIESTE La Commissione speciale di controllo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Sergio Dressi (An), ha deciso di effettuare alcune audizioni valutative dell'operato della società «Gestione immobili» incaricata di vendere il patrimonio immobiliare e i terreni della Regione. L'appuntamento è previsto con i responsabili della società e con l'assessore alle finanze, Michela Del Piero, per l'autunno. Sempre dietro proposta del presidente Dressi, la Commissione si attiverà anche per formulare una proposta di clausola valutativa che potrebbe essere inserita nel provvedimento sul commercio che Giunta regionale e maggioranza stanno predisponendo in queste settimane.

Regolamento, la giunta lo rimanda a settembre: una commissione in più, arriva il question time

TRIESTE Una commissione consiliare in più, maggiori garanzie per le opposizioni, l'introduzione del «question time» (che permette immediate risposte orali alle interrogazioni) e una più rigida procedura per la presentazione degli emendamenti (che dovrà concedere tempo agli approfondimenti tecnico-giuridici e scongiurare patologici ostruzionismi): sono queste le più evidenti innovazioni del nuovo regolamento dell'assemblea regionale, il cui esame da parte della giunta per il regolamento si è concluso ieri con lo scioglimento degli ultimi dubbi giuridici. Il testo finale verrà depositato nei prossimi giorni e per la formale approvazione dei suoi 170 articoli la giunta per il regolamento tornerà a riunirsi a metà settembre.

Continuaz. dalla 6.a pagina

GALLERY centrale locale di ampia metratura con grande superficie vetrata, ottime condizioni di manutenzione, impiantistica recente e autonoma. Trattative riservate. Cod. 405/P tel. 0407600250.

GALLERY Duino villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P 0402908343.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere ristrutturato in quadrifamiliare con ingresso indipendente. Cod. 302/P, 0481790679.

GALLERY Monfalcone miniappartamento ristrutturato composto da soggiorno - angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. Cod. 220/P 0481790679.

GALLERY Muggia Montedoro ultimi due appartamenti tricamere su due livelli, terrazze, cantina e due posti macchina coperti. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti nuova palazzina fronte mare con ascensore, 16 appartamenti con 1/2 camere, terrazza, garage. Cod. 32/P 040271147.

GALLERY Muggia Zindis appartamento composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo e cantina. Euro 115.000. Cod. 22/P 040271147.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata, euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari casetta accostata completamente ristrutturata soggiorno cucina 2 camere doppi servizi garaga e giardino. Cod. 315/P, 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari proponiamo appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 rip., terrazzo e veranda, soffitta e cantina. Termoautonomo. Prezzo interessante. Cod. 138/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari proponiamo in palazzina appena restaurata, appartamento al II piano con ascensore, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terazzi, buone condizioni. Cod. 140/P 0481790679.

GALLERY viale Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P tel. 0407600250.

GALLERY via Capitolina posto macchina in autorimessa di nuova costruzione, apertura telecomandata. Cod. 403/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Centro commerciale Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto. Cod. 372-B3/P tel. 0407600250.

GRADO FRONTE mare, prestigioso appartamento arredato bicamere ampio terrazzo giardino e garage. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Fil17)

HERMET comodo app. di 94 mq in st. con ascensore: entrata soggiorno cucina abit. due stanze studio servizi separati rip. poggiolo e terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MERCEDES SL320 decapottabile tagliandata, unico proprietario, euro 18.500. Tel. 335277771.

OPICINA ad.ze immerso nel bosco app. di 100 mq ultimo piano con ingresso indip. giardino di 300 mq posto auto e cantina di 42 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenza agriturismo e foresteria. Telefono 0432755019 - 3356614529. (Fil. 47/1)

PORTICI 040774177 Aurisina, casa indipendente, zona giorno, cucina, quattro stanze, doppi servizi, giardino. Euro 270.000.

PORTICI 040774177 largo Pestalozzi, recente, silenziosissimo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, poggiolo. Euro 95.000.

PORTICI 040774177 Roiano, terzo piano, ascensore, due stanze, tinello, cucinino, atrio, ripostiglio, balconi. Euro 140.000.

PORTICI 040774177 Sistiana attico nuovo di salone, due stanze, grande terrazza con vista sul mare, mansarda, due box e taverna. Euro 650.000.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze borgo S. Sergio, palazzina recente, nel verde, 100 mq, con terrazza, autometano, da risistemare, 2 posti auto coperti, cantina. Euro 158.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Costalunga, recente, piano alto panoramico, perfetto, 90 mq + terrazza abitabile, autometano, garage. Euro 169.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Roiano alta, in stabile d'epoca ristrutturato, 1.o ingresso, minialloggio tranquillo, super rifinito, termoautonomo, arredo totale a scelta compreso. Euro 85.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, str. per Chiampore, in palazzina recente, vista panoramica sul golfo, 2.o e ultimo piano più mansarda, due terrazzi e cantina, da rimodernare, 140 mq, euro 265.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Molino a Vento, stabile d'epoca, quarto piano, mansarda con lucernai e finestre, 75 mq, totalmente da ristrutturare + soffitta, euro 79.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Giardino Pubblico, palazzo d'epoca, 2.o piano, condizioni modeste, atrio, soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, bagno, cantina, termoautonoo, euro 99.000. 040764416 - 3343538739.

PROGETTOCASA Giardino pubblico mansardina ingresso cucina stanza stanzetta bagno euro 82.000 possibilità p. auto in affitto. Cod. 415/P, 040368283.

PROGETTOCASA Ospedale Maggiore locale ca. 100 mq p. terra ampio vano servizi adatto studio/ufficio istituto bancario/assicurativo. Cod. 673/P 040368283.

PROGETTOCASA Piccardi appartamento ristrutturato ca. 98 mq soggiorno, cucina, balcone/terrazzo, due matrimoniali, bagno, cantina, possibilità p. auto in garage. Cod. 416/P 040368283.

PROGETTOCASA posti macchina scoperti zona università da euro 11.000, zona Burlo vendesi euro 5000 e/o affittasi euro 45. Cod. 608/677/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Giusto in stabile prestigioso ristrutturato, piccoli appartamenti, buone condizioni, termoautonomi, da euro 102.500 con terrazza. Cod. 349/P 040368283.

PROGETTOCASA uso investimento via Bramante appartamento locato ca. 119 mq penultimo piano cucina balcone 4 stanze servizi separati cantina. Cod. 268/P, 040368283.

PROGETTOCASA v. Udine magazzino ca. 11 mq, pianoterra con affaccio su cortile interno, euro 11.000. Cod. 308/P 040368283.

PROGETTOCASA via Puccini magazzino/locale al piano terra vano unico ca. 280 mq dotato di acqua/luce. Cod. 684/P, 040368283.

RABINO 040368566 altipiano splendida villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605.

RABINO 040368566 Capodistria adiacenze ingresso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone cantina euro 102.000 rif. 7905. (A00)

RABINO 040368566 Carpineto soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina p. macchina euro 145.000 rif. 5705.

RABINO 040368566 Donadoni ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo luminosissimo euro 130.000 rif. 8405. (A00)

RABINO 040368566 Muggia Zindis due matrimoniali tinello cucinotto bagno balcone cantina p. macchina euro 88.000 rif. 6005. (A00)

RABINO 040368566 S. Anastasio adiacenze ottime condizioni ingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo silenziosissimo rif. 8205. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale buone condizioni ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000 rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 Vico adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 147.000 rif. 7305. (A00)

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio termoautonomo euro 148.000 rif. 22004. (A00)

S. VITO cucina, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, balcone, euro 120.000. KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398.

SAN Pasquale cucinotto, soggiorno, terrazzo, due matrimoniali, singola, bagno. Occasione! Norbedo immobiliare 040368036.

SCORCOLA ad.ze, appartamenti con terrazzi in costruzione, da euro 165.000 a euro 235.000. KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398.

SIT occasione bellissimo piano alto cittàvecchia particolare vista tetti: cucina, tinello, salotto, due matrimoniali, bagno, cantinetta. 040636222. (A00)

SIT occasione Borgo S. Sergio soleggiatissimo immerso nel verde, ingresso, corridoio, soggiorno con terrazzino, angolo cottura con tinello, 3 ampie stanze, bagno, cantinona. 040636222 (A00)

SIT occasione Domio bellissimo alloggio in trifamiliare: cucina, soggiorno, terrazzone, bicamere, biservizi, taverna, cantina, ripostiglio. Giardino proprio, posto macchina. 040633133 (A00)

SIT occasione Largo Mioni palazzo recente ascensore II piano, nel verde soleggiato, tranquillo: soggiorno, cucinino, terrazzo, due stanze, bagno, ripostiglio. 040/636618 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 giard. Basevi in palazzo epoca alloggio come nuovo di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano (zona) in palazzina superpanoramica attico-mansarda nuovo di cucina saloncino 2 stanze mansardate 2 bagni terrazzo box per 2 auto.

SPAZIOCASA 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea-Gretta per euro 25.000, altri posti auto coperti/scoperti Fornace-Capitolina da euro 20.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta soleggiatissima (zona) Servola di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina.

STUDIO 4 Rossetti laterale in villa di quattro unità abitative vendesi appartamento su due piani in perfette condizioni: al piano inferiore zona notte tre stanze, due bagni; al piano superiore salotto pranzo stanza bagno cucina terrazzo abitabile ampia cantina due posti macchina giardino. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Tribunale primi ingressi in uno stabile prestigioso ultimi appartamenti e mansarde con mutui già concessi e possibilità di detrazione fiscale del 36% uffici di ampia metratura ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 0405183.

STUDIO 4 via Girardi (Sanatorio Triestino) appartamento in perfette condizioni soggiorno tre stanze doppi servizi cucina ampio terrazzo più taverna con ampio soggiorno, una stanza, guardaroba, bagno, giardinetto privato un posto macchina coperto e due scoperti. Tel. 04051283.

TERZO di Aquileia in palazzina signorile recente comodo appartamento bilivello con cantina e garage. Prezzo interessante. Cod. 33/P Gallery Cervignano 0431/35986.

V. MURAT signorile app. di 137 mq con vista aperta: entrata salone di 35 mq con finestre a tutta parete cucina abit.. due matrimoniali doppi servizi rip. terrazza e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

Continua in 26.a pagina

†

Improvvisamente è mancato il

PROFESSOR DOTTOR

Giuseppe Cazzato

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie CLARA e il figlio PAOLO.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 22 alle ore 10.15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.
Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Minervino di Lecce

Trieste, 21 luglio 2005

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al lutto:
- GIUSTO TREVISAN e la Clinica Dermatologica

Trieste, 21 luglio 2005

ETTA, GUIDO CARIGNANI con profonda commozione sono vicini a CLARA e piangono con lei la scomparsa del grande amico di una vita

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

La Facoltà di Medicina e Chirurgia di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

I colleghi del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche, Biomateriali e Biompianti, assieme a tutti i collaboratori esprimono le loro più sentite condoglianze per la scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

e partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 21 luglio 2005

ADELE, ANDREA, ANNA, ELENA, FRANCO, LICIO, LUCIO, MANUELA, NADIA, ODINA sono affettuosamente vicini a PAOLO e alla mamma per l'improvvisa scomparsa del

Papa'

Udine, 21 luglio 2005

Ti ricorderemo sempre con affetto, caro

Pippi

Amico sincero e generoso Maestro di vita per tutti noi:
- CARLA
- PINA
- CLARA e FULVIO
- PAOLA e LUCIANO
- PIA e FRANCO
- ORIETTA e GIGI
- MARILISA e MICHELE
- CHANTAL e FRANCO

Trieste, 21 luglio 2005

Ricordano con stima ed amicizia il

PROF.

Giuseppe Cazzato

e si associano al lutto della famiglia:
- PAOLO GORI
- BENEDETTO e MARIO NAVIGLIO
- TULLIA, ROBERTO, STEFANO VISINTIN.

Trieste, 21 luglio 2005

Il Rettore e il Senato Accademico dell'Ateneo Triestino prendono parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

illustre neurologo e per lunghi anni apprezzato docente della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Trieste, 21 luglio 2005

Si associano al dolore i colleghi del Dipartimento Universitario di Scienze Chirurgiche Generali, Anestesiologiche e di Medicina Intensiva.

Trieste, 21 luglio 2005

Vicini a CLARA e PAOLO:
- GIULIA, SABATINO COHEN.

Trieste, 21 luglio 2005

PAOLA e ANTONELLO abbracciano forte la Signora CLARA e PAOLO ricordando la rara umanità, dignità, onestà del loro Maestro

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del loro Maestro

PROF.

Giuseppe Cazzato

i suoi allievi: LUCIA ANTONUTTI, ZDRAVKO BISIN, LUISA BONFIGLI, ANTONIO BOSCO, LIVIO CAPUS, NICOLA CARRARO, FABIO CHIODO GRANDI, NADIA KOSCICA, GIOVANNI MASE', FABRIZIO MONTI, RITA MORETTI, GIORGIO NIDER, GIULIANO RELJA, MARINO ZORZON.

Trieste, 21 luglio 2005

Al nostro indimenticabile

PROF.

Giuseppe Cazzato

un abbraccio. Stretti alla famiglia: MARZIA, PAOLO, CRISTIANO, CRISTINA e famiglia.

Trieste, 21 luglio 2005

I suoi specializzandi ALESSIO BRATINA, ANTONIO GRANATO, FRANCESCA CAPOZZOLI, COSIMO MAGGIORE, TATIANA CATTARUZZA, LUCA ZANET, MAURO CATALAN, LAURA FERIGO, MARCO SIMONETTO, DAVID STOKELJ, LAURA LOCATELLI, MANUELA GIOULIS, SANDRO ZAMBITO MARSALA orfani troppo presto del loro paterno Maestro

PROF.

Giuseppe Cazzato

partecipano commossi al dolore dei suoi cari.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al dolore di CLARA e PAOLO:
- DANIELA e GUIDO BOLOGNA.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

PROF.

Giuseppe Cazzato

tutto il personale infermieristico ed assistenziale della Clinica Neurologica.

Trieste, 21 luglio 2005

Il Prof. GILBERTO PIZZOLATO e tutto il personale medico e paramedico della Clinica Neurologica esprimono il proprio dolore per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

Maestro di clinica e di vita, ringraziandolo per quanto ci ha dato.

Trieste, 21 luglio 2005

Il Dipartimento di Anestesiologia e Terapia Intensiva dell'Università di Trieste, il personale docente e di segreteria, i medici e gli infermieri partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

già Direttore della Clinica Neurologica, della Scuola di Trieste e insigne Maestro.

Trieste, 21 luglio 2005

I soci del ROTARY CLUB TRIESTE NORD partecipano al dolore della famiglia e ricordano commossi il caro amico rotariano

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

LUDOVICO DALLA PALMA, ALDO LEGGERI, FRANCO MAROTTI, MARIO SILLA sono vicini a CLARA e PAOLO per la scomparsa dell'amico fraterno e stimato collega di Facoltà

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al lutto:
- ANDREA e VICKY PANTAROTTO

Udine, 21 luglio 2005

Il Prof. ANTONIO FIASCHI e i suoi collaboratori partecipano commossi alla scomparsa del caro amico

PROF.

Giuseppe Cazzato

Verona, 21 luglio 2005

Il Direttore Prof. LEONTINO BATTISTIN e tutto il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Padova partecipano sentitamente al grande dolore dei familiari per l'improvvisa e prematura scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

e Amico, Collega e Maestro.

Padova, 21 luglio 2005

Il Collegio dei Professori Ordinari e Straordinari di Neurologia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

Ordinario di Neurologia dell'Università di Trieste.

Trieste, 21 luglio 2005

Il Direttore ed il personale tutto del Dipartimento di Scienze Neurologiche e della Visione dell'Università di Verona partecipano al lutto dei familiari, degli allievi e della comunità scientifica per la scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

Professore ordinario di Neurologia

Verona, 21 luglio 2005

Il Direttore e i componenti del Dipartimento di Medicina Pubblica partecipano al cordoglio per la scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

GIANFRANCO SINAGRA ed il personale della Cardiologia sono vicini alla famiglia del

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

PROF.

Giuseppe Cazzato

già Presidente del Comitato Etico Ospedali Riuniti di Trieste

Lo ricordano con profonda stima e grande affetto:
- mons TARCISIO BOSSO
- LUISA NEMEZ
- SERGIO MINUTILLO
- MAURO GIACCA
- CHIARA SAMMARTINI
- VIVIANA FARNETI ZACCIGNA
- TITO ROCCO
- UGO TRAVERSA
- SALVATORE MALANNINO
- GREGORIO PAPADIA
- GIAMPAOLO GUADAGNI

Trieste, 21 luglio 2005

MICHELE LACALAMITA affettuosamente vicino e partecipe all'immane dolore di CLARA e di PAOLO per la scomparsa dell'amico

PROF.

Giuseppe Cazzato

Trieste, 21 luglio 2005

SILVANA e SALVATORE ALEFFI profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

si associano al dolore dei familiari.

Trieste, 21 luglio 2005

Profondamente addolorato per la perdita del fraterno amico

Giuseppe

sono tanto vicino a tutti i suoi cari:
- PRIMO ROVIS e famiglia

Trieste, 21 luglio 2005

I Proff. CAMPANACCI, GUARNIERI e BELLINI con Docenti e Personale di Clinica Medica, Medicina Clinica e Scuola Medicina Interna Università Trieste piangono angosciati la improvvisa scomparsa del

PROF.

Giuseppe Cazzato

insigne figura della Neurologia italiana, Collega ed Amico di grandi umanità ed equilibrio.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al lutto i Dottori:
- VERA DEKLEVA
- GIOVANNI MUSCO
- PAOLO POLACCO
- LUIGI STANIG

Trieste, 21 luglio 2005

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Neurologia ricorda con affetto e stima il

PROF.

Giuseppe Cazzato

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 21 luglio 2005

Vicini a PAOLO e alla mamma:
- ANDREA con BETTI e BENEDETTA
- MARCO con ERRICA
- GIGI con FEDERICA

Trieste, 21 luglio 2005

Un grande uomo ci ha lasciato

PROF.

Giuseppe Cazzato

sono vicini a CLARA e PAOLO:
- BRUNO, CARLA CATTARUZZA
- ROBERTO, ANTONELLA COCIANI

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al dolore di CLARA e PAOLO:
- ROSALBA e PAOLO RIZZA

Trieste, 21 luglio 2005

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Maria Cernic ved. Cok

Ne danno il triste annuncio il figlio ALFREDO con GIANNA e FEDERICO, fratelli, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al lutto il fratello MARINO con FRANCESCA, i figli GIORGIO e ANDREA con le rispettive famiglie.

Trieste, 21 luglio 2005

Vi siamo vicini con affetto per la perdita della cara zia

Maria

ANNA, LUCIANO, RENATA, DORA e famiglia

Trieste, 21 luglio 2005

Ci lascia ma il suo viaggio continua nei nostri cuori

Giovanna Benes

Lo annunciano la figlia LUCIA il genero LUCIANO e i nipoti ALEX, MARK, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno il 23 luglio alle ore 10 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2005

†

Si è spento

Italo Goina

Lo annunciano i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2005

Nel nome dello Sport e dell'Arte nel IV anniversario della scomparsa di

Bruno Fabris

i familiari ricordano.

Trieste, 21 luglio 2005

XIX ANNIVERSARIO

Cristina Giordano

e

Fabio Zardi

Sempre nel mio cuore.

Papà

Trieste, 21 luglio 2005

I ANNIVERSARIO

Marianna Di Domenico

Il tempo non spegnerà il tuo ricordo.

Nonna, zii, cugini.

Trieste, 21 luglio 2005

I ANNIVERSARIO

Sei sempre nel nostro cuore

Mary

Mamma, Papà, NICOLA, CARMEN e ANNA

Trieste, 21 luglio 2005

†

E' scomparso tragicamente

Marco Manzin

per sempre nei nostri cuori il tuo papà FRANCO, la mamma ELISABETTA, la sorella FRANCESCA con PAOLO, i nonni MARIA, GIULIO, CLELIA, AURELIANO e gli zii.
Un bacio, ROSETTA.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 22 luglio alle ore 11 nella Chiesa di piazzale Rosmini, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano al dolore della famiglia di

Marco Manzin

i condomini di via Bellosguardo 1.

Trieste, 21 luglio 2005

E' vivo il ricordo della vita passata insieme e lo sarà sempre.
Ciao

Marco

- GIOVANNI, ALESSIO, FEDERICO, GABRIELE, MASSIMILIANO, MICHELE, STEFANO, STEFANO

Trieste, 21 luglio 2005

In questo momento di dolore ci stringiamo con affetto a BETTY, FRANCESCA e alla famiglia tutta.
Un forte abbraccio:
- PAOLO, MARIA, MASSIMILIANO e MARIANNA con RUGGERO.

Trieste, 21 luglio 2005

Ciao

Marco

rimarrai nei nostri cuori:
- BRUNO LOPPI e famiglia.

Trieste, 21 luglio 2005

Ciao

Marco

sarai sempre nei nostri cuori:
- ALESSIO, CAMILLO, MILENA

Trieste, 21 luglio 2005

Ti siamo vicini:
- MAURILIA, LIVIO, CHIARA, SILVIA

Trieste, 21 luglio 2005

Tutto il Consorzio Ittico del Golfo di Trieste partecipa al dolore di FRANCO.

Trieste, 21 luglio 2005

GUIDO DOZ e tutti gli Associati AGCI Pesca partecipano al lutto.

Trieste, 21 luglio 2005

Il Reggimento Piemonte Cavalleria (2°) partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 21 luglio 2005

Angelo nella vita
Angelo nel pensiero
Angelo per sempre.
Con amore:
- ILARIA

Trieste, 21 luglio 2005

Che il tuo ricordo sia sempre gioioso.
Ciao

Marco

- GABRIELE, LUISA e WALTER

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipa commossa:
- famiglia CARLI

Muggia, 21 luglio 2005

Sono vicini a FRANCO, i colleghi dell'Attività Produttive.

Trieste, 21 luglio 2005

Non potremmo mai dimenticare la tua voglia di scherzare e di sorridere.
Ciao

Manzo

per sempre nei nostri cuori:
- GIANGI, NUVO, WILLY, SARA, LOLLO, STEFANIA, STEFY, SAMU, JON

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipa DERIN ROBERTA

Trieste, 21 luglio 2005

Addolorati dall'improvvisa scomparsa del figlio

Marco

sono più che mai vicini a FRANCO e famiglia i colleghi PIETRO, CRISTINA, LAURA S., ALBERTO, ROBERTO, LAURA M., LORETTA, IVAN e EDI.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano commossi:
- BRUNO, NELLA, CINZIA.

Trieste, 21 luglio 2005

Vicine a FRANCO:
- MARINA, SUSI, FULVIA, BETTINA.

Trieste, 21 luglio 2005

Ciao

Marco

vivrai per sempre nei nostri ricordi:
- gli amici della Campi Elisi.

Trieste, 21 luglio 2005

Sono vicini a BETTY per la tragica scomparsa dell'amato

Marco

ADRIANO, DINORA, FLAVIO, GLORIA, LUISA, MAURIZIO, MAURO, RITA, ROBERTO.

Trieste, 21 luglio 2005

†

Si è fermato il cuore allegro di

Maria Lombardo ved. Fabris (Nonna Mariuccia)

Lo annunciano con dolore LIVIO, NEVIA, GIULIA assieme ai parenti.
I funerali seguiranno venerdì 22, ore 9.20, via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano commossi ONORINA e CARLO RADIN.

Trieste, 21 luglio 2005

Fiera triestina con l'amore per la propria città ha lasciato il segno; con la sua creatività s'è resa indimenticabile.
MARINA e MANUELA.

Trieste, 21 luglio 2005

†

Ci ha lasciati

Claudia Solda

Ti ricordano con dolore la sorella MARIA con il marito NICOLA, il fratello GIOVANNI con la moglie IRENE, il fratello FABIO ed i nipoti NICO, MONICA, ANTONELLA, ALESSANDRA, SILVIA, KARIN e EDIT.
I funerali seguiranno venerdì 22 alle ore 15 nel cimitero di Pirano.

Trieste, 21 luglio 2005

†

"Mamma mi hai lasciato, mi mancherai come niente al mondo."

Improvvisamente è venuta a mancare

Valeria Madalen ved. Saitz

Lo annunciano il figlio VINCENZO, la nuora ANAMARIJA, le nipoti ELISABETTA, ROBERTA e ANGELICA, la consuocera GINA, parenti e amici tutti.
Si ringrazia il dott. G. FURLAN.
Le esequie avranno luogo sabato 23 luglio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 luglio 2005

Vicini al signor ENZO SAITZ e famiglia per la dolorosa perdita della mamma signora

Valeria

partecipano al grave lutto SERGIO, DARIA e DONATELLA ANTONINI.

Trieste, 21 luglio 2005

I dipendenti tutti della Pegaso Spedizioni Snc si stringono affettuosamente al loro titolare signor ENZO SAITZ e alla sua famiglia in questo tristissimo momento.

Trieste, 21 luglio 2005

†

La nostra cara mamma e nonna

Silvestra Volsi ved. Pohlen

ha raggiunto i suoi cari.
Con tristezza lo annunciano DIEGO con ASSUNTA e GIULIANO con CARLA assieme ai nipoti MICHELA, ALESSIO e SIMONE.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2005

Si associano GRAZIELLA e famiglia GIARETTA.

Trieste, 21 luglio 2005

Partecipano famiglie GREGORINI.

Trieste, 21 luglio 2005

Ciao

Zia Silvia

- MARIO, ALMA e famiglie.

Trieste, 21 luglio 2005

Vicini nel dolore:
- FRANCO, MAURIZIO, GIORGIO, TULLIO e famiglie.

Trieste, 21 luglio 2005

†

Il nostro amatissimo

Lucio Vattovani

Pensionato "Aquila"

ci ha lasciato.

Lo annunciano la moglie ROSANNA, i suoi adorati figli NEVIA, RICCARDO, CRISTINA, MICHELA, i generi ROBERTO, GUIDO e PAOLO, la nuora ROSELLA, i nipoti RICCARDO, MARCO, FRANCESCA e GIULIA, i consuoceri e i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor NESLADEK, il Distretto Sanitario di Muggia e il caro amico LINO per le amorevoli cure.

Lo saluteremo domani venerdì 22 luglio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Gruppo Scouts Muggia

Muggia, 21 luglio 2005

L'Amministratore delegato, la Direzione e la redazione dell'Editoriale Fvg partecipano al lutto che ha colpito CRISTINA per la perdita del padre

Lucio Vattovani

Trieste, 21 luglio 2005

La Direzione amministrativa, la Direzione tecnica e tutti i dipendenti dell'Editoriale Fvg partecipano al lutto di CRISTINA per la scomparsa del padre

Lucio Vattovani

Trieste, 21 luglio 2005

PAOLO PALOSCHI partecipa al grande dolore di CRISTINA per la perdita del padre

Lucio Vattovani

Trieste, 21 luglio 2005

Affettuosamente vicini a CRISTINA e famiglia i colleghi: ALESSIO, AMBRA, ANTONELLO, ANTONIO, FABIO, FABRIZIO, FRANCO, GIANNA, MARA, MARISA, MICHELA, MIRIAM, ORNELLA, PAOLO, PATRIZIA, ROSSANA, SARA, STEFANIA e VIVIANA.

Trieste, 21 luglio 2005

I proti e i colleghi della tipografia si stringono con affetto a CRISTINA nel triste momento della perdita del papà

Lucio Vattovani

Trieste, 21 luglio 2005

NUMERO VERDE

Nuovi orari per il Numero verde dell'Università di Trieste. A partire da lunedì 8 agosto, gli operatori dell'800-236916 sono a diposizione di tutti da lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15 alle 17. Per sapere nel dettaglio quali informazioni possano essere fornite dal Numero verde vi consigliamo di dare un'occhiata alla pagina web www.units.it/didattica/nverde

UNIVERSITÀ

FARMACIA

Gli studenti che intendono iscriversi al primo anno delle lauree specialistiche (quinquennali) della facoltà di Farmacia (laurea specialistica in Farmacia o laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche) devono partecipare ad un incontro di orientamento e valutazione, non selettivo, ma obbligatorio, che si terrà il 15 settembre. Le domande di preimmatricolazione devono essere presentate invece entro il 13 settembre.

La ricerca multidisciplinare sfrutta metodi presi in prestito dalla genetica, dalla matematica e dall'informatica

Linguistica, nuove scoperte a Trieste

Longobardi, esperto di fama internazionale, ha estratto il «Dna sintattico» degli idiomi

Secondo l'Antico testamento, i discendenti di Noè decisero di costruire, nella città di Babilonia, un'enorme torre-tempio che, innalzandosi verso il cielo, permettesse loro di parlare con Dio: la Torre di Babele. Ma Dio interpretò quest'azione come un gesto di sfida e arroganza e fece in modo che non riuscissero più a capirsi fra loro. Così sarebbero nate le differenze linguistiche, a tal punto che al giorno d'oggi nel mondo si possono contare all'incirca seimila lingue.

La Torre di Babele di Bruegel.

Se questa spiegazione non dovesse convincervi del tutto potreste dedicarvi all'approfondimento di argomenti quali tipologia morfologica, sintassi, fonetica, grammatica generativa, insomma: linguistica. Ma che cos'è la linguistica? Una semplice definizione, ma ce ne sono di complicate, la descrive come la scienza che studia il linguaggio umano come facoltà biologica e le lingue naturali come singole manifestazioni di tale facoltà. Ne parliamo con Giuseppe Longobardi, professore di Glottologia e linguistica presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, che di questa materia si occupa da venticinque anni. Esperto riconosciuto a livello internazionale, ha insegnato, fra gli altri, a Harvard, Vienna e Los Angeles, può vantare interazioni di lunga durata con Chomsky al Mit e sta conducendo, anche con dottorandi dell'ateneo giuliano, un innovativo progetto di ricerca sulla variazione sintattica nel tempo e nello spazio e le sue implicazioni storiche. «Le due anime fondamentali della ricerca linguistica - ci dice Longobardi - sono: da un lato lo studio del linguaggio in rapporto alle strutture della mente, per cercare di determinare quali peculiarità linguistiche siano socialmente acquisite e quali biologicamente determinate; dall'altro lato l'uso della linguistica in una prospettiva storico-antropologica, nello studio della distribuzione nel tempo e nello spazio delle culture e delle popolazioni umane». Lo studio di Longobardi riguarda anche questo secondo aspetto e sfrutta linee di ricerca più antiche abbinandovi però le scoperte della linguistica teorica e gli orientamenti biologici degli ultimi venticinque anni. «Sta emergendo - continua il docente - come strutture sintattiche astratte possano essere indicative di relazioni storico-culturali tra lingue diverse anche più di certe semplici componenti lessicali, e come metodi matematici anche complessi ben si prestino alla misurazione di tale diversità. Il passo avanti in corso è analogo a quello compiuto nella biologia evoluzionistica quando si è passati dalla comparazione di caratteri morfologici esteriori delle diverse specie e popolazioni a quella di tratti molecolari meno visibili, ma più rigorosi e stabili. Così anche in linguistica si sta cercando di estrarre il "Dna sintattico" delle lingue».

La novità sta quindi nella multidisciplinarietà di una ricerca che, pur con fini storici e linguistici, sfrutta metodi della genetica, della matematica e dell'informatica; confermando come la linguistica stia a metà fra scienze naturali, umane e storiche. Questa ricerca ha già trovato notevole accoglienza all'estero (Yale, Ucla, Cambridge) e sarà presentata dopo l'estate in Inghilterra, in India e in Germania (previsto anche un consorzio di dottorato in linguistica con l'ateneo di Pisa). La Torre di Babele fu inghiottita per un terzo dalla terra e per un altro terzo da un fuoco scagliato dal cielo, la parte restante cadde in rovina lentamente, erosa dal tempo. La linguistica sembra avere un futuro più promettente.

Chiara Morassut

A Gorizia la tesi di tre comunicatori aziendali

I primi dottori in Risorse umane

Lunedì si sono laureati i primi tre studenti di Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane dell'Università di Trieste che ha sede presso il campus di Gorizia. I tre giovani comunicatori, Gloria Crapiz, Alessandra Clochiatti e Sonia Montanari, hanno discusso rispettivamente le tesi «Scelte di comunicazione e posizionamento nel settore del petcare», relatrice Donata Vianelli, «Analisi del processo di formazione nella professione dell'investigatore privato», relatrice Maria Lisa Garzitto e «Riorganizzare la funzione "Hr": caso aziendale Lilly Italia» il cui relatore è stato Francesco Venier, coordinatore di Comunicazione aziendale.

L'Università di Trieste ha saputo rispondere con questo corso al fabbisogno sempre crescente delle aziende, consapevoli che le fondamenta del loro successo poggiano sulla gestione accurata dei processi dedicati a informare, attrarre, trattenere e motivare le persone, ovvero quelli che vengono definiti «comunicazione aziendale» e «gestione delle risorse umane» e chiedono al mercato del lavoro tali competenze. Recentemente il corso è stato ritenuto da Ferpi uno dei nove in Italia realmente professionalizzanti per le relazioni pubbliche.

Mobile e sedia, logistica e trasporti, navalmeccanica, sanità avanzata: queste le aree che saranno approfondite

Innovazione, un corso per i neolaureati

C'è tempo fino al 12 agosto per iscriversi all'iniziativa coordinata dall'ateneo

La Regione Friuli Venezia Giulia scommette da sempre sul sistema imprenditoriale regionale anche attraverso la formazione. Questa volta lo fa con Alform, la prima rete regionale per l'alta formazione che mira ad un rilancio della ricerca e dell'innovazione indirizzandosi in particolare all'approfondimento di quattro aree specifiche quali «mobile e sedia», «logistica e trasporti», «navalmeccanica e sub fornitura» e «bio-nano tecnologie e servizi di sanità avanzata».

L'offerta è rivolta ad un massimo di 40 soggetti laureati non occupati, dieci dei quali provenienti da Paesi dell'ex Jugoslavia, dell'Ungheria e della Romania, e a un minimo di 50 soggetti occupati da almeno tre anni, i quali potranno individuare un proprio percorso formativo flessibile anche con il supporto di una piattaforma web presto attiva.

«Nata in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e Udine, con la Sissa ed alcuni partner pubblici e privati - spiega il coordinatore del progetto, Gianni Sava, direttore del dipartimento di Scienze biomediche dell'ateneo giuliano - Alform propone un percorso formativo innanzi tutto teorico per un totale di duecento ore, comune alle quattro aree, sulla gestione dell'innovazione nelle organizzazioni complesse e sull'innovazione nelle tecnologie legate alla comunicazione e all'informazione (Ict)».

Nella seconda fase, di 350 ore, l'allievo sceglierà di frequentare uno dei quattro «cluster» specifici secondo le proprie caratteristiche, ossia quegli ambiti imprenditoriali che la Regione considera cruciali e strategici, e che desidera sviluppare proprio con questa sinergia tra il mondo della formazione e della ricerca e quello dell'impresa, in accordo con una strategia complessiva di sviluppo economico e di potenziamento del capitale umano delle imprese.

Studenti preparano gli esami in Biblioteca generale.

Gli allievi avranno anche la possibilità di sviluppare un progetto all'interno di una delle aziende coinvolte

Infine, nella terza fase, quella definita di «work experience» della durata di sei mesi e riservata agli utenti disoccupati, gli allievi potranno sperimentare e capitalizzare le competenze acquisite durante la fase teorica con la preparazione di un progetto, direttamente all'interno di una delle aziende partner dell'intera iniziativa.

Per il prossimo anno inoltre, gli organizzatori prevedono l'introduzione di un'area «turismo e servizi» così da stimolare la competitività in un ambito sul quale poggia molta dell'economia della Regione.

Le selezioni dei candidati sono aperte fino al 12 agosto e consistono nell'assegnazione di un punteggio sulla base della tipologia e del voto di laurea conseguito, sul numero di anni impiegati per completare gli studi e al momento della presentazione della domanda. A parità di punteggio varranno anche titoli eccedenti a quello di laurea. Per maggiori informazioni si può visitare il sito internet www.alform.org o contattare i numeri 040 558 2566/2569.

Alessandra Sottovia

Clima, brevettato un apparato per avere previsioni più precise

Come rendere le previsioni atmosferiche più precise? Come controllare le emissioni dei gas di scarico? La risposta è: la simulazione dei processi. E alla luce di questo, risulta di particolare importanza il brevetto depositato dall'ateneo giuliano e intitolato «Apparato per la simulazione del comportamento di un fluido, e relativo procedimento». Autori della scoperta sono Patrizio Esposito, Marco Tessarotto e Massimo Tessarotto, tutti del dipartimento di Matematica e informatica.

L'apparato comprende una pluralità di moduli elettronici, ognuno dei quali comprende un'unità di controllo che comanda la prima e la seconda memoria elettronica e l'unità di calcolo. «Alla base del suo funzionamento - dice Massimo Tessarotto - è stato sviluppato un nuovo codice, basato sul metodo Lattice-Boltzmann, per le simulazioni di "fluidodinamica computazionale" su fluidi incompressibili che si presta ad essere implementato su processori programmabili che possono essere riconfigurati velocemente per risolvere le equazioni e per ottimizzare le prestazioni». È in corso una verifica della sua applicabilità a diverse tecnologie esistenti per poter poi progettare una nuova piattaforma dedicata a risolvere problemi di "fluidodinamica computazionale". «I vantaggi di questo apparato - prosegue - sono sicuramente, da un punto di vista scientifico, le prestazioni di calcolo più elevate con minori errori possibili ma ciò che risulta veramente importante sono le sue applicazioni potenziali nel campo industriale». Il brevetto può essere utilizzato in settori come quello della fisica dell'atmosfera (previsioni metereologiche), dell'oceanografia (correnti marine) e della climatologia, attraverso simulazioni numeriche dirette di fenomeni di turbolenza di larga scala. Ma anche nel settore automobilistico tramite l'elaborazione di test aerodinamici (come il calcolo di apparati per il controllo delle emissioni dei gas di scarico per il controllo dei motori a scoppio ed a turbina) e in quelli aeronautico e navale per l'elaborazione degli scafi e i test di cavitazione e turbolenza degli apparati di propulsione». Le tante applicazioni pratiche, dimostrano l'importanza di questo brevetto e di una sua possibile futura applicazione in moltissimi campi.

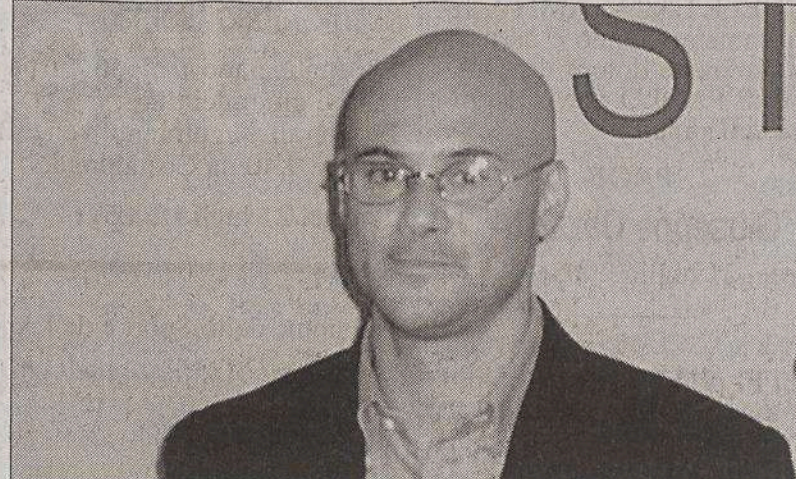
PREMIO

Consegnato il Modugno

Duemila euro per aiutare gli studenti in precarie condizioni economiche. È questo l'ammontare della borsa di studio intitolata alla memoria di Arrigo Modugno, che è stata consegnata pochi giorni fa presso la sala Atti della facoltà di Economia. A premiare il vincitore, Hudy Dreossi, è stato proprio il figlio del dottor Modugno, Aldo, il quale ha istituito il riconoscimento a favore di studenti particolarmente meritevoli ma in situazioni economiche difficoltose.

Arrigo Modugno, figura di spicco della Trieste dei primi del 900, è stato commerciante e impiegato professionalmente nelle più importanti società di navigazione come Tripcovich, Cosulich, Gerolimich ed altre operanti nel fiorente e operoso porto di Trieste, allora austriaco. Dotato di una forte volontà, Modugno ha concorso inoltre alla realizzazione della nuova sede dell'allora Reale Yacht Club Adriatico.

Durante la cerimonia di consegna il figlio Aldo Modugno ha espresso chiaramente la volontà che la borsa venga assegnata anche in futuro.

NEUROSCIENZE

Brain, Tongiorgi al vertice

Enrico Tongiorgi, neurobiologo, ricercatore del dipartimento di Biologia è stato eletto all'unanimità nuovo coordinatore del Centro interdipartimentale «Brain» per le neuroscienze succedendo a Pier Paolo Battaglini.

IN BREVE

Test attitudinale a Ingegneria

Per il prossimo anno accademico la facoltà di Ingegneria prevede, per l'immatricolazione a tutti i corsi di laurea triennale, ad eccezione dei corsi con modalità di insegnamento a distanza (teledidattici), una prova attitudinale obbligatoria che si terrà il primo settembre, alle 10 presso la sala convegni dell'edificio H3 (Piazzale Europa). Per partecipare bisogna consegnare la scheda anagrafica, reperibile presso la Segreteria studenti o su www.units.it, entro il 25 agosto.

Gastroenterologia, una borsa

Il Rotary Club Trieste Nord, in collaborazione con l'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste, ha indetto un concorso per l'assegnazione di un premio di studio in memoria del prof. Elio Belsasso, dell'ammontare di tremila euro, riservato a un giovane laureato in Medicina e chirurgia che abbia svolto una ricerca nel campo della gastroenterologia. La scadenza è il 30 settembre. Informazioni ai numeri 040 636856 o 040 636624.

L'INTERVISTA

Ha respirato l'aria dei cantieri fin da bimbo, ha fatto il muratore, adesso rappresenta 100 imprese

Foto di Marino Sterle

Il presidente dei costruttori si racconta e parla delle opportunità infrastrutturali da cogliere in città

«Una metropolitana per Trieste»

Settimo: Opicina e Campo Marzio collegabili con la vecchia ferrovia

di **Pietro Comelli**

Un pacchetto di sigarette appoggiato sul tavolo. Sigarette da divorare una dopo l'altra, forse per allontanare lo stress da lavoro. «Ho iniziato a fumare dopo aver smesso di fare sport a livello agonistico», dice Alessandro Settimo nel suo studio di palazzo Ralli. La sede dell'Assindustria, ma anche dell'Ance Trieste (ex Collegio costruttori) di cui Settimo è presidente. Una categoria potente, specie in una realtà come Trieste.

Com'è diventato un costruttore?

Sono figlio d'arte. Mio padre faceva il costruttore e fin da piccolo ho respirato l'aria dei cantieri.

Il primo incarico?

Ho fatto la gavetta iniziando come operaio comune, portavo la «gamella» da casa con il pranzo nel cantiere di Poggi Paese. Il mio primo contatto con le maestranze.

In una città dove l'industria non è proprio così diffusa, i costruttori rappresentano una componente molto forte.

È dal '99 che il comparto delle costruzioni continua ad avere un Pil in continuo sviluppo. I dati nazionali, in linea con quelli locali, mostrano un andamento positivo.

Qual è il problema con cui la categoria deve confrontarsi?

È un mondo difficile. Quello che mi colpisce è la percezione nell'immaginario collettivo.

Palazzinari?

Spesso si associa il costruttore allo speculatore. Basta aprire una partita Iva. Ma nel nostro mestiere ci deve essere la concomitanza di tre fattori: un buon progetto, una buona impresa e anche un buon committente.

Come giudica il mercato immobiliare locale?

Trieste ha un mercato molto basso rispetto altre realtà. Il costo della costruzione è ininfluente sul prezzo di vendita. Quello che invece colpisce è il plusvalore sulle vecchie abitazioni.

Perché accade?

La responsabilità è di alcuni personaggi che lavorano nel settore. Bisogna mettersi in testa, tutti, che solo la qualità paga.

Penetrazione Nord, il cosiddetto «bucone», piano Urban, parcheggio sotto piazza Unità... Non sempre a Trieste si realizzano i progetti.

Sono opere di natura diversa, alcuni progetti sono al vaglio della politica. Nella quotidianità dobbiamo confrontarci con le vetustà di alcuni strumenti urbanistici.

A cosa si riferisce?

Al piano particolareggiato del centro storico, ormai datato. Due esempi banalissimi: nessuno va ad abitare volentieri in una casa con il soffitto alto 2.10 metri o che ha il bagno sulle scale.

Rispetto altre realtà ci sono maggiori difficoltà?

Un conto sono i progetti che riguardano le grandi strategie, altra cosa le problematiche legate all'urbanistica. La nostra regione un tempo era all'avanguardia. È stata la prima a dotarsi del piano urbanistico regionale, mentre oggi siamo indietro.

Cos'è, un lamento?

No, un grido d'allarme. Paradossalmente si sta più tempo per costruire un'opera adesso che vent'anni fa. Le difficoltà sono soprattutto di tipo amministrativo. Siamo di fronte ad adempimenti folli anche per un cantiere piccolo.

Nelle opere pubbliche e private non si rispettano mai i tempi di consegna. Perché?

Ripeto: serve un buon progetto, una buona impresa, un buon committente.

E allora nella pavimentazione di piazza Unità cos'è successo?

È un bel mistero. Sono cose che capitano...

Poco distante c'è il Porto Vecchio.

Nel 2001 come comparto abbiamo aderito alla richiesta dell'Autorità portuale. Siamo stati l'unica struttura privata ad aver messo a disposizione diversi quattrini per sostenere l'operazione Expo. È stata una bellissima avventura che ci ha permesso di poter volare altro e sognare.

E una volta perso l'Expo?

Il Porto Vecchio è un punto fondamentale per lo sviluppo della città. Ma è importante parlare prima di tutto di sviluppo: bisogna tracciare un piano strategico, avere un'idea su quello che si intende fare a Trieste. Non serve un progetto, ma chiarezza. Sapere cosa vogliamo e individuare la vocazione di Trieste.

Oggi questo non accade?

Non in maniera precisa.

Qual è la sua idea?

Bisogna essere realisti, fare un'analisi del territorio e avere un obiettivo forte.

Dove vuole arrivare?

Trieste è carente nelle infrastrutture, però ci sono opere antiche. Penso alla circolazione sotterranea della ferrovia, al collegamento ferroviario da Campo Marzio a Opicina, agli enormi spazi in disuso su rotaia. Ma anche ad aree come il mercato ortofrutticolo, che si prestano a essere ripensati.

Come?

La città ha una struttura radiale: in piazza Libertà arriva la Costiera, via Commerciale e via Fabio Severo; dall'altra parte la grande viabilità scarica in campo Marzio.

E allora?

È evidente che va ristudiata la struttura logistica. Il centro intermodale di Trieste è campo Marzio, lì c'è lo sviluppo strategico di Trieste. Con poco si potrebbe realizzare una metropolitana leggera, capace di scaricare la gente da Opicina a Trieste. E poi un domani perché non utilizzare traghetti veloci fino al Porto Vecchio?

Come si realizzano queste opere?

Serve un coordinamento. Bisogna rendersi conto che l'urbanistica è uno dei punti cardini dello sviluppo di una città.

Ma secondo lei Trieste è pronta a questo cambiamento?

L'Expo è stato un sogno, ma ha dato una scossa. La voglia di creare e tracciare un piano. Bisogna innovarsi: nelle città si fa il 50 per cento del Pil. Uno studio ha valutato che nel 2030 Tokyo, New York, Shangai e Londra saranno le quattro grandi capitali mondiali. Altre venti saranno le capitali regionali, ma tra queste non c'è nemmeno un'italiana.

Veramente a Trieste ci si divide su un marciapiede.

È una città litigiosa, lo so. Uno cambia la finestra del poggiolo e il vicino lo denuncia. È un problema di cultura, ma bisogna avere coraggio.

Qual è allora il modello?

Non credo in una nuova Montecarlo. Il mio sogno è che Trieste diventi una città dove le famiglie ambiscano a mandare i propri figli a studiare. Dobbiamo essere capaci di attrarre un'attività, una famiglia, un turista, uno studente.

Cosa manca?

Rispetto all'Inghilterra, agli Usa e alla stessa Cina, l'Italia è poco creativa rispetto al suo passato. Siamo come quei figli che hanno ricevuto in regalo opere d'arte meravigliose e rimangono bloccati.

Un'autocritica?

I nostri predecessori sono riusciti a fare Venezia, noi Marghera.

Dovete anche scontrarvi con un problema di manodopera. Non solo numeri, serve anche qualità.

È difficile trovare una famiglia che scommetta nell'industria delle costruzioni. La manodopera è ormai quasi tutta straniera. C'è quella che si è formata negli anni.

Invece?

In certe parti della città la mattina si vede tanta gente. È il lavoro nero utilizzato dalla concorrenza sleale. Grazie alla legge Biagi, però, anche i committenti devono fare attenzione.

Domanda scomoda, ma inevitabile visto le indagini giudiziarie in corso. Esiste il cosiddetto cartello per gestire il mercato locale delle costruzioni?

Ho la massima fiducia nella magistratura. Il nostro è un mercato liberissimo. Andiamo a vedere in Trentino Alto Adige e in Veneto cosa significa cartello.

Problema parcheggi: a che punto siamo?

È stato completato quello di piazza Vittorio Veneto, adesso parte l'iter per il colle di San Giusto. Ma rispetto ad altre città siamo indietro.

Alcuni anni fa l'Ance diede un contributo alla Triestina di Amilcare Berti. Adesso a capo della società c'è un concorrente come Flaviano Tonellotto, rifarebbe quella scelta?

Quello era un doveroso sostegno alla squadra della città. Un domani potrei anche rifarlo.

L'immobiliarista Tonellotto ha dichiarato che per lui non fa differenza destra, centro e sinistra.

Beh, personalmente sono fuori da qualsiasi schema partitico e politico. A Trieste è molto facile essere etichettati perché si è amici di uno o dell'altro.

Anche lo sport ha le sue etichette?

Mi sembra aberrante sentire, come accadeva tempo fa, che a Trieste il calcio era di destra e il basket di sinistra.

Sono discipline che non sembrano appassionarla.

Ho sempre praticato discipline povere come canoa, kayak e il rugby (da non confondere con il football americano, prego) che mi ha aiutato a maturare. Il rugby è uno stile di vita, un modo di vivere: grinta, capacità di soffrire.

Uno sport considerato di destra.

Ma per l'amor del cielo. Ho giocato nella Fiamma, ma in quegli anni molti tesserati erano iscritti al Pci e alcuni militavano nell'estrema sinistra. Rispetto tutti e mi tengo fuori dagli schemi partitici; resto disponibile a dare un contributo all'amministrazione di qualsiasi colore politico.

Lei non ha tessere di partito, ma è stato nominato consigliere di amministrazione di Amt (ex Act) in quota An.

La stavo anticipando. Ho accettato l'incarico per dare un contributo alla città.

Un rapporto di amicizia?

Ritengo sia stato un attestato di stima. Forse anche per quello che ho dato alla causa dell'Expo. Non c'entra nulla la politica.

Si dice che lei sia uno dei pochi a essere amico, allo stesso tempo, dei senatori forzisti Roberto Antonione e Giulio Camber.

Si dicono tante cose. Ho buoni rapporti anche nell'altro schieramento.

Non abbiamo parlato di Riccardo Illy?

Stimo il governatore, anche se non faccio parte del suo entourage.

> *L'Expo è stato solo un sogno ma ha dato la scossa. Porto Vecchio, prima dei progetti bisogna sapere cosa si vuole. Il lastricato di piazza Unità? Un bel mistero, cose che capitano*

> *Qui le quotazioni immobiliari sono ancora molto basse rispetto ad altre realtà. Non esiste il «cartello» delle ditte locali, il nostro mercato è liberissimo. In politica sono fuori dagli schemi*

CARTA D'IDENTITÀ

Ingegnere, sportivo, ama Bach

Alessandro Settimo è nato a Trieste nel 1954. Laureato in Ingegneria, presidente della Settimo costruzioni, è al vertice di Ance Trieste (ex Collegio costruttori) dal 2002. Un mandato di presidente, confermato da poco più di un mese e per il prossimo triennio, che lo vede alla guida di un'associazione che rappresenta e tutela le imprese del comparto dell'industria edile. Un elenco di 100 aziende, con oltre 1200 dipendenti e un volume di affari Iva di 100 milioni di euro.

Componente della Commissione edilizia del Comune di Trieste dal 1999 al 2004, è membro del Comitato di presidenza e del consiglio direttivo dell'Associazione regionale dei costruttori, della giunta dell'Associazione industriali di Trieste e del direttivo della Confindustria regionale.

Padre di tre figli - Francesca ingegnere, Giovanni studente in medicina e Giulio, ancora alla scuola superiore - è appassionato di sport, praticato anche a livello agonistico, quali la canoa olimpica e il rugby.

Ama la montagna e il mare, pratica lo sci e l'attività subacquea; a casa, quando rientra dal lavoro, c'è ad aspettarlo sul piatto del giradischi la musica di Bach. E un buon libro da scegliere nella vasta biblioteca personale: saggistica, in particolare, con una passione per i testi della tradizione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 luglio 2005 è stata di 51.850 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Con un rischio che ne consegue, che questi contingenti e parziali miglioramenti (ad esempio la tenuta dell'export verso il resto della Ue) vengano interpretati come il superamento delle difficoltà ed esibiti come alibi per giustificare l'assenza di iniziative politiche per affrontare e risolvere i problemi.

Da tempo ormai l'Italia non è più un Paese esportatore come ci veniva insegnato da bambini. Ma è un Paese che comunque dipende da determinate importazioni: l'energia è il caso più noto, ma anche le tecnologie di molti settori che non hanno alternative nazionali (si pensi alla telefonia mobile o agli Abs delle automobili). Queste importazioni l'Italia deve pagarsele ricavando in qualche modo all'estero il denaro necessario. Lo si può ricavare vendendo altre merci, ma la bilancia ci dice, appunto, che il sistema produttivo non produce più in misura sufficiente beni che all' estero si compiacciano di acquistare perché, a evidenza, non si ritiene che valgano ciò che costano. Quel denaro lo si può ricavare vendendo servizi, ma anche in questo caso l'Italia perde inesorabilmente posizioni: la sua principale ricchezza era il potenziale turistico, ma problemi di prezzi, di ricettività, di accoglienza, di trasporti lo stanno vieppiù compromettendo. Se quel denaro non si riesce a ricavare vendendo beni e servizi, dovrà essere ricavato vendendo patrimonio (ossia o indebitandosi, o vendendo a stranieri case, aziende, partecipazioni). Il risultato finale è un impoverimento, ed è lo stesso al quale si arriva quando le importazioni vengono limitate dalla scarsità di reddito determinata dalla difficoltà di esportare.

Tutto questo per dire che oggi le conseguenze di una crisi di competitività e, dunque, di un forte e continuativo disavanzo della bilancia commerciale, sono molto più subdole. Quando c'era la lira, il segnale palese era un suo deprezzamento sul mercato dei cambi che, quando non veniva sollecitamente superato, portava a una svalutazione e al ristabilimento per questa via dell'equilibrio perduto. La svalutazione era un impoverimento, certo, ma che poi poteva essere compensato con il recupero di competitività che consentiva. Il progressivo impoverimento che deriva dalla difficoltà a esportare in regime di moneta comune europea, invece, è meno evidente, non è segnalato da un indicatore esplicito e tempestivo come il cambio; si vede, certo, ma quando è già ad uno stadio avanzato; quando avviene già da tempo. E infatti c'è voluto perché si arrivasse a una valutazione condivisa dei problemi del sistema produttivo, della grave insufficienza degli investimenti in ricerca ed innovazione, dei limiti di un sistema fatto in prevalenza da imprese familiari di ridotta dimensione: in una parola dell'incapacità della grande maggioranza delle nostre imprese ad adottare una strategia adeguata alla istituzione di una moneta unica, alla apertura dei mercati, alla concorrenza dei Paesi emergenti.

La percezione di gravi difficoltà strutturali ora c'è, ma stenta a tradursi in una reazione efficace perché si perde tempo sulla ipotesi di mezze misure - le etichette, l'indicazione di provenienza, la lotta alle contraffazioni, i dazi - criticabili non solo e non tanto perché inefficaci, ma soprattutto perché manifestano la convinzione che i prodotti italiani possano essere venduti solo perché sono italiani. Questa presunzione ha già un precedente nella storia, è quello del declino nel '600 di Venezia, della Toscana, e delle tante altre fiorenti aree del centro-nord. Anche allora mancò una reazione nella convinzione che gli altri erano meno abili, producevano merci scadenti, che la roba italiana era un'altra cosa. Ci vollero tre secoli perché da quel declino l'Italia si riprendesse.

Alfredo Recanatesi

TEMPERATURE

HELSINKI 14/21 · OSLO 13/22 · STOCCOLMA 15/22 · MOSCA 15/25 · COPENAGHEN 14/23 · LONDRA 15/25 · AMSTERDAM 17/20 · BERLINO 15/24 · VARSAVIA 16/25 · PRAGA 12/23 · PARIGI 15/23 · VIENNA 17/25 · GINEVRA 13/26 · LUBIANA 11/21 · ZAGABRIA 15/23 · BELGRADO 18/31 · BUCAREST 18/34 · MADRID 20/36 · LISBONA 21/35 · BARCELLONA 23/30 · ROMA 17/27 · SOFIA 20/32 · ISTANBUL 22/30 · ALGERI 20/31 · TUNISI 23/35 · ATENE 22/34 · LARNACA 25/36 · IL CAIRO 23/35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	12	17	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	np	np
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	13	21	MONTEVIDEO	4	13	SANTIAGO	-1	14
BOSTON	19	29	FRANCOFORTE	13	23	MONTREAL	np	np	SEOUL	26	34
BRUXELLES	14	21	HONOLULU	np	np	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	16	24	JOHANNESBURG	6	21	NEW YORK	np	np	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	5	13	LA PAZ	3	12	PECHINO	26	34	TEL AVIV	26	31
CARACAS	26	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	np	np
CHICAGO	22	31	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso al mattino con aumento della nuvolosità sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e la Liguria di levante; su queste regioni brevi rovesci o temporali si avranno durante le ore pomeridiane o serali, ma in miglioramento dalla tarda serata. Centro: sereno o poco nuvoloso al mattino; durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi sull'area appenninica di Toscana, Umbrai e Marche e sui rilievi laziali, ove si potranno avere locali rovesci temporaleschi. Sud e isole: sereno o poco nuvoloso; addensamenti nuvolosi durante le ore pomeridiane a ridosso dei rilievi montuosi di Campania, Basilicata e Calabria, ove si potranno avere locali temporali.

TEMPERATURA stazionaria.

VENTI deboli variabili al nord, deboli da nord-ovest sulle restanti regioni.

MARI poco mosso l'alto Adriatico; mossi i restanti bacini.

IL TEMPO OGGI

2000 m 11°C · 1000 m 18°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 17/20 · Tmin. 27/30

Tmax. 20/23 · Tmin. 26/29

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 20 luglio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con ampi tratti soleggiati. Sulla fascia orientale e in montagna ci sarà anche qualche isolato rovescio temporalesco. In serata qualche pioggia potrebbe cadere anche sull'alta pianura. Sulla costa soffierà prevalentemente vento da nord-est.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio aumenterà la nuvolosità e sui monti potrebbe anche fare qualche isolato temporale. Sulla costa soffierà un leggero vento da nord-est al mattino, poi brezza.

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,6	27,9
GORIZIA	20,3	29,2
MONFALCONE	19,9	30,0
UDINE	19,9	28,2
PORDENONE	20,4	28,3

	MIN.	MAX.
VERONA	20	30
VENEZIA	20	27
MILANO	20	30
TORINO	18	28
GENOVA	21	26
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	20	32
PISA	19	29
ANCONA	18	27
PERUGIA	17	30
PESCARA	20	28
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	20	30
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO	19	27
BARI PALESE	21	28
NAPOLI	22	30
POTENZA	20	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	31
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	24	30
MESSINA	25	31
CATANIA	19	31
CAGLIARI	19	31
ALGHERO	19	28

DOMANI

2000 m 10°C · 1000 m 17°C

Tmax. 17/20 · Tmin. 27/30

Tmax. 20/23 · Tmin. 26/29

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

SCACCHI

Più o meno attendibili, sono pervenuti gli schemi di alcune partite

In esilio Napoleone giocava Con mosse spregiudicate

Tutti conoscono Napoleone Bonaparte, ma forse non tutti sanno che l'insigne condottiero francese fu in vita un grande cultore del gioco degli scacchi al quale dedicò parecchio tempo degli ultimi anni della sua vita soprattutto durante l'esilio forzato di Sant'Elena. Per un generale come lui che aveva fatto della strategia un'arma vincente in decine di battaglie, gli scacchi dovevano rappresentare un gioco di simulazione se non addirittura un nostalgico riflesso delle battaglie campali del passato.

Ci sono pervenute – e sono più o meno attendibili – alcune partite giocate dall'ex monarca nelle quali spiccano il talento combinativo e la spregiudicatezza nel condurre la partita in posizioni aperte e taglienti fino a colpire improvvisamente con la determinazione di un agguato felino.

Nella partita contro Madame de Remusat, giocata nel 1804 nella magione di Malmaison, Napoleone gioca 6 Cfg5 che è sicuramente una mossa debole, e la sua avversaria infatti potrebbe con 8... De7 conseguire un discreto vantaggio. Ma non lo fa, e Napoleone la castiga immediatamente con una spettacolare combinazione di matto al centro della scacchiera.

Napoleone I - Madame de Remusat (1804): 1 Cc3 e5 2 Cf3 d6 3 e4 f5 4 h3 fxe4 5 Cxe4 Cc6 Cfg5 d5 7 Dh5+ g6 8 Df3 Ch6? 9 Cf6+ Re7 10 Cxd5+ Rd6 11 Ce4+ Rxd5 12 Ac4+! Rxc4 13 Db3+ Rd4 14 Dd3 matto.

La seconda partita che presentiamo, giocata a Sant'Elena nel 1818 contro il generale Bertrand, ci mostra l'ex imperatore lanciato in un fulmineo attacco contro l'obiettivo costituito dal Re nemico: anche qui il Nero avrebbe potuto reagire meglio con 13... Dxe5 ma sfuggita quest'occasione la brillante mannaia scende inesorabile.

Napoleone I - Generale Bertrand (1818): 1 Cf3 Cc6 2 e4 e5 3 d4 Cxd4 4 Cxd4 exd4 5 Ac4 Ac5 6 c3 De7 7 O-O De5 8 f4 dxc3 9 Rh1 cxb2 10 Axf7+ Rd8 11 fxe5 bxa1=D 12 Axg8 Ae7 13 Db3 a5 14 Tf8+! Axf8 15 Ag5+ Ae7 16 Axe7+ Rxe7 17 Df7+ Rd8 18 Df8 matto.

Concludiamo con la notizia della brillante vittoria del Mf triestino Tullio Mocchi al recente torneo Open semilampo Giovanni Possamai, disputato nell'ex villa Brandolini ora Centro di cultura Francesco Fabbri a Pieve di Soligo. Mocchi ha così bissato il successo dello scorso anno concludendo imbattuto con 8,5 punti su 9 in un campo di 90 scacchisti fra i quali una trentina di categoria magistrale. Al secondo posto si è piazzato il Mf pordenonese Roberto Tamai (7,5/9) davanti al Cm patavino Franco Privitera che a quota 7/9 ha preceduto per spareggio tecnico Valerio Luciani, Paolo Giuriati, il triestino Daniele De Val e il goriziano Giuseppe Laco.

Daria Russo
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Piccoli progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega rassicurante.

Toro 21/4 20/5
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione.

Gemelli 21/5 20/6
Vi sarà molto utile avere fiducia in voi stessi per trovare una scelta di lavoro da fare. Stesso consiglio in campo amoroso. Sforzatevi di essere più obiettivi.

Cancro 21/6 22/7
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo.

Leone 23/7 22/8
Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili: maggiore concretezza nel fare un programma di lavoro. Vita sentimentale molto stimolante.

Vergine 23/8 22/9
Un collega vi aiuterà a portare avanti un pogetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto interessante vi lusingheranno.

Bilancia 23/9 22/10
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che sul lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

Scorpione 23/10 21/11
Possibili sviluppi positivi di una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia staile e rassicurante. Gioie in amore. Evitate di fare promesse.

Sagittario 22/11 21/12
Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto di chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili.

Aquario 20/1 18/2
In campo professionale darete l'ultimo ritocco a un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner.

Pesci 19/2 20/3
Vi trovate in una fase positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare una vecchia amicizia.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Eccedere, approfittare - 8 Il pittore Chagall - 11 Le vantano i dongiovanni - 12 Apparire... senza aprire - 13 Era la sigla della Comunità europea - 14 Iniziali di Trapattoni - 15 Simbolo del decigrammo - 17 Un po' umido - 18 L'orecchio nei prefissi - 20 Estremità del corpo umano - 21 È composta dalle iniziali - 23 La moneta giapponese - 24 Mortificano chi li riceve - 28 Fiera... con diversi espositori - 30 Lo sono i nunzi che rappresentano la Santa Sede all'estero - 31 Meste, tristi - 33 Lo scrittore Vittorini (iniziali) - 34 Il... capitale dell'Egitto - 35 Militari in centro - 36 Le fasi conclusive dei viaggi - 38 Il cammino di una pratica - 40 Audace... come un film a «luci rosse» - 41 Pari nel tema - 42 Particelle di materia.

VERTICALI: 1 Può sostenerla il Pubblico Ministero - 2 I corregionali di Smetana - 3 Bilanciano le altre - 4 Iniziali di Quasimodo - 5 Poco autorevole - 6 Su quello musicale si scrivono le note - 7 Cardinale d'Oriente - 8 Propri del periodo di Giotto - 9 Relazioni Pubbliche - 10 Donne che confezionano indumenti... con lo sparato - 16 Indeterminatezza, superficialità - 18 Lo è un campione come Antonio Rossi o Yuri Chechi - 19 Urtare il veicolo che precede - 20 Papa... Mastai Ferretti - 22 Il sacro calice dell'«ultima cena» - 25 Vi si allenano le ondine - 26 Parti girevoli di motori elettrici - 27 Una nota scala sismica - 29 Il poeta dell'Iliade - 32 Dispone di centri trasfusionali (sigla) - 37 La ricchezza dello Sri Lanka - 38 Finiscono laggiù - 39 Iniziali di Kipling.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (7)
Non potevamo sfamare tutti!

Fra sette
solo questi abbiamo alloggiati,
ché in casa, oltre ai ripiani cotti,
solo i bucatini ci sono restati.

Ilion

CAMBIO DI LETTERA (9)
Operazione riuscita e... malato morto

Ci volle un intervento per intendere
che cosa fosse mai ciò che sentivasi:
l'operazione riuscì: ma come fu
che se ne andò nel numero dei più?

Damone

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *POLTRONE DI PELLE SCURA.*

Crittografia a frase: *IN CALLI TIMOROSI= INCALLITI MOROSI.*

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	62 (83) - 81 (67) - 61 (61) - 63 (57) - 44 (56)
Cagliari	34 (94) - 17 (81) - 25 (66) - 84 (62) - 59 (58)
Firenze	89 (95) - 47 (66) - 7 (58) - 9 (58) - 21 (55)
Genova	33 (63) - 27 (58) - 28 (51) - 58 (46) - 8 (42)
Milano	7 (68) - 8 (59) - 90 (58) - 84 (57) - 67 (48)
Napoli	76 (59) - 43 (48) - 6 (48) - 16 (40) - 25 (36)
Palermo	71 (136) - 37 (121) - 66 (79) - 90 (66) - 70 (57)
Roma	4 (97) - 34 (67) - 11 (58) - 31 (57) - 37 (52)
Torino	80 (102) - 25 (71) - 34 (61) - 63 (55) - 9 (53)
Venezia	33 (75) - 17 (74) - 55 (57) - 1 (55) - 2 (54)

Le previsioni

Bari Le terzine 33-44-77, 9-56-65 e la quartina 61-62-63-64.
Cagliari Le quartine 5-50-55-59, 15-17-19-20, 5-15-25-55.
Firenze Per ambo 12-21-51, 5-50-69, 7-9-67, 89-47-7.
Genova Per ambo 8-28-58-88, 4-40-42-49 e 9-32-33-39.
Milano Per ambo 7-8-9-90, 7-8-38-39 e 38-39-43-47-84.
Napoli per ambo e terno 76-6-43-16, 16-61-25-52 e 9-19-89-90.
Palermo Per ambo e terno 71-37-66-90-70, 10-50-70-71.
Roma Per ambo e terno 4-31-34-60-68, 34-43-78-87.
Torino Per ambo e t. 7-8-70-80, 9-29-39-90, 27-72-70-90.
Venezia Per ambo 33-17-55-1-2, 30-33-55 e 4-42-46.

La Smorfia. Il fatto del giorno: Alga tossica nel mare di Genova 1-10-20-84.

Superenalotto. Le previsioni 9-16-34-61-70-84.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.36**
	tramonta alle	**20.46**
La Luna:	si leva alle	**21.26**
	cala alle	**4.52**

29.a settimana dell'anno, 202 giorni trascorsi, ne rimangono 163.

IL SANTO

San Lorenzo da Brindisi

IL PROVERBIO

Offesa vecchia brucia di più.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**21**
Via Carpineto	μg/m³	**23**
Via Pitacco	μg/m³	**24**
Via Svevo	μg/m³	**22**
Via Tor Bandena	μg/m³	**n.p.**
Muggia	μg/m³	**18**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,9**
Via Battisti	mg/m³	**1,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,9**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**n.p.**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	11.20	**+39**	cm
	ore	22.17	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.27	**-74**	cm
	ore	16.41	**-12**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.57	**+43**	cm
Bassa:	ore	5.05	**-76**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,9** minima
	27,6 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1016,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**15,1** km/h da Ovest
Mare:	**26** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Nell'area pedonale tra piazza Sant'Antonio e via Mazzini bruciati tavolini e tendoni, insegne distrutte e furti nei negozi

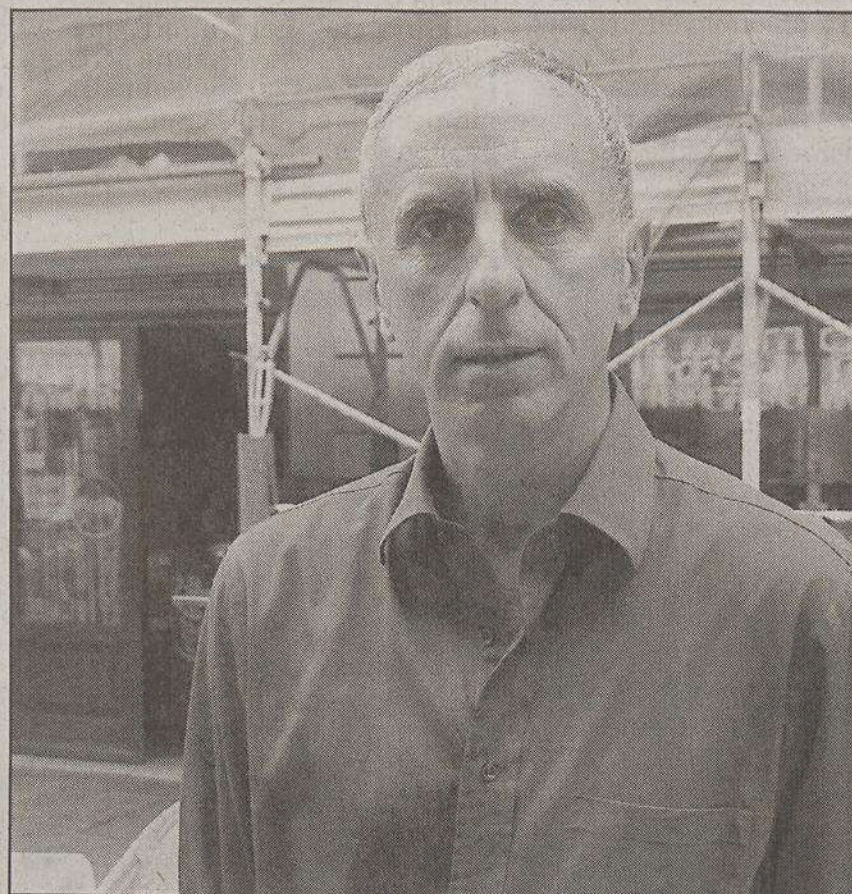
Vandali in centro, arrivano i vigilantes

I commercianti sono esasperati: «Pagheremo un servizio stabile di controllo»

di **Matteo Contessa**

C'è una zona in pieno centro di Trieste che da qualche tempo è una sorta di territorio franco per i vandali. È l'area pedonale a ridosso della chiesa di Sant'Antonio, compresa fra le vie San Lazzaro, Ponchielli, Paganini, delle Torri e piazza San Giovanni.

Da circa un mese si ripetono danneggiamenti notturni dei quali sono vittime esercenti e commercianti della zona, che stanno arrivando al limite della sopportazione. L'ultimo episodio è dell'altra notte. Stavolta i vandali hanno infierito sull'arredo esterno della trattoria «Da Giovanni» e sull'insegna di Exotica, entrambi in via San Lazzaro. Qualcuno ha appiccato il fuoco ad uno dei grandi ombrelloni che riparano dal sole, di giorno, i tavoli piazzati al centro della strada, ha spinto a terra il supporto in legno dell'ombrellone stesso, ha danneggiato tre tavolini e sei sedie.

L'allarme è stato dato da una signora che abita a pochi metri dal luogo dov'è avvenuto il fatto: ha sentito odore di bruciato, si è affacciata alla finestra, ha visto il fuoco e ha avvertito subito i vigili del fuoco e il 113. L'arrivo tempestivo dei pompieri e lo spegnimento rapido delle fiamme ha permesso non solo di contenere i danni (che comunque ammontano a più di duemila euro), ma di evitare che il fuoco potesse raggiungere

Bruno Vesnaver, portavoce dei commercianti. (Lasorte)

gli edifici circostanti e propagarsi agli esercizi commerciali. Dall'insegna di Exotica, un centinaio di metri più avanti, gli autori della bravata hanno invece divelto il pesante pappagallo che rappresenta anche il logo del negozio.

Nell'ultimo mese sono stati una decina gli atti vandalici. Gli autori prendono di mira tutto quanto si para davanti ai loro occhi: sedie, tavolini e ombrelloni che i gestori di locali pubblici non possono ricoverare all'interno per mancanza di spazio sufficiente, le cappottine di copertura degli ingressi dei negozi, le insegne degli stessi. Senza contare i furti che di tanto in tanto vengono messi a segno. Sul fatto che si tratti di atti di puro vandalismo nessuno dubita, sono gli stessi commercianti interessati ad escludere moventi di altro tipo. Solo il semplice e maleducato piacere di distruggere gratuitamente cose altrui.

«Il problema è che quando chiudono negozi e uffici e calano le tenebre, questa diventa una terra di nessuno», spiegava amareggiato e preoccupato ieri mattina il titolare di Exotica, Maurizio Filiputti. «Da una certa ora in poi qui aumenta la concentrazione di persone che danno l'idea di essere poco raccomandabili - aggiungeva Bruno Vesnaver, della Trattoria 'Da Giovanni' -. Hanno un aspetto che non ispira fiducia e agiscono con fare arrogante».

Esercenti e commercianti stanno arrivando all'esasperazione, non ne possono più di subire indifesi. Hanno sempre denunciato alle forze dell'ordine i singoli episodi, ma il problema non è stato mai risolto. E allora hanno deciso di agire in proprio, assumendo vigilantes per il controllo notturno dell'intera zona. «Già stanotte metterò un uomo a controllare la zona», ha anticipato Bruno Vesnaver poche ore dopo aver subito l'atto vandalico.

Proprio mentre Vesnaver risistemava nuovi tavoli al posto di quelli danneggiati, è arrivato il sindaco Roberto Dipiazza per rendersi conto di persona dell'accaduto e rassicurare le vittime dei danneggiamenti. Si è intrattenuto circa un quarto d'ora a parlare con i due commercianti e oltre a portare la sua solidarietà ha assicurato che nell'intero quadrilatero preso di mira dai teppisti verranno installate al più presto telecamere a circuito chiuso, collegate con la sala operativa della Questura.

Una decisione che ha confortato gli operatori commerciali della zona. I quali, però, nel frattempo non intendono restare con le mani in mano. È sempre Vesnaver, che di fatto è diventato l'elemento di raccordo di esercenti e commercianti della zona in questione, ad annunciarlo. «Attiveremo un servizio stabile di vigilanza, pagandolo di tasca nostra. Ho già contattato un'istituto di vigilanza, sto aspettando la risposta. I gestori dei bar sono tutti d'accordo su questa proposta, spero che siano solidali anche i commercianti e partecipino attivamente all'iniziativa, almeno fino a quando non verranno installate le telecamere promesse dal sindaco. Chiedo loro una collaborazione concreta, in fin dei conti i vigilantes tuteleranno anche la loro sicurezza».

Sedie bruciate e l'ombrellone travolto in via San Lazzaro.

Il sindaco ha anticipato la decisione durante il sopralluogo

«Telecamere in tutta l'area»

Il sindaco Dipiazza non ha tergiversato: dopo aver ascoltato le intenzioni di Bruno Vesnaver e Maurizio Filiputti ha fatto una telefonata e poi ha anticipato le sue intenzioni. «Le quattro strade nel mirino dei vandali (San Lazzaro, Ponchielli, Paganini e delle Torri, *ndr)* verranno inserite nel piano cittadino per l'installazione di telecamere che stiamo concordando con la Questura. Telecamere che non vogliono violare la privacy dei cittadini onesti - chiarisce il sindaco - ma sono necessarie per tutelare la loro sicurezza, permettendo di identificare chi la mette in pericolo».

Il sindaco concorda con i commercianti anche circa l'idea della vigilanza diretta e costante. «Ma non deve essere una polizia privata, non è questo il concetto che dobbiamo accettare. L'idea giusta è invece quella della vigilanza disarmata, persone che si trovano sul posto e che se notano qualcosa di anomalo col telefono cellulare avvertono le forze dell'ordine, senza fare i giustizieri in prima persona. Si sta già costituendo una società del genere a Trieste, i promotori mi hanno contattato per mettermi al corrente dell'iniziativa».

ma. co.

VISTO DA MARANI

FINALMENTE SIAMO TORNATI IN COMUNE

SI, MA QUESTA VOLTA PIOGGIA E COLOMBI CHE SE LI PRENDANO QUELLI DELL' ULTIMO PIANO!

È ormai scontata la collocazione definitiva delle due statue

Mikeze e Jakeze sotto il municipio

Gli originali saranno sistemati nei portici di piazza Unità

Protetti dalle rassicuranti volte situate al pian terreno del palazzo comunale, a due passi da piazza dell'Unità e da quella torre del Municipio che li ha visti per decenni battere le ore di Trieste. È questa la collocazione più probabile per le statue originali di Mikeze e Jakeze, denominazione confidenzialmente attribuita dai triestini ai due automi che dal 1876 scandiscono il tempo in città e che recentemente sono stati ripresentati al pubblico dopo il loro restauro.

È questa la linea sulla quale si sta orientando l'assessore comunale Maurizio Bucci, dopo le 15 mila schede consegnate dai triestini e il sondaggio via sms del Piccolo. Entrambe le consultazioni si erano concluse con un plebiscito per piazza dell'Unità con la precisazione che è indispensabile creare le condizioni affinché «siano tutelati dalle intemperie». Ecco allora che, essendo pressoché impossibile costruire qualsiasi manufatto nel salotto buono dei triestini, le arcate che mettono in comunicazione piazza dell'Unità con i palazzi retrostanti sono apparse una soluzione ottimale.

«Sistemati in quel punto – spiega Bucci – si limiterebbero di molto i problemi originati dall'esposizione agli agenti atmosferici e diventa molto più facile l'operazione di pulizia e conservazione che andremo a fare con regolarità». Scelta fatta dunque? Sembrerebbe di sì, anche se c'è da fare un'ultima considerazione. In città da qualche tempo hanno vita troppo facile i vandali, che si sono accaniti anche negli ultimi mesi dileggiando le statue di Saba e Joyce. Sarà perciò importante creare un sistema che garantisca a Mikeze e Jakeze l'incolumità dalla stupidità di qualcuno. «Illumineremo il sito – precisa Bucci – e lo doteremo della necessaria strumentazione di controllo a distanza». In effetti a pochi metri c'è la centrale radio dei vigili urbani e si potrebbe intervenire, in caso di urgenza, nell'arco di pochi secondi.

I Mikeze e Jakeze che provvisoriamente sono stati sistemati all'interno dell'Orto lapidario sono due statue di zinco fuso ideate da Giuseppe Bruni, modellate dallo scultore Fausto Asteo e fuse nelle fonderie dei fratelli de Poli di Ceneda in provincia di Treviso. Dal 1972, sulla torre del Municipio, si trova un duplicato della coppia originale, che era stata gravemente deteriorata dagli agenti atmosferici e dalle sollecitazioni del meccanismo. Il duplicato attualmente funzionante è stato fuso in bronzo dalla fonderia Brustolin di Verona.

Sistemati Mikeze e Jakeze, si pensa già a trovare una sistemazione anche a quelle che la leggenda popolare indicava come le loro spose. Bucci lancia un appello: «Chi possiede delle fotografie che ritraggono gli originali di Tinza e Marianza, statue che oggi non esistono più, si faccia vivo. Con le apparecchiature di cui disponiamo adesso è possibile dalle foto creare dei calchi identici agli originali e fonderle nuovamente. A quel punto troveremo un sito dove collocare anch'esse».

Ugo Salvini

Dopo che Bruno Zvech ha annunciato di non essere in corsa, Quercia e rutelliani restano su posizioni distanti

«Candidati, se ne parla a settembre»

I Ds legano il nome di Rosato all'ok di Roma su Falaschi. Margherita: logiche negoziali

Irrisolto il nodo del collegio senatoriale, che i fassiniani vogliono ascritto alla coalizione intera. I Cittadini: non aspetteremo il rientro dalle ferie. Illy resta in silenzio: «Non siamo ancora a fine mese»

Se qualcuno ha pensato che lo sfilarsi del diessino Bruno Zvech dal ruolo di possibile candidato sindaco portasse una ventata di serenità nel centrosinistra, si è sbagliato. La partita delle candidature resta apertissima. Malgrado le indiscrezioni trapelate su incontri romani tra Ds e Margherita parlassero di un avvio verso un'intesa. Bruno Zvech non sarà candidato? La Margherita ne loda «lungimiranza e intelligenza» e rilancia prefigurando a giorni una riunione cui invitare «il candidato più forte», il deputato Ettore Rosato, per sottoporgli le linee programmatiche e chiedergli formalmente la disponibilità a una candidatura. «Dopo avere dato risposte e certezze ai cittadini - dice il coordinatore della Margherita Walter Godina - possiamo anche prenderci le ferie».

I Ds rispondono in direzione contraria. Il segretario Fabio Omero conferma che «la logica deve restare quella della squadra»: presentare uniti i nomi dei candidati per le politiche e le amministrative. Cosa che la Margherita rifiuta. Omero proporrà alla coalizione di chiedere all'Unione nazionale «di scorporare la candidatura al Parlamento di un personaggio di altissimo profilo, come quello proposto dall'appello di professionisti e intellettuali, dalle scelte nazionali sulle candidature per le politiche». Perché il caso di Trieste è speciale: prima di Falaschi, già la città è stata rappresentata in Parlamento da personalità come Claudio Magris e Fulvio Camerini. I Ds, dice Omero, sono pronti ad appoggiare questa posizione. E «ho avuto garanzie dal mio partito che a settembre l'Unione intera potrebbe condividerla».

In pratica: i Ds attendono che l'Unione fissi il nome dello scienziato Arturo Falaschi - per lui hanno sottoscritto l'appello a Trieste venti firme di peso - quale candidato «prodiano» al Senato: quel collegio andrebbe così sottratto alle trattative che i partiti condurranno ad autunno per suddividere tutti i collegi d'Italia. «Considerando che questa ipotesi - ribadisce Omero - rafforzerebbe la squadra intera, potremo allora condividere l'ipotesi di candidare Rosato». A settembre, appunto. Il tavolo con il candidato? «Possiamo programmare un incontro con *i candidati*. Per pari dignità dobbiamo discutere tutti i nomi avanzati: Claudio Boniciolli (proposto dai Repubblicani europei, ndr), Alessandro Metz dei Verdi, Ettore Rosato (lanciato dai Cittadini e sostenuto tra gli altri dalla Margherita, ndr) e anche Amilcare Berti (proposto dallo Sdi, ndr)».

«Da parte nostra non c'è alcun tipo di pregiudiziale su nessun candidato, ma mi spiace constatare - replica Godina - che mentre tutti siamo al tavolo per trovare le linee guida e i candidati migliori, i Ds pongano questa questione. Lo stesso Falaschi è personalità di troppo grande levatura per potere essere in qualche modo inserita in logiche di tipo negoziale, quali sono queste che certo non fanno l'interesse della città».

Le posizioni restano distanti sul nodo di un collegio senatoriale - dove nel 2001 corse la Margherita Willer Bordon - che i Ds vogliono ora ascrivere alla «coalizione intera». Ma i collegi sono dell'uno o dell'altro partito, osservano i rutelliani, e di fatto quello dei Ds sarebbe un escamotage per sottrarre un collegio alla Margherita senza permetterle di rivendicarne un altro. Interpretazione opposta a quella della Quercia, che annota la propria «generosità» nel non richiedere nulla per sé.

Fabio Omero

Walter Godina

Ma ancora, dice la Margherita: impensabile attendersi a livello nazionale impegni formali per caselle che andranno suddivise tra mesi.

Oggi i partiti si riuniranno per chiudere le bozze programmatiche. Igor Canciani, di Rifondazione comunista, invita tutti a non fissarsi troppo sui tempi e sottolinea la positività di un tavolo al quale si continua a lavorare. L'Udeur, con Italo Sciarrino, annota come quella di Falaschi sia una candidatura che «non rappresenta l'intera città, come è stato scritto dai firmatari dell'appello, ma per ora è espressione di un gruppo di intellettuali». Deciso il Cittadino Roberto Decarli: «Noi non aspetteremo fino a settembre. Abbiamo già presentato la candidatura di Maria Teresa Bassa Poropat per la Provincia e quella di Andrea Mariucci per il Comune di Muggia. Se Rosato si stancasse di questa situazione e si ritirasse, presenteremo il nostro candidato per Trieste».

Il presidente della Regione Riccardo Illy, che aveva esortato la coalizione a prendere una decisione sui nomi - o su eventuali primarie - entro fine di luglio, tace. Per ora. «La fine di luglio - dice - non è ancora arrivata».

p.b.

IN BREVE

«Telefonini, scatti salati a ridosso del confine»

I deputati Ettore Rosato (Id), Roberto Damiani (Gruppo Misto) e Alessandro Maran (Ds) hanno invitato il governo, con un' interrogazione al ministro delle Poste, a prendere provvedimenti per evitare che le telefonate su cellulare effettuate dall'Italia, ma in prossimità del confine italo-sloveno, costino di più.

I deputati chiedono di conoscere gli esiti delle rilevazioni effettuate dal ministero delle Poste presso il confine, su richiesta di un importante operatore italiano di telefonia mobile, al fine di quantificare la potenza irradiata in territorio italiano dai ripetitori sloveni e croati. Proprio per il segnale troppo potente dei ripetitori sloveni e croati, infatti, la telefonata verrebbe «agganciatà dagli operatori esteri, determinando così un costo più alto, perchè calcolato sulla base delle tariffe di roaming internazionale.

Trenitalia, il nuovo look della stazione nel 2006

Trenitalia, in una nota, specifica che i lavori di restyling della stazione di Trieste stanno proseguendo come da calendario. È in corso lo spostamento degli uffici di RFI e della biglietteria. In settimana, sarà consegnata all'impresa l'area centrale del fabbricato viaggiatori e il 2 agosto sarà definitivamente trasferita la biglietteria. Da settembre e per tutto l'anno successivo, i triestini, per raggiungere i binari, dovranno utilizzare un percorso alternativo. L'intervento terminerà entro dicembre 2006.

In porto 5mila capi di vestiario contraffatti

Quasi 4.900 prodotti per l' abbigliamento, che riproducevano marchi non conformi ai modelli originali, per un valore commerciale stimato di 485 mila euro, sono stati sequestrati dalla Dogana portuale di Trieste. La merce che è stata sequestrata era di provenienza turca e destinata per l' importazione ad una ditta italiana. Il quantitativo era composto da pantaloni, jeans, t-shirt, sandali e scarpe di note griffe quali Armani, Richmond, D&G, Prada e La Martina.

Via Crispi, tre cassonetti incendiati in sei giorni

Tre cassonetti dei rifiuti incendiati di notte in meno di una settimana, sempre nello stesso punto, davanti al condominio al civico 11 di via Crispi, all'angolo con via Nordio. Il primo è stato incendiato giovedì della scorsa settimana, l'ultimo ieri notte. I residenti nel condominio interessato, preoccupati, hanno sporto denuncia al commissariato di polizia di Rozzol Melara.

Sono iniziati i lavori per alzare i bordi della fontana dei Quattro continenti

Tornerà l'acqua in piazza Unità

Ricreatorio Nordio, la Brandi replica: «La sede non appartiene al Comune»

Angela Brandi

«Il Comune non ha lasciato nel degrado la sede del Nordio in Pendice Scoglietto, ma lo stato di abbandono attuale è dovuto ad una serie di vicissitudini che non sono dipese da noi».

Qualche giorno dopo le proteste dei cittadini relative allo stato di degrado in cui versa la sede storica del ricreatorio Nordio, da anni ormai in disuso, arriva la replica dell'assessore Angela Brandi, che spiega le cause che hanno portato a questa situazione: «La sede del Nordio non è di proprietà del Comune, ma bensì dell'Ater: l'amministrazione comunale, infatti, occupa solo alcuni locali dei piani bassi più la palestra e il cortile. L'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'impianto decisi dall'Ater nel 1999 ha reso necessario il temporaneo trasferimento del ricreatorio, che è stato sistemato dalla giunta precedente nella sede della scuola Codermatz in via Pindemonte.

Un paio di anni dopo, la ditta che operava nel cantiere è fallita e i lavori in Pendice Scoglietto hanno subito una battuta d'arresto. Nel frattempo anche la compresenza in un unica struttura della scuola e del ricreatorio era diventata difficoltosa e così è stato necessario un ulteriore trasferimento, che si è concretizzato nella sede attuale in strada di Guardiella.

«Vista la situazione di stasi nel 2003 abbiamo firmato un accordo con l'Ater per acquistare la nostra parte, grazie anche ad un contributo della Regione - continua Angela Brandi - l'architetto Nicotra ha già preparato il progetto preliminare per la ristrutturazione della sede e a breve inizierà l'iter burocratico che consentirà l'avvio dei lavori».

e.le.

Tra poco più di una settimana i triestini torneranno a veder zampillare nuovamente l'acqua dalla fontana dei «Quattro continenti» di piazza dell'Unità.

Ad annunciarlo è stato il sindaco Roberto Dipiazza, che ieri ha comunicato l'avvio dei lavori, che dovrebbero richiedere solo qualche giornata: «Il progettista aveva creato la vasca a raso - spiega il sindaco Dipiazza - questa caratteristica faceva sì che, ogni qualvolta si alzava la bora, la fontana si riempisse di sporcizia e polveri di ogni genere. Grazie a questo piccolo intervento, tra l'altro già avviato, risolveremo questa annosa questione nel giro di pochi giorni e potremo vedere finalmente funzionare la storica fontana».

I lavori, in via di realizzazione, consistono semplicemente nell'innalzamento del bordo della vasca, tramite l'inserimento di una serie di mattoni. Sopra questi ultimi, poi, verranno posizionate le classiche pietre carsiche, che si mimetizzeranno con quelle già esistenti con quelle bianche della fontana. Grazie a questa sorta di copertura, dunque, la struttura potrà essere attivata, senza che il vento giochi brutti tiri.

La fontana di piazza Unità. (Sterle)

Dipiazza: «Con l'intervento si risolve l'annosa questione della sporcizia»

Sempre nella giornata di ieri, un piccolo intervento ha visto protagonista anche il magazzino vini: non si è trattato, purtroppo, dell'abbattimento della struttura, un intervento auspicato da tempo dalla maggioranza dei cittadini, ma semplicemente è stata tolta la lamiera sopra il vecchio tetto. «Oltre a quella di rendere il magazzino un po' più decente, l'intenzione era quella di mettere in sicurezza quella parte - ha aggiunto il sindaco Dipiazza - con il vento, infatti, la lamiera poteva muoversi e diventare pericolosa».

Elisa Lenarduzzi

Giorgi: «Villa Cosulich, da Ravalico solo una provocazione»

«La presa di posizione di Ravalico non è a difesa degli abitanti di Gretta, ma solo contro il casinò stesso».

Il giorno dopo la dura replica di Mario Ravalico alla proposta di Lorenzo Giorgi di trasformare Villa Cosulich in casinò, arriva la risposta del presidente della terza circoscrizione: «La Margherita si oppone da sempre al casinò in regione: si tratta di un problema politico e anche economico, visti i soldi che vanno nella vicina Slovenia. Quello di Ravalico è stato un intervento fuori luogo, anche perché in nove anni di mandato, la giunta di Centrosinistra non è riuscito a risolvere la questione di Villa Cosulich».

Alle accuse di non interessarsi dei problemi della circoscrizione, Giorgi replica: «Sono sempre stato molto attento alle questioni rionali, di cui mi sono sempre occupato a tempo pieno: basta vedere i parcheggi creati in via Santa Teresa e in via Commerciale o il recente intervento sotto il cavalcavia di Barcola. Quella di Ravalico è solamente una provocazione».

Parliamo

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Relax

Pelletterie

CENTRO PELLETTERIE
SCONTI
DAL 20% AL 50%
SALDI ANCHE SU
VALIGE E TROLLEY

TROLLEY · BORSE MARE · TELI MARE · BORSE PELLE · CARTELLE UFFICIO · T-SHIRT · PAREI · CAMICIE

CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 ZONA FIERA
Aperto 08.00-19.00 DAL LUNEDI AL SABATO

Animali

L'Orsa Maggiore
Articoli e accessori per animali

L'ORSA MAGGIORE Via Conti, 11/1 TRIESTE
Tel. 040 660387

Bellezza

Abbigliamento

IL CAMPIONE Via Battisti, 8 TRIESTE Tel. 040 7606052

Residenza

Casa Maria 2

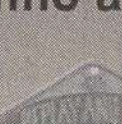
La residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant' Antonio. Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

CASA MARIA 2
Via Macchiavelli, 13 TRIESTE
Tel. 040 3478323

Relax

SINFONIA VIAGGI
Campo S. Giacomo, 4 TRIESTE Tel. 040 370370

Abbigliamento 0-16 anni

L'ORSO PATTÙ
Via di Roiano, 3/b TRIESTE Tel. 040 414507

Bellezza

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel. 040 7600292

Trattoria

CUCINA CASALINGA
TIPICA TRIESTINA
GRIGLIA
DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO

questa sera JUKE BOXE con gli ATTIWA

venerdì - sabato - domenica
Musica dal vivo con SALVY E DANIEL e gli OLD STARS

il mercoledì il nuovo spettacolo di FLAVIO FURIAN "girano voci"

TRATTORIA TUL
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts) - Tel. 040 231571

Continuano le attestazioni di solidarietà per la fine del ventenne schiantatosi sull'autostrada A4

Domani l'ultimo addio a Marco

I funerali si svolgeranno alle 11 nella chiesa di piazzale Rosmini

Si terranno domani mattina alle 11 nella chiesa della «Madonna del mare» in Piazzale Rosmini 6 i funerali di Marco Manzin, il ventunenne triestino scomparso prematuramente qualche giorno fa in un tragico incidente stradale.

Il ragazzo è stato sorpreso da un colpo di sonno sull'autostrada A4 mentre tornava a casa con la sua ragazza dopo una breve vacanza trascorsa a Rimini. La Peugeot 205 sulla quale i due ragazzi viaggiavano ha invaso la corsia di sorpasso, ha abbattuto alcuni paletti che separavano la carreggiata e poi è salita sopra il guardrail per un folle volo. Quando è ricaduta a terra, l'auto si è frantumata rotolando sull'asfalto per centinaia di metri.

Per una triste coincidenza le esequie di Marco Manzin si terranno nella stessa chiesa che lo scorso gennaio aveva visto raccolti centinaia di giovani per dare l'ultimo saluto a Luca Kirchmayr, dj protagonista della scena musicale triestina, anche lui vittima di un incidente della strada.

Marco Manzin

Ieri, i suoi familiari e i suoi amici più cari hanno voluto scrivere alcune parole per Marco, per dargli un ultimo saluto e ricordarlo, ognuno a modo suo. Pensieri trascritti su un quaderno e poi portati alla redazione del Piccolo. «Nei pochi momenti intensi in cui ho potuto conoscerti - scrive Paolo - mi hai trasmesso una foga che ha colmato tanti spazi vuoti dentro di me, ogni tua frase, ogni tuo gesto, ogni tuo sguardo avevano un'energia che solo una persona piena d'amore e capace di fare poteva dare».

Questi pensieri dedicati a Marco, per loro stessa intenzione, vogliono essere a nome di tutte le persone che gli hanno voluto bene. Che sono tante. Tanti amici raccolti attorno alla famiglia. Già martedì i ragazzi avevano appeso un grande striscione sul cavalcavia di Valmaura. E sopra vi hanno scritto: «Manzo, 20, full open». Era questa la sua frase tipica che tradotta voleva dire semplicemente: «Vai alla grande, in piena». «Volevamo salutarlo, non ho potuto nemmeno vederlo - raccontava il suo amico del cuore, Marco Vattovaz - ed ora vogliamo che nessuno, nessuno si dimentichi di lui».

Ecco i messaggi scritti dai parenti e dagli amici di Marco Manzin.

Sei dentro di me. Ti amo. *Mamma.*

Eri il mio punto di riferimento e tale rimarrai fin quando non verrò lì a riabbracciarti. Ti amo e lo sai. *Tua sorella.*

In pochi momenti intensi che ho potuto conoscerti mi hai trasmesso una foga che ha colmato tanti spazi vuoti che erano dentro di me, ogni tua frase, ogni tuo gesto, ogni tuo sguardo avevano un'energia che solo una persona piena d'amore e capace di fare poteva dare. Se tutti ti avessero conosciuto come me saresti stato capace di cambiare l'ideologia di una generazione intera. La natura continua a fare il suo ciclo e come un chicco di grano che cade a terra, muore e dà frutto, così tu ci hai abbandonato perciò che i tuoi insegnamenti fioriscero dentro di noi per coltivare il tuo amore nel mondo. Grazie di cuore. *Paolo.*

IL RICORDO

I messaggi firmati dai parenti e dagli amici più cari

«Sorriderai sempre nei nostri cuori»

Eccoci qua, ci salutiamo così, te ne sei andato ed anche in questo ti sei voluto distinguere, come in tutto quello che facevi. Hai sempre avuto una risposta pronta a tutto quello che ti si poneva come un problema, non c'è mai stata difficoltà insormontabile per te e non c'è mai stata cosa che non avresti trovato modo di risolvere. Hai lasciato una squadra che ci stava provando, che con mille idee e tanta voglia stava andando avanti, giorno per giorno, sperando di fare qualcosa per stare sempre assieme, divertirsi e lavorare, o come ci piaceva tanto fare a noi, divertirsi lavorando. «Full open!», dicevi, «Mai molar!» e tu fino all'ultimo ce l'hai fatta, non hai mollato, ed è quello che ci hai insegnato. Ci hai dato tanto e questo ci aiuterà a continuare il nostro sogno, a crederci fino in fondo e alla fine vedrai che potremo dedicarti tante vittorie. Ne abbiamo passate tante insieme, ne passeremo ancora tante con te nel cuore. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi e grazie per tutto quello che ancora ci aiuterai a fare. Troveremo la forza e faremo quello che abbiamo sempre sognato, uniti per sempre, e per sempre sarai dentro di noi a farci forza. Ciao Manzo! *Andrea.*

Mi manchi tanto. Il tuo sorriso, mi dà la forza di affrontare tutto questo dolore, mi sento vuota, impotente di fronte a ciò. Più bello del sole, il mio piccolo angelo, perché sei sempre stato così, illuminavi tutto e tutti. Eri perfetto, sincero, umile, sempre disponibile; erano poche le persone a cui tenevi veramente, ma per loro tu avresti fatto di tutto, nel vero senso della parola. Mi hai insegnato che non bisogna aver mai paura di niente, di essere sempre orgogliosi di quello che si è. Eri affettuoso con tutti! Avevi un'energia straordinaria che riuscivi a trasmettere ovunque. Quando mi hai mostrato per la prima volta la moto avevi quell'espressione soddisfatta sul viso; con gli occhi che brillavano come quelli di un bambino che riceve il regalo più ambito mi hai detto: «Che bela la mia picia». E tu l'hai sempre sognata, desiderata...Ci sono tantissime cose stupende di te che mi vengono in mente, di cose che hai fatto con i tuoi AMICI e che mi raccontavi pieno di gioia. Sprizzavi felicità da tutti i pori quando me le raccontavi. E quante cose abbiamo fatto assieme. Quante ore passate a parlare perché per te era la cosa più importante, solo così si possono affrontare le cose e risolverle. Sei sempre stata tu la persona forte. Ma dov'è finita tutta la tua forza quando dovevi tirarla fuori come non hai mai fatto? *Ilaria.*

Come un fratello. *Vatto.*

Ti ricorderemo sempre con la tua risata e le tue orecchione. Sarai sempre con noi a farci sorridere. *Fra e Raffa.*

Il tuo sorriso splenderà per sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo bene, «mai molar!». *Matteo, Michi, Mele.*

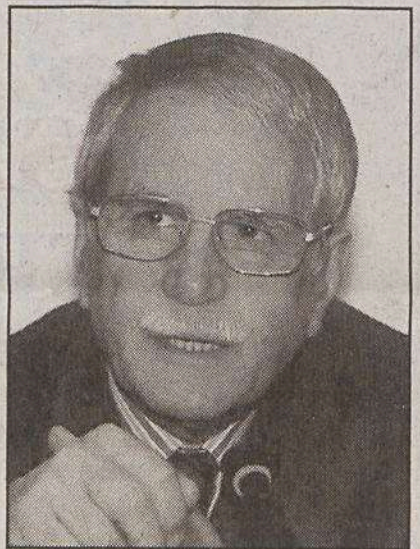
Marco, accosciato, durante un'escursione con gli amici.

Direttore della clinica dal 1971 al 2001 e della Scuola di specializzazione

È morto Giuseppe Cazzato medico e docente di Neurologia

Lutto nel mondo medico triestino. Lunedì scorso si è improvvisamente spento Giuseppe Cazzato, dal 1971 al 2001 direttore della Clinica neurologica dell'Ospedale di Cattinara e fino al 2004 direttore della Scuola di specializzazione. Avrebbe compiuto 74 anni il 21 settembre. La cerimonia funebre si terrà domani alle 10 alla chiesa di Notre dame de Sion.

Luminare notissimo e molto stimato dai suoi pazienti, Cazzato era nato nel 1931 a Castrignano del Capo, in provincia di Lecce, e nel 1956 si era laureato in Medicina all'Università di Bari, dopo aver vissuto i primi anni di studio all'ateneo di Napoli. A Bari divenne, nel 1958, assistente universitario, conseguendo nello stesso anno, col massimo punteggio, la specializzazione di Neurologia, cui nel '61 seguì il diploma di Specialista in Anatomia e istologia patologica. Nel 1963 la libera docenza in Clinica delle malattie nervose e mentali, nel 1966 il superamento del concorso come assistente ordinario di ruolo.

Nella sua lunga carriera Cazzato è stato anche in Inghilterra e in varie università prima di approdare a Trieste. Nel '66 vinse una borsa di studio della Nato per un programma di ricerche sulle miopatie nei «Muscolar Dystrophy Research Laboratories» di Newcastle upon Tyne in Inghilterra. Nel '68 divenne docente di

Giuseppe Cazzato

Neurofisiologia alla Scuola di specializzazione in neurologia dell'Università di Padova e l'anno seguente fu nominato aiuto alla Clinica delle malattie nervose e mentali di Padova nonché docente nella sede distaccata di Verona.

Poi arrivò a Trieste. La facoltà di Medicina gli affidò all'unanimità la docenza di Clinica delle malattie nervose e la direzione dell'omonimo istituto, quindi nel '75 Cazzato vinse il concorso per la cattedra di Clinica neurologica, che diresse appunto da allora fino al 2001, anno della quiescenza. Restò comunque, fino allo scorso anno, direttore della Scuola di specializzazione, dopo aver insegnato Neurologia anche in altre strutture.

Impegnato come medico, lo fu anche nella gestione, ricoprendo l'incarico di vicepreside della facoltà, facendo parte di diverse commissioni che si sono occupate della trasformazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria, nonché presidente del Comitato etico. Oltre 300 le sue pubblicazioni scientifiche, cui si aggiungono testi adottati in varie università.

In molti suoi pazienti resta il ricordo della grande umanità e gentilezza che Cazzato sapeva spendere nel rapporto con le persone che cercavano il suo aiuto. E l'atteggiamento ben si comprende dalla lettura di un testo autobiografico sulla Clinica neurologica pubblicato sulla rivista di storia della medicina «Il lanternino», che i suoi stessi colleghi, in questo triste momento, sono andati a rileggere. Scriveva Cazzato: «Spesso mi sono chiesto quanto personalmente ho contribuito alla trasformazione di un brutto bacherozzolo in una bella farfalla, ma, onestamente, non sono mai riuscito a darmi risposte soddisfacenti. Di alcune cose sono sicuro, di altre dubbioso. Sono sicuro di aver insegnato della buona Neurologia clinica agli studenti di Medicina e agli specializzandi, scegliendo un indirizzo non nozionistico, ma di approccio metodologico alla diagnosi. Sono anche sicuro - proseguiva - di aver seguito, perché ciò servisse di aiuto a chi mi viveva intorno, uno stile, nei rapporti interpersonali, il più accomodante e razionale possibile».

Accusato per l'inquinamento provocato da sostanze chimiche e idrocarburi in acqua

Ferriera, assolto l'ex direttore

Procedimenti ancora aperti per l'attuale responsabile e il presidente

È stato assolto dal reato di inquinamento di acque marine Mauro Bragagni, ex direttore generale della Ferriera di Servola, in carica al tempo in cui - siamo nell'aprile del 2003 - dalla cokeria finirono in mare acque di scarico con una percentuale di fenoli (una sostanza chimica usata come disinfettante) al di sopra dei limiti consentiti. È stato invece rinviato a novembre un altro processo, sempre per inquinamento di acque marine, che vede sul banco degli imputati l'attuale direttore generale della Ferriera, Francesco Rosato, assieme al presidente Vittorio Cattarini.

I due distinti episodi sono stati rievocati ieri nell'aula del tribunale presieduto dal guidice Luigi Dainotti, pubblico ministero onorario Antonia Antonioli. In entrambi i procedimenti la difesa era sostenuta dagli avvocati Giovanni Borgna e Michele Bontempi. Il primo episodio risale all'aprile 2003, quando dagli scarichi della cokeria a mare era uscita acqua schiumosa risultata poi alle analisi di laboratorio dell'Arpa contenente una percentuale di fenoli superiore ai limiti di legge. La Ferriera aveva provveduto alla bonifica, e successivi controlli di laboratorio avevano poi escluso ulteriori superamenti. Il problema era stato provocato da un aumento del sufflagio di ossigeno che aveva ucciso i batteri nelle vasche di decantazione, in seguito a operazioni di aggiustamento dell'impianto. Il danno era stato subito riparato, ma nella requisitoria il pubblico ministero ha indicato la responsabilità penale del vertice dell'impianto siderurgico, chiedendo per l'allora direttore generale una pena di dieci giorni di arresto e 300 euro di ammenda. La difesa, al contrario, ha chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste, non essendo il direttore generale direttamente responsabile di una manovra anomala in un determinato reparto dell'impanto. I giudice ha accolto la tesi difensiva, e Mauro Bragagni è stato assolto perché il fatto non sussite.

Il secondo episodio risale al 3 marzo dello scorso anno. A causa della rottura di una guarnizione si era verificato un versamento di catrame, finito anche questo in mare. I responsabili della sicurezza avevano subito fatto intervenire la ditta Seaservice per la bonifica avvisando anche la Capitaneria di porto. Per rispondere del reato di inquinamento di acque marine erano stati rinviati a giudizio l'attuale direttore della Ferriera, Francesco Rosato, e il presidente Vittorio Cattarini. Nel corso dell'udienza di ieri sono stati sentiti il responsabile del servizio sicurezza interno della Ferriera, Roberto Dudine, e i tenici dell'Arpa. Il processo è stato però rinviato a novembre per permettere l'audizione di altri testi.

p.s.

Mordashov a Piombino: parlerà anche di Servola

Alexej Mordashov è da ieri a Piombino, per discutere del nuovo piano industriale, da lui stesso promesso entro dicembre. E, nel quadro di una strategia globale delle nuova Lucchini, c'è stato spazio per parlare anche della Ferriera di Servola, che Mordashov ritiene importante soprattutto per mantenere le forniture di coke a Piombino, ma che non intende sviluppare dal punto di vista produttivo.

Il magnate russo da sei mesi proprietario del Gruppo Lucchini, accompagnato da buona parte dello stato maggiore della Severstal, ha affrontato aspetti gestionali, strategie commerciali, previsioni sui futuri bilanci e investimenti dello stabilimento piombinese.

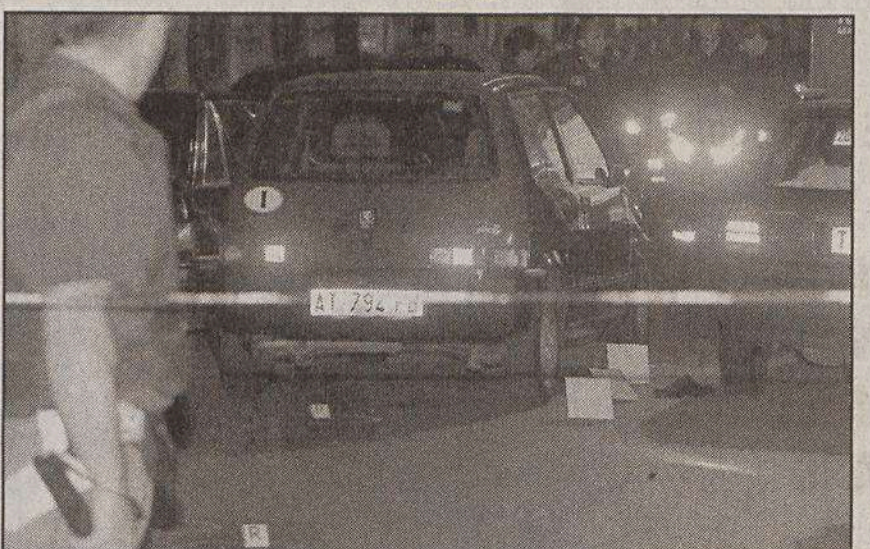
Ieri è arrivato in fabbrica insieme a due dei suoi più importanti collaboratori, Vadim Makov, lo stratega del Gruppo Severstal e vicepresidente della Lucchini, e Gregory Mason, l'americano della Rouge stell, considerato la "mente tecnica" di un impero siderurgico in costruzione, per un incontro operativo con l'amministratore delegato Lucchini, Giovanni Gillerio e gli altri dirigenti dello stabilimento.

I russi intendono migliorare il mix produttivo dello stabilimento di Piombino e aumentare anche la produzione dei prodotti finiti per renderlo meno vulnerabile alle variazioni del mercato dell'acciaio.

Per gli inquirenti è una falsa pista quella ipotizzata dal serbo che aveva acquistato l'auto dal figlio del tassista ucciso

Giraldi: «Estraneo all'agguato di via Vecellio»

Una falsa pista. Solo una supposizione basata su una banale casualità che esclude Guido Giraldi da ogni coinvolgimento con i fatti di via Vecellio. Né carabinieri né polizia danno alcun credito all'ipotesi ventilata da Jovan Sredojevic, l'imprenditore serbo ferito nell'agguato di via Vecellio del 7 giugno scorso, che potesse non essere lui il bersaglio dell'attentatore bensì il precedente proprietario dell'auto su cui viaggava al momento della sparatoria, vale a dire Guido Giraldi, figlio del tassista Bruno Giraldi ucciso nel novembre del 2003.

Nei giorni scorsi Sredojevic si è recato nell'ufficio dell'avvocato Sergio Mameli, difensore di Fabio

La scena della sparatoria di via Vecellio, il 7 giugno scorso.

Buosi, condannato a 25 anni per quell'omicidio, e ha raccontato al legale di aver acquistato alcuni mesi fa la Polo su cui viaggiava la sera dell'attentato da Guido Giraldi, ventilando quindi la possibilità che non fosse lui il bersaglio di quei colpi, bensì il precedente proprietario dell'auto. Ipotesi, però, mai verificata nè presa in considerazione dagli stessi investigatori.

«Sredojevic non lo conoscevo, aveva semplicemente risposto a un mio annuncio sul Mercatino e quindi il fatto che quella macchina fosse mia mesi prima che si verificasse la sparatoria di via Vecellio è soltanto una banale coincidenza», ha detto Guido Giraldi. Che ribadisce la sua totale estraneità ai fatti che hanno coinvolto Sredojevic. Gli stessi investigatori, del resto, non hanno mai dato credito a questa coincidenza nel corso delle indagini per le sparatorie di via Vecellio e quella successiva di San Giacomo.

p.s.

«Il governo sperpera il denaro dandolo agli italiani d'Istria»

«Il governo italiano sta sperperando il denaro pubblico per interventi di carattere straordinario e del tutto ingiustificati, mentre gli esuli, che vantano un credito dallo Stato da oltre sessant'anni, vengono liquidati con risibili acconti». A farlo notare è l'Unione degli istriani, che oggi, nel corso di una conferenza stampa, contesterà il piano di spesa approvato dall'Unione Italiana di Fiume relativamente ai 4.650 mila euro stanziati dal Governo italiano per il 2005 a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. L'Unione degli istriani rileva che questi contributi, stabiliti per legge a sostegno di attività culturali (come pubblicazione di libri e riviste e organizzazione di convegni e mostre)andranno invece a coprire spese dell'Unione italiana per attività ed acquisti «Non inerenti - si legge ancora nella nota - in nessun modo alle attività culturali», come l'acquisto di due autovetture di rappresentanza, arredi e impianti di condizionamento, l'istituzione di centri di ginnastica, master e corsi per decine di migliaia di euro a favore degli imprenditori di etnia italiana in Istria. «Il piano - conclude il comunicato - è stato respinto dai pareri contrari delle autorità consolari italiane in Slovenia e Croazia, la Federazione degli esuli ha dato il proprio parere positivo».

Il ministro dei Trasporti giunto in città per le celebrazioni del 140.o anniversario della Guardia costiera

«Il porto si allei con Capodistria»

Lunardi: «I due scali diventino hub unico a servizio dell'Ue. Il Corridoio 5 si farà»

Rassicurazioni dall'esponente del governo sulla nuova piattaforma logistica: «Il finanziamento è stato inserito nel Dpef. Alla fine ci sarà soddisfazione».

di **Fabio Dorigo**

«Trieste e Capodistria (Slovenia) devono diventare un unico hub portuale al servizio d'Europa». Pietro Lunardi, ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, butta lì la frase appena toccato il suolo di Trieste, prima di partecipare al 140.mo anniversario di fondazione della Guardia costiera italiana. È la prima volta che la cerimonia si svolge lontano da Roma. E Lunardi «stecca» l'arrivo. Il «ministro con trasporto, come è stato ribattezzato per l'eterna gratitudine che manifesta a Berlusconi, arriva con troppa foga. Ad «altà velocità», verrebbe da dire. L'auto dei carabinieri che gli fa da apripista a sirene spiegate tira dritta davanti piazza Duca degli Abruzzi, sede della capitaneria di porto di Trieste. E così il ministro regala alle rive triestine un carosello fuori programma di auto blu lasciando per quasi mezz'ora sotto il sole a cuocersi le autorità in alta uniforme e i giornalisti che lo attendono. Appena sceso dall'auto, senza occhiali da sole, si sottopone al fuoco incrociato delle domande. È a questo che il ministro manifesta tutto il suo «trasporto» per Capodistria e per Marina Monassi, presidente «sub iudice» (come viene definita) del porto di Trieste. Una contraddizione in termini se si pensa che la signora non ha particolari simpatie per lo scalo sloveno. Da sempre predilige una sana concorrenza a un rapporto di alleanza con Capodistria. Marina Monassi comunque può stare tranquilla. Il ministro continua a fare il tifo per lei nonostante i tre ricorsi della Regione pendenti davanti alla Consulta e la sentenza «pugliese» del Consiglio di stato che, in un caso analogo, ha sospeso il presidente dell'Authority di Taranto, Antonio Caramia. «Sui contrasti tra Regione e governo ci sono dei ricorsi pendenti. È una questione - precisa Lunardi - che riguarda solo marginalmente il mio Ministero. Mi auguro che le cose si risolvano facilmente e chi deve giudicare dia un giudizio in linea con quanto noi abbiamo scelto fin dall'inizio».

Si sa, le vie delle giustizia italiana sono infinite. Come quelle del Corridoio 5. E poco importa se la Slovenia fa la difficile. «Queste infrastrutture - ricorda Lunardi - sono state decise dall'Europa e si faranno. Toccherà ora a Loyola de Palacio (la nuova coordinatrice) eliminare i contenziosi tra i singoli Paesi». Il ministro ha ribadito che non ci sono «pressioni» del governo italiano su Lubiana, ma ha precisato che «la migliore soluzione per il Corridoio 5 è quella che già conosciamo: deve passare per Trieste, quindi toccare Divaccia (Slovenia) e poi salire a Lubiana. Poi si collega anche a Capodistria e, quindi, al porto di Trieste. Per creare un hub europeo». Ed è qui, in perfetta linea con il governatore Riccardo Illy, che rispunta anocra una volta Capodistria. «È necessario - spiega il ministro - che tutto avvenga con il massimo equilibrio per lo sviluppo dei traffici europei e delle stesse città di Trieste e Capodistria. Non ci deve essere una lotta fra i due Paesi. Capodistria e Trieste devono diventare un unico hub portuale con delle competenze ripartite in maniera corretta in base alla vocazione trasportistica dei due porti». Messaggio chiaro rivolto all'Autorità portuale giuliana e passaggio obbligato per non perdere l'«autostrada del mare». Lunardi detta la linea. La presidente Marina Monassi non sa ancora nulla del matrimonio annunciato dal ministro. Quello che «s'ha da fare» con Capodistria. Lei, la signora del porto, non si fa vedere in piazza Duca degli Abruzzi. Peccato, perché c'è anche una buona notizia: quella dei soldi relativi alla piattaforma logistica di Trieste. «Il suo finanziamento è stato inserito nel Dpef che rimandiamo poi alla Finanziaria. Si tratta di passi che stiamo seguendo e credo che anche sulla piattaforma logistica di Trieste ci sarà alla fine la soddisfazione per la sua futura realizzazione». Parola di Lunardi, «ministro con trasporto».

L'arrivo alla cerimonia del ministro Pietro Lunardi.

«Capitanerie, festeggeremo ogni anno in una città diversa»

«Lunga al Corpo delle capitaneria di porto. Viva Trieste. Viva l'Italia». Per la prima volta nella storia la festa nazionale della guardia costiera italiana non si è svolta a Roma, ma in una delle cinquanta Capitanerie di porto situate lungo le coste italiane. È toccato a Trieste l'onore di inaugurare questa nuova tradizione. Così la città si è beccata il primo «evviva» del comandante generale ammiraglio ispettore capo Luciano Dassatti. «Ogni anno - ha aggiunto l'ammiraglio - festeggeremo l'evento presso una diversa direzione marittima. Sarà un modo per condividere con tutte le realtà marittime e portuali, e con tutti gli operatori, un momento di serenità e per consacrare i forti sentimenti di vicinanza». Il primo compleanno decentrato arriva 140 anni dopo il regio decreto numero 2438 di Vittorio Emanuele II che il 20 luglio 1865, all'indomani dell'unificazione del Regno d'Italia, istituì il corpo delle capitanerie con il personale già appartenente allo Stato maggiore dei porti e all'amministrazione della Marina.

La festa è iniziata ieri mattina con l'alzabandiera in Piazza Unità d'Italia, ma la vera cerimonia si è svolta nel tardo pomeriggio in piazza Duca degli Abruzzi, sede della Capitaneria di porto di Trieste. In mare, dinanzi alla sede, sono stati schierati i più moderni mezzi navali della Guardia costiera. Al compleanno la cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio Sergio Braghi. Numerosi i rappresentanti istituzionali a partire dal ministro delle Infrastrutture e di Trasporti Pietro Lunardi e dai sottosegretari Mario Tassone e Roberto Tortoli. A livello locale si sono visti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro e l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego.

La cerimonia del 140.mo anniversario è stata l'occasione per raccontare la storia del Corpo delle capitanerie e il ruolo svolto oggi. «Al Corpo - ha aggiunto Dassatti - sono affidate attribuzioni caratterizzate da una forte rilevanza sociale, in quanto tendono a garantire in mare la sicurezza della vita umana, dei beni comuni e degli interessi generali dello Stato e della comunità internazionale». A testimoniarlo ci sono ovviamente «i numeri della solidarietà» come li chiama l'ammiraglio ispettore capo: 17.662 persone soccorse nel 2004 e 9.613 nei primi sei mesi di quest'anno.

fa.do

Il palco delle autorità, affollato ieri per la celebrazione dei 140 anni della Guardia costiera.

Medaglia d'oro ed encomio Riconoscimenti a due capitani

«Il nostro Corpo è inserito a pieno titolo tra gli elementi concorrenti alla formazione del sistema Italia. Spero che in questa affermazione si possa comprendere tutto il mio orgoglio di essere il comandante di uomini e donne consapevolmente partecipi ed entusiasti di una nobile missione». L'ammiraglio ispettore capo Luciano Dassatti racconta così il suo orgoglio di comandante generale durante la cerimonia del 140.mo anniversario della costituzione del Corpo delle capitanerie di porto-Guardia costiera. Ieri è stata l'occasione anche per premiare due uomini. Il sottosegretario Roberto Tortoli, ha consegnato la medaglia d'oro al merito al capitano di vascello Agostino Izzo, capo del reparto ambientale del Corpo presso il ministero dell'Ambiente. Un encomio solenne è stato, inoltre, consegnato al capitano di fregata, Paolo Bensaia per l'operazione condotta il 14 agosto 2003 nelle acque di Rimini che ha portato al salvataggio di quaranta turisti imbarcati su un peschereccio adibito a pesca turismo che aveva fatto naufragio.

Siglata in Provincia l'intesa tra l'azienda e le sigle Ugl e Fim-Cisl

Dai Telecom, accordo di mobilità

Esuberi ridotti da 57 a 42, incentivazioni economiche per i licenziandi

È stato siglato ieri, in Provincia, l'accordo di mobilità tra la Dai Telecom Spa e le associazioni sindacali Ugl-metalmeccanici e Fim-Cisl.

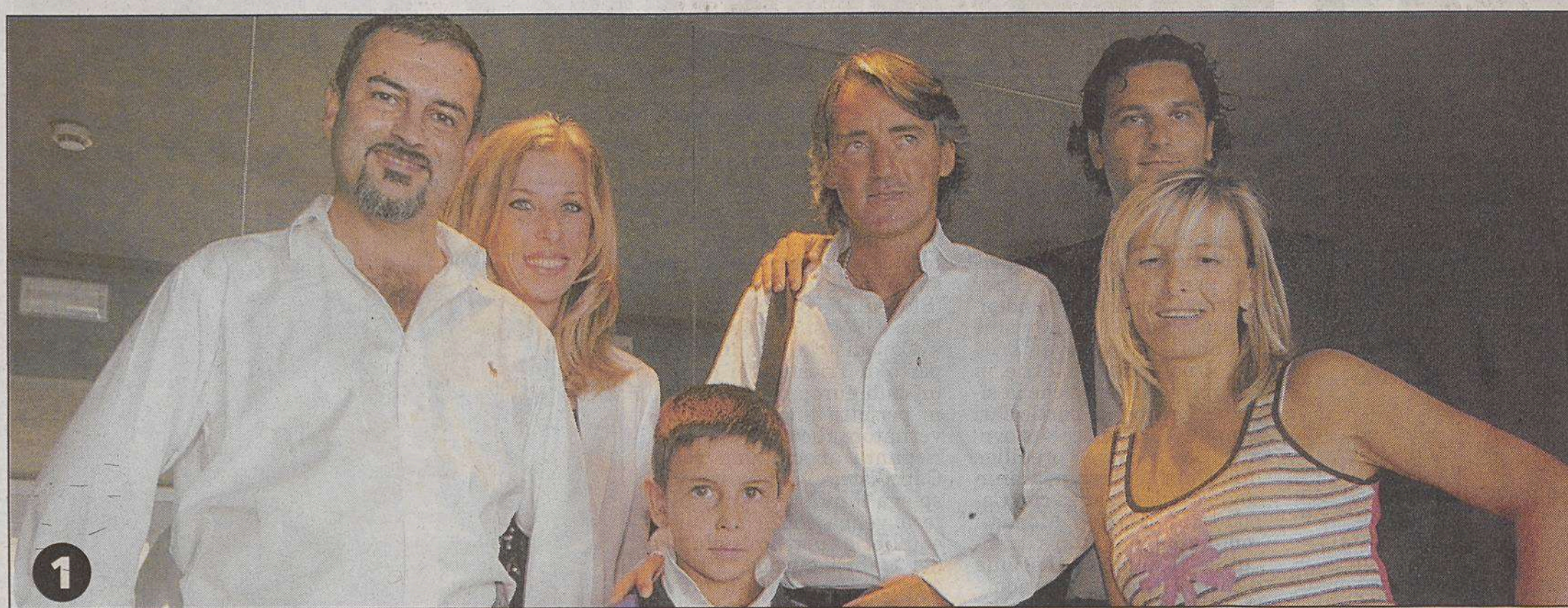
L'intesa, raggiunta in presenza dell'assessore provinciale al Lavoro Guido Galetto, prevede la riduzione degli esuberi, dai 57 previsti a 42, e incentivazioni economiche per i licenziandi pari a cinque mensilità.

È stato inoltre elevato, da 6 a 15 mesi, il tetto minimo previsto dalla legge per la priorità nell'assunzione e strappato l'impegno dell'azienda a sedersi nuovamente al tavolo delle trattative entro il 20 ottobre, «per mettere in piedi - come ha affermato Wally Trinca, segratario della Ugl-Metalmeccanici - percorsi formativi mirati per professionalità spendibili in azienda, con l'obiettivo che essa attinga dal bacino per eventuali esigenze».

«Siamo soddisfatti dell'esito della trattativa- ha commentato Wally Trinca -. È stato un confronto duro, serrato, ma alla fine abbiamo raggiunto un buon risultato, strappando alla Dai Telecom delle promese imporatanti. Certo, persiste l'amaro in bocca per una situazione, come quella attuale, molto grave, ma l'accordo rappresenta almeno un passo avanti».

A detta del segretario della Ugl-Metalmeccanici l'accordo permette di arginare significativamente le ricadute di una procedura di mobilità che, senza l'intervento e la gestione sindacale, avrebbe seguito il suo corso nei termini aspri, inizialmente annunciati, senza spazio per riduzione dei licenziamenti e incentivazioni economiche. «Non è sicuramente il momento giusto per usare toni trionfalistici – conclude la Trinca – ma non possiamo comunque negare la nostra soddisfazione per aver salvato 15 posti di lavoro».

Una veduta dello stabilimento Dai Telecom, ex Telit.

La mobilitazione dei tifosi

L'abbraccio più caloroso va al Milan davanti al Greif, dove si sono radunate decine di fans

Città in festa con i big del calcio

Disponibile agli autografi l'Inter, quasi ignorata dai supporter la Juve

Grande attesa ieri all'ora di pranzo davanti agli hotel più prestigiosi della città per l'arrivo delle tre squadre che si sono contese il Trofeo Tim nel corso della serata al «Rocco». Davanti al lussuosissimo «Greif», che ha ospitato il Milan, un gruppo numeroso di ragazzi, tra cui Matteo, un bambino di otto anni che già gioca a calcio, nel San Luigi, con carta e blocchetto in mano per strappare una firma ai suoi miti. «Voglio l'autografo di Maldini», dice il piccolo tifoso. L'albergo di Barcola è sicuramente il più affollato rispetto agli altri, anche se alcuni tifosi sono rimasti delusi dall'arrivo del Milan, che è entrato diretto nell'albergo, senza scrivere nessuna dedica sui vari fogli e libretti preparati per l'occasione. «Fanno gli autografi solo alle "babe" - si lamentano alcuni sedicenni - siamo qui dalle 10.30 e sono passati senza degnarci nemmeno di uno sguardo, che maleducati. Se la tirano. Comunque noi siamo grandi tifosi e staremo qui ad oltranza fino a quando non escono di nuovo, a costo di aspettare quando escono per la partita di stasera». E infatti qualcuno di loro è riuscita a spuntarla ed entrare nella hall dell'albergo ottenendo il tanto agoniato autografo. «Noi non siamo nemmeno tifosi del Milan, preferiamo la Triestina e al secondo posto la Juve, eravamo a Barcola e il Greif era più vicino del Jolly». Ad un certo punto un ragazzino avverte gli altri che i giocatori si vedono dal retro dell'albergo e in una quindicina si fiondano urlando per tentare di attirare la loro attenzione anche solo per qualche secondo. All'hotel Jolly la situazione è di gran lunga più contenuta: poche le persone in attesa della «Juve», ma comunque pronte a restare anche qualche ora, se necessario. «Aspettiamo da mezzora - dice Eugenia Zanazzo, studentessa - sono entrati e ora aspettiamo che escano di nuovo. Vorrei l'autografo di Del Piero. Anch'io gioco a calcio nella polisportiva San Marco». Altri ragazzi sono arrivati alle 12.30 e non hanno visto i giocatori per un pelo. «Stasera urlerò come un pazzo - ha detto Fabrizio Nangano - farei un'invasione di campo per prendere le loro magliette. Io e miei amici siamo molto emozionati per stasera». Ed Elisa Girardi aggiunge: «Per la partita ho fatto uno striscione con scritto: Forza Juve».

Più movimentata rispetto all'hotel Jolly, l'atmosfera davanti all'hotel Miramare, al bivio. Più di qualcuno dice di trovarsi lì per il bagno, tenendo d'occhio l'arrivo dei giocatori. Mentre altri dicono di aver scelto apposta quella postazione per andare al mare, facendo un tuffo nell'attesa, invece di stare sotto il solo cocente come gli altri fan. «Sono tifoso dell'Inter dagli anni '70 - spiega Paolo Favretto - però ogni anno partiamo bene e arriviamo male. Stasera dobbiamo vincere noi, anche se non dovessimo vincere per un bel po' d'ora in poi. C'è tanta attesa per stasera, anche se non è una partita vera e propria, si può definire un allenamento». Anche Giuseppe Dosa è tifoso dell'Inter da quando era piccolo. «Anche se la mia squadra è la Triestina, al secondo posto ci sono i neroazzurri». Al bivio di Miramare c'è anche qualche tifoso dell'Udinese, che vuole far firmare le magliette per fare un regalo agli amici tifosi dell'Inter. «Vogliamo l'autografo e le foto - dicono Mattia Maras e Martina Depolli - anche se siamo più tifosi della Triestina che dell'Inter. Stasera andremo alla partita con la maglia e con la sciarpa». Quando scendono dalla corriera, i giocatori, assaliti da una folla di tifosi, sono disponibili a rilasciare autografi e a firmare magliette per nulla infastiditi, anzi addirittura qualcuno accenna qualche sorriso, mentre qualcun'altro tira dritto senza nemmeno guardare i ragazzini che implorano una firma.

Ilaria Gianfagna

❶ Il mister Roberto Mancini con alcuni tifosi all'Hotel Miramare, al bivio.
❷ Un gruppo di tifosi del Milan, che hanno atteso l'arrivo dei loro idoli all'Hotel Greif.
❸ L'interista Martins firma la maglia di un suo fan, appena sceso dal pullman.
❹ Due tifosi juventini, a caccia degli autografi dei campioni d'Italia.
❺ Adriano Galliani a passeggio con il figlio «capellone» (al centro) in piazza dell'Unità.
❻ Un folto gruppo di milanisti, ansiosi di incontrare i propri beniamini.

(Fotoservizio di Marino Sterle e Francesco Bruni)

Nel menu dei nerazzurri anche carne di vitello e crostata alla marmellata. Vietati gli alcolici

Tacchino e riso per la squadra di Mancini

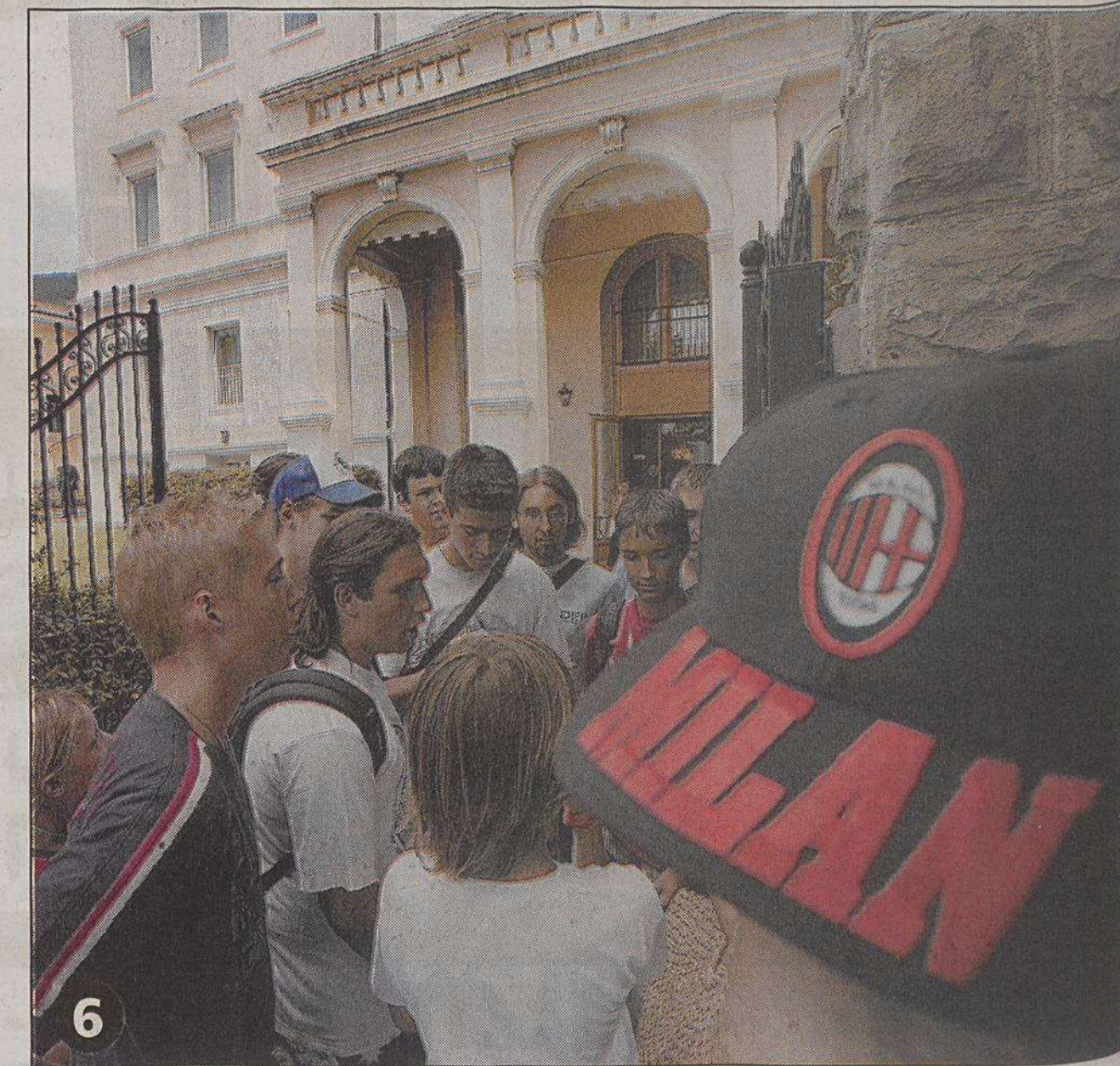
Erano da poco trascorse le 13.30 quando i giocatori dell'Inter sono scesi dal pulmann. Per evitare di stancarsi troppo nello spostamento dal ritiro di Brunico a Trieste, la società ha noleggiato un volo charter da Verona fino a Ronchi. Prima di entrare nell'hotel, riservato quasi completamente a loro, i giocatori hanno firmato in velocità qualche autografo quindi si sono diretti in sala da pranzo. Neanche il tempo di accomodarsi che ecco arrivare i camerieri pronti a servire il menù prescelto.

A parte era stato allestito un tavolo con del pane fresco di differente tipo e varie verdure. Le insalate miste erano a base di carote, pomodori, germogli di soja, lattuga, trevisana, cicoria, mais mentre le verdure cotte prevedevano fagiolini, spinaci, biete, zucchine ma non patate e piselli. A completare, la macedonia di frutta fresca, frutta tipica della stagione, e 1,5 kg di frutta cotta (mele e pere) senza zucchero. I giocatori si sono silenziosamente disposti in un tavolo dalla forma quadrata mentre il resto della truppa, con l'allenatore Roberto Mancini e la sempre impeccabile signora Bedy Moratti, ha trovato posto su di un secondo tavolo, distanziato dai giocatori e posizionato su di un piano rialzato.

Il menù ufficiale offriva agli interisti, come primo, spaghetti al pomodoro e del riso bollito che i giocatori hanno dimostrato di gradire parecchio. Immancabile per secondo la carne: petto di tacchino alla griglia e paillard di vitello, accompagnati da bresaola al naturale, prosciutto crudo magro, formaggio grana e purea di patate. Previsto anche il dolce: due crostate con differenti marmellate. Da bere rigorosamente acqua naturale o gassata, niente alcolici.

E dopo un buon pranzo, anche se forse qualche giocatore avrebbe voluto approfittare del mare di fronte per una nuotata, tutti nella camere per la pennichella. Già stabilito a priori il compagno di stanza e la lunghezza del riposino: circa due ore per rilassarsi. Alle 17 il ritrovo della squadra agli ordini del mister per discutere gli ultimi aspetti tecnici e quindi nuovo appuntamento in sala da pranzo per l'ora del the. La merenda pomeridiana era a base di the e caffé normale e deteinato, spremuta d'arancia e di pompelmo, biscotti secchi senza zucchero, cornflakes, frutta, yogurt magro, latte scremato, fette biscottate, marmellate, miele, crostate. E per chi non era ancora sazio: prosciutto crudo, bresaola e toast caldo con prosciutto cotto e fontina. Serviti e riveriti fino al momento della partenza per il Rocco, alle 19, ma anche dopo.

Per giocatori e staff erano stati preparati 45 ulteriori vassoi da portare allo stadio per sfamarsi al momento opportuno. Ecco ancora una vaschetta con insalata di pasta, un panino con formaggio magro ed uno con prosciutto crudo magro, frutta, una barretta di cioccolato, una bottiglia di acqua minerale naturale ed una bibita in lattina. Senza considerare poi l'ulteriore buffet allo stadio. Il tutto per affrontare al meglio, subito dopo il torneo, un nuovo viaggio in pulmann fino a Ronchi, quello in aereo fino a Verona e ancora pulmann per rientrare a Brunico.

Silvia Domanini

DUINO AURISINA Dopo l'ultimatum del principe della Torre e Tasso: «O si aggiusta, oppure lo chiudo»

Partiti i lavori sul sentiero Rilke

Il rifacimento delle parti degradate sarà terminato entro ottobre

An scrive al proprietario della Baia sollecitando i parcheggi: «Ha già raggiunto lo scopo»

«Dodi ha ragione. Ma ora apra alle auto»

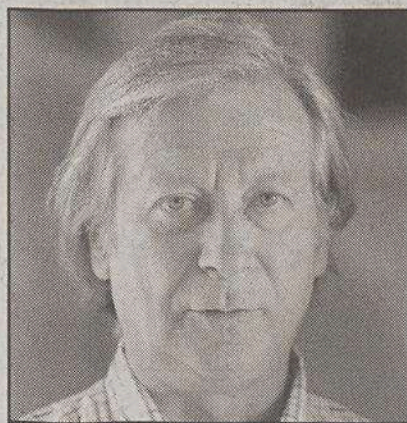
Alleanza nazionale «condivide» la scelta dell'imprenditore della Baia di Sistiana, Carlo Dodi, di tenere chiuso il parcheggio di Castelreggio come atto dimostrativo nei confronti del «disagio» subito sul fronte dell'avanzamento del piano particolareggiato della Baia, ma chiede all'imprenditore, a oltre un mese di distanza dalla chiusura serale del sito, di ripensarci.

In una lettera, recapitata ieri alla proprietà della Baia, i consiglieri comunali e assessori di Alleanza nazionale di Duino Aurisina affermano quindi di essere d'accordo con la chiusura: una dichiarazione netta, che non tarderà a suscitare polemiche. Ma invitano l'imprenditore a fare marcia indietro, soprattutto in vista delle numerose manifestazioni organizzate per il mese di agosto e di settembre nel comune, al fine di evitare che gli investimenti fatti dal Comune stesso sul fronte della promozione turistica perdano il proprio valore a causa dei disguidi del traffico, e del caos in Baia, del fastidio che i parcheggi procurano alle varie frazioni.

Da parte della proprietà – la lettera, inviata da An alla stampa era indirizzata sia all'imprenditore Carlo Dodi sia al responsabile dell'attuazione del progetto, Cesare Bulfon – al momento nessun commento, e nessuna reazione alle parole dei consiglieri di An, che affermano anche che l'atto dimostrativo di chiusura del parcheggio «ha sortito gli effetti voluti», e cita, tra tali effetti, la petizione popolare spontanea effettuata dal Consorzio Rilke che riunisce molti imprenditori della zona, la stessa petizione che era stata fortemente criticata dal comitato «L'altra Baia», come tentativo di svilire il valore della loro ormai storica petizione di seimila firme contro il progetto stesso e per la salvaguardia della realtà di Castelreggio.

Il cartello che segnala la chiusura notturna. (Foto Lasorte)

Spetta ora all'imprenditore Carlo Dodi la prossima mossa, che non risulta affatto scontata. Se da un lato, infatti, l'iter dell'amministrazione prosegue a ritmi serrati, dall'altro non mancano i segnali negativi, legati ai ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, e alla totale mancanza di dialogo con gli ambientalisti, che rischia ancora una volta di bloccare, a suon di ricorsi, il progetto. E proprio a loro ha risposto ieri Cesare Bulfon, citando alcune richieste dei Verdi: «Credo sia importante sottolineare che la proprietà della Baia sta seguendo alla lettera la normativa relativa alla presentazione del piano particolareggiato». Tradotto in parole semplici, significa che il «livello di pubblicità e informazione» del documento – molto inferiore rispetto a quanto era stato fatto per la presentazione del primo piano particolareggiato - è stato calibrato rispettando la legge; stessa affermazione arriva dal Comune di Duino Aurisina: «Nessuno può dire – ha affermato il sindaco Ret – di non aver avuto o visto la documentazione richiesta».

Francesca Capodanno

Carlo della Torre e Tasso

L'assessore Piero Tononi

Il sentiero Rilke da anni in attesa di ampi interventi di restauro

Era l'aprile del 2004 quando il pincipe Carlo Alessandro della Torre e Tasso lanciò la sua minaccia: «Se la Provincia non risistema il sentiero Rilke, come suo dovere, io lo chiudo». Luglio 2005: la Provincia annuncia che «dopo almeno trent'anni di discussioni siamo giunti al dunque, possiamo affermarlo con certezza, i lavori per ristrutturare il sentiero sono stati consegnati, il cantiere è stato aperto». Con lieve ritardo, poiché lo scorso marzo la stessa Provincia aveva promesso che l'incantevole percorso sul costone di Duino Aurisina - di proprietà dei Torre e Tasso ma in affitto all'amministrazione provinciale - sarebbe stato rimesso a nuovo entro maggio, e cioé in tempo per l'estate. «Finché non vedo non credo», aveva più o meno risposto il principe, manifestando nuovamente, almeno nei toni, il deciso rincrescimento per lo stato di abbandono (e di pericolo) in cui versava il sito.

«Si creano le premesse per il definitivo rilancio dell'industria dell'ospitalità» commenta oggi il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. «Procedendo con l'indispensabile determinazione nella politica dei fatti concreti - gli fa eco il vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita - contiamo di riuscire entro i prossimi anni a raggiungere il nostro principale obiettivo: trasformare effettivamente Duino Aurisina in comune turistico».

In pratica, il sentiero sarà rinnovato entro metà ottobre, pagato con gli 80 mila euro messi a disposizione dalla Provincia, il cui assessorato ai Lavori pubblici (Piero Tononi) ha messo a punto il progetto. Che prevede di demolire e ricostruire i 120 metri lineari di muro di cinta nei pressi dell'ingresso del castello, di restaurare il parapetto in legno che si sviluppa lungo l'intero percorso del «Rilke» e di collocare, in alcuni punti di particolare pericolosità, apposite tabelle che segnaleranno ai visitatori - afferma sempre la Provincia - la vicinanza dello strapiombo.

«Si discuteva da almeno trent'anni - afferma Tononi - dell'esigenza di far rifiorire il sentiero Rilke. Adesso, una volta per tutte, siamo giunti al traguardo. In questo modo, oltre a cancellare le vistose tracce del vergognoso degrado nel quale era stato abbandonato uno dei più affascinanti luoghi del nostro ambito provinciale, verrà ripristinato un biglietto da visita per i numerosi turisti che si recano a Duino». Tra le richieste del principe c'era anche la pulizia delle erbacce e la risistemazione delle strade di accesso, oltre all'apposizione di una ulteriore tabella che indicasse la proprietà.

Musica di sapore balcanico questa sera ad Aurisina

Questa sera a Duino Aurisina nell'ambito della rassegna «Serate d'estate sotto le stelle» si terrà una puntata di «Folkest» con il gruppo «Talea», che suonerà alle 21 davanti al municipio, ad Aurisina cave. Il nome «botanico» del gruppo allude alla fertilità dell'innesto tra elementi delle culture balcanica e occidentale, ma anche dalle soluzioni ritmiche che derivano dal percorso di ricerca musicale seguito dalla formazione.

Alla base del repertorio ci sono brani provenienti da Albania, Bosnia, Macedonia, Romania. Di sapore invece spiccatamente occidentale ci saranno gli spazi solistici, che arrivano fino al jazz. Dei «Talea» fanno parte nove musicisti che suonano chitarra acustica, sax contralto, tromba, batteria, contrabbasso e percussioni.

MUGGIA Il Lungomare Venezia dopo la ristrutturazione ha cambiato e aumentato gli utenti, in genere soddisfatti

Con la zattera il mare è «ringiovanito»

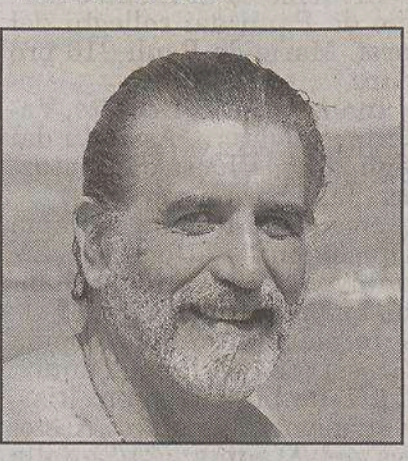
Le uniche lamentele riguardano gli scogli pericolosi e i servizi igienici

Gioia Jurincich

Stefania Dudine

Jessica Sturdà

Lina Del Gesso

Christian Privileggi

Gino Paro

Goffredo Quirico

Tiziano Milic

È totalmente cambiato il «bagnante-tipo» che frequenta il Lungomare Venezia a Muggia, da quando sono finiti i lavori di ristrutturazione (costati quasi un milione di euro) ed è stato istituito un tratto di 120 metri di balneazione assistita da bagnino, con tanto di zattera da 100 metri quadrati, acquistata con un finanziamento da 57 mila euro della Fondazione CrTrieste. Ora ci sono anche le fontane, gli ombrelloni messi a disposizione gratuitamente dal Comune, le scalette di accesso al mare. Una serie di servizi in più che ha fatto sì che su questo nuovo litorale pubblico ora ci siano più giovani, che lo preferiscono ad altre «spiagge» muggesane.

Lo confermano alcuni bagnanti intervistati ieri, nel primo pomeriggio. La giovane **Gioia Jurincich**, muggesana, apprezza le novità, e ammette il cambiamento di abitudini: «Fino all'anno scorso andavo al molo a "T". Quest'anno vengo qui, e mi trovo molto bene. Sarebbe bello però che allargassero la zattera, che spesso è affollata». Le fa eco un'amica, **Stefania Dudine**: «Sono state proprio le novità ad attirarci qui, e ora ci veniamo sempre. La zattera è una bella cosa, e anche gli ombrelloni sono molto comodi. Suggerirei però di togliere gli scogli, per fare una spiaggetta in ciottoli, come vicino a Porto San Rocco». Dello stesso gruppo di giovani fa parte anche **Jessica Sturdà**: «Qui è bella anche la compagnia. Ci sono tanti giovani che conosciamo. Proporrei di aggiungere uno scivolo e un trampolino sulla zattera, e anche una piscina per i più piccoli. Insomma fare una zattera come quella vicina al molo a "T"».

Guardando un po' la tipologia di persone che frequentano il Lungomare Venezia, non si vedono bambini piccoli. Manca infatti una spiaggetta, e gli scogli non sono adatti a loro. Lo conferma anche **Lina Del Gesso**, muggesana, che dopo aver passato la stagione scorsa al vicino stabilimento balneare, quest'anno ha scelto la balneazione gratuita del lungomare: «Qui è pericoloso per i bambini piccoli, per questo si potrebbe allungare la zattera fino a riva. Per i miei figli invece, che hanno 10 e 14 anni, va bene». Sulle novità di quest'anno, commenta: «Si sta tranquilli, è bello, salvo che si dovrebbero migliorare i servizi igienici (ci sono quelli chimici, *ndr.*). Peccato che non ci siano le brandine: gli ombrelloni sono una comodità».

> «Facciamo concorrenza al litorale di Barcola»: ci sono in effetti anche utenti triestini

E c'è chi arriva anche da Trieste, come **Christian Privileggi**, che ricorda i bagni a Muggia da bambino, e, pur se abituato a frequentare Barcola o Sistiana, torna ogni tanto qui, soprattutto ora che una sua amica si è trasferita a Muggia: «Hanno fatto un bel lavoro. Forse però potevano dare più spazio alla "spiaggia" e meno alla passeggiata. Dovrebbero mettere delle docce in più». Per **Gino Paro**, invece, il Lungomare è una abitudine consolidata, anche perché abita dall'altro lato della strada. L'abbassamento dell'età media di chi frequenta questo tratto di costa lo vede come un punto a favore: «Si valorizza Muggia. So che ci sono persone che preferiscono questa costa a Barcola. Insomma qui si fa una concorrenza vincente ai Topolini». Dal signor Paro un paio di suggerimenti accorati: «Bisognerebbe allungare le scalette. Ora terminano su degli scogli scivolosi, ed è molto pericoloso. Inoltre va regolato meglio il tempo di erogazione dell'acqua delle docce, ora troppo breve. Meglio sarebbe metterne anche qualcuna in più».

Lungomare affollato e bagnanti sulla zattera. (Lasorte)

E da Trieste arriva anche **Goffredo Quirico**, che frequenta spesso la costa muggesana anche perché, confessa, è amico del gestore del chiosco. «Saranno dieci anni che vengo qui. Ora è molto migliorato. Peccato che i parcheggi siano a pagamento, anche se non ne risento, perché uso lo scooter. Potrebbero fare anche degli spogliatoi, come ai Topolini di Barcola, migliorare i servizi igienici, mettere qualche albero in più. Per i giovani però è positivo, e c'è stato un giusto ricambio generazionale. Una volta c'erano solo persone anziane qui. Comunque sono giovani tranquilli».

E proprio un giovane muggesano chiude la serie di testimonianze. **Tiziano Milic** ammette di frequentare spesso il Lungomare Venezia, e pur se si dichiara ventenne, dice che la zattera è «per i più giovani». In passato andava spesso al molo a «T», e un suo amico aggiunge: «Molti giovani una volta andavano anche sulla spiaggetta di Punta Sottile. Ora è pressoché deserta». Tiziano infine suggerisce: «Ci vorrebbe qualche scaletta in più. E dovrebbero anche fare più frequente "manutenzione" ai servizi igienici».

Sergio Rebelli

Mentre il Comune provvede alle riparazioni la gente suggerisce anche telecamere

Vandalismi? «Cose da ragazzi ignoranti»

«Azioni stupide». «Roba *de mulerìa*». «Mancanza di civiltà e rispetto». «Non tutti i ragazzi sono uguali». «Sono degli ignoranti». Sono i commenti della gente, di varie età, che frequenta il Lungomare Venezia, in merito alle azioni di alcuni vandali che di recente hanno danneggiato le lampade delle fontane, i remi e le cime della barca di salvataggio, ma hanno anche asportato alcune piante. Curiosamente una ventina di piantine erano state rubata già un mese fa, pochi giorni dopo essere state messe a dimora dalla ditta che ha curato la ristrutturazione del lungomare.

E ora quali rimedi adottare? La gente ha le sue idee: «Mettere le telecamere, come a Porto San Rocco». E c'è chi le motiverebbe così: «Le usano per darci le multe ai semafori, perché non usarle qui contro i vandali?». Altri suggeriscono in generale più sorveglianza, soprattutto notturna: «Del resto si tratta di danni a cose di tutti».

Intanto il Comune sta già predisponendo la riparazione e la sostituzione delle lampade delle fontane (che la sera, con gli spruzzi, creavano giochi di luce), che saranno dotate di un nuovo sistema antisfondamento. E l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto, lancia un appello: «Ci sono già le forze dell'ordine a vigilare, ma invito e raccomando ai cittadini di denunciare chiunque viene sorpreso a compiere atti vandalici. Il Lungomare Venezia è di tutti, arredato con fondi dei cittadini. Chi fa danni, li fa anche a se stesso».

s.re.

Incontri in Comune

Arriva in Regione l'irrisolto problema delle «comunelle»: serve una legge

Prosegue il dialogo del Comune con i rappresentanti delle antiche proprietà collettive della provincia di Trieste. Dopo la delibera di transazione stipulata lo scorso maggio con la Comunella di Contovello - vero e proprio accordo apripista per la risoluzione della gestione di numerose proprietà del territorio della frazione - ieri l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, coadiuvato dal dirigente di settore Enrico Conte, si è incontrato con il presidente della Comunanza agraria Marko Legisa, alla quale fanno riferimento numerose comunelle del Comune censuario di Trieste. Al centro del colloquio l'ipotesi di attuazione di un percorso condiviso per arrivare a un accordo quadro che regoli la gestione di una serie di territori urbani. Scopo: far luce definitiva sui beni che sono soggetti a uso civico, e che dunque devono essere amministrati dal Comune stesso, e su quelli invece sui quali ha titolarità la Comunella specifica.

Spiega il dirigente dell'ufficio comunale Usi civici e proprietà collettive, Enrico Conte: «Come i terreni soggetti agli usi civici, anche le proprietà collettive non risultano private. Sono beni di interesse agro-silvo-pastorale, di valore parapubblico, inalienabili e indivisibili».

Come per la Comunella di Contovello, arrivata per prima e in piena autonomia a un accordo sulla gestione di beni e terreni, anche le aderenti alla Comunanza agraria intenderebbero fare riferimento alla delibera dello scorso maggio. Tra Rossi e Legisa c'è stato l'accordo di chiedere alla Regione un confronto, portando a vantaggio di quest'ultima il lavoro già svolto con Contovello. L'obiettivo è di facilitare il varo di una «delibera-quadro» che faciliti l'ente regionale nella definizione di questi percorsi. La mancata definizione dei gestori di usi civici e proprietà collettive condiziona infatti tutta una serie di irrisolte vertenze territoriali.

Maurizio Lozei

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

In ricordo di Marianna

Oggi è passato un anno dal fatale incidente nel quale Marianna di Domenico perse la vita nello stabilimento Pasta Zara 2. I lavoratori e le segreterie provinciali Fai Cisl e Flai Cgil ricorderanno quel tragico giorno con una breve cerimonia alle 14, presso la targa che ricorda la lavoratrice all'entrata dello stabilimento alla valle delle Noghere.

FARMACIE

Dal 18 al 23 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio (via Curiel 7/b), tel. 281256; via Gruden 27 Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio (via Curile 7/B); via Ginnastica 6; via Gruden 27 (Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi (e non ieri come pubblicato per errore) alle 20.30, assieme alle signore, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Pietro Pittaro sul tema: «Il nostro amico vino».

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Repubblica dei ragazzi

Continuano le iscrizioni alla Repubblica dei ragazzi per il soggiorno marino diurno a Punta Sottile dall'8 al 26 agosto, per giovani dai 7 ai 13 anni. Informazioni e iscrizioni alla Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari 6) martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30. Tel. 040302244.

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 17-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

«Acquainsieme», l'attività dei disabili alla piscina terapeutica

Ultimo incontro stagionale, nella piscina terapeutica «Acquamarina», della sezione nuoto disabili coordinata dall'istruttrice Rosanna Brunetti. Presenti l'assessore ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio e la dirigente del Servizio disabili-anziani Maria Giovanna Ghilardi, la manifestazione «Acquainsieme» ha costituito un un momento di socializzazione fra tutti gli utenti disabili che hanno frequantato la struttura nell'anno 2004-05. All'incontro hanno partecipato il Centro educazione motoria, con la coordinatrice Matilde Gambardella, la cooperativa La Quercia, l'Agenzia sociale Duemilauno, l'Istituto Rittmeyer, la Comunità di San Martino al Campo, il Centro d'igiene mentale di via Gambini, il Cest-Cse Willis e i componenti del gruppo sportivo Acquamarina.

Goethe-Zentrum nuova sede

Il Goethe-Zentrum Trieste, Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15, ricorda che la sede è chiusa per le vacanze estive e comunica il prossimo trasferimento in via Beccaria 6 (piazza Oberdan).

Anvolt Pausa estiva

La sede dell'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori), viale Miramare 3, resterà chiusa per il mese di agosto. Informazioni urgenti al numero verde 800822150.

Castelli della Boemia e Praga con l'Ugl

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio «I castelli della Boemia e Praga», in pullman gt dal 31 agosto al 4 settembre. Per informazioni e prenotazioni: Ugl pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, con riferimento agli esseri viventi, si considererà pure la «luce» simbolica quale lume dell'intelletto, forza fisica ed energia spirituale. Ingresso libero.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 Gr MINERVA MAYA da Sidi Kerir a Siot; ore 6 It ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 It GIOVANNA IULIANO da Norfolk a Afs; ore 12 Cy CAPE AKROTIRI da Novorossiysk a Siot; ore 14 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 14 Sk TERRA da Valencia a orm. 45; ore 20.10 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE

Ore 7 Pa MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 19 Ma SEAFAITH II da Siot 1 a ordini; ore 12 Ag MARE PHOENICIUM da molo VII a Pireo; ore 16 It AZAHAR da Silone a ordini; ore 18.30 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Gr GEORGIOS S. da Siot 4 a Pireo; ore 20 Ge NEJLA 1 da Safa a Pireo; ore 20 Mt GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 Gr PEARL da Siot 3 a ordini; ore 23 Nl DINTELBORG da molo VII a Gioia Tauro; ore 23 It ADRIA BLU da molo VII a Venezia.

«La ragazza di Trieste 2005»

Prende oggi il via il concorso attitudinale «La ragazza di Trieste 2005», che punta ad individuare la «mula» triestina per antonomasia e a valorizzare le nuove aspiranti mannequins e fotomodelle.

L'evento, ideato e organizzato da Fulvio Marion, è in programma questa sera, alle 21.30, al «Pinguino» sul molo Pescheria.

La vincitrice del caratteristico titolo annuale della nostra città parteciperà alle finali nazionali del concorso «Ragazza d'Italia 2005».

Le iscrizioni, gratuite, si effettuano chiamando il numero 338-3540397.

Artisti in erba

Continuano nei mesi di luglio, agosto e settembre le giornate del Centro estivo artistico, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: musica e teatro, pittura, danza e movimento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro, dalle 8 alle 18, da lunedì a venerdì, al sabato dalle 15 alle 18, tel. 040/765889.

Trieste tour

La Confartigianato Trasporti, con il contributo della Camera di commercio e in collaborazione con l'Aiat promuove, attraverso trasferimenti gratuiti in pullman, la conoscenza delle ricchezze culturali, archeologiche e storiche della città. A partire da oggi e fino al 17 settembre, la Confartigianato Trasporti proporrà quindi gite nelle località caratteristiche triestine. Appuntamento alle 9.30 al piazzale antistante la Stazione marittima. Partenze il giovedì per il colle di San Giusto e il castello di Miramare, il sabato per l'orto botanico «Carsiana» e il castello di Duino.

La XXX Ottobre alle Canarie

Viaggio nelle isole Canarie dal 12 al 26 settembre. Mete saranno Lanzarote, l'isola dei vulcani, e Fuerteventura, l'isola con le più belle spiagge dell'Atlantico. Informazioni e iscrizioni: Cai XXX Ottobre, gruppo escursionismo, via Battisti 22, telefono 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Giovedì 14 luglio, alle 11.45, in via Lorenzetti, sono stata tamponata da un'auto che faceva retromarcia. Cerco il testimone con lo scooter che ha visto la scena. Tel. 040/314072 o 339/2143968.

Con i sardi a Vienna

L'Associazione sardi ricorda che dall'8 all'11 settembre si terrà una gita a Vienna. Soci e simpatizzanti sono pregati di contattare la segreteria del circolo, via Torrebianca 41, telefono 040/662012, dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì.

In Carinzia col Filo d'argento

Il Filo d'argento Auser promuove per i soci una gita in Carinzia per domenica 11 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/639664, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 17.30 alle 18.30.

Revoltella Estate: canzoni e monologo di Davide Toffolo

Terzo appuntamento, oggi alle 21 sulla terrazza del Museo Revoltella (in caso di maltempo, nell'auditorium alle 21.30), con il ciclo «Altoparlanti», che nell'ambito di «Revoltella Estate» propone quattro prove d'autore in cui la scrittura si fa spartito e azione scenica.

Questa sera è in programma «Tre allegri ragazzi morti. Diario sonoro», in cui Davide Toffolo, con l'aiuto degli altri due ragazzi morti e del Señor Tonto, sperimenta un nuovo tipo di spettacolo. Canzoni suonate unplugged intercalate da un monologo nel quale l'autore narra le vicende che hanno accompagnato la realizzazione del suo ultimo libro a fumetti «Intervista a Pasolini».

La postazione alla Stazione marittima, che ha affiancato il 118, è stata allestita e gestita gratuitamente

Concerto Mtv, 50 volontari Cri nel supporto sanitario

«Mtv», il megaspettacolo di piazza Unità, lascia sul campo (oltre al giusto entusiasmo per la festa) anche qualche pietra in arenaria rotta e qualche amara scontentezza. Alle prime ci pensa il Comune coi lavori appena iniziati; la seconda riguarda i volontari della Cri che si sono fatti carico, gratuitamente e senza permessi di lavoro, della postazione sanitaria, accanto al 118, ma che si sentono «oscurati» e nemmeno ringraziati.

«Il successo dell'organizzazione sanitaria che ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione clou dell'estate 2005 di Trieste - affermano - è il risultato dell'abnegazione di tanta gente che, pur non facendo parte del 118 e non venendo pagata, ha svolto i propri compiti nel modo egregio che tutti hanno potuto osservare. Al posto medico avanzato del nucleo di protezione civile della Croce Rossa di Trieste, diretto dal dottor Vincenzo Livia, sistemato alla Stazione marittima, hanno lavorato quasi 50 volontari uomini e donne che, gratis, hanno messo la loro opera, il loro tempo, la propria disponibilità a servizio della città e dei tanti ospiti che sono arrivati da tutto il mondo per il concerto di "Mtv"».

I volontari, si afferma, sono stati allertati dalla prefettura solo un giorno e mezzo prima dell'evento, già mercoledì notte è stato allestito il posto medico avanzato e nella mattina di giovedì è stato reso operativo. Volontari del soccorso, infermiere volontarie, signore del gruppo femminile della Cri e medici del corpo militare si sono dati il cambio fino alle 4 del mattino.

«Il successo - dicono - si costruisce con abnegazione, professionalità, spirito di servizio, tutte doti che la Cri sempre dimostrato di possedere nel proprio dna».

I medici, le infermiere e i volontari della Cri impegnati nella postazione alla Stazione marittima.

Servizio civile: accompagnatori di non vedenti

La sezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi informa che sulla Gazzetta ufficiale (4.a serie speciale-concorsi) n.52 del 1° luglio è stato pubblicato il bando per la selezione di 1145 volontari da impiegare nei progetti di servizio civile, di cui 338 per l'accompagnamento di grandi invalidi e dei ciechi civili.

A Trieste è disponibile un posto per ragazze dai 18 ai 28 anni, o ragazzi inabili alla leva (o abili ma obiettori), con predisposizione ai rapporti interpersonali e patente di guida. La durata del progetto è di dodici mesi. Il bando è consultabile nella sede dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, dal lunedì al venerdì (8-13) o sul sito www.serviziocivile.it. La domanda dev'essere presentata entro il 1° agosto.

La natura vista da Sfregola in una mostra a Sistiana

Una delle foto di Pino Sfregola in mostra all'Aiat di Sistiana.

Prosegue fino a sabato, nella sala espositiva dell'Aiat a Sistiana (all'inizio del sentiero Rilke), la mostra fotografica di Pino Sfregola intitolata «Astrattismo in natura - Forme e colori». La rassegna è visitabile ogni giorno, con orario 11-13.30 e 14.30-18.

«Nella mostra la natura è presente nel suo divenire – scrive nella presentazione Rosanna Pintaldi – nel trasformarsi in forme nuove e strabilianti. Ne escono visioni misteriose, quasi evanescenti. In queste foto l'autore abbandona ogni preoccupazione rappresentativa per "afferrare" le forze creative della natura, le sue strutture portanti. Si appoggia ai percorsi dell'emozione, accostando forme viventi ad aspetti del mondo minerale e a configurazioni biomorfe».

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria dell'ing. Silvano Maizzan nel I anniv. (17/7) dalla moglie e figli 200 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– In memoria di Elena e Sergio de Pauli dai colleghi del prof. Mario de Pauli 210 pro Airc.

– In memoria di Ernesto, Valeria, Salvatore, Assunta dai figli 20 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria della mamma Giuseppina Fattori nel XV anniv. (21/7) da Alda e Gianna 50 pro Itis.

– In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 55 pro Itis.

– In memoria di Marco Kostoris nel X anniv. (21/7) dalla moglie Nella con Roberto e Franca 50 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Nino Perizi per il compleanno (21/7) da Marga 20 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Teresa Ribarich (21/7) da Nives, Jane, Mauro 40 pro Ams Fvg, da Nidia 30 pro Airc.

– In memoria del gen. Giovanni Civita nel trigesimo da Fulvio Fumis 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Paolo Turaccio nel VI anniv. dalla sorella Annamaria, Duilio e nipoti 50 pro Anffas.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009
Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3111
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts 040 6754304

La funzione della piazza

Se ne parla molto, in questi ultimi tempi, qui in città. Penso alla piazza Vittorio Veneto, antistante le Poste, alla centralissima, per antonomasia, piazza Goldoni e a quella principe della città: piazza Unità d'Italia. Mentre scrivo questi loro nomi, dai riferimenti storici e culturali inequivocabili, mi convinco sempre di più dell'urgenza e dell'intento che mi spingono a parlarne. Voglio, infatti, far riflettere sul significato profondo e simbolico di questo luogo, di questo basilare spazio urbano, che caratterizza proprio gli agglomerati di tradizione occidentale.

Le nostre famose e illustri piazze sono state create, di solito sin dalla fondazione delle città stesse, e quel loro spazio è vuoto, ma non per essere un nulla, ma perché in quell'area trova continuità l'idea stessa della democrazia tramandateci dai greci, con la loro «agorà», la piazza voluta per svolgervi le più importanti attività di interesse comune e civico, ove tutti i partecipanti della comunità potevano esercitare il proprio ruolo di cittadini.

Questo criterio è stato ancor più esaltato dalla grande «invenzione» italiana, quella dei liberi Comuni medievali, che hanno improntato di sé non solo gli ordinamenti civili di tutta Europa ma anche, appunto, la struttura urbanistica delle nostre città. Ad osservare certe soluzioni di riqualificazione o certe previsioni di quinte murarie accerchianti o certe destinazioni d'uso, ho l'impressione che ci si stia dimenticando di questa alta funzione civile della piazza. Essa deve continuare ad essere il luogo eletto per gli incontri dei cittadini, in tutte le occasioni di crescita e di arricchimento individuale e collettivo, ma, per poter svolgere questa funzione, deve rimanere un luogo aperto, deve ospitare eventi significativi e selezionati, che lascino nel cuore di chi vi partecipa qualcosa di più che un colpo d'occhio rutilante, colossale, incombente e annullante tutto ciò che sta intorno, certamente e legittimamente spettacolare, ma da proporre in altri luoghi a ciò adatti.

Invece di ottenere, dopo una manifestazione avvenuta nel cuore vivo e pulsante della città, l'anonima battuta: «Ma cossa, ierimo in diretta per l'Europa», da parte di un ragazzo un po' brillo, come riferisce il giornalista Pietro Spirito nell'articolo del 15 luglio, credo che potrebbe essere molto più interessante, e ve ne faccio esplicita richiesta, se proprio «Il Piccolo», il più importante quotidiano cittadino, si facesse promotore di un dibattito o di un concorso tra i lettori per definire cosa rappresenta per loro la piazza, quale ruolo ha avuto nella loro vita frequentarla, quali modi di un suo utilizzo adeguato vorrebbero suggerire per il futuro.

Luisa Fazzini

TURISMO

Un concittadino che vive ad Amburgo, venuto in ferie, riporta alcuni episodi in strada, nei negozi e negli uffici pubblici

«Amici tedeschi sconvolti dall'atteggiamento dei triestini»

Sono un triestino che vive in Germania da tanti anni, e dopo aver decantato la mia città all'estero sono venuto con amici tedeschi qui in ferie. Purtroppo, devo dire che Trieste, una volta nota per la sua cultura e civiltà, è rimasta bella solo per la sua posizione geografica, gli edifici e la pulizia, buona per una città portuale.

Quello che ha indispettito me e gli amici turisti è stato l'atteggiamento della gente. Ecco alcuni esempi del far la «legera», cosa che tutti, salvo a Trieste, disprezzano.

1) In strada i motorini passano da destra a sinistra, ti tagliano la strada, e quando suoni per protestare, ti mandano a quel paese, col classico triestino «va a c...».

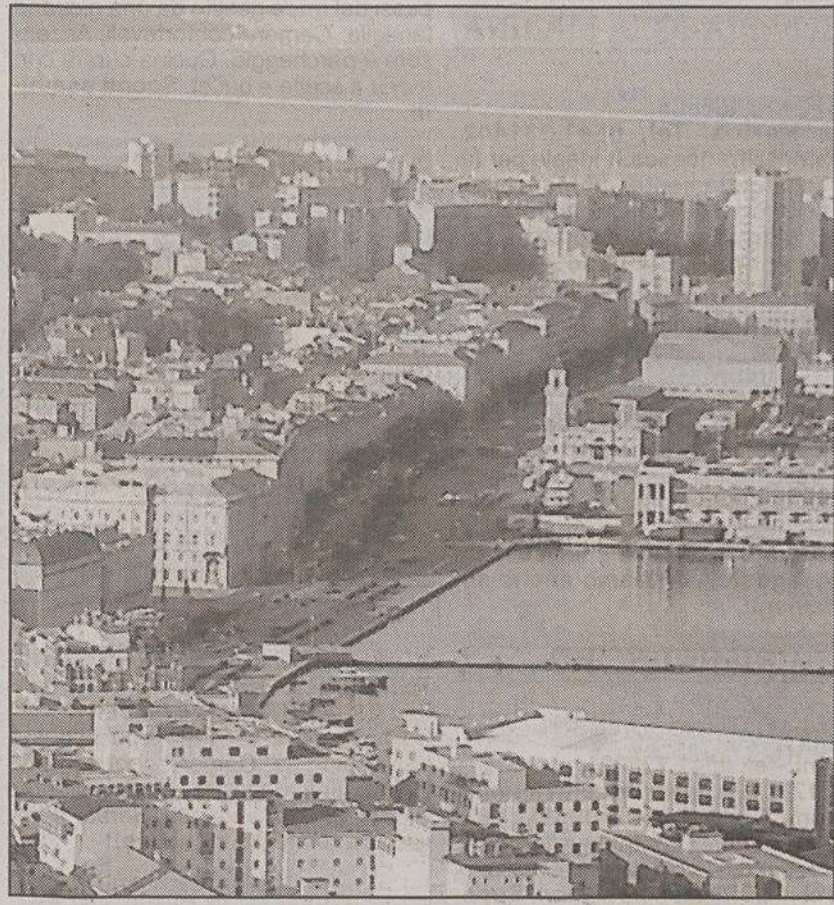
2) Percorrendo il Viale, siamo stati urtati in malo modo da uno che voleva a tutti i costi passare, e al nostro dire di chiedere semplicemente permesso, ci siamo sentiti un «Camina, dei, te vol che tu buto zò?».

3) In un negozio, dopo aver chiesto di vedere un paio di vestiti, la commessa, infastidita, ci ha detto: «Cossa, gnanche questo no ghe va ben?». Ce ne siamo andati perché «no ne andava ben», e perché mai compreremmo qualcosa da una persona così sgarbata. Evidentemente la signora non ha bisogno di clienti. Perché allora sta in negozio?

4) Visitando un amico in ospedale, è entrato un infermiere; senza un «buonasera» ha detto «Desso andè fora tuti». Quando poi è uscito, gli ho chiesto un'informazione e lui, camminando avanti senza neanche girarsi, ha detto «No so, no so».

5) Andando in un ufficio comunale per documenti, ho chiesto un'informazione a un'impiegata addetta alle pratiche che mi interessavano. Mi ha risposto «Questo no so» (era cosa di sua competenza). Allora io le ho chiesto «E chi sa?» ottenendo come risposta «El signor... ma el xe in ferie». E io, allora: «Ma ci sarà un sostituto, no?» al che la signora non sapeva cosa dire e si guardava in giro, chiaramente infastidita dalla mia «insistenza». Qui non solo non c'è un servizio pubblico, ma c'è anche mancanza di comprensione di essere lì a dare un servizio pubblico, un rispondere malvolentieri.

Devo dire che gli amici turisti erano abbastanza sconvolti, anche perché a Udine, Vicenza e in altre città che abbiamo visitato abbiamo trovato atteggiamenti molto più cortesi e maggiore disponibilità. Raccontando questo a un mio amico triestino, mi ha risposto: «E lora, perché no restè in Germania?». Giusto, amico mio, hai perfettamente ragione.

Mario Benzi
Amburgo

Trieste, rimasta bella ma divenuta via via poco ospitale.

Ecodoppler sospeso

Mi rivolgo alla vostra rubrica per avere informazioni, dalla direzione del «Cup» o da chi di competenza, sul seguente quesito: tramite una circolare è stato sospeso il servizio sanitario riguardante l'«Ecodoppler venoso arti inferiori». Praticamente allo stato attuale l'esame è eseguibile solamente a pagamento, oppure previo «codice rosso», cioè quasi morti!

Penso che con tante promesse per il futuro, in questo senso stiamo tornando indietro come i gamberi.

Nadia Turk

Elda e Giovanni, 65 anni assieme

Elda e Giovanni festeggiano oggi i 65 anni della loro unione. Tanti affettuosi auguri, per questo traguardo, dai figli, dai nipoti e dai pronipoti

Gianni, 50

Gianni festeggia il mezzo secolo. Auguri da Selene e da tutti i suoi cari

Marina, 50

Marina compie 50 anni. Auguri dalla mamma Silvia e da tutti gli amici

La base associativa degli esuli

Rispondo alla lettera del sindaco del Libero comune di Pola in esilio gen. Silvio Mazzaroli, pubblicata sul «Piccolo» del 7 luglio, perché fra tante critiche un po' ripetitive c'è uno spiraglio di proposta positiva. E sono le proposte concrete che interessano me e l'associazione che presiedo.

Tiro su dalla rete del «parangal» i pesci buoni, e ributto in mare quello che non serve. Nella lettera citata si parla di un'esigenza di «allargamento della base associativa». È una esigenza talmente sentita dall'Anvgd, che siamo stati proprio noi a lanciare l'idea di una rifondazione della federazione, con una modifica dello statuto che consenta di eliminare le attuali norme che fanno da tappo a qualsiasi ingresso (unanimità del voto) e di aprire non solo all'associazione delle Comunità istriane, ma anche alle altre realtà che vi aspirano. Ma soprattutto trasformando l'attuale federazione di associazioni, che ha una rappresentatività di secondo grado, in una federazione unitaria dove gli organi rappresentativi vengono eletti con voto diretto dai singoli associati (o dai loro delegati).

Abbiamo proposto al riguardo che si nomini subito un collegio neutrale di giuristi, esperti in diritto associativo e societario, che studi il sistema più idoneo a fare dei vertici della federazione (consiglio ed esecutivo) l'espressione diretta di un'assemblea unitaria di tutti gli esuli.

È evidente a chiunque che una proposta del genere mette a rischio tutti gli «orti conclusi» che attualmente esistono. Ma è – a mio avviso – l'unico modo coraggioso di rimettersi tutti in discussione e di costruire un percorso unitario che dia continuità e credibilità alla diaspora giuliano-dalmata, di cui il Giorno del ricordo ha dimostrato la grande vitalità, che si estende a tutta l'Italia – e non solo a Trieste – fino ai Paesi di emigrazione oltremare dei nostri profughi.

Sul «Piccolo» del 15 marzo, nell'esporre questa proposta, si parlò addirittura di una «rivoluzione di Toth». E allora l'Unione degli istriani rispose subito «picche». Se adesso la lettera del Libero comune di Pola significa un'adesione a quella proposta, l'accolgo volentieri e spero che la federazione possa farla sua, con il contributo sereno e meditato di tutte le associazioni aderenti, attuali e future.

Lucio Toth
presidente nazionale
Associazione nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

Un saluto a Sabata da amici e vicini

Ciao Sabata. Il 4 luglio te ne sei andato, sicuramente non dimenticheremo la musica che ci facevi ascoltare dalla tua enorme radio, e che ha accompagnato diverse generazioni, il tuo cappello da cowboy e i tuoi occhiali scuri. Lascerai un vuoto incolmabile in tutte le persone che più volte con te hanno scherzato.

Con tanto affetto.

Licia, Monica e tutti i tuoi vicini di Strada per Longera

50 ANNI FA

21 luglio 1955

● Doppia festa del lavoro al Cantiere navale «San Giusto». Prima il varo di una motonave da carico, dal numero di costruzione «44» e della stazza di 2450 tonn., varata avendo per madrina la consorte del sindaco, al termine della funzione propiziatrice officiata dal vescovo. A seguire, l'impostazione di una motonave da carico da 1250 tonn., costruzione per gli armatori genovesi Occhetti.

● È stato inaugurato il circolo dell'Enal-Cral ospedaliero, sito in uno stabile interno dello spiazzo cui si accede da via Stuparich. La sede si compone di un bar, di una sala per l'attività ricreativa, oltre che fungere da mensa per gli operai dell'ospedale.

● C'è chi osserva che stampa e autorità cittadine chiamano «autostrada» la strada di recente costruzione, detta anche Tarvisiana. Il fatto è che un'autostrada «vera» deve essere esclusivamente riservata agli autoveicoli, come pure inaccessibile d'ambo i lati.

Continuaz. dalla 12.a pagina

VIA S. Lazzaro, ampia metratura, ultimo piano, ascensore, casa singola, da ristrutturare. KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398.
VSV Immobiliare Roiano adiacenze ottime condizioni piano alto ascensore soggiorno con cucina due camere bagno due terrazzini cantina posto macchina tel. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare S. Giovanni pari primo ingresso soggiorno con cucina tre camere due bagni terrazzo posto auto. Tel. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare signorile vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camere cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina. Tel. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare villino zona tranquilla e servita da ristorante salonino tre stanze cucina abitabile due bagni cantina ampio giardino tel. 0403476385. (A00)
ZUGNANO, piccola casetta ristrutturata, giardinetto, terrazzone. euro 158.000. KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398.

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zona centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950-369960.
EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)
NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666.
PIRELLI Re cercasi appartamento 40/60 mq ristrutturati e non, per nostri clienti, pagamento in contanti, zone Centro/Valmaura/Roiano. V. Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re cercasi casa con giardino per nostro cliente o permuta con appartamento su due piani, zona S. Luigi. V. Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re cercasi casetta zona limitrofa Monfalcone per nostro cliente. V. Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re cercasi per nostro cliente appartamento da ristrutturare, di almeno 200 mq in zona centrale. V. Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)
PIRELLI Re cercasi terreno edificabile per nostro cliente impresa costruzioni. V. Udine 49/a, tel. 040413102. (A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Opicina/Padriciano casetta 100 mq soggiorno due camere cucina due bagni giardino. (A00)

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per periodi brevi. Cod. 30-410/P tel. 0407600250.
GALLERY centro zona pedonale, ufficio in palazzo d'epoca restaurato, ascensore, grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P tel. 0407600250.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950-369960.
PROGETTOCASA uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P, 040368283.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 520 mensili (arredati-referenziati) Severo-Università nuovi superfiniti di cucina saloncino stanza bagno condizionamento (possibilità garage).
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 370 mensili (vuoto referenziati) San Marco alloggio rinnovato di cucina saloncino 2 stanze abgno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box-posti auto nuovissimi (zone) piazza Vitt. Veneto-Severo-Giardi. Pubblico da euro 130 mensili.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 450 mensili (arredato-referenziati) Campi Elisi alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore sicurezza per potenziamento proprio organico ricerca persone di rappresentanza. Inviare curriculum presso Tecno Security Srl, via Fabio Severo 31 Trieste. (A4886)
AZIENDA vinicola di San Michele del Carso cerca venditori telefonare al 3497957889. (B00)
CERCASI apprendista banconiera scrivere fermo posta centrale Trieste pat. TS5098619G.
CERCASI ragioniera neodiplomata buona conoscenza lingua inglese inviare curriculum Fermo Posta centrale c.i. AD9816731 Trieste. (A4869)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla I qualifica per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

SCOUTING seleziona volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

SOCIETÀ operante per primario gruppo bancario settore mutui casa cerca n. 1 venditore diplomato trattamento economico adeguato. Inviare curriculum presso Sofim Sas, via Fabio Severo 103, 34100 Trieste. (A4763)

ALFA156 SW 2.4 Jtd TI2003 Argento Pelle nera CD cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.
ALFA 156 1.9 Jtd Sportwagon Distinctive 2001 Km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
ALFA ROMEO 156 1,8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 km. - garanzia 12 mesi - certificata euro 9.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
ALFA Romeo 156 Sportwagon 1,9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655
AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 Km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
AUDI TT 225cv Quattro1999 Argento CD Xenon gomme neve con c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
BMW Z3 1.9 16 v Roadster1999 nero met. pelle rossa frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C2 1.4 Hdi Exclusive Anno 2004 Km 10.000 Nero Met Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
CITROEN C3 1.4 Elegance Anno 2003 Km 10.000 Rosso Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
CITROEN Xantia 2.0 16V break anno 1996 colore verde scuro metallizzato, full optional, uniproprietario, garanzia, condizioni perfette. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655

Riviera adriatica
... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA MARINA

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Tel. 0541.331442; www.hotelfrancesca.it Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, parcheggio, ogni comfort. **Speciale Luglio 7 giorni Euro 280, spiaggia privata compresa. Bimbi scontatissimi, 0-3 anni GRATIS. Piano famiglia 2+2=3.**

HOTEL PINETA ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945536, www.h-pineta.com Sul lungoamre, ogni confort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. **Settimane speciali in luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.**

RIMINI NORD

AVANA MARE ***
Rimini, Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavanamare.com. Ombrellone e bimbi gratis fino 12 anni. 15 metri mare, piscina, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. **Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252. 4 persone pagano 2 quote.**

RIMINI SUD

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23, Tel. 0541.371297 Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236; www.hotelrolandriccione.com Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 34,00-40,00; Luglio Euro 40,00; Agosto Euro 43,00-53,00.**

PESARO

HOTEL MEDITERRANEO ***
Tel. 0721.31556, Fax 0721.34148, www.hmet.it
Sul lungomare, centrale a pochi passi dalla spiaggia. Camere ogni confort. Cucina tipica con tre menù a scelta. Ricco buffet di antipasti. Serate a tema. **Speciale All Inclusive!!**

S. BENEDETTO DEL T.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziapetra.it. Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

VISITA il sito: www.turismo-vacanze.it
clicca su
Turismo Vacanze
troverai tante altre offerte turistiche.

HOTELS *** SUP -BELLARIA-
ROMA • LA PACE • CAPANNI
Tel. e Fax 0541.344225 www.domeniconi.com
Direttamente sulla spiaggia, climatizzati, ogni comfort, parcheggio, piscina. **Pens. Compl. da €44 b.s. a €60 a.s.** Convenzione spiaggia: **1 ombrellone + 2 lettini €7 al gg. PIANO FAMIGLIA 2+2 = 3.** In promozione, la 1° settimana di ogni mese.
Per ulteriori informazioni contattateci. Numero Verde 800 983603

*** SUP. CATTOLICA
Hotel Queen Mary
Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
Numero Verde 800481525
www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort. Scelta menù, specialità pesce, buffet.
3ª - 4ª PERSONA 50%
Affittiamo appartamenti in residence nuovissimo

HOTEL ACACIA ***
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it - Tel. 0547.86286
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets.
Pens.Compl. da €35,00 a €65,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia.
PIANI FAMIGLIA BIMBI SCONTATISSIMI

*** SUP.
PARK HOTEL GRILLI
Via Torricelli, 12 - www.parkhotelgrilli.it
47042 VILLAMARINA DI CESENATICO (FC)
Tel. 0547/680480 - Fax 0547/680436
Climatizzato, vicino mare, piscine, idromassaggio, sauna, palestra, parcheggio, campo calcetto, tennis e animazione. Camere ogni comfort con TV. Buffet vari, menù a scelta. Bevande ai pasti e spiaggia compresa.
PIANO FAMIGLIA 2+2=3
Prezzi scontatissimi a partire da €40,00

****
Hotel Royal Plaza
Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

***
HOTEL CANDIDA
Viale Principe di Piemonte, 43
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it
Di fronte al mare. Struttura totalmente rinnovata. A 150 metri da "Rimini Terme". Camere con aria condizionata;TV color, cassaforte, asciugacapelli e balcone, ascensore. P.C. da € 38,00.

Hotel Perticari ***
Pesaro - Tel. 0721.68640
www.hotelperticari.com
Apertura annuale. Completamente ristrutturato. Fronte mare, garage. Camere confortevoli, balcone vista mare, box doccia idro. Menù a scelta. Specialità pesce. Piscina olimpica, palestra, giochi bimbi, biciclette.

***
Hotel Eritrea Costa del Sole
CESENATICO - TEL 0547-80470
www.costadelsolehotels.com
Sul mare, centro, ampio giardino, camere con tel., TV, cassaforte, aria condizionata. Speciale **ESTATE 2005 DA € 32,00 A € 62,00 TUTTO COMPRESO:** Pens. Compl., spiaggia, bevande, parco acquatico con piscine e acquascivoli, animazione baby club feste in hotel, uso biciclette. **BAMBINI GRATIS O SCONTATISSIMI.**

VILLAGGIO CAMPING * DELLE ROSE**
Gatteo Mare - (Cesenatico) Tel. 0547.86213
Nuovi bungalow con climatizzazione e tv sat, piscine con idromassaggio, ristorante-pizzeria, spiaggia privata, animazione e mini club.
PROMOZIONE FAMIGLIE LAST MINUTE BUNGALOWS
www.villaggiorose.com

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE *** sup.
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 35,50.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 23/7 al 30/7 € 270,00
dal 30/7 al 6/8 € 295,00
Giugno-Luglio bimbi anche gratis!!

****
Hotel MONTECARLO
Offertissima Estate 2005
F/B Giugno € 45,00 - F/B Luglio € 60,00
F/B Agosto € 65,00 - F/B Sett. € 45,00
Compresi nel prezzo
Ombrellone, sdraio, piscina, tv, air, musica.
ECCEZIONALE SCONTO VACANZA LUNGA
14 gg. paghi 12 (in tutti i periodi)
AGEVOLAZIONI RIDUZIONI PER FAMIGLIE
Cucina particolarmente curata
Visita www.hotelmontecarlovasto.it
VASTO MARINA - ABRUZZO
Tel. 0873.801355
Offerta valida per min. 2 pers. per min. 7 gg. Escl. period. 13/20/08

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 10/2003 Km 6000 Blu Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
FIAT 600 Sx2003 Bianco SS clima. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Bravo 1.300 cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 telefono 040828655. (A00)
FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.sc.met CD Sensori parcheggio viva voce. Concinnitas telefono 040307710.
FIAT SEICENTO 1100 HOBBY - 2000 - 30.000km - garanzia 12 mesi - certificata euro 3.700,00. Padovan & Figli telefono 040827782. (A00)
FORD C Max Tdci 110cv 1.6 Anno 2004 Km 7.800 Argento Euro 16.500,00. Dino Conti Telefono 0402610000.
FORD Mondeo 2.0 16v Anno 2001 Km 100.000 Nero Met Euro 10.300,00. Dino Conti Telefono 0402610000.
HONDA 2.0 16v I-Vtec Type-R Anno 2002 Km 80.000 Argento Euro 14.500,00. Dino Conti Telefono 0402610000.
HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti. Concinnitas tel. 040307710.
IVECO 35-12 centina regolabile in altezza 2.8 turbodiesel intercooler, anno 1998, 22.000 km uniproprietario, come nuovo, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.
IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr.sc.met Alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES 200 TE 2.0 16v 1992 Bordeaux metT A clima Abs 1 air bag SSConcinnitas tel. 040307710.
MERCEDES classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999, colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi lega, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 telefono 040828655.
MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 Km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Telefono 040825182.
MITSUBISHI Eclipse 2.0 16 V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, ABS, controllo automatico velocità, radio CD, ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655
MITSUBISHI PAJERO 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.
NISSAN Micra 1.300 16v 5p Se Automatica Anno 2000 Km 35000 Verde Euro 5.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
NISSAN Micra 1000 16v 3p Jive Anno 1999 Km 90.000 Bianco Euro 4.100,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL ASTRA 1,7 CDTI 5 porte COSMO - 2004 - 7.500 km - garanzia originale euro 1 4.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
OPEL Tigra 1.4 16v Ac Anno 1997 Km 75000 Giallo Euro 3.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 ArgentoF. Opt. Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt Anno 2002 Km 65.000 Grigio Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale 2005 - 3.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 XR 1,4 5P - 2002 - garanzia 12 mesi - euro 6.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 XT 1360 3 P - NOV.2001 - certificata - garanzia 12 mesi euro 6.700,0 0. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 306 S.W. 2,0 HDI - 2000 - 120.000 km - certificata 12 mesi garanzia euro 5 .600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 2.0 Hdi 3p Xs Fap Anno 2002 Km 108.000 Nero Euro 11.000,00. Dino Conti Telefono 0402610000.
PEUGEOT 307 2.0 Hdi Sw Anno 2004 Km 17.000 Blu Met Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia origin. estensibile euro 21.200,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI - aziendale - 2005 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. Estensibile euro 14.350,00. Padovan & Figli Telefono 040827782.
PEUGEOT 307 XS HDI 110 5P - telaio 83338855 - 2004 - 6.300 km - garanzia orig. Estensibile euro 14.250,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.
SEAT Ibiza 1.4 3p Signo Anno 2002 Km 47.000 Grigio Met Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
SMART Passion 2002 Nero T.A. CD. Concinnitas tel. 040307710.
SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento SS Paramucche Clima. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat 1992 Rosso SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas telefono 040307710.
VOLKSWAGEN Golf Tdi Variant 110cv Anno 2002 Km 150.000 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Lupo 1000 Trendline Air Anno 1999 Km 40.000 Rosso Euro 4.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70
9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4754)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana biondissima anche padrona. 3407694859.
A.A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima dominatrice affascinante grossa sorpresa 3463033126.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante ti aspetta 3297427853. (B00)
A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limiti ti aspetta. S/m. 3203340248. (A4893)
A.A.A.A. GORIZIA bella giovanissima indiana disponibile per massaggi 3289782219.
A.A.A. BELLISSIMA dotatissima unica senza limite grossa sorpresa femminile 3400843910. (A4894)
A.A.A. MONFALCONE mulatta chiara alta magra 22.enne 4.a completa 3487152389.
A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A4767)
A.A. NUOVA ragazza mulatta sensuale giovane, anche padrona disponibilissima sm 3393549702. (A4849)

A.A. NUOVISSIMA bomba sexy biondissima tigretta gatta moretta piacere indimenticabile. 3337701827. (A4771)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695.
A.A. VICINO Grado bellissima affascinante bionda 21enne fisico da modella molto disponibile 3208151926.

A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola svedese 19enne esegue massaggi 3290989608.

ALT! MONFALCONE novità sensualissima tailandese 18enne 4.a misura caldissima disponibilissima a tutto 3386077784. (C00)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A4787)
EMANUELA 24.enne focosa conoscerebbe uomo trasgressivo, con tanta fantasia 3338538266.
MALIZIOSE 899544571 monelle 008819398082 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 0038641231008.

MONFALCONE DISPONIBILE 6.a misura naturale simpatica affascinante calda focosa 22 anni. Riservata 3388117823.

NOVITÀ Trieste Samantha completissima 1,70 bella snella per ogni desiderio chiamami 3206240105. (A4887)

NOVITÀ VICINO Grado bella completissima 20.enne 7.a misura disponibilissima 3479839480.

NUOVO nuovo! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Tel. 00386-31-831785, 00386-51-226381, 00386-31-578148.
PROBLEMI? No problem! Magnifico relax con mani eccezionali. Vi aspettiamo. 0038631533827. (A4654)

STOP MONFALCONE bellissima 19.enne sezy bocca focosa più che bravissima. Chiamami. 3463259677. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

TUTTI i tipi di massaggio, 10-22 ogni giorno anche domenica. 0038651422802.
VICINANZE Monfalcone sensuale, seno XXL, ricca di fascino, tutta da esplorare 3391952445. (C00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)

CULTURA & SPETTACOLI

Il nome di Mauro Pagani, che è stato a lungo collaboratore e produttore di Fabrizio De Andrè, è legato a uno dei gruppi storici del rock progressive all'italiana: la Premiata Forneria Marconi. A sinistra, un'immagine recente del musicista; a destra una foto storica della band, che si fece applaudire anche negli Stati Uniti con una memorabile tournée. Esperienza immortalata nell'album «Live in Usa».

PERSONAGGI *Il musicista sarà ospite domani sera della rassegna Onde Mediterranee a Monfalcone*

Pagani: il mio viaggio con De Andrè

«Per trovare gli strumenti utilizzati in Creuza de Ma sono andato fino in Algeria»

Due sono i punti di svolta nella carriera musicale di Mauro Pagani. Uno è datato anni '70, ed è la nascita della Premiata Forneria Marconi. Il secondo è il 1981, quando conosce Fabrizio de Andrè, con il quale scriverà Creuza de Ma, votato dalla critica miglior disco italiano degli anni '80 e citato da David Byrne tra i dieci dischi più importanti del decennio in tutto il mondo. Intorno, collaborazioni con i più importanti artisti italiani (Roberto Vecchioni e Gianna Nannini per citarne due), produzioni (degli ultimi lavori di Enzo Jannacci, Nada), colonne sonore (con Gabriele Salvatores) lavori teatrali (con Luciano Ligabue). Nel 2003 ottiene anche il premio come miglior produttore agli Italian Music Awards.

Ma tutto in fondo torna sempre lì, a quel 1981 che lo stesso Pagani ricorda con malinconia, e al quale è ritornato con la revisione di quel «Creuza de Ma» che diede inizio alla sua collaborazione con Fabrizio de Andrè (con il quale lavorò anche ne «Le nuvole» e il doppio live «1991 concerti»).

Nuovi suoni, artisti da tutto il mondo, due pezzi inediti per una nuova versione di quello che è universalmente riconosciuto come un capolavoro. Perché una revisione di Creuza de Ma?

«Perché l'anno scorso mi sono improvvisamente accorto che sono passati vent' anni - spiega Mauro Pagani -. E in fondo perché "Creuza de Ma" era un viaggio che nelle nostre intenzioni non avrebbe mai dovuto finire. Già allora lo pensavamo come incontro di musiche di diversi paesi, una cosa a quei tempi quasi impensabile. "Creuza de Ma" nel 1981 è stato un viaggio immaginario, adesso è come se questo viaggio fosse finalmente partito».

Allora, come nacque «Creuza de Ma»?

«Fabrizio aveva l'idea di realizzare un disco "mediterraneo". Insieme avevamo lavorato alla tournée dell'Indiano, e lui si era innamorato delle sonorità nei miei lavori. Così è nata l'idea di un progetto dove lui avrebbe curato i testi ed io la musica. Ed infatti, per trovare degli strumenti che poi abbiamo usato nel disco sono andato fino in Algeria».

Quali collaborazioni ricorda in modo particolare?

«Certamente l'esperienza con la Pfm. E poi naturalmente quella con Fabrizio. Ma non per la risonanza del nome, bensì perché lavorare con lui mi ha insegnato i meccanismi della canzone, del racconto nella musica. E poi, nel cinema, molto importante per me è stata l'esperienza con Salvatores».

MONFALCONE **Nuovo appuntamento con il ciclo di concerti di «Onde Mediterranee». Domani sera alle 21.30 a Monfalcone, nell'Area Verde di Via Valentinis (ingresso gratuito), arriva Mauro Pagani, storico fondatore e polistrumentista della Premiata Forneria Marconi e decennale produttore/arrangiatore di Fabrizio De Andrè.**

Ed è proprio con il mitico e compianto Faber che Pagani ha scritto «Creuza de Ma», lavoro che fu votato dalla critica come «Miglior disco italiano degli anni '80», inserito da David Byrne tra i suoi 10 dischi più amati.

Ora, Pagani riparte per quel viaggio. I brani del disco verranno proposti dal vivo dal quartetto che da più di dieci anni lavora con lui: Giorgio Cordini (chitarre, mandolino, coro), Joe Damiani (batteria, percussioni), Max Gabanizza (basso) ed Eros Cristiani (tastiere, fisarmonica).

Pubblicità, teatro, cinema. In quali di questi ambienti si è trovato meglio?

«La dimensione in cui mi riconosco penso sia proprio quella attuale, della musica d'autore. In fondo io nasco come musicista, l'arte di scrivere canzoni l'ho imparata poi. E adesso sento di avere assoluto bisogno della parola, di avere delle cose da dire. Solo in seguito è arrivata, per me, l'immagine».

Ecco, a proposito: ha realizzato le colonne sonore di film importanti, tra i quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Come lavora in quel caso?

«In genere per le colonne sonore parto leggendo la sceneggiatura, e facendo riferimento all'autore e al regista. Perché in un film ci sono molti umori, emozioni, ma ce n'è sempre uno predominante, ed è quello che devi trovare. Magari, poi, proprio la musica ti permette di sottolineare, in una scena, un aspetto che altrimenti sarebbe rimasto in sottofondo».

Se adesso dovesse scegliere tra la carriera solista e quella in un gruppo?

«Sono due approcci diversi. Spesso dico che suonare in un gruppo è un po' come un "multifidanzamento". Quando funziona è meraviglioso, ma devi pur sempre mediare tra diverse tensioni. E se poi hai un tuo tragitto da seguire, devi farlo da solo. Per rispondere alla domanda: credo che continuerei ad essere un solista ma mi prenderei dei collaboratori!(ride,ndr)».

Arriva a Monfalcone nell'ambito di «Onde», kermesse dedicata alla musica mediterranea. Che rapporto ha con questo mare?

«Per caso sono entrato in contatto con la musica mediterranea, e ne sono rimasto innamorato, per molto tempo non ho ascoltato altro. Sentivo la necessità di conoscere la composizione di queste musiche, e quindi quelle dei popoli che vi avevano lasciato le loro tracce. E poi ho una passione incredibile per il mare, la mia casa si affaccia sul mare, non posso starne lontano».

Questa è quella che ha definito «la musica del mondo»?

«Sì, perché ascoltando questa musica scopri come paesi che spesso consideriamo come un unico, ad esempio l'Africa, hanno in realtà molte sfaccettature. Nel Mediterraneo troviamo tutta la cultura del mondo».

Culture da conoscere...

«La cosa peggiore da fare con le culture diverse dalle nostre è trattarle dal punto di vista turistico. Non è indossando la maglietta con il minareto acquistata nel villaggio vacanze che dimostriamo di essere stati in Tunisia».

Elena Orsi

RASSEGNA *Questa sera a Trieste*

«Prigioni» sull'acqua di Ravalico Scerri

Un'immagine di «Prigioni, citazioni libere».

TRIESTE Il quarto evento di «Specchio d'acqua», la rassegna d'arte sull'acqua del canale di Ponterosso promossa dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e con il sostegno della Fondazione CRTrieste, s'incentra ancora su immagini video proiettate questa volta sulla parete della pensilina a mare del Canale di Ponterosso.

Il video (questa sera alle 20.30) s'intitola «Prigioni, citazioni libere», autore ne è Paolo Ravalico Scerri. Le citazioni riconducono alle celebri statue di Michelangelo, dette «Prigioni», in realtà si tratta dello «schiavo ribelle» e dello «schiavo morente», realizzati per il monumento funebre di Papa Giulio II. Le statue avrebbero dovute essere diverse decine, Michelangelo riuscì a compiere solo queste, in quell'accidentato percorso che trasformò il monumento nella «tragedia della sepoltura».

SCIENZA *Al Ridotto del Teatro Verdi molte voci hanno ricordato ieri il «mago» triestino delle formule*

Bruno de Finetti, un matematico tra gli assicuratori

«Il prossimo anno gli dedicheremo finalmente un convegno», ha detto Alfonso Desiata

TRIESTE A costo di dire un'ovvietà, impossibile concepire un essere umano senza difetti. E Bruno de Finetti, il matematico triestino celebrato ieri nella sala del Ridotto del Verdi, in occasione del ventennale della morte, non avrà fatto certo eccezione. Ma di sicuro, pare di capire, le sue pecche non erano né l'orgoglio, né la superbia. Vederlo commosso - lui che ha insegnato alla «Sapienza» - nel filmato amatoriale proiettato, ricevere la laurea honoris causa in Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (nel 1982, tre anni prima della morte), e pronunciare con voce spezzata la «lectio magistralis» dondolandosi nervosamente come se fosse uno studente di primo pelo apprezzato da severi esaminatori, fa luccicare anche gli occhi della figlia Fulvia, tra i relatori, che dichiaratamente rifugge ogni patetismo.

Il sindaco Roberto Dipiazza, aprendo la celebrazione, aveva ammesso che Trieste è «una città che non sempre sa essere riconoscente in maniera adeguata» agli uomini che le hanno dato lustro. E de Finetti, nato casualmente a Innsbruk nel 1906, ma ci teneva a sottolineare quel «casualmente» quasi a voler cancellare l'incolpevole peccato originale, da genitori italiani, aveva eletto proprio Trieste a sua città dopo aver vinto la cattedra universitaria nel 1939.

I relatori della giornata dedicata a Bruno de Finetti e il pubblico ieri al Ridotto del «Verdi» di Trieste. (Foto di Andrea Lasorte)

Strano itinerario il suo, afferma con un pizzico di ironia il rettore Domenico Romeo, dal momento che la carriera di de Finetti era cominciata trionfalmente alle Assicurazioni Generali, dove comunque conserverà una consulenza di prestigio. «Mentre - sottolinea il rettore - oggi nessuno si sognerebbe di lasciare le Generali per l'Università e sarebbe ben lieto di fare il contrario».

Ma de Finetti, con il «de» minuscolo di cui Maria Teresa d'Austria aveva gratificato un suo avo non per meriti politici o militari, bensì per la sapiente organizzazione del catasto, era un matematico raffinato. Laureato a soli ventuno anni e già autore di una trentina di lavori scientifici, proprio a Trieste avrebbe prodotto il meglio del suo vastissimo repertorio (prima di trasferirsi, ormai celebre a Roma) che spazia dall'analisi matematica alla demografia, dal calcolo delle probabilità alla matematica attuariale, dall'economia alla finanza matematica, dalla teoria del rischio alle tecniche dell'assicurazione e della riassicurazione «lasciando una grande scuola che ha fatto scuola».

Bruno de Finetti

Tra i suoi allievi più dotati Claudio de Ferra, che ricorda come la genialità dell'insegnante fosse stata un'impresa in salita per intere generazioni di studenti. «Lo si poteva capire solo quando si era in grado di capirlo». Basti dire che il corso complementare di «Matematica finanziaria e istituzioni di matematica attuariale», già alla seconda settimana da tre iscritti passò a un unico frequentatore. «Ero andato in guerra volontario - racconta de Ferra - e quell'uomo lungi dal farmi paura mi affascinava. Le sue lezioni aprivano orizzonti, insegnavano a pensare, creavano squarci nel buio». Lui vedeva più lontano degli altri. Nei concorsi a cattedra scartava fior di pubblicazioni piene zeppe di formule sussurrando: «Qui non c'è un'idea».

Giusto e implacabile. Come quando diceva: «Non capisco» che era il massimo del suo disprezzo per un'idea sbagliata. La sua matematica era fatta di ragionamenti, di idee, di scorciatoie illuminanti.

Ma non solo alla matematica e alla probabilità egli diede contributi di eccezionale importanza. Flavio Pressacco, presidente dell'Amases, ricorda le inversioni metodologiche di de Finetti che diedero fondamentali spinte innovative anche alla scienza economica. Anticipando con il suo lavoro l'idea attualmente molto perseguita, che attività scientifica e didattica possano possibilmente trovare applicazione anche con un occhio alle esigenze di mercato.

«Finalmente il prossimo anno, nel centenario della nascita - ricorda a conclusione della giornata Alfonso Desiata, presidente del comitato organizzatore e vicepresidente di Allenza Assicurazioni - Trieste dedicherà a Bruno de Finetti un convegno per approfondirne lo spessore umano e scientifico».

Cristina Bongiorno

FESTIVAL *Presentato ieri a Cividale un progetto di Alpe Adria Cinema dedicato allo scrittore nato a Brno*

Hrabal, omaggio al tenero barbaro

Mostre, una rassegna di film e un convegno da ottobre a Trieste, Udine e Padova

CIVIDALE Un progetto intorno allo scrittore e artista Bohumil Hrabal, nato a Brno nel 1914 e morto a Praga nel 1997, e annoverato tra i maestri della letteratura europea del Novecento, per fare luce non solo sull'uomo e sull'opera, ma anche sulla temperie culturale del suo tempo e sull'eredità intellettuale lasciata ai posteri dal geniale autore di capolavori come «Ho servito il Re d'Inghilterra» e «Una solitudine troppo rumorosa».

Lo ha ideato l'associazione Alpe Adria Cinema, che per realizzarlo a Trieste, Udine e Padova, tra il mese di ottobre e la prossima primavera, ha messo in atto una serie di sinergie con importanti enti italiani e e cechi,in particolare i rispettivi ministeri degli Esteri, le università di Udine e di Padova, la Biblioteca statale di Trieste, l'Archivio cinematografico e la galleria d'arte contemporanea di Praga, la Cineteca del Friuli di Gemona, il Museo di Nymburk e il Teatro sperimentale di Brno.

Proprio a quest'ultimo è toccato l'onore di porre la prima pietra dell'articolato progetto, presentando al Mittelfest di Cividale la riduzione teatrale di «Ho servito il Re d'Inghilterra». E a Cividale, infatti, il direttore artistico di Alpe Adria Cinema, Annamaria Percavassi, ha scelto di presentare, con Moni Ovadia a fianco, l'iniziativa che segna anche l'inizio di un rapporto di collaborazione con il Festival della Mitteleuropa.

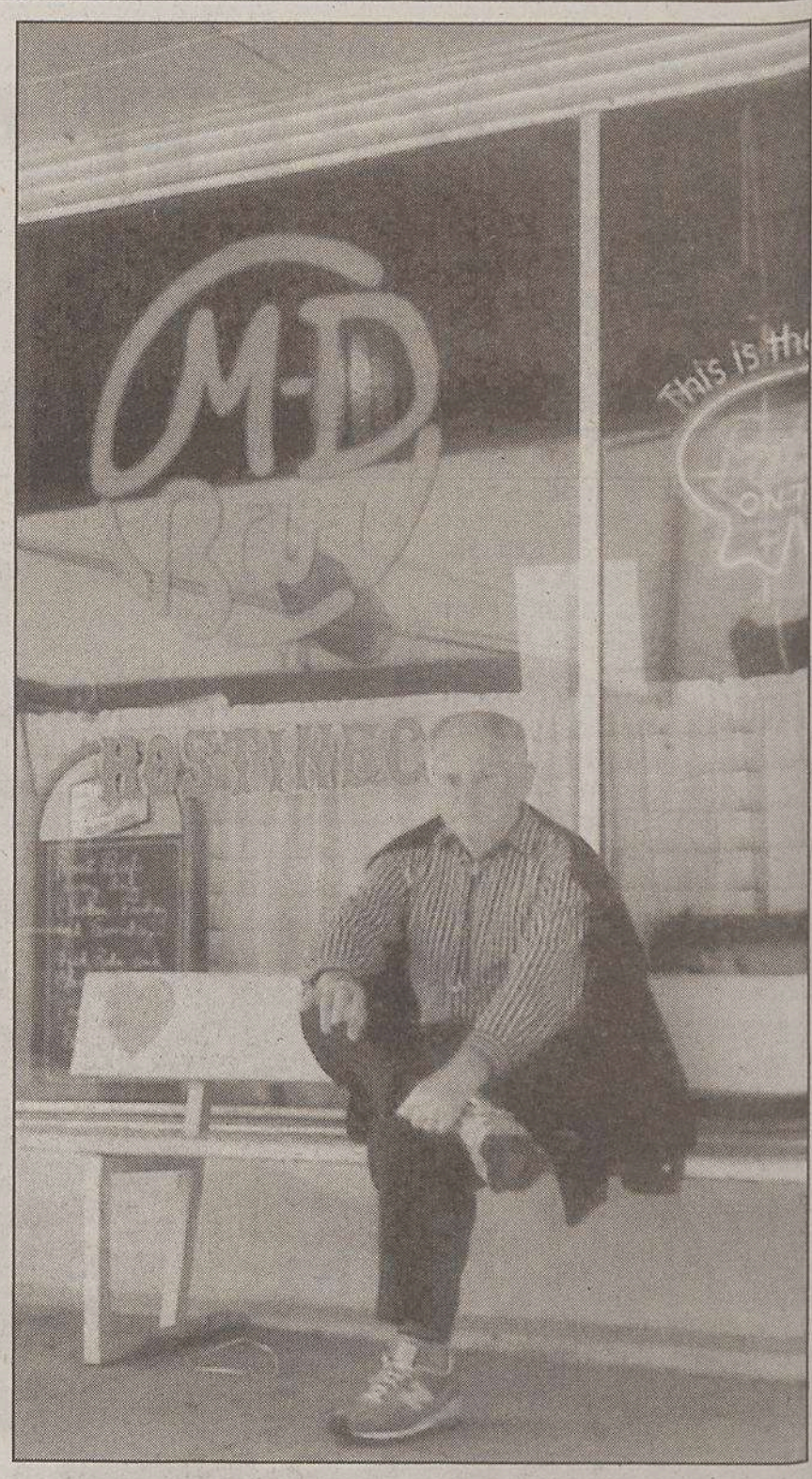
Annamaria Percavassi di Alpe Adria Cinema con Moni Ovadia. (Foto D'Agostino)

Ad aprire il calendario delle manifestazioni sarà la mostra fotografica «Hrabal, immagini di un tenero barbaro», allestita dal 7 ottobre al 14 novembre 2005 nella Biblioteca Statale di Trieste, a cura di Tomas Mazal e Annalisa Cosentino, docente di lingua e letteratura ceca all'ateneo friulano. «Si tratta di una versione più ampia dell'esposizione già ospitata nella sede della Regione a Roma e al Circolo filatelico di Milano, in collaborazione con il Consolato generale della Repubblica ceca», ha spiegato Annamaria Percavassi. Più ricca perché avrà nuovi nuclei tematici nonché pezzi inediti, come alcuni preziosi esemplari di «samizdat» e di «collages» di Hrabal per la prima volta in Italia.

A seguire la rassegna cinematografica «Il cinema sul fondo», a cura di Francesco Pitassio, che sarà proposta a Trieste nel periodo ottobre 2005-gennaio 2006 nelle sale del Teatro Miela, dell'Excelsior e dell'Ariston. Retrospettiva in tre sezioni: la prima dedicata a opere cinematografiche originate da adattamenti delle opere letterarie di Hrabal; la seconda all'immaginario cinematografico del letterato ceco; la terza a materiali documentari individuati a partire dai suoi scenari letterari.

A Udine è in programma il 28 e 29 ottobre 2005 un convegno internazionale di studi su Hrabal, con esperti e studiosi da tutta Europa. «Non solo relazioni – ha precisato la curatrice Annalisa Cosentino –, ma anche testimonianze sulla vita dell'artista e sulla sua funzione di maestro o modello letterario».

Su questo tema interventi degli scrittori Peter Esterhazy, Ugo Riccarelli e Jachym Topol. Appendice del progetto nella primavera del 2006 a Trieste con una mostra in Biblioteca con opere dell'artista ceco Vladimir Boudnik, grande amico di Hrabal, e anche all'università di Padova con la rassegna cinematografica già presentata a Trieste.

Alberto Rochira

Bohumil Hrabal, una grande voce della letteratura europea.

L'attrice Ariella Reggio in «Rose». (Foto Zuccheri)

Una «prima prova» dello spettacolo di Renato Sarti con Bebo Storti e Tanja Pecar al Mittelfest

Tutta la verità sulle foibe, lontano dagli slogan

CIVIDALE Raccontare tutta la verità sulle foibe, in particolare la parte che certa propaganda tenta di insabbiare, persino con l'aiuto della fiction televisiva, vedi «Il cuore nel pozzo». È questo l'intento dichiarato del lavoro **«Soht. Foibe»**, del regista triestino **Renato Sarti**, che ieri è andato in scena a Cividale sotto forma di «prima prova filata aperta», interpretata da un potente Bebo Storti e da una bravissima Tanja Pecar. La versione definitiva sarà presentata a Milano il 10 novembre.

Italiano lui, slovena lei, iniziano il loro viaggio come un'immersione nel ventre del Carso, «che dentro xe tuto svodo», muniti di elmetti da speleologo. Innocenti esploratori (sono «Biribissi» e «Sussi» di collodiana memoria), si trovano davanti la realtà della storia nascosta dietro la solenne targa di marmo del monumento nazionale di Basovizza. Si recupera una memoria spezzata, che finora ha respirato con un polmone solo. Basovizza, simbolo delle foibe, non è tale, cioè cavità carsica, ma «pozzo minerario», in sloveno «soht», appunto.

Ma se è così, quante altre cose al riguardo ci sono state celate? Moltissime, sembra dire l'intenso e crudo lavoro di Sarti, a cominciare dalle atrocità commesse dai soldati italiani contro la minoranza slovena a Trieste e nell'entroterra nel periodo della «snazionalizzazione» operata dal regime fascista. Così Storti e la Pecar, molto efficaci nell'incalzante gioco delle parti, danno corpo ai quadri di un lavoro che racconta bene il propagarsi della spirale dell'odio. Uno scoppio che ha avuto un preciso meccanismo d'innesco, senza comprendere il quale, viene a dirci Sarti, è perfettamente inutile parlare di storia e di foibe.

Ieri un interessante omaggio al geniale regista, artista e scenografo polacco **Tadeusz Kantor**, scomparso nel 1990, con la conferenza-spettacolo di **Roman Siwulak**, uno dei suoi attori prediletti. Dotta introduzione di Renato Palazzi, con un excursus sul percorso intellettuale del rivoluzionario autore di «La classe morta», «La gallina acquatica», «Il pazzo e la monaca».

Il «testimone» ha ripercorso alcune tappe fondamentali del pensiero creativo di Kantor regista e pittore, evidenziandone la volontà di trasferire nel teatro le contemporanee intuizioni dell'arte: informale, teatro zero, happening, teatro dell'impossibile e teatro della morte. Peccato, però, che il viaggio guidato da Siwulak si sia interrotto circa a metà strada, a causa di qualche errore di «palinsesto». Anche la fisarmonica del bravo Albert Mihai (accompagnamento musicale) si è potuta ascoltare assai poco.

Successo di pubblico per lo spettacolo **«Ho servito il Re d'Inghilterra»**, riduzione teatrale dell'omonimo capolavoro di Bohumil Hrabal, diretta da Ivo Krobot e Petr Oslzly. Un monumentale affresco della storia del popolo ceco narrata in tre ore dalla bravissima compagnia d'attori del «Divadlo Husa na provàzku» di Brno.

Ieri Moni Ovadia si è esibito a San Giovanni d'Antro con Rosa Balkan, in un programma di poesia e musica etnica tra Balcani e Grecia, e il cartellone musicale ha proposto anche l'applaudito concerto di pianoforte a quattro mani di Carlo Boccadoro e Andrea Rebaudengo In serata, la prima assoluta di **«Cergoleide»**, affresco musicale e letterario firmato da **Alfredo Lacosegliaz** e ispirato ai versi di Carolus L. Cergoly.

Oggi, prima e seconda parte di «Trilogia del '900», per la regia di Serena Sinigaglia (ore 18 al Ristori, ore 23 nel chiostro di San Francesco). Alle 20 a Santa Maria in Corte, «Rose» di M. Sherman. Alle 21.30, nel monastero San. Maria in Valle, «Quando la sera, ad Alexandria», progetto e regia di Franco Però.

al.roc.

RASSEGNA *Da domenica in piazza Unità*

Riecco la «Dolce vita» con Chiari e Luttazzi

TRIESTE Lo stile, la cultura, lo spettacolo dell'Italia rivista dagli anni '60 in poi rivivono ormai da quattro estati a questa parte nella manifestazione «La Dolce Vita». L'iniziativa, che si colloca nell'ambito del programma di Serestate 2005, è stata presentata ieri in municipio dal vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi, dal presidente dell'Associazione 100 Maestri, organizzatrice degli appuntamenti, Roberto Danese, presenti anche Euro Metelli, responsabile della struttura Rai Fvg e Giorgio Berni per la Trieste Ragtime Jazz Band.

L'obiettivo, più del ricordo nostalgico, è di rinfrancare e stimolare quel sentimento creativo ed artistico prettamente italiano, fatto di fantasia ed allegria. Nell'arco di queste prime quattro edizioni, «La Dolce Vita» ha attraversato le diverse epoche del costume italico abbinando alla musica, lo spettacolo e il cinema con le rassegne retrospettive dedicate a Fellini, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi. Quest'anno, grazie alla collaborazione della Rai, l'attenzione verrà spostata dal cinema alla televisione attraverso la riproposizione di alcuni dei suoi principali protagonisti di quegli anni e del tipo di trasmissione del varietà del sabato sera che proprio in quegli anni iniziava la sua carriera fortunata incollando davanti agli schermi milioni di telespettatori.

Ed allora ecco che i protagonisti dell'edizione 2005 della rassegna, così come è stato per il cinema, sono tra i migliori rappresentanti dello spettacolo televisivo di quegli anni a iniziare dal grande artigiano della parola Walter Chiari (i cui filmati verranno proiettati il 26 luglio) all'indimenticato Peppino De Filippo e il suo «Pappagone» (28 luglio).

In mezzo, a pieno diritto, il protagonista triestino per antonomasia del varietà, Lelio Luttazzi (27 luglio). Alla fine del filmato, grazie all'archivio della sede regionale Rai, il grande Lelio apparirà sugli schermi con quella che rimane la sua ultima esibizione in pubblico dal vivo nel corso di uno spettacolo speciale realizzato più di 10 anni fa a Trieste al Politeama Rossetti.

Lelio Luttazzi

Prima della proiezione lo swing e le atmosfere che «formarono» il musicista triestino verranno riproposte dalla Trieste Ragtime Jazz Band.

A corollario della manifestazione audiovisiva, nella sezione «Ritmo!» ci saranno due concerti dedicati alla memoria di altrettanti cantautori italiani, Fabrizio De Andrè (24 luglio) e Rino Gaetano (29 luglio), proposti da due gruppi «Correnti di Ali» e «I sei ottavi» che sono considerati i migliori esecutori dei due cantautori.

Tutte le serate avranno inizio in piazza Unità alle 21.30 e l'ingresso sarà libero.

MUSICA *Gran successo al «Verdi» per l'operetta di Franz Lehár diretta da un Daniel Oren comunicativo più che mai*

Debutta la «Vedova allegra» tra applausi e tre bis

Spettacolo divertente con mattatori Fiorenza Cedolins, Daniela Mazzucato, Elio Pandolfi

di **Rino Alessi**

TRIESTE Daniel Oren lo aveva anticipato a proposito della «Vedova allegra» del centenario al Festival dell'operetta «in tempi di guerre e di attentati l'uomo ha bisogno anche di ridere e di distrarsi. Forse ci divertiremo anche noi, ma certamente faremo in modo di fare contento il nostro pubblico». Ed è stato buon profeta.

Le prime pagine dei giornali ci raccontano, in queste ultime settimane, di un incrudelirsi del terrorismo internazionale. Questo non ha impedito al pubblico triestino di accorrere in massa alla prima de «La vedova allegra» di Franz Lehár che tornava al Festival a cent'anni dalla sua prima esecuzione viennese. Il successo è stato trionfale per tutti, ma segnatamente per lui, Oren, e per il regista Landi, con il pubblico che non si stancava di applaudire e tre bis concessi nel corso di uno spettacolo lungo (due intervalli per i tre atti, anziché uno solo) ma di grande divertimento e soddisfazione.

Con il maestro Oren più scatenato che mai che, da quel gran comunicatore che è, incitava il pubblico a partecipare al celebre settimino del secondo atto «È scabroso le donne studiar» e, voltando le spalle a orchestra e palcoscenico, lo invitava, dirigendolo, al bis. Con Fiorenza Cedolins, debuttante Glawari, sommersa di fiori e di applausi e costretta a bissare la seconda strofa dell'immortale «Viljalied» ripetendo l'exploit di concluderlo smorzando e rinforzando il suono a suo piacimento, per terminare con un etereo pianissimo. Con Daniela Mazzucato, la Valencienne senza di cui una «Vedova allegra» non è più «La Vedova allegra» invitata a ripetere a furor di popolo il suo numero di cancan «chez Maxim» assieme alle sei floride grisettes che le facevano corona.

Fiorenza Cedolins e Miro Dvorsky in una scena de «La vedova allegra» nell'allestimento firmato da Gino Landi al «Verdi».

E poi, nel finale, quando alla musica di Lehár si sostituiva quella offenbachiana del cancan dell'Orfeo all'inferno, con il corpo di ballo che dava vita a uno dei numeri più riusciti della coreografia, per il resto della serata piuttosto quieta, di Gino Landi.

Insomma, successo pieno dopo oltre tre ore di spettacolo che diventano tre ore e mezza per il prolungarsi del cerimoniale degli applausi. Che sembravano non finire mai, l'altra sera. E questo è un bene per il Teatro Verdi che ha bisogno di serate così e di far contento il suo pubblico.

Quanto allo spettacolo è quello sostanzialmente tradizionale di Gino Landi, che ne firma regia (realizzata con dedizione estrema da Giulio Ciabatti) e, come detto, coreografia, e già visto al Festival di tre estati fa. Non è una «Vedova allegra» che passerà alla storia questa di Landi, ma è fruibile senza problemi, con qualche sottolineatura di troppo nella recitazione dei personaggi di contorno ma nel complesso godibile.

Le scene di Ivan Stefanutti sono, specie nel primo atto, molto ben illuminate da Claudio Schmid e garantiscono scorrevolezza all'azione e appropriatezza «Belle Epoque» agli ambienti, ma non sono del tutto funzionali e non sfruttano che in parte le potenzialità del palcoscenico. Quanto ai costumi, non tutti sono di buon gusto. Nemmeno quelli della ricca ereditiera.

Peccato perché per il suo debutto nel ruolo del titolo Fiorenza Cedolins avrebbe meritato un allestimento più meditato, ma già così la sua Glawari si impone di scena in scena come un personaggio a tutto tondo.

Allegra, come recita il titolo, divertita, simpatica questa vedova ha vocalmente tutte le carte in regola. Anche come attrice trova una chiave per risolvere il personaggio non tanto nella riproposizione divistica del mito della «femme fatale», quanto nell'energia imprenditoriale con cui sa coniugare affari di cuore e problemi economici. Centrando in pieno lo spirito dell'operetta dove si cantano i sentimenti, ma si agisce per il denaro.

Accanto a lei brilla la Valencienne di Daniela Mazzucato, artista che non finisce mai di stupire per l'eterna freschezza che dispensa dal palcoscenico. E il Njegus, superiore a ogni elogio (e gratificato dal rispristino dell'arietta che apre il terzo atto) di Elio Pandolfi. Miroslav Dvorsky non è un conte Danilo segnato da quella stanchezza di vivere e da quell'aria di gigolò eternamente inappagato che sono un po' la sigla del personaggio, ma ha dalla sua le carte di una simpatia contagiosa e di una gagliarda vocalità tenorile.

Il Camillo del debuttante Vittorio Grigolo ha buone frecce al suo arco sul piano puramente timbrico, anche se è troppo legato a una vocalità «di spinta», poco in sintonia con quell'autentico omaggio alla seduzione tenorile che è il duetto del secondo atto.

Gli altri ruoli possono contare sulle buone prestazioni di Marcello Lippi (il barone Mirko Zeta), Armando Gabba (Cascada), Stefano Consolini (Saint Brioche), Gianluca Ricci (Bogdanowitsch), Marzia Postogna (Silviana), Nicolò Ceriani (Kromov), Mina Blum (Olga), Angelo Nardinocchi (Pritschitsch) e di Mariella Terragni (Praskovia). Bene anche il coro, preparato e diretto da Lorenzo Fratini, e benissimo l'orchestra che, galvanizzata dalla presenza sul podio di Daniel Oren che in questo repertorio è, come si suol dire, a casa sua, diventa l'autentica protagonista della serata. Si replica fino al 29 luglio. Alla compagnia della prima se ne alternerà una seconda diretta da Michael Tomaschek con Amarilli Nizza, Armando Ariostini e Paola Antonucci a dare il cambio al terzetto Cedolins-Dvorsky-Mazzucato.

Un minuto si silenzio per il baritono Piero Cappuccilli ha aperto la serata.

MUSICA *Al Castellana, Nick Ardessi e Janfree, terzetto affiatatissimo pronto alla conquista del mercato nazionale*

Soul Combo, l'hip hop parla triestino

Una loro canzone «No xè pensieri» inserita nel nuovo singolo di Tormento

TRIESTE Soul Combo, naturale evoluzione di Soul Est, è un team di produzione triestino conosciuto ed apprezzato a livello nazionale. Ne fanno parte: Al Castellana, considerato il miglior cantante soul italiano, Nick Ardessi, geniale polistrumentista, e Janfree, eclettico musicista (amatissimo dal pubblico cittadino anche nella sua veste di showman e cabarettista).

Negli ultimi anni il trio ha lavorato con nomi molto importanti della canzone italiana (Patti Pravo, Alan Sorrenti, Neffa, l'ex Sottotono Tormento) imponendo un proprio stile divenuto marchio di qualità assoluta. Al, Nick e Janfree formano una squadra molto affiatata. A unirli saldamente: l'amicizia e la passione viscerale per la black music più evoluta. Musica dell'anima, in bilico tra modernità e profondità culturale, che rende omaggio ai padri spirituali: James Brown, Stevie Wonder e Marvin Gaye.

Nel momento in cui l'hip hop italiano sta rialzando la testa, dopo un periodo piuttosto buio, i tre Soul Combo hanno le carte in regola per conquistare il mercato nostrano. Nel nuovo singolo di Tormento «Mi Piaci», da qualche settimana nei negozi, c'è anche una loro canzone. «La collaborazione è nata dall'amicizia e dalla stima reciproca - commenta Castellana -. Ho conosciuto Tormento diversi anni fa, quando girava in tour con i Sottotono ed io cantavo con Neffa. Ci siamo ritrovati recentemente e abbiamo fatto quello che i discografici hanno paura di fare: osare. E' venuto fuori un pezzo di torrido funk».

«La canzone si chiama "No Xé Pensieri" , titolo in triestino - spiega Tormento - obbligatorio dopo un paio di serate vissute con il Soul Combo in giro per Trieste. Il pezzo parla proprio di quelle folli nottate». «Siamo stati benissimo umanamente e artisticamente - continua Janfree -. "No xé pensieri", frase che ripetevo continuamente a Tormento, descrive quei momenti in cui si mettono da parte le preoccupazioni e ci si lascia andare. Niente ti turba e pensi solo a divertirti».

«Soul Combo», ovvero Al Castellana, Nick Ardessi e Janfree, un team tutto triestino.

Tormento ricorda così la registrazione del pezzo: «Eravamo in studio in preda alla grappa e anche lì è accaduta la magia, mentre Al, Nick e Janfree erano impegnati nella base io tiravo giù il testo. Al davanti al microfono ha buttato giù il ritornello come niente (... è un Boss!). Bomba! Alla sera anch'io ho registrato le mie parti».

La canzone nata di getto, assieme ad altre tre prodotte da Soul Combo, farà parte del primo album solista di Tormento: «Il Mio Diario» di prossima pubblicazione. Uscirà per la «Music and District» su etichetta Hip Hop Hustlaz che gestisce anche le giovani inglesi Xss e il famoso rapper Coolio. Quest'ultimo è stato a Trieste durante l'Isle of Mtv Festival per registrare un brano assieme a Snoop Dogg.

«Ero presente in studio - racconta Castellana. Vanni Giorgilli della Music and District mi ha chiesto di trovare una situazione adatta per accogliere i due rapper americani. Ho pensato subito all'Urban Recording Studio della "Casa della Musica" e al fonico Fulvio Zafret, grande professionista. Ho avuto anche la fortuna di sentire il pezzo che finirà sul nuovo album di Coolio. Mi è piaciuta molto la strofa di Snoop, alla sua maniera, inconfondibile».

Soul Combo è un nome sempre più presente nella mappa della musica black italiana con tantissimi progetti all'attivo. «Stiamo collaborando con la "Soulville" - spiega Castellana - casa di produzione con base in Puglia. Ho cantato sui nuovi dischi di Toni Fine e Cosimo. Qualche mese fa ho preso parte al singolo dei friulani Dlh Posse "Cerchio di Stelle", dedicato alla memoria di Mauro "Ciuciù" Giugovaz scomparso nell'estate 2004. Sono due i progetti che abbiamo molto a cuore come Soul Combo: il mio disco solista che uscirà in autunno (siamo in trattative «avanzate» con l'etichetta che lo pubblicherà, tra gli ospiti: Alan Sorrenti e Tormento) e il gruppo «Limbo Soul», in cui abbiamo coinvolto due giovani di talento: Omar «El Nero» Soffici e Marco «Orco» Nobile. Il sound l'abbiamo definito «funk'n'roll»: black a 360° in stile Nerd e Outkast. Ci crediamo molto e spero possa piacere».

Ricky Russo

La cantante triestina Rizzi in tour

Annamaria va a gonfie vele

Un'estate a «gonfie vele» per Annamaria Rizzi, la cantante triestina in tour per tutta la stagione con il Giravela. Una foto da locandina di American Beauty per la copertina del cd di una bellezza tutta triestina. Cantante (ma anche ballerina su Italia 1 nel programma «Beach Party», oltre che finalista a Miss Italia nel 1999) e finalista nel 2003 a Castrocaro. Che dopo le sporadiche ma intense apparizioni dello scorso anno, in questa 17.a edizione segue tutto il Giro Vela, proponendo nello spettacolo itinerante «Una serata al Porto» alcuni brani del suo nuovo cd «Anna 24.12» (Ellitto), presentato a Trieste.

In attesa del debutto del suo tour promozionale da solista, che la vedrà esibirsi a Cesenatico il 28 luglio, a Cervia l'1 e ad Ancona il 2 agosto dove sarà accompagnata da 9 musicisti e proporrà coreografie di Loretta Fariselli, già prima ballerina all'Opera di Parigi. Figlia d'arte – suo padre ha organizzato il Festival della canzone triestina e si esibisce con l'Orchestra Vecia Trieste - seconda alle semifinali dell' Accademia di Sanremo nel '99, finalista a San Marino 2001, la Rizzi, classe '78, ha preso parte al cd su etichetta Sony Music «Brizzi do Brasil» al fianco di Caetano Veloso e Gilberto Gil e inciso la sigla del cartone «Tommy e Oscar».

La cantante Annamaria Rizzi in una foto Mirk-One.

Annamaria ha iniziato a cantare a otto anni. Già nel '86 vince il Primo Premio regionale dilettanti delle Tre Venezie, giunge terza al Concorso Nazionale «Bravissima» nel '93, vince il Primo Premio autori regionali nel '95 e il concorso regionale «Promomusic» nel '97. Nel '99 si classifica seconda al «Leone d'oro di Venezia» con una canzone dialettale triestina.

Grande l'emozione provata alla serata inaugurale del Girovela davanti al pubblico della sua città. «A Trieste è stato molto bello – conferma - era tanto che non cantavo nella mia città, almeno dall'anno scorso. Esibirsi nella propria città rappresenta sempre un'emozione forte, perché a vederti oltre alla famiglia ci sono tutti i tuoi amici e i tuoi affetti, che contano molto. A Trieste poi il calore e la presenza anche numerica del pubblico sono stati maggiori rispetto alla successiva tappa del Giro, Marina di Ravenna».

E il Girovela «sta andando davvero bene, nella seconda tappa c'erano Riccardo Fogli e Monica Hill. Lei è stata davvero simpatica, quanto a Riccardo ho ricevuto i suoi complimenti, è stato molto gratificante. La prima sera dopo la proiezione dei miei quattro videoclip del regista Andrea Malini realizzati dalla Flet Mind di Faenza ho proposto "La voglia matta" e l'indomani, anche "Teoria d'amore", il brano che ho cantato a Castrocaro. Quindi si è ripartiti, direzione Giulianova a cui è seguita la tappa di Bisceglie, davanti a ben diecimila spettatori e poi ancora Taranto, Roccella Jonica, Messina, Castellammare di Stabia, Roma Ostia e Rosignano, dove la regata si chiuderà il 23 luglio».

Nel frattempo, Annamaria ha approfittato delle pause per chiudersi in sala a Faenza, al Lab Studio, e provare con la band i brani per il suo tour da solista. «Le prove stanno andando bene nonostante il caldo: proviamo tutti i brani del cd e predisponiamo la scaletta». Rispetto al Giro, nel suo spettacolo la Rizzi proporrà delle novità: la formazione viene allargata a 9 elementi, con l'aggiunta di due violiniste, Nicoletta Bassetti ed Elisa Segurini più un rapper.

Ma la calda estate di Annamaria non finisce qui. Il 2 luglio assieme al suo produttore e arrangiatore Giampaolo Pape Gurioli sarà ad Aulla, ospite al Premio Lunezia presentato da Pippo Baudo e la cui sigla «Dolcemente» è stata arrangiata dallo stesso Pape. Nel frattempo, una sua intervista è andata in onda sulle frequenze di Radio Uno. Insomma, c'è molto interesse intorno al lavoro di Annamaria, prodotto senza precedenti che rivela una commistione tra musica e alchimia e che perciò attira l'attenzione dei media. Un progetto che si può definire familiare non solo perché «ci sentiamo un po' tutti una famiglia» ma anche perché mamma Francesca ha collaborato quasi casualmente alla melodia e nel cd compare pure il fratello Giacomo.

Gianfranco Terzoli

Brasil Samberfest: il via oggi con Chico César dal vivo

TRIESTE Al via questa sera la seconda edizione del Brasil Samberfest (www.samberfest.com), manifestazione organizzata dall'associazione culturale Quilombo. Quattro giorni di musica, workshop, mostre d'arte e fotografia, cibi esotici e cinema.

Da oggi sino a domenica 24 nel Parco di Prepotto (Duino Aurisina): il calendario di questa edizione comprende artisti di altissimo livello. Oggi si esibirà Chico César, cantante brasiliano che ha venduto mezzo milione di dischi e collaborato con lo spagnolo Pedro Guerra, l'argentino Pedro Aznar e Sting. Suoneranno anche i parigini Muleketù mentre Dj Lako e lo spettacolo di ballo Samba Gafieira avranno il compito di riscaldare la folla a partire dalle 19. Domani: Carioca (Slovenia) ed Electrosacher Brasilian Version (Trieste) dj set. In concerto: Banda Beleza (Triveneto), i triestini Rosso y Negro e la formazione mista Olanda/Brasile degli Electro Coco.

Chico César

Sabato 23 sul palco di Prepotto: il dj tedesco Frank Keil e ancora Carioca. Live i Bloko Maranhao (Triveneto) e i brasiliani Revista do Samba (da Rio De Janeiro) e Silverio Pessoa (Pernanbuco).

Gran finale domenica 24 con le esibizioni degli Areia (Capodistria, Slovenia), gli Orobobeat (Pernanbuco/Brasile) e i Terrakota (Lisbona, Portogallo). Selezioni musicali negli intervalli a cura della Dj Gisele.

La musica sarà protagonista senza dimenticare le attività collaterali: i corsi di ballo e percussioni, il mercatino di artigianato, i corsi di capoeira, le mostre d'arte, la rassegna di cinema brasiliano e la proiezione del documentario di Pietro Orsatti «Gli Angeli del Brasile» (sabato alle 18).

r.ru.

APPUNTAMENTI

Ad Aurisina Cave concerto di Talea, al Castello di Udine cantautori cubani con Omara Portuondo

Il maestro magro di Gian Antonio Stella a Grado

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Sandro & Gianfry.

Oggi, alle 21, in Androna degli Orti, continua la rassegna «Donne al cinema» con la proiezione di «Jajko» e «Nic» della regista polacca Dorota Kedzierzawska.

Oggi, alle 21.15, in piazza ad Aurisina Cave, Folkest presenta il concerto di Talea.

Lunedì, alle 21.15, in piazza Piccola l'attrice-cantante Raffaella De Vita con il pianista Roberto Cognazzo e il chitarrista Silvano Biolatti presenteranno uno spettacolo dedicato a Erminio Macario.

Lunedì alle 21, al Teatro romano, spettacolo di Alessandro Bergonzoni.

Venerdì 29 luglio alle 21, al Teatro romano, concerto di Dee Dee Bridgewater.

GORIZIA Venerdì dalle 21, al «Whiskey a Gogo» di Romans d'Isonzo, musica con Red Concrete, Plush e RadioPsycho.

GRADO Oggi, alle 21, al Parco delle Rose, il giornalista del Corriere Gian Antonio Stella racconterà il suo libro «Il maestro magro», accompagnato dalle musiche di Gualtiero Bertelli e dalla Compagnia delle Acque.

Lunedì, alle 21.15, alla Basilica di Sant'Eufemia, «Via della croce» con il Cadmos Ensemble 6 Le Pleiadi, musica di Fabrizio De Andrè da «La Buona Novella» (il primo agosto, alle 21.30, al Parco delle Rose, «Così fan tutte», due atti di Mozart).

Martedì 26 luglio alle 21, al Palacongressi, concerto del violinista Salvatore Accardo con l'Orchestra da camera italiana (11 settembre Orchestra Filarmonia Veneta, diretta da Giampaolo Maria Bisanti).

UDINE Oggi, alle 21.15, al parco ex Gil di Mortegliano, concerto di Linntilla per Folkest (domani, al Castello, alle 21.15, concerto di Omara Portuondo; nell'area scuole di Trivignano, gli Indovinatoduo e Cofradìa).

Oggi, alle 21, al Castello, «A mis hermanos» con i cantautori Gerardo Alfonso, Manuel Argudin e Heidi Igualda e l'orchestra di Canzoni di confine diretta da valter Sivilotti. Ci sarà anche la cantante Omara Portuondo, in un'anteprima del concerto di domani.

Domani, nella Pieve di Invillino, concerto dell'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti.

Domani alle 21, all'Enoteca di Buttrio (via Cividale 38), Rocco Burtone e Arno Barman (il 29 luglio Stefano Franco).

PASSARIANO Domani alle 21, a Villa Manin, concerto jazz con Pietro Tonolo, Joe Chambers, Riccardo Zegna e Brown Cameron.

PORDENONE Oggi alle 21, nell'area del campo sportivo di Porcia, concerto di Butterflies Collection, Chinasky e The Sextress.

TARVISIO Domani alle 21, in piazza Unità d'Italia, per No Borders, concerto di Youssou N'Dour.

VENETO Oggi, alle 21.15, alla spiaggia Madonna dell'Angelo di Caorle, concerto di Modena City Ramblers.

Pietro Tonolo a Villa Manin per una serata tutta jazz

PASSARIANO Dopo la performance musicale di Philip Glass che ha portato a Villa Manin centinaia di appassionati, il programma organizzato dall'Azienda Speciale e dalla Pro Loco Villa Manin prosegue domani con un concerto che vedrà riuniti quattro dei più qualificati musicisti del panorama jazzistico internazionale. Con il sassofonista Pietro Tonolo si esibiranno infatti, alle 21, il batterista Joe Chambers, il pianista Riccardo Zegna e il bassista Cameron Brown dando così vita a una formazione di straordinario interesse per gli amanti di musica jazz.

Pietro Tonolo, nato nel 1959 a Mirano, ha iniziato a suonare jazz professionalmente nel 1979, trasferendosi a Milano dove ha collaborato con i migliori jazzisti italiani. Dopo aver fatto parte per cinque anni del gruppo di Enrico Rava è entrato a far parte della Gil Evans Orchestra a fianco di musicisti come Steve Lacy, Lew Soloff e Ray Anderson.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. Vendita dei biglietti per **tutti gli spettacoli** in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Seconda rappresentazione oggi ore **20.30.** Durata dello spettacolo: 3 ore e 10 minuti circa. Repliche sabato 23 luglio ore **20.30,** martedì 26 luglio ore **20.30,** mercoledì 27 luglio ore **20.30,** venerdì 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute dalle ore 19.30.** Info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

MIRAMARE ESTATE 2005. PARCO DI MIRAMARE. Provincia di Trieste. Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-19. Info: **www.teatroverdi-trieste.com** numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.
«Blueberry»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Lords of dogtown»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.
«Boogeyman – L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR – SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».
16.30, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita». Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands.
18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La diva Julia» (Being Julia) di Istvan Szabo con Annette Bening e Jeremy Irons. Londra alla vigilia della seconda guerra mondiale. Una storia vera. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.15, 20, 22.15: «Batman begins».
18.30 e **20.15: «La storia del cammello che piange».**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».
21.45: «Sin City».

SUPER. 16 ult. **22: «Mia figlia ninfomane».** V. 18. Domani: **«Tutti i maschi di Selen».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou»,** di Wes Anderson con Bill Murray. Un bestiario antropologico da acquario della vita.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Litigi d'amore».** Romantico, sentimentale, avvincente con Kevin Costner.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Old boy» di Park Chan-Wook, ore **21.15**, biglietto unico € 4,50. Tel. 0481/532317.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Miss Tata».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.
«L'uomo nero – Boogeyman»: 20.10, 22.15.
«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.
«Batman begins»: 20, 22.30.
«La diva Julia - Being Julia»: 20, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA.
Sala 1. 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the worlds».

Nuova attrice nella fiction di Canale 5

«Carabinieri 5» si tinge di giallo

ROMA Un nuovo regista, Sergio Martino. Un giallo attorno al maresciallo Sepi (Alessia Marcuzzi) alla quale accade di qualcosa di misterioso; l'arrivo di una nuova attrice di cui non si conosce ancora il nome (si era fatto quello di Randy Ingermann ma pare non sia lei) e degli attori Maurizio Casagrande e Massimiliano Varrese. Tra le new entry anche Giorgia Palmas. Se ne vanno invece Roberto Farnesi ed Elisabetta Canalis. Tante novità dal set di «Carabinieri 5» che si gira fino a dicembre a Città della Pieve e andrà in onda nella primavera 2006 in 24 episodi per 12 serate sull'ammiraglia Mediaset. Martino alla regia, dopo Raffaele Mertes che ha diretto la serie per 4 anni, sottolinea: «E' un meccanismo ben oliato. Un'esperienza organizzativa notevole. Ho fatto tanto cinema e tv ma mi mancava una serialità così lunga».

Martino, che per la tv ha fatto tra l'altro «L'ispettore Giusti» e la miniserie Rai «Ultimo rigore» da cui vedremo la seconda edizione la prossima stagione, racconta dal set: «"Carabinieri" è una commedia piena di risvolti particolari tra i personaggi, anche se la divisa di carabiniere non consentirebbe certi rapporti. Lo stile e l'atmosfera è rassicurante e in questo ci sarà una continuità e se c'è qualcosa che dà speranza, meglio. Il pubblico di "Carabinieri" è la famiglia che vuole essere rassicurata. Gli attori sono tutti molto calibrati e bravi».

«La Marcuzzi - dice Martino - ci sarà quasi sempre e quando sarà assente sarà presente in altri modi, si parlerà di lei». Quello che è certo è che in "Carabinieri 5" al maresciallo Sepi accade qualcosa di strano, ma tra ricordi e flashback la Marcuzzi ci sarà in tutte le puntate».

«Casagrande che entra a far parte della squadra nel ruolo di maresciallo - continua il regista - porterà la sua umanità partenopea senza eccedere; anche la nuova attrice, portata dalla quinta puntata nuova linfa all'interno della caserma come vice brigadiere. Creerà un po' di scompiglio all'interno della caserma, invece, Giorgia Palmas, «che interpreta la sorella - dice il regista - di uno dei carabinieri».

Alessia Marcuzzi

«Carabinieri» vedrà nella quinta edizione coronarsi l'amore fra Marcuzzi e Borghetti, chiuderà la storia fra Farnesi (Luigi Testa) e la Canalis (Alessandra), che escono dalla serie. E in caserma sembra esserci un clima sereno, il maresciallo Sepi ha la fiducia di tutti i sottoposti, fino a che non si insinua un'atmosfera gialla. Confermati nel cast: Paolo Villaggio, Andrea Roncato, Dario Vergassola.

Serie molto amata, che ha dato filo da torcere a grosse produzioni Rai, «Carabinieri» ha visto nascere anche il primo esempio di spin off italiano «Carabinieri sotto copertura», ossia una miniserie nata come costola di un'altra serie di successo, che racconta le vicende di due protagonisti ormai usciti dalla fiction progenitrice: il carabiniere Paola Vitali (Manuela Arcuri) e il maresciallo Andrea Ferri (Ettore Bassi).

I FILM DI OGGI

«I RAGAZZI DELLA MIA VITA» (2001) di Penny Marshall, con Steve Zahn e Drew Barrymore, *nella foto* (Canale 5, ore 21). Stati Uniti, anni '60. Dopo sei anni di matrimonio l'irrequieta Beverly deve affrontare una dura realtà. Il marito Ray, tossicodipendente, ha dilapidato tutto il denaro per gli studi universitari di lei.

«BOAT TRIP» (2002) di Mort Nathan, con Cuba Gooding jr, *nella foto*, e Viveca A. Fox (Italia 1, ore 21.05). Appena lasciato dalla fidanzata, Cuba Gooding jr va a consolarsi in crociera con un amico. Per forza: a bordo pullulano le modelle. Una delle rare incursioni del nostro nella pura commedia.

«SOTTOVENTO» (2001) di Stefano Vicario, con Claudio Amendola e Anna Valle, *nella foto* (Raiuno, ore 23.20). Con il ruolo dello skipper che si riscatta portando per mare un gruppo di giovani ritardati, Amendola continua ad allontanarsi dallo stereotipo del coatto romano con cui aveva esordito.

Raitre, ore 23.30 / **Il sogno di Orfeo**

Ultimo appuntamento con il programma di Daniela Poggi, che parla del sogno di Orfeo ed Euridice, ospiti Giorgio Albertazzi, gli scrittori Andrea Bergamini e Fabio Marchesi, il giornalista Franco Cordelli, la cantante Marianna Cappellani e Inbar, vedova del velista Simone Bianchetti.

Raitre, ore 0.30 / **Il Barbiere di Siviglia**

«La Musica di Raitre», anche quest'anno presenta un ciclo di opere registrate in alcuni dei principali teatri italiani. Si comincia con il «Barbiere di Siviglia», di Rossini, in un'edizione del Teatro Regio di Parma con Leo Nucci nel ruolo di protagonista.

Raiuno, ore 6.45 / **S.O.S. acconciature**

Nuovo appuntamento con «Unomattina estate». Caterina Balivo propone «Sos Michel», uno spazio in cui il coiffeur cambia il look delle signore desiderose di vedere migliorato e abbellito il proprio aspetto fisico, dai capelli al trucco.

Raiuno, ore 21 / **Nella necropoli dei faraoni**

A «Superquark» l'archeologo Nasera Zaid guiderà l'equipe di Ushuaia Nature nella necropoli dei faraoni neri di Sudan. Alberto Angela e Michelangelo Pepe saranno a Nola, in Campania, per seguire l'andamento degli scavi di una villa romana.

RADIO E TELEVISIONE

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DADDIO, MAMMI SI DIVENTA Tf.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 CHE TEMPO FA
10.55 RELAZIONE ANNUALE PER IL 2004 DEL PRESIDENTE AUTHORITY PER LE TELECOMUNICAZIONI
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Tf.
12.40 LA SIGNORA IN GIALLO Tf.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 IL MIRACOLO DI ANNIE. Film.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 3 Telefilm.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.15 TG1
23.20 SOTTOVENTO. Film (commedia '01). Di Stefano Vicario. Con Anna Valle e Claudio Amendola.
1.00 TG1 NOTTE
1.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 FANDANGO. Film (commedia '85). Di Kevin Reynolds. Con Judd Nelson e Kevin Costner.
4.15 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Con F. De Rosa e Luigi Biondi.
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
7.30 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Il pranzo di nozze"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.05 ROSWELL Telefilm
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 LA SITUAZIONE COMICA
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Tornado Daisy"
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno SportSera
18.30 TG2
19.05 PALLANUOTO: femminile: Venezuela-Italia
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. "La strada di casa - L'orfana". Con Jennifer Garner.
22.40 TG2
22.50 TG PARLAMENTO
23.00 METEO 2
23.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.10 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Tuffi, Nuoto sincronizzato, Pallanuoto; A seguire: San Patrignano Campionati europei di equitazione - Salto ad ostacoli e Appuntamento al cinema
2.30 LA PIOVRA
3.30 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.40 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 ACCADDE AL PENITENZIARIO. Film (commedia '55).
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
13.40 GEO MAGAZINE
14.00 TG REGIONE - TG REG. METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: 92mo Tour de France 18a tappa: Albi-mende
17.30 MOONLIGHTING Telefilm.
18.15 TG3 METEO
18.20 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REG. METEO
20.00 RAI SPORT
20.05 SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.15 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 AGENTE 007 - L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO. Film (spionaggio '74). Di Guy Hamilton. Con Christopher Lee e Roger Moore.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 UNA NOTTE CON ZEUS
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 LA MUSICA DI RAITRE
1.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
segue: ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 IL MISTERIOSO MONDO DI MISS CHARLOTTE. Film TV (commedia '02).
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Tf.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 I RAGAZZI DELLA MIA VITA. Film (commedia '02). Di Penny Marshall. Con Drew Barrymore e Steve Zahn.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. "Bambino conteso"
0.15 I SOPRANO Telefilm. "Chiacchiere pericolose". Con Edie Falco e James Gandolfini.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.15 MEDIASHOPPING
2.18 NONNO FELICE
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TG5 (R)
3.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LASSIE Telefilm
6.50 TARZAN Telefilm
7.45 TEO & FRIENDS
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I GRIFFIN
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 15/LOVE Telefilm.
16.25 SPONGEBOB
16.40 TARTARUGHE NINJA
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm.
20.10 SETTIMO CIELO Telefilm.
21.05 BOAT TRIP. Film (commedia '02). Di Mort Nathan. Con Cuba Gooding jr e Horatio Sanz.
23.00 PERSONALITY SHOW.
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SECONDO VOI (R).
1.45 DARK ANGEL Telefilm.
2.35 WITCHBLADE Telefilm.
3.20 MEDIASHOPPING
3.45 L.A. HEAT Telefilm.
4.35 MEGASALVISHOW
4.45 DUE PALLE IN BUCA. Film (commedia '88). Di Allan Arkush. Con Dan Aykroyd e Dennis Quaid.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telefilm. "Da Mosca a Maui". Con Tom Selleck.
8.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA Telenovela. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 POIROT Telefilm
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 CANZONE PROIBITA. Film (drammatico '56). Di Flavio Calzavara. Con Claudio Villa e Fiorella Mari.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Gelosia gelosia"
20.10 RENEGADE Telefilm. "Vento nero". Con Lorenzo Lamas.
21.00 DETECTIVE MONK Telefilm. "Il sig. Monk torna a scuola - Il sig. Monk va in Messico". Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
23.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.20 FRATELLI DI SANGUE. Film TV (drammatico '02).
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 TV MODA. Con Jo Squillo.
3.00 B. MONKEY - UNA DONNA DA SALVARE. Film.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 100 STELLE
5.20 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Prigionieri"
14.05 COSTANTINO IL GRANDE. Film (storico '61).
16.30 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.35 CADFAEL Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SETTIMA DIMENSIONE
23.05 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.05 TG LA7
0.25 THE STRIP Telefilm.
1.25 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
1.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. "Una folle corsa". Con G. Sweet e S. Todd.
2.30 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 DISMISSED
15.55 FLASH NEWS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS.
21.00 ALL ACCESS
22.00 WANNA COME IN
22.30 FLASH NEWS
22.35 PIMP MY RIDE
23.00 RETROSEXUAL
23.55 FLASH NEWS
24.00 TOP 100
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. ELF (03) di Jon Favreau con James Caan e Will Ferrell
7.40 DUETS
8.10 FILM. UN CICLONE IN CASA (03) di Adam Shankman con Joan Plowright e Steve Martin
10.00 FILM. I SENTIMENTI (03) di Noemie Lvovsky con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi
11.35 FILM. DOPO MEZZANOTTE (03) di Davide Ferrario con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti
13.10 EXTRALARGE
13.30 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires con Bruce Payne e Stephen Dorff
14.55 SKY CINE NEWS
15.25 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
17.05 DUETS
17.35 FILM. TOMB RAIDER - LA CULLA DELLA VITA (03) di Jan De Bont con Angelina Jolie e Noah Taylor
19.35 EXTRALARGE
19.55 FILM. L'ULTIMA ESTATE - RICORDI DI UN'AMICIZIA (02) di Pete Jones con Aidan Quinn e Kevin Pollack
21.30 FILM. UN CICLONE IN CASA (03) di Adam Shankman con Joan Plowright e Steve Martin
23.20 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
1.10 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost e J. Taylor
2.40 FILM. SO CLOSE (02) di Corey Yuen con Karen Mok e Shu Qi
4.30 FILM. IKISUDAMA - L'OMBRA DELLO SPIRITO (01) di T. Ikeda con Y. Matsuo e Y. Nakamura

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League: Manchester United-Chelsea 99/2000
7.45 Confederations Cup: Germania-Messico
9.30 Fifa World Youth Championship: Nigeria-Olanda
11.15 Premier League: Chelsea-Manchester United 99/2000
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Premier League: Chelsea-Arsenal 99/2000
16.15 Premier League: Manchester United-Chelsea 99/2000
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-Bayer Leverkusen
21.15 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-Werder Brema
23.00 Beach Soccer
24.00 Sport Time
1.00 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-Stoccarda
2.40 Bundesliga 2004/2005: Hannover-Stoccarda
4.20 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Stoccarda

TELEQUATTRO

8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 INCONTRI DE LA VERSILIANA
17.30 FOX KIDS
19.00 BABANDO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TUTTI AL MARE
21.00 ADESSO, SUBITO PER I NOSTRI FIGLI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 TG ITALIA9
23.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PSI FACTOR Telefilm
2.55 LA MAGIA DELLA CINA
3.40 UN VOLTO, DUE DONNE
4.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
4.50 WANDIN VALLEY
5.40 VALERIA

ANTENNA 3 TS

13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SOS CONSUMATORI
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 MAGICA LA NOTTE

TELEPORDENONE

9.00 ORIZZONTI BLU
9.30 CARTONI ANIMATI
11.00 CARTOMANZIA
13.05 TELEVENDITA
18.55 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
20.50 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.20 L'OCCHIO
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 NAVIGARE
14.50 L'UNIVERSO È...
15.20 DOCUMENTARIO
15.50 ITINERARI
16.20 METEOR. Film (avventura '76)
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE.
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.03 CHART.IT (R)
11.03 ALL THE BEST
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF: Italia
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 BUONGIORNO FRIULI
1.20 TELEGIORNALE F.V.G.
1.45 LIS GNOVIS
1.55 SPORT SERA

TELENORDEST

7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 DELITTO IMPERFETTO. Film.
22.50 TG7
23.00 COCCO BELLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SOMBRERO. Film (musicale '53)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 1.00: Solo Musica; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la bibbia;
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena:
7.20: Segnale orario - Gr mattino; 7: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: concerto; 12.15: Lo sviluppo del linguaggio del bambino; 12.45: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno, Libro aperto: F.S. Finžgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosič, segue: Potpourri; 18: Srečko Kosovel (replica); 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione privata, le playlist di Radio Deejay; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Ciao Belli (R); 0.00: Deejay chiama estate (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: Deejay Summertime (R); 5.00: Ciao Belli (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Un funzionario di Polizia (abbr.)
4. La capitale del Pakistan
12. Arresto di un'emorragia
19. Pietro, patriota forlivese
21. Legumi rotondi
23. Spiazzi tra due alture
25. La regione con Siena
26. Era tirata da due cavalli
28. Lavoro d'oreficeria col bulino
29. Ridotti in cenere
30. Una fibra tessile
33. La Reggio del sud (sigla)
34. Alimenta il lago Turkana
36. Articolo e nota
37. Stampi industriali
39. Un'opera minore di Giovanni Boccaccio
42. Varia secondo le latitudini
44. Il Piazzolla del tango (iniz.)
45. Una mazza da golf
46. Il popolare comico che ha condotto *Zelig*
48. Restano senza resto
49. Coperta della nave
51. Indumento impermeabile e col cappuccio
52. Il nostro servizio segreto
53. Pari nella dose
54. La sigla di Cosenza
56. Mettere da parte
57. Una pallida rosa
58. I carabinieri dell'antimafia (sigla)
60. Imprudente, incauto
61. Il trampoliere... nel cantiere edile
62. Poligono di sei lati
64. Vengono usati nell'industria alimentare
67. Precede il missa est
69. Liquore simile al pernod
71. Sono uguali nei libri
72. Misure lineari inglesi
73. Lo James de *Il postino suona sempre due volte*
74. Decorata, guarnita
75. Dea dell'errore
78. Ronald, ex presidente USA
80. Al centro del Ticino
81. Garibaldi vi incontrò Vittorio Emanuele II
82. Adagio popolare
83. Alveare.

VERTICALI
1. Sigla di Imperia
2. Dignitario dell'impero persiano
3. Alain, pluricampione di Formula Uno
4. Sigla posposta al nome di una società americana legalmente costituita
5. Se è matto... la partita è persa
6. Famiglia di pittori francesi
7. Il Sorrenti cantante
8. Simbolo del millilitro
9. Le hanno cani e gatti
10. Automobile Club d'Italia
11. Umiliante
12. Pronome poetico
13. Tra N e Q
14. Come dire fino
15. Popolarono il Siam
16. Si porta al dito
17. Vani posti sotto il tetto
18. L'Irlanda sulle auto
20. Lo sposo di Iside
22. Praticano il cosiddetto "sport venatorio"
24. ... di Savoia in provincia di Ferrara
26. Gli stand dei luna-park
27. Rivestire con isolante
29. Appassionato, intenditore
31. Malconcio, indolenzito
32. Si parla a Varsavia
35. Carezza leziosa
38. Rende furibondi
40. Pungersi
41. Tana di animali selvatici
42. Ossia
43. Il metodo di discussione socratico
47. Esperto nel disporre truppe e cannoni
50. Si specchia nel lago di Ginevra
52. Venatura del marmo
54. Muta abbaiante
55. La *machine* nei casinò
59. Sfidare il pericolo
60. Ribolle nei tini
63. Faceva coppia con Ric
65. Battesimo navale
66. Nota dell'Autore
68. Controlla l'AGIP (sigla)
70. Vi si ricorre
73. Una nota televisione statunitense
74. Principio di otite
76. Poco evidente
77. Sigla di Campobasso
79. Arrivar alla fine.

• fiammiferi

Spostando quattro fiammiferi, formare quattro figure distinte: un quadrato grande (3x3) e tre più piccoli.

• anagramma intruso

Anagrammate tutti i termini proposti. Uno solo non ha attinenza con gli altri: quale?

CIBI
VENA
TERNO
TOMO
COLEOTTERI
SITUATA
SUB

• rebus

REBUS (8,3)

• soluzioni

Anagramma intruso: Situata. È un anagramma di autista, che è una persona, mentre tutte le altre parole sono anagrammi di mezzi di trasporto: cibi = bici, vena = nave, terno = treno, tomo = moto, coleotteri = elicottero, sub = bus. - **Rebus**: SE rena, T ara P = SERENATA RAP - **Paroliamo**: prealpino, macchiato - **Fiammiferi**:

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

A L O N I P E R P

A T O C I M A C H

• puntini

Annerite solo le forme con il puntino e apparirà una simpatica vignetta.

soluzione

AUMENTO CAPITALE

C'è anche un aumento di capitale, del valore di 5 milioni di euro, tra le mosse del Torino Calcio che sta lottando contro l'esclusione dalla serie A. Questo pomeriggio, in concomitanza con l'inizio della seduta della Camera di Conciliazione del Coni che deve analizzare i ricorsi delle società bocciate, è stato infatti convocata con questo scopo una nuova riunione del Cda.

OGGI IN TV

7.00 Rai Due: Speciale: Campionati Mondiali di nuoto Sintesi gare notturne
11.15 Sky Sport 1: Premier League Chelsea-Manchester United 99/2000
14.30 Sky Sport 1: Premier League Chelsea-Arsenal 99/2000
15.40 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: 92mo Tour de France 18a tappa: Albi-mende
17.25 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto All'interno SportSera
19.05 Rai Due: Pallanuoto femminile: Venezuela-Italia
23.10 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto Tuffi, Nuoto sincronizzato, Pallanuoto; A seguire: San Patrignano Campionati europei di equitazione - Salto ad ostacoli e Appuntamento al cinema
4.20 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Bayern Monaco-Stoccarda

DOPING

Il pugile Lorenzo Cosseddu, categoria supermedi, è risultato positivo al controllo antidoping dopo le analisi effettuate sul campione prelevato a Gallarate, nel giugno scorso, in occasione del Campionato italiano professionisti. Lo rende noto il Coordinamento antidoping del Coni. La positività riscontrata è al norandrosterone, riscontrato in quantità superiore al limite consentito.

SPORT

L'abbraccio dei rossoneri a Vieri, autore del gol del vantaggio del Milan sulla Juventus con un calcio di rigore (Foto Bruni).

Materazzi nell'area del Milan ha provato la deviazione vincente di testa su calcio d'angolo battuto da Pizarro (Foto Lasorte).

I nerazzurri non convincono ma si aggiudicano la quinta edizione del triangolare al «Rocco» davanti a quasi ventimila persone

Trionfa l'Inter nel calcio senza stress

Sindrome di Istanbul per il Milan dal dischetto, legnosi ma con un Vieira in più i bianconeri

La Juve ha potenza non ancora agilità

di **Bruno Lubis**

TRIESTE La serata ha fatto vedere il presente brillante di Milan e Inter e l'impaccio della Juventus. Niente di preoccupante per i bianconeri, garantisce Capello. I mastodonti della Juventus stentano a trovare agilità dopo pochi giorni di lavoro, ma tra un mese saranno dolori per tutti gli avversari. Zebina, Thuram, Chiellini, Olivera, Vieira, Trezeguet, Ibrahimovic sono più verso i 190 centimetri che verso i 180. Col peso proporzionato all'altezza.

Si diceva della brillantezza di Milan e Inter. Indubbiamente i giocatori delle milanesi hanno un fisico più leggero. Tra le novità Marcelo Pizarro è l'uomo che si è messo più in vista. Piccolotto ma di gamba leggera e sapiente, il cileno ha dettato il ritmo dei nerazzurri con grande continuità. Pizarro si faceva consegnare il pallone davanti alla sua area e lo smistava con ordine, semplicità e, col passare del tempo, provando tagli verticali pregevoli. Non si è visto molto Solari, ma l'argentino aveva un cliente davanti mica da poco, quel Marcos Evangelista de Moraes in arte Cafu che non smette mai di correre e di mettere in mezzo palloni spesso pericolosi.

Il Milan ha anche provato una difesa a tre elementi proprio contro la Juventus. Simic a destra, Nesta a sinistra e Costacurta in mezzo. Esperimento riuscito ma l'occasione andrebbe ripetuta perchè gli avversari non hanno potuto essere nel pieno delle loro facoltà. Si parla della Juve, sia chiaro. Gioco quasi scolastico, un 4-4-2 senza fronzoli. Vieira sembra avere tentacoli come un polipo moro, a centrocampo oscura l'orizzonte dell'avversario. Quando sarà pronto anche Emerson, prevediamo dolori per tutti.

Non resta che dire di Vieri e del Milan. Squadra agile, ottimo fraseggio a sfinire gli altri, Vieri pareva un pesce fuor d'acqua per la difficoltà a palleggiare alla pari coi Pirlo, Seedorf, Rui Costa, Serginho e Cafu. Contro la Juve, Vieri aveva alle spalle Rui Costa, Seedorf, con Cafu e Serginho a fare le ali.

In prospettiva, come si sarà certamente capito, la Juventus ha margini tali da calpestare le avversarie lungo i prossimi dieci mesi di tornei. E quest'anno ha anche i rincalzi di qualità, tanto per non vivere situazioni di emergenza. Quindi, se è lecito dirlo, vediamo i bianconeri in vetta alle classifiche del campionato e anche in Europa. Due mediani come Emerson e Vieira non si trovano in giro per il mondo. E poi aggiungeteci una difesa impermeabile, un attacco che unisce la concretezza di Trezeguet alla fantasia di Ibrahimovic (che è in baruffa coll'intero mondo) e l'imprevedibilità di Del Piero: non sarà semplice superare la Juventus di Capello.

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE È un calcio ancora falso, falsissimo (siamo appena in luglio), ma alla gente piace da matti tanto da richiamare al «Rocco» quasi ventimila persone (17516 paganti) in un periodo in cui la città è abbastanza vuota. Forse piace perchè è un calcio senza tensioni, senza esagerati tatticismi e senza grandi furbate. Questi triangolari vanno presi per quello che sono: un momento di spettacolo e di svago con qualche squarcio di gioco. Insomma, una bella serata. Divertente.

L'Inter dà un'ulteriore una prova di masochismo. Non ha infatti ancora capito che chi arraffa il trofeo Tim può scordarsi lo scudetto. Così dice la cabala. E' la quarta volta consecutiva che lo porta a casa e poi resta immancabilmente a bocca asciutta. I nerazzurri sono quelli che hanno convinto di meno ma sono stati i più concreti grazie alla precisione dal dischetto nel mini derby e grazie a una buona dose di cinismo e di fortuna contro la Juve. Le pagelle è meglio non farle in un periodo in cui le squadre sono tutte in ritiro a rifarsi il look. Tuttavia Madama ha brillato per personalità e caratura tecnica. Aveva le gambe di legno come Pinocchio dopo alcuni giorni di allenamenti pesanti ma la squadra c'è con un Vieira in più (mancavano Emerson e Buffon). Il Milan, invece, è stato troppo condizionato dalle assenze soprattutto in attacco dove un Vieri macchinoso all'esordio ha dovuto reggere il peso di tutto il reparto (fuori Shevchenko, Inzaghi, il nuovo arrivato Gilardino, Kakà e Dida) ma le sue geometrie non sono cambiate. Il diverso grado di condizione crea prespettive ingannevoli. Il risultato non contava nulla ma dà sempre fastidio perdere quando un torneo è trasmesso da mezzo mondo in diretta.

I nerazzurri mentre alzano la coppa del Trofeo Tim.

Milan-Inter Fischiatissimo Vieri all'inizio. Ancelotti deve ricorrere al modulo dell'albero di Natale (sarà perdonato dal Cavaliere?) mentre l'Inter ha Cruz e Martins in avanti con la nuova attrazione Solari (evanescente) a sinistra. Orchestra un grande Pizarro. La formazione di Ancelotti tesse la tela del gioco a ritmi blandi e i cugini giocano più di rimessa cercando anche la conclusione dalla distanza. Partita abbastanza equilibrata ma è il Milan ad avere le occasioni migliori. Il portiere Julio Cesar si presenta però alla grande con due interventi risolutivi su pallonetto di Serginho e sul bebè Ardemagni. Dal dischetto i rossoneri vengono colpiti dalla sindrome di Istanbul. Fatale l'errore di Ambrosini.

Milan-Juve Una sfida che mette in risalto la brillantezza del Milan che spinge sulle fasce e la macchinosità della Juve che deve ancora uscire dal cantiere. Il Milan passa su rigore di Vieri (fatto ripetere dal fiscale Morganti perchè c'era traffico in area). Replica Rui Costa che slalomeggia e fulmina Chimenti con un secco rasoterra ma la Juve ha sette vite come i gatti. Emerge l'orgoglio bianconero, c'è anche un po' di nervosismo che fa sembrare più veritiero il confronto e Trezeguet buca centralmente la difesa di Ancelotti. La banda di Capello sfiora un clamoroso 2-2. Cafu, Rui Costa e Seedorf strappano applausi.

Juve-Inter Capello gioca bene le sue carte, impressiona l'atteggiamento dei campioni d'Italia che quando arrivano sulla trequarti possono fare molto male. Ibra unica punta sostenuto da un ispirato Del Piero, da Mutu e Camoranesi a destra. Apprezzabili gli inserimenti mentre l'Inter fa fatica a sfondare (senza Adriano) con il solo Cruz in avanscoperta. Solari non collabora e solo il potente Stankovic incide a destra. Carini deve fare miracoli sulle punizioni di Del Piero e Mutu e quando pare battuto lo soccorre la traversa sulle botte di Vieira (la palla schizza sotto la sbarra ma torna fuori) e di Pinturicchio. Mancini però ha in serbo la carta Martins e quando l'Inter sembra sul punto di tirare le cuoia (mirava di nuovo ai rigori) colpisce in contropiede. Fa tutto Stankovic che si libera sulla destra e centra sul secondo palo per Oba Oba che ha almeno il pudore di non fare la capriola. Forse è il solo che ha capito che chi vince in luglio non agguanta lo scudetto.

Inter 5
Milan 4
dcr

MILAN (4-4-2): Eleftheropoulus, Cafu, Nesta (31' Costacurta), Stam, Kaladze, Gattuso, Seedorf, Pirlo (31' Ambrosini), Serginho, Vieri (35' Ardemagni), Rui Costa. All. Ancelotti.
INTER (4-3-3): Julio Cesar, Ze Maria (43' Arieta), Cordoba, Materazzi, Wome, Stankovic, C. Zanetti, Pizarro (35' Karagounis), Solari, Cruz (43' Momentè), Martins. All. Mancini.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: angoli 3-2 per l' Inter. Spettatori: 17.516 paganti.

Milan 2
Juventus 1

MARCATORI: 8' Vieri (r.), 24' Rui Costa, 38' Trezeguet.
MILAN (4-4-2): Fiori, Cafu, Costacurta, Nesta (39' Marzoratti), Simic, Seedorf (33' Gattuso), Ambrosini, Pirlo, Serginho (30' Kaladze), Rui Costa, Vieri (45' Ardemagni). All. Ancelotti.
JUVENTUS (4-4-2): Chimenti, Zebina, Thuram, Cannavaro, Chiellini, Oliveira, Vieira, Tacchinardi (26' Giannichedda), Nedved, Trezeguet, Ibrahimovic (26' Zalayeta). All. Capello.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: ammonito Ibrahimovic per gioco falloso.

Inter 1
Juventus 0

MARCATORE: 43' Martins.
INTER (4-5-1): Carini, Ze Maria, Cordoba, Materazzi, Wome, Karagounis (28' Martins), Stankovic (45' Arrieta), Pizarro, C. Zanetti, Solari, Cruz (37' Momentè). All. Mancini.
JUVENTUS (4-3-3): Chimenti, Pessotto, Tudor, Kovac, Zambrotta, Camoranesi, Vieira, Blasi, Mutu, Ibrahimovic (30' Zalayeta), Del Piero. All. Capello.
ARBITRO: Pieri di Lucca.
NOTE: serata calda, spettatori paganti 17516.

Anche il tifo si è dovuto adattare alla serata di fair play, si poteva solo incitare i propri beniamini

Grandi giocatori in campo: lo stadio diventa salotto

TRIESTE Rampe di Valmaura bloccate a un'ora dal fischio d'inizio. Serpentoni di auto provenienti dal Triveneto e anche dall'estero, alla ricerca di un posticino selvaggio dove infilare la vettura. Ragazzini con maglie bianconere e rossonere a camminare accanto da buoni amici. Nella folla anche qualche inglese che ha scelto di fare una settimana di vacanza a Trieste per abbinare in un colpo solo Mtv e Trofeo Tim, e perfino un bagarino dall'accento napoletano che cerca affannosamente di vendere qualche biglietto in extremis.

Non c'è spareggio o play-out dell'Unione che tenga: quando scendono in campo Inter, Milan e Juve, è un'altra cosa. Il panorama è diverso, il fascino delle grandi è irresistibile per chi il calcio delle stelle è costretto da anni a vederlo alla tv. Ma a tanto caos fuori, corrisponde anche una certa compostezza all'interno dello stadio. Gli spalti sono pieni, questo sì, ma gli striscioni si contano sulle dita di una mano e i tentativi di cori si spengono in pochi secondi (anche perché ogni tifoseria stavolta gioca contro altre due).

È la sagra dei flash, nel tentativo di immortalare un momento magico da portare a casa con ritratto il beniamino di turno. Per il resto l'unico comune denominatore sembra Vieri: per lui tanti coretti di scherno, battutacce e una selva di fischi al primo tocco sbagliato. Gli interisti lo considerano un traditore, i milanisti non è che sbavino per il nuovo acquisto.

A condire il tutto lunghi silenzi e vampate di applausi per quei tocchi di fino che purtroppo raramente si vedono al Rocco. È il calcio d'estate, quello dei tifosi che al posto dei fumogeni hanno nello zaino ancora le creme solari, quello dei giocatori che solo da pochi giorni hanno tolto l'infradito da spiaggia per indossare le scarpe bullonate. In realtà, l'unico calcio che per ora in Italia si potrebbe giocare anche senza barriere, proprio come sogna il presidente dell'alabarda Tonellotto. Anche se il tempo per arrabbiarsi per un rigore non dato lo si trova sempre.

Una kermesse, una passerella, dove gli sfottò contano fino a un certo punto, i vaffa per una sera vengono riposti nel cassetto e si può vivere la partita a fianco del tifoso avversario, uno con addosso la maglia di Del Piero, l'altro con quella di Shevchenko, l'altro ancora con quella di Martins. Perché quando il risultato non conta, tutti sono belli e simpatici, regna il fairplay e lo stadio diventa un salotto. Poi, quando arriverà il momento dei punti da conquistare a tutti i costi, sarà tutto un'altra cosa.

Antonello Rodio

Del Piero, Chimenti e Seedorf scherzano (foto Bruni).

Ditelo a IL PICCOLO

I tifosi disorientati: «Se è una questione di soldi possiamo fare noi una colletta»

«Non toccateci il nostro bomber»

E c'è chi scherza: ho mio nonno all'Itis, ma giocava alla Libertas

L'attaccante dal gol facile

Lunedì Denis Godeas compirà trent'anni ma non sarà certo uno dei suoi migliori compleanni visto che è entrato in rotta di collisione con la Triestina. L'ariete di Medea sembra sereno ma probabilmente sta vivendo male questa situazione; lui, difatti, l'Unione ce l'ha nel sangue. E' la società dove calcisticamente è nato, che lo ha allevato. Se n'era andato solo nel '94 non per scelta ma per necessità dopo il fallimento del club alabardato. A Udine aveva subito trovato una seconda casa ma pur rimanendo tesserato per la squadra friulana per sette anni i rapporti non sono stati quasi mai facili. Non l'hanno sufficientemente valorizzato. L'hanno mandato a farsi le ossa in giro per l'Italia a Sora, Prato, Cremona e anche in Olanda (al De Graafschap) da dove era presto scappato. Godeas è un giocatore che per rendere al meglio deve avvertire la fiducia dell'ambiente come è accaduto in queste due stagioni prima dell'arrivo di Flaviano Tonellotto.

Denis era rientrato alla Triestina (in prestito) nel febbraio '99 per una breve e amara parentesi quando la squadra di Mandorlini navigava in C2. Con i suoi gol l'Unione arrivò ai play-off ma perse in manira incredibile la finale di Mantova con il Sandonà. A fine stagione era stato restituito all'Udinese che lo aveva girato al Messina dove in due anni aveva realizzato 25 gol prima di un clamoroso divorzio. L'unica stagione nera era stata quella del 2002 in cui non era riuscito a ingranare a Como nè poi a Bari. Infine l'accordo tra Preziosi (proprietario del cartellino) e Berti che ha spianato la strada per un trionfale ritorno. I tifosi ora non vogliono assolutamente perderlo.

m.c.

Denis capitano a vita, Tonellotto giardiniere all'ippodromo. *Malato d'unione*

Quest'anno la triestina è stata Godeas. Se Godeas se ne va, boicottiamo la società. Vogliamo vedere Godeas solo con l'Alabarda.

Tonellotto stia attento: la Triestina è una nostra cosa seria. Denis ha le qualità per fare bene in serie A e ha capito che con un presidente così è finito.

Grazie presidente, la serie A si avvicina: povera Unione. *jure*

Mandiamo via Tonellotto! Sta facendo solo danni, già con l'acquisto di Orlando, immaginiamoci adesso che la nostra bandiera non c'è più! *Flaviano*

Se Godeas effettivamente se ne va chi darà la carica giusta alla squadra per arrivare in serie A? Godeas ti prego rimani. *Luca e Omar*

Secondo me pagheremo l'incompetenza di Tonellotto per la partenza di Godeas. *Fabio*

Senza Godeas l'Unione come un giardino senza fiori o un cielo senza stelle. Godeas sì, Tonellotto no. Godeas forever. *Paolo A.*

Godeas fino a ora, oltre a essere il capitano, è stato il simbolo della Triestina. Sarebbe un grave errore lasciarcelo sfuggire dalle mani in questo modo. *Lollo*

Il nuovo presidente secondo me è arrivato a Trieste con delle chiare intenzioni di fare più soldi possibili allestendo una squadra con giovani sconosciuti e vecchie glorie. Riguardo a Godeas sono molto dispiaciuto: è un gran giocatore, un leader in campo ma, con un padre padrone come il presidente, fa bene a cambiar aria. *Max 72*

Godeas sarebbe rimasto se al posto di quella assurda dieta gli fosse stata proposta una cura a base di vino bianco. *Caio*

Spero che rimanga ancora perché anche grazie a lui la Triestina ha conseguito dei risultati stupendi. *Flavio*

Tonelotto fa bene mandar via Godeas ma deve prendere almeno ancora 2 o 3 over 40 così vinciamo il trofeo veterani. Tonelotto vattene, Berti torna.

Tonellotto crede di aver inventato il calcio. La C è molto vicina.

Non esiste più l'affetto per la maglia ma solo per i soldi. Uno non vuol mangiare, l'altro non vuol pagare, sembra di essere all'asilo e gli unici a soffrire siamo noi ogni partita. Se il presidente lo vuol vendere, lo venda ma prenda Muslimovic o Calaiò e non fantasmi sudamericani. Comunque vada, forza Unione. *Andrea 7*

Anziché Godeas sarebbe bene che se ne andasse il presidente.

Se la Triestina è rimasta in serie B lo deve alla grinta del suo capitano, sbaglia chi lo vuole eliminare: è una bandiera ed è amato dai tifosi.

Con tutto il rispetto per il presidente, io Godeas lo terrei a vita! Auguri a chi dovrà scegliere.

Giudicare poco professionale un giocatore che tra presenze, gol e spirito di squadra ha fatto chiaramente la differenza, è veramente da incompetenti.

Godeas per quello che ha dimostrato è un professionista serio: grazie a lui non siamo retrocessi, non va ceduto. *teddy*

Spero che si giunga a un accordo, ma bisogna riflettere sul fatto che tutti servono, ma nessuno è indispensabile. Forza Unione!

Godeas fa bene ad andare se ha squadre che lo vogliono. È l'unico che ha avuto coraggio a dire no a certe imposizioni. Come sempre un grande, grazie Denis!

Compero una bella cartolina di Trieste raffigurante il panorama di Miramare e poi all'improvviso mi accorgo che manca il castello: ecco cosa sarebbe l'Unione senza il nostro Godeas. *Paolo A.*

Godeas deve restare: non si va lontano con la squadra attuale: siamo più deboli e con troppe mummie. *baco*

Se vendono Godeas non mi abbono. È sicuramente la mossa giusta nei confronti di un presidente despota e incompetente. *Tullio*

Godeas una bandiera, Tonellotto una bandieretta.

Del presidente non approvo le maniere, di Godeas pensavo che fosse veramente innamorato della Triestina. Una cosa è certa: presidenti e giocatori passano,il tifo è un sì a vita. Loro per i soldi, noi per i colori! Forza Unione. *France 64*

Spero che Godeas faccia 20 gol dimostrando al presidente che sbaglia, e noi con il tango argentino finiremo in C.

Va via il più valido: è come se alla Ferrari mandassero via Schumi...

Ricordo che Berti lo scorso anno ha speso pur di garantire Godeas alla Triestina. Non lo faceva per la grana. La squadra non mi convince, non so se mi riabbonerò. Grazie Denis per la professionalità dimostrata.

Tonellotto: è arrivato il padre padrone, mancava solo questo macrobiotico dittatore! La Triestina è un bene della città come pure i campioni come Godeas. *Fabry*

Godeas doveva restar, e invece no i lo tien. I ga ciolto Orlando.

Sono dalla parte di Godeas che ha dimostrato a Trieste di essere un uomo prima ancora di essere un campione. Tonellotto non capisce niente di calcio. Fischiamolo.

Il sig. Tonellotto si sente autorizzato, poiché ha tirato fuori i soldi, a far dell'Unione ciò che crede, sbaglia. La Triestina non è sua, ma un patrimonio di Trieste e Godeas ne è il valore aggiunto. Non toccatelo. *Fabio Pot*

Così sarà piu facile scendere in C. *Maurizio Favretto*

Volevo tornar in stadio sto anno,invece me guarderò l'Unione su Sky. *D*

Denis va in serie A! Noi andemo in C! Berti torna! *Giannin 61*

E adesso consiglierei al presidente di prendere Hübner e di iscrivere la squadra alla Coppa Trieste. *Roby*

Senza Godeas eravamo come il Catanzaro, già in C1 a gennaio. Tonellotto di calcio capisce poco, e purtroppo non vedo grandi prospettive. *Elvio*

Io sto col Tatanka! Semo rovinai. *Thomas*

Godeas deve rimanere, via il presidente e i suoi guru.

Semo nelle mani de un cisto!

Godeas, una certezza.

Adesso quelli che dicevano a Berti di averlo fatto per la grana si staranno mordendo la lingua. Godeas a vita!

Berti torna, tutto perdonato. *Elio*

Sono dalla parte di Godeas. Anche se il suo contratto è oneroso, finora si è dimostrato un buon investimento. Tonellotto non mi convince. *Fabio*

Tonellotto deve capire che un giocatore chiave merita un ingaggio superiore agli altri della squadra. Godeas, se ama come dice la Triestina. dovrebbe accettare un ritocco in basso dell'ingaggio. Venirsi incontro è da persone intelligenti.

No Godeas no abbonamento. *Mir*

Denis... ti auguro con tutto il cuore di andare in serie A! Con questo presidente e con le sue idee non andremo da nessuna parte! Quest'anno di sicuro non rinnoverò l'abbonamento. Povera Triestina, Berti ritorna. *Barbara*

Via Tonellotto e Godeas forever. *Biso*

Bravo presidente, ottima campagna acquisti: se te vol go mio nonno all'Itis che giogava con la Libertas.

Tonellotto sbaglia, ma Tatanka doveva presentarsi al ritiro. A questo punto spero vada al Cagliari. *kis*

L'unico buon giocatore lo facciamo andar via. Complimenti! Forza Godeas! *A.Z.*

Secondo me si tratta di soldi, aggiungi anche un po' di antipatia reciproca e il piatto è servito. Denis dovrebbe parlare ai tifosi esponendo la verità e il presidente parli più chiaro. Infine entrambi se, veramente, l'uno vuole la massima serie e l'altro il bene della Triestina, si siedano a un tavolo e trattino veramente rinunciando entrambi a qualcosa. *Aldo*

Tonellotto è un inaffidabile protagonista, affarista.

Il capitano non si discute. L'unica stella in una squadra da oratorio. Basta prendersi in giro, se va via il capitano è la fine. Godeas santo subito!

Mandar via Godeas è come togliere il faro a un porto, e perché poi mandarlo via? Il presidente,ce l'ha con lui perché salvando l'Unione l'ha costretto a pagare 7 milioni a Berti anziché 3? Spero di sbagliarmi. *GD*

Godeas purtroppo ha sbagliato a non presentarsi subito alle visite mediche e poi al ritiro, perché da giocatore professionista doveva rispettare l'attuale contratto che ha con la Triestina, invece in questo modo, anche se aveva tutte le ragioni contro Tonellotto è passato dalla parte del torto. *Andrea*

Spero che stavolta lo mettete questo sms visto che i precedenti... Probabilmente il presidente pensa de tratar i giogadori come el fa coi muradori... Appena rivado el va contro i tifosi rinunciando alla sua bandiera Denis. Comunque il motto xe solo uno: cotto caldo jota porcina xe la dieta triestina. *Moreno*

Godeas ha spessore anche come uomo. Il nuovo presidente è troppo arrogante. *Silvio R.*

Tonellotto trova una punta nuova per salvarti la faccia.

Penso che tonelotto sia inadeguato al ruolo che ricopre, fa continuamente proclami senza senso, non rifarò l'abbonamento.

Più Godeas meno Dino Baggio.

Sì! Un grande amore può finire con un divorzio. Ma la colpa è sempre di una terza persona. *Clara.*

Godeas se ne va? Complimenti! Giù le mani dall'ariete di Medea! Serie A? Per favore il cabaret si fa in teatro. San Giusto salvaci tu dalla C1! Spero che il popolo alabardato faccia sentire la sua voce in modo civile. *Giuliano.*

No Godeas no abbonamento. *Luca, fedelissimo curva Furlan*

Avanti così sig. presidente, è il modo migliore per riempire lo stadio. Comunque vorrei sapere realmente cosa ne pensano Buffoni e De Falco che nel calcio ci stanno da un bel po'.A proposito di dieta, è prevista anche per i tifosi? *Maury*

Trieste svegliati! Tonellotto in pochi giorni sta rovinando tutto! Ma quale serie A! *Loris*

Godeas deve rimanere, è fondamentale. Tonellotto, l'Unione non è un giocattolo! E lei a Trieste non è il padrone. Troppi cambiamenti in troppo poco tempo!

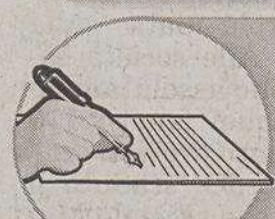
Senza la dovuta umiltà non si costruiscono imprese: temo che Tonellotto alla lunga porterà la Triestina al disastro.

E l'amatissimo Berti disse: ora avete il presidente che vi meritate!

Tonellotto presidente, in affari è divertente, lo dimostra fin da quando ha comprato Brevi e Orlando, ma anche un grande saggio perchè ha preso Dino Baggio. Non sarebbe un sorpresone se arrivasse anche Cerone? Pensavo di aver toccato il fondo con Berti ma questo, dopo la porcata che sta combinando a Denis...

Se è una questione di soldi potremmo fare una colletta tra tifosi per trattenere il migliore. Denis non mollare hai tutta la città con te e poi Medea non è tanto lontana. *Walter*

Con rispetto, ma penso che il presidente dovrebbe calmarsi e ricordarsi che allo stadio si va se si trova piacere nello spettacolo e Godeas ne fa parte.

Godeas è un trascinatore della squadra. Non deve andare via! *M.A.*

La Triestina schierata a centrocampo per la prima presentazione ai propri sostenitori. A sinistra con l'allenatore Buffoni. (Foto Lasorte e Bruni)

CALCIO SERIE B *L'attaccante di Medea osannato per cinque minuti*

«Ooooh, Denis Godeas»

Lunghe disapprovazioni al presidente Tonellotto

L'ingresso al Rocco del finora più importante acquisto, Dino Baggio. (Foto Bruni)

TRIESTE «Ooooh, Denis Godeas», il coro è partito che in campo ancora si calciavano i rigori del miniderby della Madonnina. Sotto il «bruco», il nuovo corso alabardato era già pronto a entrare sul campo con i singoli giocatori scortati dai virgulti del settore giovanile. Flaviano Tonellotto, preso per mano dal figlioletto Jacopo, ha annusato l'aria che tirava ma non ha fiatato.

La presentazione della Triestina versione 2005-2006 è risultata una sorta di applausometro per tastare il polso del popolo alabardato. Cinque minuti in tutto. I peggiori dell'era Tonellotto. «La Triestina, è solo la Triestina...», l'avvertimento iniziale per tutti quanti. Come dire: prima l'Unione e poi fischi e applausi. Alla fine sono arrivati entrambi. Dentro i portieri: Agazzi, Campagnolo e il nuovo arrivato Tomei. Tutti accompagnati dal classico «olè» che scandisce l'annuncio delle formazioni durante le partite di campionato. «Difensori», ha gracchiato lo speaker: Brevi, Bruni, Macellari, Minieri, Orlando, Perricone e Pianu. E l'olè si è via via afflosciato. «Centrocampisti»: Dino Baggio, e qui l'appalusometro è salito per un attimo, Briano, Minieri, Kowalczy, Parola, Rigoni e Leonardo Villa. Il primo argentino. E qui il «ma chi è?» si è sprecato. «Dimenticavo - sempre lo speaker - C'è anche Princivalli». Un lapsus che sa tanto di freudiano.

«E infine gli attaccanti»: Baù, Da Dalt, Ignazio Gomez (l'ultimissimo arrivato), Moscardelli, Tulli e Volpato. E via tutto il Rocco con il «oooh, Denis Godeas», seguito dai primi fischi, aumentati via via che è sfilato lo staff tecnico, quello medico e salutista. Quando in mezzo in campo si è presentato Tonellotto, i fischi hanno assordato anche il vicino Monte San Pantaleone. Il Rocco, come un sol uomo, ha tuonato il suo disappunto per l'assente di giornata. Denis Godeas. Assente, presente.

Da casa, all'ariete di Medea è sfuggita pure qualche lacrima. «È la più grande soddisfazione di questi ultimi due anni - ha assicurato Godeas via telefonino mentre i suoi compagni venivano chiamati sotto la curva Furlan -. Peccato non potere stringere la mano a tutti quanti». Niente paura capitano, è come se avessi stretto in un abbraccio l'intero stadio. Alla fine la frattura con il presidente è stata risanata attraverso l'amore per tutta la squadra. Quello, nessuno lo perderà mai. Giocatori, allenatori e presidenti vengono e vanno.

L'Unione rimane. E via con l'inno tanto desiderato: «La Triestina è l'amore, che mai scorderemo...». E avanti sino all'«Unione, Unione alè alè alè» urlata da mezzo stadio. Quello rappresentato dal popolo rossoalabardato.

Alessandro Ravalico

Lo ha imposto ieri la società che non lo ha voluto nemmeno in tribuna. Spunta l'opzione della Roma ma si fa avanti anche il Cagliari

Divieto di accesso al «Rocco» per l'ariete di Medea

TRIESTE «Divieto di accesso al Rocco». Il cartello non è impresso su un portone dello stadio di Valmaura ma nella mente di Denis Godeas. Un divieto imposto dall'alto e che sancisce la rottura definitiva con l'ormai ex capitano. Per lui nemmeno un posto in tribuna, considerato troppo scomodo per una «persona instabile». A proposito: alle ultime dichiarazioni di Tonellotto, Godeas non ha ritenuto necessario replicare. Ieri mattina il giocatore è giunto al Rocco per sottoporsi alle visite mediche. Probabilmente è stata l'ultima volta che ha osservato da vicino quello stadio che per due anni lo aveva visto acclamato. Poi l'immediato ritorno a Pontebba per gli allenamenti.

Ma che fine farà Denis Godeas? Da tempo circola la voce che il diggì della Roma, Baldè, abbia in mano un'opzione sul giocatore, fornita dalla società alabardata. «Io non ne so nulla», aveva sempre dichiarato l'ariete alabardato. «Mi hanno chiesto di portargli delle società con un bel gruzzolo in mano e io le ho portate. Ora che si arrangino loro. A me va bene tutto». Non è un segreto che Godeas preferirebbe raggiungere Attilio Tesser al Cagliari e ieri, a Milano, sembra che il suo procuratore Claudio Vagheggi si sia incontrato con il diesse cagliaritano Nicola Salerno. Sardegna, quindi, l'ipotesi più accreditata. Almeno sulla carta. Rimane però la storia dell'opzione romanista. Il tribunale di Losanna, dopo vari rinvii, deciderà probabilmente domani se riaprire o meno il mercato giallorosso.

All'improvviso, come per incanto, a Trieste è riapparso Alessandro Tulli, proprio in occasione della presentazione ufficiale della squadra. Un contentino per i tifosi straimbufaliti per l'annunciato addio del capitano. E si è anche riaperta la pista Daniele Galloppa, il cui procuratore, Torchia, non vorrebbe rimandare a Trieste. Coincidenze alquanto strane. In attesa di conoscere il suo futuro, ieri sera Denis Godeas è tornato nella quiete di Medea per vedersi il Tofeo Tim davanti alla tivù. Vabbè ritiro, ma farlo stare da solo a Malborghetto sarebbe stata un'inutile puntata di una telenovela dai contorni gialli.

Quest'oggi tornerà in Val Canale, sperando di lasciarla subito con destinazione serie A. O Roma o Cagliari.

a.r.

Roma e Cagliari si interessano a Godeas.

Matarrese ventila possibili interventi degli avvocati

Vincenzo Matarrese

Unanime l'auspicio dei presidenti cadetti nel respingere la separazione

La serie B vuole la Lega unica

MILANO Tutti d'accordo i presidenti della serie B: resisteranno alle tentazioni secessionistiche delle grandi e cercheranno di tenere la Lega unita per il bene del calcio, ricorrendo anche alle vie legali. Al termine dell'assemblea lo ha spiegato Vincenzo Matarrese (Bari), vicepresidente per la serie B e uomo di calcio di lungo corso. Insieme a un altro grande vecchio, Gino Corioni, incontrerà Galliani e Zamparini per cercare di salvare il matrimonio. A questo scopo l'assemblea della serie B è rimasta aperta, in attesa di queste consultazioni che dovrebbero avvenire al più presto.

La B andrà incontro alle grandi, proponendo una qualche riforma del regolamento che possa tener conto di un peso specifico che Matarrese ritiene giustamente superiore. Ma di più le società cadette non possono fare. «La B - accenna Matarrese - farà dei sacrifici pur di mantenere la Lega unita. Ma non credo in generale convenga a nessuno dividere, così come non sono d'accordo con chi fra di noi vorrebbe ricorrere subito a scontri frontali».

L'assemblea dovrà presto valutare se la consultazione (Matarrese rivela che lo stesso Zamparini già lunedì sera l'aveva ritenuta necessaria) avrà dato frutti, altrimenti «si decideranno le misure da intraprendere e - prevede Matarrese - daremo lavoro anche ai legali».

Ma al di là di qualche modifica regolamentare la B non può andare. Ha bisogno che la serie A mantenga la parola data sulla mutualità. Alle società cadette servono assolutamente ancora quei famosi 110 milioni di euro previsti dall'accordo del '99, scaduto il 30 giugno, che secondo Matarrese sarebbe prorogato automaticamente per altri tre anni in assenza di un accordo di modifica. «Certo ci sentiamo traditi da chi ha promosso soldi per essere eletto anche se Zamparini e Della Valle, come del resto Galliani, sono persone corrette e credo che terranno conto di chi è stato al loro fianco e vorranno mantenere la parola data».

Matarrese non nega di ritenere che il progetto di una Premier League, caldeggiato dalle grandi da anni, si sia servito di un pretesto per cercare di realizzarsi: «È vero che sono anni che si vuole la separazione e qualcuno ha approfittato di questo momento. La B per il futuro è disposta a darsi delle regole e a costare meno - sottolinea Matarrese - e può darsi sia vero che noi si costi troppo, ma non è giusto promettere i soldi per essere eletti».

BASKET SERIE B1 L'incontro con il ds Tosolini sembra avere finalmente sbloccato la trattativa

Laezza sempre più vicino all'Acegas

La società alla ricerca di un lungo da affiancare a Ciampi, Mariani e Iannilli

TRIESTE Nello Laezza e la Pallacanestro Trieste sono da ieri più vicini. L'incontro tra il giocatore e il direttore sportivo, Maurizio Tosolini, avvenuto lunedì scorso sembra aver sbloccato infatti una trattativa che rischiava di protrarsi a lungo.

Parti ormai d'accordo sull'entità dell'ingaggio, ancora da sistemare alcuni aspetti del contratto che riguardano durata e entità dei premi da corrispondere al giocatore. Particolari da non sottovalutare ma che, vista la comune volontà da parte dei soggetti interessati di arrivare a una definizione dell'intesa, non dovrebbero più creare particolari ostacoli. Con l'arrivo di Laezza, l'Acegas sistema il suo reparto esterni consegnando a Furio Steffè un gruppo decisamente interessante. Laezza può essere l'alter ego ideale di un giocatore come Muzzio, può giocare assieme al play bresciano e può essere impiegato da guardia viste le caratteristiche tecniche e atletiche che lo hanno sempre contraddistinto.

Chiusa la trattativa con Laezza che nei prossimi giorni dovrebbe venir ufficializzato, l'attenzione della società si sposta sulla scelta del lungo da affiancare al terzetto formato da Ciampi, Mariani e Iannilli. Molto dipenderà da ciò che offre il mercato e dalla somma che Tosolini potrà mettere sul piatto di un mercato nel quale, comunque, nessuna società sta facendo follie. Nei giorni scorsi si è parlato del possibile ritorno di Losavio, come del giocatore ideale per coprire le spalle ai giovani lasciando a Mariani e Iannilli un consistente minutaggio. Un'ipotesi che però, in queste ore, sta perdendo consistenza.

Lorenzo Gatto

Sempre più vicino il ritorno a Trieste di Nello Laezza.

IN BREVE

Una Vitale d'argento nei 10 km di nuoto

MONTREAL Federica Vitale ha vinto un'altra medaglia d'argento ai campionati mondiali di nuoto: la ventiduenne ondina romana è stata staccata di appena due secondi dalla neo-campionessa del mondo della specialità, l'olandese Edith van Dick, e ha preceduto di un secondo e mezzo la tedesca Britta Kamrau, medaglia di bronzo. L'altra italiana, Melissa Pasquali, si è piazzata al 16. posto. Non si rende conto Federica Vitale di essere salita sul podio: la prima competizione importante della sua vita, l'arrivo alla rassegna iridata quasi per caso dopo anni di nuoto in piscina e ora un secondo posto che permette all'Italia di continuare quella tradizione nel nuoto in acque libere anche dopo il ritiro della reginetta Viola Valli.

Tennis: il goriziano Alia vince senza perdere un set

TRIESTE Il dominio di Alessandro Alia tra i giocatori di quarta categoria si è confermato anche al torneo La Bora dove il tennista goriziano ha trionfato senza perdere nemmeno un set nel suo cammino verso il successo. Dopo le vittorie di inizio stagione Alia, ha messo in mostra il tennis che lo aveva reso a dodici anni una delle promesse del tennis italiano, eliminando senza difficoltà prima Di Pretoro e quindi nell'ultimo match Diego Ziodato. Il numero uno delle teste di serie aveva sofferto in semifinale per imporsi su Bertuzzi, arresosi al terzo set. Il Gaja ha fatto suo il derby della finale regionale under 16 femminile con il Triestino, sconfitto da Cigui e Bertali. Il Borgolauro può invece festeggiare i propri giovani tennisti che hanno conquistato il titolo regionale a squadre under 12 maschile battendo con D'Oria e Zacchigna il Libera.

Gli aspetti fiscali e giuridici delle associazioni dilettanti

TRIESTE Tre giorni di seminari, incontri, relazioni per capire come affrontare i problemi fiscali e giuridici che ogni giorno si pongono alle associazioni no profit e, in particolare, a quelle sportive dilettantistiche. Questo l'obiettivo del corso organizzato, di concerto con l'associazione Eventi, dallo Ial Fvg e previsto per la metà di settembre - dal 16 al 18 - allo Sport hotel di Piancavallo. Si tratta - spiegano i responsabili, ricordando che il termine ultimo per le iscrizioni è il 30 luglio - di un corso indirizzato specialmente ai dirigenti sportivi e mirato a fornire loro tutte quelle conoscenze indispensabili per poter gestire in modo corretto e funzionale le questioni, non solo di natura fiscale e giuridica che interessano le associazioni sportive, ma anche quelle legate al mondo della comunicazione.

Calcio «all'acqua e sapone» in Riva Sauro a Muggia

MUGGIA Parte il 22 a Muggia il Muggia soap soccer, primo torneo di calcio «saponato», che permette di cimentarsi in una gara singolare su un campo gonfiabile (18 per 10 metri) interamente «ammorbidito» col sapone. La manifestazione si svolgerà nella suggestiva cornice di Riva Nazario Sauro, a pochi passi dal centro storico di Muggia, a pochi minuti dalla stazione degli autobus. L'evento, organizzato dalla «Pro Loco Muggia» e dal Triestina club «Nucleo Rindondo», si avvale della collaborazione del Comune di Muggia. Il torneo prevede la partecipazione di un massimo di 16 squadre e sarà composto da 4 gironi di 4 squadre ciascuno. Ogni squadra potrà iscrivere un massimo di 8 giocatori, 5 dei quali scenderanno in campo per le gare.

ATLETICA

La diciannovenne del Cus cercherà di scendere sotto il minuto. Sabato meeting al Draghicchio

Rita agli europei di Kaunas: ostacoli e staffetta

Rita Apollo si allena sui «suoi» ostacoli.

TRIESTE La «cussina» Rita Apollo parteciperà ai campionati europei juniores di atletica leggera in programma da oggi a domenica a Kaunas. Nella capitale lituana l'atleta del Cus Trieste gareggerà sia nei 400 ostacoli sia nella 4x400 e sarà in pista già oggi pomeriggio per le batterie del giro di pista a ostacoli.

Reduce dai campionati italiani assoluti e dall'esame di matura, l'Apollo è stata premiata per una stagione che l'ha innalzata ai vertici giovanili della specialità, mentenendo sempre una costanza di rendimento e limando continuamente il suo primato personale sino a portarlo a 1'00"09. In pratica al limite dell'eccellenza assoluta.

Per lei, a Kaunas, l'obiettivo è di riuscire a scendere sotto il minuto di corsa nella gara più dura prevista dal calendario dell'atletica leggera.

Un calendario che prevede invece, per sabato pomeriggio, lo svolgimento del XXXIV Meeting di atletica leggera del Cus Trieste. La più importante manifestazione su pista che si svolga nella nostra provincia. La gara inugurerà il ristrutturato campo scuola «Draghicchio» di Cologna, testandone la resistenza di una pista che per i prossimi anni sarà l'unica a disposizione degli atleti alabardati sia per le gare sia per gli allenamenti quotidiani dopo la chiusura dello stadio «Rocco».

a. r.

TOUR DE FRANCE *Armstrong sempre primo*

In volata Savoldelli è il più forte dei diciassette in fuga

PARIGI Paolo Savoldelli (Discovery Channel) ha vinto brillantemente la diciassettesima tappa del Tour de France, la Pau-Revel, di 238,5 chilometri.

Lance Armstrong conserva la maglia gialla davanti a Ivan Basso, Michael Rasmussen e Jan Ulrich.

Compagno di squadra di Armstrong, Savoldelli si è mostrato il più forte tra un gruppetto di 17 corridori che hanno distaccato l'avanguardia del plotone di oltre 20 minuti.

Due volte vincitore del Giro d'Italia (2002 e 2005) Savoldelli ha portato la terza vittoria di tappa alla formazione del leader della corsa dopo quelle della cronometro a squadre e di George Hincapie.

Paolo Savoldelli

Nella tappa più lunga del Tour, dopo 38 chilometri si è formato un drapello di 17 corridori (Rubiera, Savoldelli, Sevilla, Arvesen, Dekker, Davis, Hinault, Cioni, Augè, Tankink, Fedrigo, Righi, Da Cruz, Lovkvist, Grivko, Dumoulin, Gerrans) appartenenti a 14 squadre sulle 21 presenti al Tour.

Approfittando di un plotone particolarmente passivo visto che non c'era nessuno di pericoloso per i vertici della gara, il gruppetto ha accumulato fino a 24 minuti di vantaggio; poi a una cinquantina di chilometri dall'arrivo il plotone si è scosso accelerando un po' l'andatura.

A 45 chilometri da Revel il gruppetto di testa si è frazionato sotto la spinta dell'ucraino Andrei Grivko seguito da Arvesen, Savoldelli, Righi, Sevilla, Hinault, Tankink e Gerrans.

Sull'altura di San Ferreol, di terza categoria, Savoldelli e Hinault passano in testa. Poi i due plotoni di testa si ricompongono. A 1500 metri dall'arrivo parte il norvegese Arvesen ma Savoldelli resiste e poi recupera e lo stacca di una manciata di secondi. Terzo si classifica Garranz e quarto Hinault.

Savoldelli, 32 anni, è professionista dal 1996 e conta nel suo palmares due successi al Giro d'Italia. «È un anno fortunato e tutto va bene» ha detto l'atleta. Intanto Armstrong ha vestito la 78.a maglia gialla della sua carriera, ancora lontano però da Eddy Merckx.

CANOTTAGGIO

Presenti il tecnico Barbo e il vicepresidente Crozzoli

Cumbo, Berlingerio e Russi alla rassegna iridata under 23

TRIESTE La squadra azzurra di canottaggio da oggi a domenica parteciperà ad Amsterdam ai Campionati del mondo under 23. Una manifestazione che in questi ultimi anni ha visto una crescita esponenziale dei partecipanti e per la quale la Fisa, ha acconsentito, dopo la dicitura di Coppa Europa, poi di World under 23 Regatta, di istituire un Campionato del mondo che va ad affiancarsi a quello Assoluto e Pesi Leggeri (quest'anno in programma a Gifu in Giappone) e a quello juniores (che si svolgerà a Brandeburgo).

Sono 51 le nazioni presenti sul vecchio Bosbaan, il campo di regata olandese per eccellenza, posto in mezzo a una selva di canali, già in passato ospitante mondiali assoluti e di categoria. Numerosa la squadra azzurra uscita dalle ultime selezioni della scorsa settimana e rinforzata da elementi di quella assoluta. Ad Amsterdam presenti tre atleti (Cumbo, Berlingerio e Russi) e un tecnico (Barbo) regionali, accompagnati da un altro alto dirigente triestino (il vicepresidente Crozzoli).

Fabrizio Cumbo e Manuel Berlingerio (Saturnia) gareggeranno sull' otto, il primo in qualità di prodiere, il secondo, all'opposto, come timoniere, di una specialità, quella dell'ammiraglia, in passato disciplina ostica per i colori azzurri. Quest' anno, grazie anche all'interessamento del responsabile degli under 23, il monfalconese Barbo, l'otto italiano è stato assemblato per tempo, allenandosi per un periodo sulle acque regionali dell'Ausa Corno, collaudato in una gara pre-mondiale (Gavirate), completando l'opera di rifinitura al Centro nazionale di Piediluco sotto la supervisione del nuovo dt azzurro Giuseppe de Capua. Ne è emersa una formazione competitiva che dovrà vedersela con altre 13 provenienti un po' da tutto il mondo.

Una partecipazione senza dubbio superiore alle attese per una disciplina che in questi ultimi anni, seppur in altre categorie, quella pesi leggeri maschile e quella senior femminile, ha rischiato di venir estromessa dal programma dei mondiali causa la scarsa partecipazione.

In campo femminile unica regionale presente sarà la monfalconese (ex Timavo), Francesca Russi, tesserata questa stagione per i colori della Bellagina. La Russi gareggerà nella specialità del 4 di coppia nella quale sono iscritte 9 imbarcazioni.

Maurizio Ustolin

CALCIO FEMMINILE

I problemi economici hanno impedito l'iscrizione alla B del sodalizio del Villaggio

San Marco chiude dopo aver sfiorato la A

Scompare anche il settore giovanile: il tecnico si trasferisce a Roiano

TRIESTE La Polisportiva San Marco dice addio alla sezione femminile del calcio. Una chiusura dovuta a problemi economici, che si protraevano da due anni e che si sono acuiti nell'ultimo periodo con il mancato arrivo in seno al sodalizio del Villaggio del Pescatore di diecimila euro da parte della federazione calcio e di ottomila euro promessi dal Comune di Duino Aurisina. Il bilancio dell'ultima stagione calcistica si è così chiuso in perdita, registrando un buco di ventiseimila euro. Un passivo, che non ha permesso l'iscrizione al campionato nazionale di serie B, per affrontare il quale ci volevano almeno cinquantamila euro, cifra irraggiungibile considerando la mancanza di uno sponsor.

La Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore che ha sfiorato la serie A.

Il consiglio direttivo della Polisportiva, che ora si fonda solo su nautica e tennis, ha puntato allora su un ridimensionato dei programmi calcistici, proponendo alle componenti della prima squadra di ripartire dalla Serie C, ma queste ultime, che hanno lottato fino all'ultima giornata di campionato per salire in A2, si sono opposte, ritenendo una mancanza di rispetto il fatto aver ricevuto delle garanzie relativamente all'iscrizione al torneo cadetto, quando, in realtà, non c'erano i presupposti per farlo. Così hanno ricevuto il via libera per svincolarsi e accasarsi dove preferiscono.

A scomparire, però, è anche il settore giovanile: oltre ai soldi, è venuto a mancare anche un responsabile, che riorganizzi la sezione calcio in seguito alle dimissioni di Andrea Giovannini, che ricopriva tale incarico e che ha avviato dei contatti per creare un settore femminile nell'ambito della Polisportiva Roiano Gretta Barcola.

m. la.

BEACH VOLLEY

Cerqueni settimo a Roma

TRIESTE Grande risultato del triestino Alberto Cerqueni, che nella tappa di Torvaianica del circuito nazionale «Italian Beach Series» ha conquistato il settimo posto assieme al socio Samuele Fioretta, ventenne nell'indoor palleggiatore della Pallavolo Voghera di B2.

Il beacher giuliano, che d'inverno si allena a Rio de Janeiro e d'estate a Lignano Sabbiadoro, ha superato nel primo turno la coppia romana Chicoki-Chicoki con un netto 2-0, per poi eliminare gli esperti trevigiani Calabrigo-Pizzolotto e cedere però ai quarti di finale del tabellone vincenti con Bottari-Montesi dopo due set estremamente combattuti.

Entrati nel tabellone perdenti, Cerqueni-Fioretta si sono quindi riscattati infliggendo un 2-0 alla coppia Galli-Botteghi, risultato che ha permesso, dopo la sconfitta con Vetro-Pezzullo, di chiudere con uno splendido settimo posto.

Il risultato raggiunto consente al beacher triestino di conquistare punti preziosi nella classifica generale del circuito in vista della finale scudetto del Campionato italiano prevista a Iesolo il 19 e 20 agosto.

Cristina Puppin

Con una fascia in fronte il triestino Alberto Cerqueni.

VELA

Termini terzo nel bastone

TRIESTE Ultimi sgoccioli di Giro d'Italia a vela: con ormai oltre mille miglia di navigazione e più di tre settimane di vela senza interruzione, ieri Friuli Venezia Giulia ha sorpassato nuovamente Roma in classifica generale al Giro d'Italia a vela, risalendo in settima posizione.

Grazie a un ottimo terzo posto, guadagnato ieri nella regata a bastone di Ostia, il team regionale capitanato da Riccardo Termini ha migliorato la propria posizione nella graduatoria, a sole due tappe dalla fine della manifestazione. La prova di ieri è stata vinta da Riva del Garda, nuovamente in ottima forma anche per l'apporto triestino a bordo, che nella prima parte della regata ha inseguito Friuli Venezia Giulia, per prendere poi la testa della regata. Castel San Pietro Terme, tuttavia, non molla la maglia rosa: con un secondo posto ieri, infatti, ha limitato il recupero di Riva del Garda, e comanda con ancora cinque punti di vantaggio il Giro.

Nessuna novità per gli altri locali: figura sempre in terza posizione generale Venezia di Mauro Pelaschier, ieri quinta, Carnia è invece affezionata al proprio decimo posto, il Nautico figura in tredicesima posizione. Oggi il via all'ultima tappa lunga, che porta gli equipaggi a Rosignano, città in cui si svolgerà l'epilogo della diciassettesima edizione del Giro. 135 le miglia di navigazione.

fr. c.

TRIS

Agnano, un Giubileo in volata

NAPOLI Volata tutta d'un fiato per i 17 purosangue impegnati stasera nella Tris ad Agnano. Qualità tutt'altro che trascendentale e possibilità che vanno distribuite in magna copia. Fra i papabili, piace segnalare Giubileo, che non ha peso proibitivo e in sella Otello Francera, sempre una sicurezza. Con l'ausilio del paraocchi potrebbe sorprendere Tipetta, ma ci sono ancora tanti altri in grado di distinguersi, da Schumichel aFoscallo, da Monique Girl a Nietta.

Memorial G. Felicelli, euro 22.0000,00 metri 1000, pista dritta. 1) Monique Girl (62 1/2 G. Bietolini); 2) Thunder South (62 1/2 M. Simonaggio); 3) Alinari (61 1/2 E. Pisano); 4) Su Dinai (61 S. Basile); 5) Giubileo (59 1/2 O. Fancera); 6) Nietta (59 A. Corniani); 7) Schumiche (59 V. Mezzatesta); 8) Griffata (58 1/2 N. Murru); 9) Foscallo (58 G. Marcelli); 10) Vacoepressa (58 P. Aragoni); 11) Chesnut Bullet (54 M. Vargiu); 12) Inzaghi Gold (54 M. Belli); 13) Tipetta (54 C. Fiocchi); 14) Dreaming Wins (53 P. Lepore); 15) Filippo Inzaghi (53 G. Cossu); 16) Braian Cerilli (52 S. Guerrieri); 17) Sweet Serena (50 G. Fois).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Giubileo. 13) Tipetta. 7) Schumichel**. Aggiunte sistemistiche: **1) Monique Girl. 6) Nietta. 9) Foscallo.**

ger